Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 116 - NUMERO 160 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - Sped. in abb. Post/ Comma 26 art. 2 - Legge 549/95

MARTEDÌ 8 LUGLIO 1997

Scalfaro incontra Kucan e sottolinea la rinnovata amicizia tra i due Paesi

Mano tesa a Lubiana

Pieno appoggio per l'entrata in Europa e nella Nato

Dall'inviato

LUBIANA Il Presidente Scalfaro, giunto ieri mattina a Lubiana, e il suo omologo sloveno Milan Kucan, dopo due ore di fitti colloqui, hanno aperto un nuovo capitolo nella storia dei rapporti tra i due Paesi. «L'amicizia fra i popoli è la più semplice – spiega Scalfaro – però ha sempre bisogno di un esempio e penso che noi due presidenti abbiamo da sempre un rapporto felice che ci ha permesso di superare delle situazioni non sempre facilissime». E poi: «La stessa posizione geografica ci dice quali devono essere i nostri rapporti, rapporti di amicizia, intensi com'è la vicinanza e la possibilità di comunione». La visita di Scalfaro a Lubiana vuole essere la conferma dell'Ostpolitk italiana. Roma dà pieno appoggio alle «giuste aspirazioni slovene» verso l'Europa e la Nato. Certo Scalfaro è conscio del veto Usa, ma sostiene che c'è ancora la possibilità a Madrid «di trovare degli accordi». Il Presidente però non dimentica le minoranze, e dice tra l'altro: «La storia non si può modificare, ma ora è giusto che i problemi che da essa sono sorti trovino finalmente un'adeguata e umana risposta».

● A pagina 3

Mauro Manzin

Lubiana: un momento del cordiale incontro tra Scalfaro e il Presidente sloveno Kucan.

Allargamento a soli tre Paesi dell'Est: Slovenia e Romania devono aspettare

Ma a Madrid è già tutto deciso

MADRID Si apre oggi il vertice Nato che aprirà le porte dell'Alleanza agli ex avversari dell'Est. Argomento del contendere non è più il numero e il nome dei Paesi che entreranno per primi nell'Alleanza: tutti danno ormai per scontato che saranno Polonia, Ungheria e Repubblica Ceca. Si combatte invece sulla formula da impiegare nei confronti dei Paesi cui verrà detto di aspettare: in particolare la Slovenia e la Romania, che nove dei 16 Stati membri della Nato, guidati da Italia e Francia, avrebbero voluto includere nella prima lista. Clinton ha definito ieri Slovenia e Romania «candidati forti» per l'ammissione nella Nato, ma ha subito aggiunto che il loro momento non è ancora arrivato.

● A pagina 3

Il «sì» di Bruxelles al piano di convergenza del governo

Ume, Italia promossa Ora occorrono i fatti

BRUXELLES L'Europa promuove l'Italia ma attende la finanziaria del 1998 che dovrà tradurre le parole in fatti. I ministri dell'Economia e delle Finanze della Ue hanno approvato il piano di convergenza presentato dal governo di Roma in vista della terza fase dell'Unione monetaria europea (Ume). Al tempo stesso, però, i ministri hanno invitato il governo italiano «ad adottare misure che abbiano effetti permanenti sulla riduzione del disavanzo» in particolare nel campo «dello stato sociale» e della «spesa pensionistica», così come è preannunciato dal piano. Il ministro del Tesoro Ciampi, visibilmente soddisfatto, commenta: «E' una giornata importante per l'Italia, ma da qui a considerare risolti i nostri problemi il passo non è piccolo. I nostri amici europei non ci hanno detto che siamo tutti bravissimi». Da parte sua Prodi ha affermato che il piano di convergenza italiano è piaciuto a Bruxelles «perché era giusto», pesche «abbiamo realizzato gli obiettivi che ci proponevamo».

Intanto si registra un boom senza precedenti alla Borsa di Milano, che accorcia passo dopo passo la distanza dai livelli finora imbattuti dell'ultimo boom, quota 13.804, raggiunta undici anni fa.

● A pagina 8

Fazio: ci sono troppe tasse D'accordo la Confindustria

BASILEA I responsabili principali della «crescita molto incerta» dell'economia italiana, così come di quella dell'Europa continentale, sono «l'eccesso di carico tributario e fiscale» che «la esagerata regolamentazione, specialmente per quanto riguarda il mercato del lavoro». Con queste parole, pronunciate al termine della riunione mensile dei governatori delle banche centrali del gruppo dei Dieci, Antonio Fazio torna a rilanciare quel binomio di flessibilità e investimenti che rappresentava il cardine della proposta contenuta nelle considerazioni finali pronunciate lo scorso 31 maggio. Il governatore della Banca d'Italia torna a parlare per la prima volta dopo il taglio del tasso ufficiale di sconto e lo fa per invocare l'uso, da parte delle forze politiche, di leve in grado di dare corpo alla ripresa e rilanciare l'economia italiana. E l'analisi trova subito sostenitori. «Il governatore ha ragione - dice Innocenzo Cipolletta, direttore generale di Confindustria - le troppe tasse pesano sulle imprese, tanto che queste utilizzano la tecnologia non per creare nuovi posti di lavoro ma per abbattere i costi ancora troppo alti», e questo frena la ripresa.

Prodi replica subito: «Certo, è vero, però prima di diminuirle bisogna mettere in ordine l'economia»

Ma Prodi dalla Spagna replica: «Grazie, lo so benissimo anch'io che il carico fiscale è grosso!». E poi: «Potrà diminuire quando avremo messo in ordine l'economia. Questo è l'obiettivo, perchè la diminuzione del carico fiscale senza aver prima messo in ordine la casa dura una settimana, e poi le cose peggiorano ancora».

● A pagina 8

ALL'INTERNO

DI PIETRO
Archiviato il «dossier Achille»
● A pagina 4

NAPOLI
Esercito: si decide venerdì
● A pagina 4

LICEALI
Dilagano le infezioni sessuali
● A pagina 4

TRIESTE
Miramare, sbarcano i Daci
● In Cultura

VOTO
Una svolta storica in Messico
● A pagina 10

SCONTRI
Cambogia: è la guerra civile
● A pagina 10

«Premio» di duecentomila lire - Tirana: verso il governo socialista

Incentivo extra agli albanesi che se ne vanno entro luglio

TIRANA Dopo il ballottaggio che ha consacrato la vittoria del Partito socialista, il presidente del Partito democratico Tritan Shehu si è dimesso liberando il posto a Sali Berisha, che si prepara a sua volta a lasciare l'incarico di Capo dello Stato. La nuova coalizione di sinistra potrà realizzare persino l'unico obiettivo mancato in 5 anni di potere da Berisha, l'approvazione della nuova Costituzione. Il leader Fatos Nano ha ufficializzato la candidatura a Presidente di Rexhep Mejdani, attuale segretario del partito, riservando per sé quella di premier. Intanto le bande armate continuano a imperversare ovunque: ieri cinque morti al Sud.

Ed è di 200 mila lire l'incentivo per gli albanesi in Italia che decidono di accelerare il rientro. Per ogni rimpatrio entro il 31 agosto è stato fissato un contributo di 300 mila per favorire il reinserimento in Albania, ma chi sceglierà di tornare entro il 31 luglio avrà 200 mila lire in più.

● A pagina 10

TOUR DE FRANCE

Grande volata, bis di Cipollini

VIRE Mario Cipollini bissa a sole 24 ore di distanza il successo al Tour de France con una volata capolavoro e tiene saldamente la maglia gialla. Anche se la corsa è ancora lunga, si comincia a pensare a Parigi: se dopo tanti anni fosse un italiano a vincere il Tour?

● In Sport

Caso Parenti, il procuratore convoca il pool e caccia i giornalisti: «Via o chiamo i carabinieri»

E Borrelli «blinda» la procura

Flick chiede «notizie» - Interrogatorio fiume per Riccio

MILANO L'inchiesta di Genova e lo scontro tra Tiziana Parenti e Ilda Boccassini arrivano, come era prevedibile, sul tavolo del ministro della Giustizia in un clima sempre più avvelenato che non risparmia nè procure nè Parlamento. Mentre la Parenti querela Gasparri, strigliato anche da Berlusconi, Flick fa sapere di aver chiesto l'acquisizione da Genova e Brescia di notizie sulle vicende «di cui sto leggendo sui giornali». La «guerra» Parenti-Boccassini non lascia indifferente neppure la sinistra. Per Pietro Folena «è uno spettacolo penoso che non fa bene al Paese».

Ma in fibrillazione è anche il pool milanese: il procuratore Borrelli, visibilmente nervoso, ha convocato una riunione di tutti i colleghi ed ha bruscamente cacciato i giornalisti dalla procura: «O ve ne andate o chiamo i carabinieri». Per quanto riguarda l'inchiesta ieri c'è stato l'interrogatorio fiume del colonnello Riccio che da accusato è diventato accusatore.

● A pagina 2

PANNELLA

Da «fantasma» a generoso Babbo Natale

TREVISO Smessi i panni del fantasma, Marco Pannella indossa quelli di Babbo Natale. Questa volta solo simbolicamente, e non per dispensare hashish ma per restituire quello che definisce «il bottino rubato a ogni cittadino con la legge del finanziamento pubblico ai partiti». Il palcoscenico prescelto è Treviso, ricca capitale economica del Nord-Est dove migliaia di persone, hanno atteso in fila per ore per avere 50 mila lire.

● A pagina 2

Diatriba «cosmoteologica»: se sul Pianeta Rosso ci fossero nostri simili, dovrebbero espiare il peccato originale?

Pronti per Marte i missionari stellari

CITTA' DEL VATICANO *Pianeta Rosso in primo piano, con la missione americana. E se su Marte, o altrove, si incontrasse una forma di vita intelligente, qualcuno farebbe partire i missionari. Pieno disaccordo tra gli esperti sul fatto che anche i marziani possano essere toccati dal peccato originale. Alla domanda: «Ma se, su Marte, c'è la vita, vi manderemo i missionari?», il gesuita padre Domenico Maffeo, vicedirettore della Specola Vaticana (l'osservatorio attraverso il quale i collaboratori del Papa osservano le stelle e i pianeti), commenta: «Di certo sappiamo che Dio si è fatto uomo per noi. Non sappiamo ancora se si è fatto anche marziano».*

Padre Bernardo Cervellera, direttore di «Fides», l'agenzia delle Pontificie opere missionarie, non ha dubbi: «Io li organizzerei subito per andarli a incontrare e magari per offrire loro la fede in Gesù. Non si deve dimenticare che San Paolo dice che Gesù è il centro dell'universo, non solo della Terra».

Padre Maffeo osserva invece: «E chi lo ha detto che se su Marte ci dovessero essere "uomini" essi sentiranno la necessità di vedersi annunciato il messaggio cristiano?». Inoltre, «noi non sappiamo, ammesso che lì esistano "uomini!", se hanno uno o più capostipiti. In più, se essi non si sentissero segnati dal Peccato originale non è detto che sentano il richiamo ad espiare».

Ma il peccato originale, per padre Cervellera, è «questione di libertà». Se gli abitanti di altri mondi sono capaci di raziocinio e quindi di libera scelta, «il peccato originale ce l'hanno. Ricordiamoci che tutta la creazione, quindi l'intero universo, è decaduto per la colpa di Adamo e, come dice San Paolo, tutta la natura soffre in attesa di rinascere, con l'uomo, a nuova vita. Mi sembra che vada evitata la visione un po' provinciale di un universo solo "umano"».

Certo si tratta di «esercitazioni» senza molto senso, visto che su Marte non troveremo sicuramente nostri «simili». Ma altrove potrebbero essercene: nel caso, la speranza è che non ci si buttino sopra i «predicatori stellari», a qualsiasi religione appartengano. Potrebbero far arrabbiare gli «indigeni», con amare conseguenze per noi («Terrestri go home» vi ricorda qualcosa?)

g.t.

in tutto il Nord Italia
prestiti personali
Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi
Il prestito che volete, senza muovervi da casa, chiedetelo al...
Numero Verde 167-266486
La telefonata è gratuita.
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.00
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi: "da 3 a 15 milioni" anche con firma singola lo riceverai entro 24 ore.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
mutui liquidità fino a 100 milioni
FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Direzione Generale: Milano

G06159
DA GIOVEDÌ 10 LUGLIO
SALDI
DI FINE STAGIONE
ALTERNATIVE SPORTS
HALF PIPE
TRIESTE
Via Diaz, 1 (a 100 m. da P.zza Unità) - Tel. 040/362459
WWW intertrade.it/halfpipe - E Mail: halfpipe@intertrade.it
COM.EFF.

Milano, cresce la tensione a palazzo di Giustizia dopo le accuse al pm indagato a Brescia

Il Pool fa quadrato sulla Boccassini

A Genova interrogato il colonnello Riccio: spunta una lettera anonima sulla droga

MILANO Pool in fibrillazione. L'ondata di polemiche scatenate dalla guerra tra la Parenti e la Boccassini ha fatto salire alle stelle la tensione al palazzo di giustizia di Milano. Ieri mattina Borrelli ha sgridato i cronisti che lo cercavano: «è intollerabile che io venga seguito in ogni mio movimento. Andate via o chiamo i carabinieri».Poi nel pomeriggio il pool di Mani pulite si è riunito nell'ufficio di Borrelli per parlare della vicenda Parenti-Boccassini. Piercamillo Davigo, Francesco Greco, Paolo Ielo e la stessa Ilda Boccassini hanno fatto il punto sulla vicenda.

Al termine del lungo vertice, i magistrati sono usciti senza rilasciare dichiarazioni. Il pool attorno alla Boccassini fa quadrato: «Ilda è il pm che ha avuto il coraggio e la determinazione di andare in Sicilia a fare arrestare gli autori della strage di Capaci. La sua storia e il suo valore di magistato parlano da soli e se dice di non avere mai visto il pentito Veronese è sicuramente vero».

Qualcuno ha avanzato l'ipotesi che le accuse a Ilda Boccassini arrivino alla vigilia di una svolta clamorosa nelle indagini del magistrato milanese e fatto notare che l'intera vicenda potrebbe essere stata organizzata proprio per delegittimare il pm. In Procura, insomma, sono convinti che l'attacco abbia in reltà come obiettivo l'intero pool.

Intanto ieri a Genova è stato interrogato il colonnello Riccio che aveva lanciato le accuse al pool: «Il pentito Veronese mi disse che la Boccassini gli fece balenare la speranza di 500 milioe avesse denunciato Tiziana Parenti». L'ufficiale dei carabinieri, messo a confronto anche con Angelo Veronese, è finito in manette per traffico di sostanze stupefacenti: in una caserma dell'Arma aveva messo in piedi una raffineria di cocaina. L'alto ufficiale aveva accusato la Boccassini di aver contattato il pentito Angelo Veronese affinchè raccontasse che la Parenti, quando era magistrato, faceva uso di cocaina.

Ai pm genovesi il colonnello ha parlato anche del coinvolgimento di altri suoi colleghi e di presunte connivenze di magistrati. Da accusato è diventato accusatore. E lo scandalo sembra destinato ad allargarsi: ieri si è saputo di una lettera anonima arrivata in procura il 21 marzo scorso che denunciava il traffico di droga organizzato da Riccio e anche di sequestri di pesce poi rivenduto.

I magistrati genovesi ieri hanno inoltre smentito l'ipotesi di conflitto di competenza con la procura di Brescia che ha iscritto nel registro degli indagati Ilda Boccassini: «Il problema non sussiste - ha detto il procuratore Vito Monetti - perchè a Genova non sono indagati magistrati». Il procuratore ha anche smentito di aver mai parlato con Borrelli del tailleur della Boccassini, descritto dal pentito Veronesi a proposito del presunto incontro con il pm milanese: «Borrelli ne avrà parlato forse con un magistrato del mio ufficio - ha precisato Monetti - ma non con me». Il giallo del tailleur è nato da un verbale di interrogatorio di Veronese che è stato secretato.

Borrelli ne aveva parlato telefonicamente con i colleghi di Genova e poi aveva dichiarato ai cronisti che la Boccassini non aveva mai avuto un vestito simile.

Da sinistra, Gasparri e la Parenti: duello aperto dopo le dure dichiarazioni dell'esponente di An sull'ex magistrato.

Nel Polo torna il sereno ma la Parenti querela. Folena: «Vicenda penosa»

ROMA Il caso Parenti spacca il Polo. Ma Silvio Berlusconi corre ai ripari convocando Maurizio Gasparri di Alleanza nazionale che domenica aveva attaccato l'ex magistrato («non può essere garantista con un passato come il suo»). Lei lo querela. E lui, dopo il chiarimento con il leader del centrodestra, afferma: «non voglio alimentare polemiche».

Eppure non è la prima volta che An se la prende con l'Azzurra Parenti. E' di pochi giorni fa la sfuriata di Gianfranco Fini, presidente del partito, nella fase finale dei lavori della Bicamerale per le rumorose dimissioni della deputata di Forza Italia, irritata - ironia della sorte - proprio per il rinvio a settembre della riforma della giustizia.

Il clima di veleni rimbalza tra procure e Parlamento. I deputati di Alleanza nazionale invocano un intervento del ministro della Giustizia. E Giovanni Maria Flick fa sapere di aver chiesto «all' ispettorato del ministero di acquisire dalle procure generali di Genova e Brescia notizie riguardanti vicende che sto leggendo sui giornali in questi giorni». Ma, ci tiene a precisare, non si tratta della fase preliminare ad una eventuale azione disciplinare. «E' la prassi».

Il ministro, aggiunge Flick, «prova disagio a leggere sui giornali notizie relative a vicende che lo riguardano da vicino. Ho preso l'iniziativa di chiedere informazioni sia per rispondere ad interrogazioni parlamentari che mi sono state preannunciate, sia per valutare l'eventuale uso delle mie facoltà. Una volta che saranno arrivate le carte decideremo se chiedere informazioni anche a Milano».

Ma i deputati di Alleanza nazionale vogliono un dibattito in Parlamento perchè «sembra acclarato in maniera inequivocabile che l'uso strumentale dell'azione giudiziaria sia la prassi».

Secondo il senatore Giulio Maceratini il comportamento della dottoressa Boccassini «ha lasciato spazio a gravi motivi di perplessità in altre due occasioni: l'intercettazione fantasma nella vicenda dei magistrati Squillante e Misiani e il tentativo di ostacolare la nomina del dottor Mele a procuratore generale della Corte d'Appello di Roma». Dunque, sottolinea Maceratini, «si è in presenza di una reiterazione di condotte sulle quali appare necessario procedere a doverosi approfondimenti».

Un fatto è certo per Tiziana Maiolo di Forza Italia: «se dovessimo seguire il metodo ambrosiano la Boccassini dovrebbe essere in carcere e i procuratori di Milano e Genova sotto inchiesta disciplinare». La «guerra» Parenti-Boccassini non lascia indifferente neppure la sinistra. Ma per Pietro Folena, responsabile della giustizia nel Pds, «è una vicenda un po' penosa». «Questa giustizia squadernata con le intercettazioni pubblicate sui giornali, con la delegittimazione di tutti contro tutti, è qualcosa che non fa bene al paese. Credo che bisogna essere molto sobri e molto equilibrati». Come non lo è stato, secondo l'esponente pidiessino, Silvio Berlusconi che pochi giorni fa ha duramente attaccato Antonio Di Pietro: «il leader del Polo è andato sopra le righe».

Chiara Raiola

Dopo l'attacco dell'esponente di An alla deputata di FI nel mirino della Boccassini

E Berlusconi striglia Gasparri

HANNO DETTO

Rognoni: la parola alle Camere

«Il rientro di Negri non deve forzare né indulti né grazie»

ROMA Toni Negri che torna in Italia «non è un fatto che accelera la riflessione in corso da qualche tempo sulla stagione del terrorismo e su eventuali provvedimenti di clemenza per gli ex terroristi». Virginio Rognoni, già ministro dell' Interno negli anni più duri del terrorismo, afferma che se «dovranno esserci, questi provvedimenti dovranno essere decisi dalle Camere, che sceglieranno anche come dovranno essere». «C'è, è vero, l' istituto della grazia ma una pioggia di provvedimenti di grazia darebbe l' impressione di voler aggirare un Parlamento ancora oggi, e con buone ragioni, incerto e riluttante».

Bassanini spiega i meccanismi della Bicamerale ai deputati Usa: «Italiani bravi, ma complicati»

ROMA «Prima la situazione politica italiana appariva caotica. Ora sembra che le cose vengano prese sul serio». Bravi ma complicati, insomma: questa la prima impressione di Donald T. Di Francesco, repubblicano, presidente del Senato del New Jersey, dopo aver ascoltato per tre ore, assieme ad un'altra quarantina di parlamentari americani, i politici italiani sul tema: «Le ragioni di una riforma della Costituzione: verso quale modello istituzionale?». «Certamente voi italiani - ha detto Di Francesco al termine dell'incontro promosso a Roma dalla State Legislative Leaders Foundation (Sllf) - riuscite a comprendere la nostra politica più di quanto noi si possa capire la vostra». A spiegare i risultati della commissione Bicamerale ai politici americani, c'erano tra gli altri il ministro Bassanini, e il vice presidente del Senato, Fisichella,

Attentato contro l'abitazione del sindaco di Reggio Veltroni: «Il tuo lavoro ridà ossigeno alla città»

ROMA Il vicepresidente del Consiglio, Walter Veltroni, ha inviato un messaggio di «affettuosa solidarietà» al sindaco di Reggio Calabria, Italo Falcomatà, vittima di una grave di intimidazione: il portone della sua abitazione, la scorsa notte, è stato dato alle fiamme. Poco prima il sindaco piediessino aveva ricevuto una telefonata minatoria.«E' un impegno importante - ha scritto Veltroni a Falcomatà - quello che stai portando avanti a Reggio Calabria: gli elettori ti hanno offerto la possibilità di continuare il tuo lavoro per ridare ossigeno e speranza alla città». Per queste ragioni Veltroni si dice sicuro che l' attentato non potrà fermare l' azione del sindaco.

Il leader dei referendum sfida il «sistema dei partiti» e restituisce i soldi del finanziamento pubblico

Treviso, in coda per le 50 mila di Pannella

Il comizio disturbato dalla ressa per il «rimborso»: restano ancora 2,7 miliardi

Del Turco: «Noi avremmo riaperto l'Avanti». La Lega: «E' un pannellata». E c'è chi con il gruzzoletto è subito corso a comperare un «Gratta e vinci»

TREVISO Smessi i panni del fantasma, Marco Pannella torna ad indossare quelli di Babbo Natale. Questa volta, però, solo simbolicamente, e non per dispensare hashish a favore della liberalizzazione delle droghe leggere ma per restituire quello che definisce «il bottino rubato a ciascun cittadino con la legge del finanziamento pubblico ai partiti». Il «teatro» prescelto per questa iniziativa dal sapore provocatorio è l'opulenta Treviso, capitale economica del nord-est, con una delle più alte percentuali di votanti agli ultimi referendum, quasi il 40 per cento. Il «palcoscenico» è la piccola piazza Borsa, «tempio del denaro» occupato per l'occasione di primo mattino da un furgone portavalori giallo con i primi cento milioni da distribuire in tagli da 10.000 o 50.000 lire, tutti regolarmente timbrati come «bottino della partitocrazia». E a sera un primo bilancio: «restituiti» oltre 200 milioni, per un totale di più di tremila «beneficiati». Per quanto riguarda il resto dei fondi a disposizione della Lista Pannella (in totale due miliardi e 700 milioni), il Leader dei riformatori non ha indicato per ora altre tappe o iniziative.

In piazza della Borsa a Treviso ieri l'afflusso è aumentato nel pomeriggio, durante il comizio di Pannella, costretto più volte a richiamare dal palco parte del «serpentone», non solo perchè prestasse ascolto al proprio intervento, ma anche per evitare lo sfondamente delle transenne.

La trovata del «rimborso» ha sollevato immediatamente una ridda di commenti. «Non mi stupisce il successo dell' iniziativa e guardo Pannella con invidia», ha detto Ottaviano Del Turco, senatore dei SI e presidente dell' Antimafia. «Con invidia - sottolinea Del Turco - per due ragioni: per la sua fantasia che è inesauribile e per il fatto che, beato lui, può spendere due miliardi in questo modo. Se noi socialisti avessimo due miliardi di potremmo far rinascere l'Avanti». Angelo Fredda, deputato del Pds, ritiene che si tratti di «un' iniziativa propagandistica». Alberto Paolo Lembo, della Lega nord, afferma che è una «tipica pannellata».

E loro, quelli che si sono messi in fila per riavere una parte del finanziamento versato ai partiti, cosa dicono? C'è chi userà le 50 mila lire per acquistare le medicine, come l' ottantatreenne Anna Prizzon, la prima in coda dalle 7 del mattino; chi per pagare la bolletta scaduta, qualcun altro per comprare il biglietto del treno o addirittura per tentare il 'Gratta e vinci' dal vicino tabaccaio, come un bergamasco che investendo l' intera somma ha vinto 144 mila lire. In ogni caso, come risponde la maggioranza, «cinquantamila non si rifiutano mai». C' è pure chi protesta perchè i soldi non li hanno regalati a Napoli, come il pensionato Piero Gubellini, o chi preferisce dare i soldi ad un amico disoccupato perchè già lavora, come Dhau Da, un extracomunitario della Mauritania che fa il metalmeccanico a Udine. Solo uno su 20 circa lascia un «contributo libero» al movimento di Pannella. E a mezza mattina compare un drappello di leghisti: gridano che «i veneti lavorano e non hanno bisogno di fare code per chiedere soldi», e sbandierando le 10 mila lire con l'effige di Bossi. Ma la loro entrata in scena non distoglie la coda.

I soldi che andranno ai partiti

Partito democratico della sinistra	31.014.280.997
Forza Italia	30.299.364.182
Alleanza nazionale	23.063.888.513
Lega nord	14.836.477.501
Rifondazione comunista	12.626.120.299
Rinnovamento italiano-Lista Dini	6.393.623.785
Federazione dei verdi	3.687.811.618
Lista Pannella-Sgarbi	2.761.887.695
Movimento sociale - Fiamma tricolore	1.333.236.629
AT6 Lega d'azione meridionale	283.116.001
Partito sardo d'azione	149.301.633
Partito federalista	14.705.437
Partito popolare italiano	9.317.653.501
Sudtiroler volkspartei	511.958.984
Partito repubblicano italiano	204.783.593
Centro cristiano democratico	2.867.439.704
Cristiano democratici uniti	5.734.879.408
TOTALE	145.100.529.480

Vallée d'Aoste	169.312.165
Alleanza democratica	677.248.660
Associazione labour	338.624.330
Associazione liberal democratica per la Sicilia	169.312.165
Associazione Patto Segni	570.936.495
Associazione politica Giuseppe Saragat	169.312.165
Associazione socialisti italiani	2.031.745.980
Cobas per l'autorganizzazione	169.312.165
Coordinamento nazionale dei repubblicani per l'Unità della sinistra democratica	1.185.185.155
Cristiano sociali	1.523.809.485
Federazione laburista	1.523.809.485
Italia democratica	169.312.165
Italia federalista-Irene Pivetti	169.312.165
Movimento dei comunisti unitari	1.354.497.320
Movimento italiano democratico	169.312.165
Movimento per la democrazia La rete	1.015.872.990
Movimento per la dignità del parlamento e il rispetto della volontà dell'elettore	1.523.809.485
Movimento rinnovamento siciliano	169.312.165
Partito federalista lombardo	169.312.165
Partito socialista - Federazione dei partiti socialisti regionali	169.312.165
Union autonomista ladina	169.312.165
Unione di centro	169.312.165
Union Valdotaine	169.312.165
Associazione l'Ulivo e democratici	507.936.495
Destra di popolo	169.312.165
Federazione laburista lombarda	169.312.165
Lega delle regioni	169.312.165
TOTALE	14.899.470.520

TOTALE GENERALE 160 miliardi di lire

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE O.T.E. S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1, Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Piero Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Domenico Diaco, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post./Comma 26 art. 2 - Legge 549/'95

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) - Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1.a pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. 510.000) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Annlv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 7 luglio 1997 è stata di 56.850 copie

Certificato n. 3204 del 13.12.1996
© 1989 O.T.E. S.p.A.

Si aprono oggi a Roma i lavori del comitato centrale del Pds in un clima di forte contestazione alla linea del segretario

«D'Alema ha strozzato la Bicamerale per salvare Prodi»

Lo sostiene Emanuele Macaluso, che accusa il presidente della commissione di aver anteposto le ragioni del governo a quelle delle riforme

ROMA D'Alema ha «strozzato» i lavori della Bicamerale per non far saltare il governo Prodi. E' l'ultima accusa che viene dall'interno del Pds al segretario. Emanuele Macaluso, direttore del mensile «le ragioni del socialismo» nell'editoriale dal titolo «Il nodo scorsoio» si occupa delle polemiche aperte a Botteghe Oscure sul ruolo del presidente della Bicamerale.I sostenitori del segretario avevano replicato alle critiche dell'ulivista Claudio Petruccioli sostenendo che il leader ha dovuto lavorare stretto nella contraddizione tra non far saltare l'esecutivo, come il Polo gli chiedeva, e varare le riforme. Ma, sostiene Macaluso, il compito del presidente della Bicamerale non era questo, bensì quello di «impegnarsi a portare a compimento i lavori della commissione, non subordinandoli. Forse- scrive- sta proprio qui il nodo scorsoio che ha strozzato la Bicamerale. E questo non è un merito, come vuole Zani».

Macaluso sostiene inoltre che il segretario «non ha mai fatto scelte limpide sulle riforme» e che nelle polemiche interne si nota «una intolleranza alla critica e alle differenziazioni, che rivelano una difficoltà ad un confronto anche duro». A sua volta D'Alema aveva rimproverato ai suoi parlamentari di non averlo aiutato nel difficile compito, e che i maggiori problemi nella Sala della Regina erano arrivati proprio dal suo partito.

Oggi, comunque, è il giorno del chiarimento e della resa dei conti nel Pds, alla riunione della direzione. E ai temi delle riforme e della Bicamerale si aggiungerà quello della giustizia, dopo le polemiche scoppiate sul caso Parenti-Boccassini. Soprattutto si potrà valutare la reale portata delqivergenze e critiche della sinistra e degli ulivisti. Questi ultimi, in particolare, hanno chiesto la convocazione dell'assemblea congressuale del Pds, e il leader è favorevole. Ma si tratta di decidere la data della convocazione del parlamentino che, secondo Antonello Falomi, deve riunirsi prima della chiusura dei lavori, il 30 settembre, della Bicamerale.

«L'assemblea- ha spiegato- non può ridursi a un puro giudizio a lavori ultimati».

Tra gli ulivisti c'è chi ha molto da recriminare sulle scelte di D'Alema, che avrebbe dovuto accettare subito il semipresidenzialismo in cambio del doppio turno nei collegi, o almeno convergere sulla mediazione di Augusto Barbera. Una assemblea congressuale a settembre coinciderebbe peraltro con la campagna elettorale per le amministrative d'autunnno.

Non sembra nelle cose, comunque, una alleanza tra la Sinistra e gli ulivisti perchè le rispettive posizioni sulle riforme sono diverse e in comune c'è solo la richiesta di non soffocare un dibattito «reale e ampio».

In un'intervista all'Unità di ieri il presidente dei senatori si richiama alla disciplina e all'unità del partito. «Sarebbe davvero curioso se pezzettini di partito si riunissero per conto loro e decidessero emendamenti e voti: a quel punto verrebbe meno la logica dello stare insieme».

Iniziata in un clima di grande cordialità la visita del Presidente della Repubblica in Slovenia

Scalfaro a Lubiana: «Non vi lasceremo»

L'adesione all'Alleanza Atlantica e all'Unione europea sono «giuste aspirazioni»

Il sottosegretario agli Esteri Fassino conferma: nessun problema per l'integrazione europea, mentre per la Nato «insisteremo ancora»

Dall'inviato

LUBIANA È finito il «grande freddo». Il disgelo è alle spalle. Oggi, tra Italia e Slovenia, si può parlare di una nuova primavera. E come sono diventati amici i due presidenti, così ora tocca ai rispettivi popoli imboccare la strada della convivenza. Oscar Luigi Scalfaro, giunto ieri mattina a Lubiana, e il suo omologo sloveno Milan Kucan, dopo due ore di fitti colloqui cui, nell'ultima fase, ha preso parte pure il premier, Janez Drnovsek, hanno aperto un nuovo capitolo nella storia dei rapporti bilaterali tra i due Paesi. «L'amicizia fra i popoli è la più semplice – spiega Scalfaro – però ha sempre bisogno di un esempio e penso che noi due presidenti abbiamo da sempre un rapporto felice che ci ha permesso di superare delle situazioni non sempre facilissime».

Poi il pensiero va alla collocazione geopolitica di Italia e Slovenia. «La stessa posizione geografica – sostiene il Presidente – ci dice quali devono essere i nostri rapporti, rapporti di amicizia, intensi com'è la vicinanza e la possibilità di comunione». La visita di Scalfaro a Lubiana vuole essere la conferma di un grosso lavoro bilaterale svolto negli ultimi tempi. Il Presidente appoggia, dunque, l'Ostpolitik italiana e va al sodo, al tema che maggiormente sta oggi a cuore ai nostri vicini: l'adesione alla Nato e all'Ue.

L'Italia dà pieno appoggio alle «giuste aspirazioni slovene». La conferma di tale linea politica è stata offerta a Scalfaro dallo stesso presidente del Consiglio, Romano Prodi, e dal ministro degli Esteri, Lamberto Dini. Per quanto riguarda l'Alleanza atlantica il presidente rimarca come «la geografia è totalmente dalla parte di un sì alla Slovenia a un suo ingresso immediato. Altrimenti l'Ungheria rischia di rimanere un'isola». Certo, Scalfaro è conscio del veto motivato degli Stati Uniti. Ma, secondo il Presidente, c'è ancora la possibilità a Madrid «di trovare degli accordi».

Il Presidente Scalfaro e il Presidente Kucan a Lubiana; a sinistra invece l'incontro con il premier sloveno Drnovsek.

Poi il Presidente esamina un argomento a lui molto caro: quello delle minoranze. E qui scende in particolari che dimostrano l'intensità dei colloqui mattutini con la controparte slovena. Parla di «evoluzione positiva», spiega che non ci saranno problemi per l'approvazione in Parlamento della legge di tutela globale della minoranza slovena in Italia «visto – dice – che esiste un'intesa di massima tra maggioranza e opposizione» e annuncia che saranno presto sbloccati i due miliardi che ancora spettano al quotidiano «Primorski Dnevnik», cui sarà altresì offerto un credito.

Per i nostri connazionali in Istria, invece, c'è il problema del riconoscimento dell'Unione italiana, ma «sono soddisfatto – sostiene Scalfaro – di aver sentito parlare il presidente Kucan di un'unica comunità italiana in Slovenia e in Croazia», per cui «non esistono più ostacoli in questo senso». «La storia – conclude il Presidente – non si può modificare, ma ora è giusto che i problemi che da essa sono sorti trovino finalmente un'adeguata e umana risposta».

È soddisfatto il presidente Kucan, gli occhi azzurri gli brillano dalla gioia, ma poi, il «piccolo grande uomo di Lubiana» si fa serio e a sua volta spiega come i temi legati all'ingresso della Slovenia nella Nato e nell'Ue «non siano mere questioni di interesse, bensì di principio». Si dice d'accordo con Scalfaro che il passato non si può cambiare, «ma bisogna imparare a convivere con esso». Ricorda l'accordo militare raggiunto lo scorso anno tra Roma e Lubiana, che ha definitivamente eliminato qualsiasi residuo della «cortina di ferro» e che vede oggi i due eserciti impegnati assieme nella missione di pace in Albania (il bersagliere italiano ferito al cuore da una pallottola vagante nei giorni scorsi ha ottenuto i primi soccorsi nell'ospedale da campo sloveno, ndr). Nel salutare il suo ospite, Kucan ha poi voluto ricordare che Scalfaro gli è rimasto vicino, «come amico e consigliere, anche quando i rapporti bilaterali tra i due Paesi viravano al brutto».

Ma oggi le stagioni sono mutate. Lo conferma anche il sottosegretario agli Esteri, Piero Fassino, il quale dopo aver sottoscritto con la collega del ministero del Lavoro, Natasa Belopavlovic una convenzione sociale, pur non credendo nei miracoli, spiega che «l'Italia a Madrid sosterrà le buone ragioni slovene per entrare da subito nella Nato e, se non servirà, continuerà a farlo anche in futuro». Per l'integrazione nell'Ue, invece, Fassino non vede particolari intoppi. «Roma – spiega – desidera che i negoziati per l'adesione non siano selettivi, ma avvengano simultaneamente per tutti i Paesi candidati». «Basta però guardare agli indicatori economici – precisa Fassino – per vedere che la Slovenia, tra i dieci Paesi aspiranti, è quello che è più vicino all'Unione europea».

Scalfaro, dunque, ha preso la Slovenia amichevolmente per mano e l'ha condotta sin sulla soglia di Bruxelles. Adesso non resta che confermare questa nuova stagione bilaterale con un impegno alla convivenza da parte dei due popoli. Nel nome dell'Europa.

Mauro Manzin

L'APPELLO

Nell'ex tenuta di Tito l'incontro con gli esponenti dell' Unione

Ma per la minoranza italiana è urgente il riconoscimento

BLED *Sembra di assistere a una rimpatriata fra vecchi amici. Una sorta di cena di maturità trent'anni dopo, ma secondo i severi crismi imposti dall'etichetta e dal rango dell'interlocutore. L'incontro tra il Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, e i nostri connazionali in Slovenia cade esattamente a un mese di distanza da quello di Pirano, che sancì definitivamente il legame personale dell'inquilino del Quirinale con la minoranza italiana d'Istria, e avviene tra i boschi di Brdo, l'ex tenuta di caccia dove il maresciallo Tito amava sparare, con il suo infallibile fucile, a orsi e caprioli. Ci sono i vertici dell'Unione degli italiani e quelli della Can costiera al gran completo, mentre Scalfaro ha al suo fianco il sottosegretario Fassino e l'ambasciatore Spinetti.*

È soddisfatto il Presidente degli esiti del vertice con Kucan, soprattutto per i temi relativi alle minoranze. «I confini – dice Scalfaro – sono un residuo di povertà» e rassicura i nostri connazionali che Roma si sta occupando seriamente del problema dell'unitarietà e del riconoscimento giuridico dell'Ui in Slovenia. A questo proposito il sottosegretario Fassino precisa che «con il governo sloveno vogliamo rapidamente concludere tale vicenda con la registrazione dell'Ui, dopo che la stessa è avvenuta in Croazia con il trattato sulle minoranze sottoscritto fra Italia e Zagabria. La volontà politica c'è, per cui – conclude Fassino – speriamo di chiudere entro poche settimane».

E per l'Unione è il presidente della giunta esecutiva, Maurizio Tremul, a ribadire a Scalfaro l'impegno della nostra minoranza tutta a operare per lo sviluppo, la difesa dell'identità, il progresso sociale, politico ed economico dei nostri connazionali in Istria. «Sta finendo il periodo del grande risveglio – dice Tremul –, ora siamo di fronte a nuovi orizzonti europei, una sfida che siamo pronti a intraprendere». Certo da soli gli italiani d'oltreconfine rischiano di non farcela. Per questo è stato chiesto ancora una volta al Presidente Scalfaro e l'impegno dell'Italia per il varo di una legge di interesse preminente per le nostre minoranze in Slovenia e in Croazia. Così come è stato rimarcato dall'Ui che un suo riconoscimento giuridico a Lubiana sarebbe una prova di grande maturità di fronte a una situazione in cui il rischio di veder diminuire i diritti acquisiti non è per nulla svanito.

Nel pieno rispetto delle statualità di Slovenia e Croazia i nostri connazionali d'Istria chiedono con forza che venga tutelata la loro unitarietà e si propongono quale soggetto pronto a diffondere nei Paesi in cui vivono un preciso progetto culturale, in modo da diventare una sorta di «ambasciatori» della madre Patria all'estero.

m. ma.

Appena arrivato a Madrid il Presidente Usa raffredda gli entusiasmi della vigilia

Clinton mette le mani avanti: «Domani... »

Slovenia e Romania sono «candidati forti», ma per ora entrano solo in tre

La soluzione più probabile è quella di rinviare l'ingresso di Lubiana e Bucarest nel 1999, in occasione del prossimo vertice di Washington

MADRID Non c'è accordo, ma non c'è nemmeno uno scenario di crisi: a poche ore dall'inizio a Madrid di un Vertice che la Nato non esita a definire «storico» e che dovrà aprire oggi le porte dell'Alleanza agli ex avversari dell'Est, l'ottimismo è di rigore: «Un'intesa è prevista e ci sarà», ripetono i funzionari vicini al segretario generale Javier Solana.

Gli stessi funzionari prendono però atto che gli sforzi negoziali degli ultimi giorni e delle ultime ore non hanno ancora portato a un accordo e che le divergenze restano sensibili sui termini di un'operazione sulla sostanza della quale tutti sono peraltro d'accordo.

Sul problema-chiave di quanti paesi invitare ad aderire e di cosa dire a quelli che dovranno invece aspettare, la parola passa così direttamente ai capi di Stato e di governo: una prima presa di contatto c'è già stata ieri sera in occasione di una cena offerta dal premier spagnolo Josè Maria Aznar, e il momento della verità sarà domani questa mattina all' apertura dei lavori del Vertice.

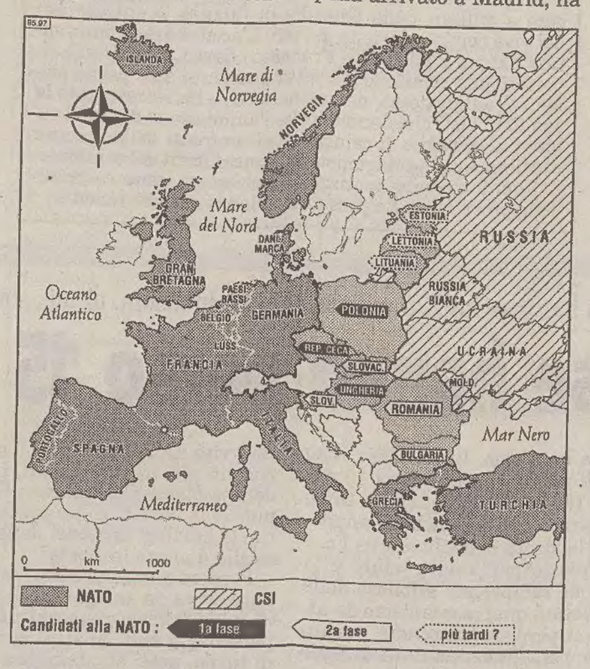
Argomento del contendere non è più il numero e il nome dei paesi che entreranno per primi nell'Alleanza: tutti danno ormai per scontato che saranno per ora solo la Polonia, l'Ungheria e la Repubblica Ceca, come già da tempo annunciato dagli Stati Uniti. Si combatte invece, e si continuerà a farlo fino a stasera, sulla formula da impiegare nei confronti dei paesi cui verrà detto di aspettare: in particolare la Slovenia e la Romania, che nove dei 16 Stati membri della Nato guidati dall'Italia e dalla Francia avrebbero voluto includere nella prima lista.

Fino all'ultimo, Roma e Parigi cercheranno di ottenere quanto meno che essi siano menzionati nel comunicato finale del Vertice e che si parli di una data per l'apertura dei loro negoziati di adesione; ma anche su questo punto l'ostilità americana rappresenta ancora un grosso ostacolo. E ieri sera il presidente Clinton, appena arrivato a Madrid, ha rilasciato uan dichiarazione che lascia ben poche speranze: «Slovenia e Romania sono candidati forti - ha dichiarato infatti - ma il loro momento non è ancora arrivato. In futuro nessuna democrazia eeuropea dovrà essere esclusa dalla nato - ha aggiunto Clinton - e questo vale per la stessa Russia. Mi rendo conto che Slovenia e Romania godono di forti appoggi per una futura ammissione. Credo che in questo vertice il consenso sarà perl'ammissione di tre soli Paesi, ma ci sarà un chiaro messaggio per ulteriori aperture. Questo è solo un inizio». Clinton infine si è detto «entusiasta» per i progressi compiuti da Romania e Slovenia sulla strada delle riforme democratiche, ma ha ribadito che la posizione americana al vertice, nei coloqui di oggi, «non cambierà».

E infatti il compromesso tra le due posizioni che secondo fonti dell'Alleanza appare più probabile è quello di un impegno «forte e con contenuti concreti» da parte della Nato a «tenere le porte aperte» e a considerare la decisione di oggi sui primi tre candidati «solo l'inizio di un processo destinato a proseguire in tempi rapidi». Che una scadenza per l'apertura dei nuovi negoziati venga o meno citata nel documento che uscirà dal Vertice di Madrid, è già stato sottolineato più volte che il prossimo, ovvio, appuntamento per Slovenia e Romania (e magari non solo per loro) sarà nel 1999. Per l'aprile di quell'anno, in effetti, l'Alleanza Atlantica ha già in programma un nuovo Vertice a Washington in occasione del suo cinquantesimo anniversario e conta che esso serva sia per formalizzare le prime tre adesioni che saranno decise oggi, sia per avviare la seconda ondata di allargamenti.

Bill e Hilary Clinton con re Juan Carlos e consorte sulle scalette dell'aereo presidenziale, alla volta di Madrid.

Nonostante il fatto che la posizione degli Usa fosse da tempo nota, le diplomazie cercano ancora spiragli per trovare una soluzione



CURIOSITA'

Sessantamila miliardi di lire per riarmare i tre nuovi soci

MADRID Secondo le cifre ufficiali diffuse dalla Casa Bianca, armare Polonia, Ungheria e Repubblica ceca costerà 35 miliardi di dollari (quasi 60.mila miliardi di lire) in cinque anni, di cui soltanto due miliardi saranno a carico dei contribuenti americani. Ma altri esperti hanno calcolato che la spesa reale potrebbe arrivare a 125 miliardi di dollari e gli americani dovrebbero sborsarne 19. La grande stampa americana intanto rimprovera al presidente di aver annunciato una scelta tanto importante senza alcun dibattito nel Congresso e nel paese. «In assenza di una chiara minaccia all'Europa - scrive il 'New York Times' - l'espansione della Nato sembra un rischio gratuito». Il 'Washington Post' rincara la dose: «I sedici leader della Nato sono spinti dal senso di colpa e dall'emotività piuttosto che da ragioni strategiche: una visita collettiva a uno psicoterapeuta sarebbe stata appropriata».

La Lockheed fa lavoro di lobbying pro Romania perché ha già fiutato profumo di affari

BERLINO Mentre l'amministrazione Clinton si oppone ad un ingresso immediato della Romania nella Nato, le industrie belliche Usa sono impegnate in un intenso lavoro di promozione per accelerarne l'adesione: è quanto scrive il quotidiano di sinistra berlinese 'Tageszeitung' (Taz) citando fonti diplomatiche romene. Capofila della 'lobby' filo-romena sarebbe la Lockheed Martin, l'industria leader aerospaziale: secondo quanto indicato alla 'Taz' dall'ambasciatore romeno a Washington, Mircea Geoana, dietro due nuove fondazioni che stanno per essere create negli Usa per promuovere l'entrata della Romania nella Nato ci sarebbero finanziamenti della Lockheed, insieme a quelli di altre aziende belliche americane come la Bell-Textron. Le industrie citate, scrive la 'Taz', si aspetterebbero notevoli profitti.

Sedia super-rinforzata per i 120 chili di Kohl e Clinton lo prende in giro: «Sei un sumo-san»

MADRID I 120 chili del cancelliere tedesco Helmut Kohl hanno ottenuto speciale considerazione da parte degli organizzatori spagnoli del vertice Nato di Madrid. Attorno al tavolo ovale nella sala delle riunioni del Palacio Municipal de Congresos gli faranno trovare una poltrona adeguata al suo peso, rafforzata e di alcuni centimetri più ampia di quelle degli altri 15 leader. Nonostante le visite annuali ad un centro austriaco tutto creme e digiuni, Kohl continua ad oscillare fra i 115 e i 120 chili. Bill Clinton, che non lesina battute, al vertice precedente della Nato a Bruxelles nel 1994 l'aveva paragonato ai mastodontici 'sumo-san' giapponesi, sollevando l'ilarità dello stesso cancelliere.

La Casa Bianca fra due fuochi, ma Prodi e Dini insistono ugualmente

MADRID E' una battaglia a viso aperto per un allargamento della Nato «geograficamente equilibrato» quella che l'Italia sta combattendo e a cui intende non rinunciare fino all'ultimo momento utile per la ricerca di una formula che soddisfi questo obiettivo. Il presidente del Consiglio Romano Prodi e il ministro degli Esteri Lamberto Dini si presentano al vertice di Madrid sostenendo l'allargamento anche a Slovenia e Romania.

Che si tratti di una battaglia a viso aperto lo dimostra la chiarezza con cui Prodi ha detto al presidente Bill Clinton, in occasione del vertice degli Otto di Denver, che la scelta americana di restringere a tre il numero dei paesi da far entrare nella Nato era «un grande errore» anche se ieri si è detto convinto che Clinton si presenterà a Madrid con «uno spirito aperto». Per quanto riguarda in particolare la Slovenia, da parte italiana è stato sottolineato tra l'altro che una sua esclusione dal primo gruppo dei paesi invitati ad aderire priverebbe la Nato di una «cerniera» nei Balcani e l'Ungheria dell'unico legame territoriale con il resto dell'Alleanza.

In un articolo «a due mani», pubblicato recentemente in Italia dal «Piccolo», Dini e il ministro degli Esteri del governo di Lubiana, Zoran Thaler, hanno ricordato che, oltre ad eessere un paese «democratico e stabile», la Slovenia non faceva parte del Patto di Varsavia: un suo ingresso nell'Alleanza Atlanica , quindi, «renderebbe ancora più evidente che la nuova Nato non è semplicemente il rovesciamento delle antiche alleanze».

Ma la battaglia è persa in partenza, almeno per ora: ieri a Madrid Clinton si è trovato tra due fuochi: da una parte gli alleati europei che insistono perchè cinque paesi vengano accolti nella Nato, dall'altra il Congresso Usa che manifesta riserve perfino sui tre che il presidente è disposto ad accettare subito. «Dovremo fare molta strada per convincere il popolo americano che abbiamo preso la decisione giusta», ha ammesso Clinton subito dopo aver ricevuto una delegazione di parlamentari americani che lo aspettavano nell'hotel 'Miguel Angel' di Madrid decisi a chiedere spiegazioni.

Alla vigilia del Vertice, il presidente americano ha incontrato il segretario generale della Nato Javier Solana e il primo ministro spagnolo Josè Maria Aznar. Ma dopo il colloquio con i parlamentari ha lasciato capire che la partita più difficile dovrà giocarla in casa. «Mi hanno indicato in termini non dubbi - ha detto - che dovremo persuadere il Congresso».

E anche Mosca non vede di buon occhio la'allargamento della Nato: passi per tre nuovi Paesi, ma cinque in una volta, fa sapere il Cremlino, sarebbero troppi.

Non è solo Mosca a non vedere di buon occhio l'operazione

E il Congresso storce il naso

Prodi da Madrid concorda con Andreatta e Napolitano sulla decisione da prendere al Consiglio dei ministri

Esercito a Napoli: si decide venerdì

Nuova sparatoria in serata: fatto fuori un pregiudicato in un circolo di Ercolano

NAPOLI Il governo deciderà nel prossimo Consiglio dei ministri, venerdì, l'invio dei militari a Napoli. «Ci siamo scambiati ieri telefonate con Andreatta e Napolitano e la nostra è stata una decisione immediata e unanime» ha detto Prodi a Madrid. I militari, ha aggiunto, non andranno a Napoli «per svolgere compiti di polizia, ma potranno sostituire nella protezione degli edifici pubblici carabinieri e poliziotti, in modo che possano fare il lavoro che è loro più proprio».

Il presidente del Consiglio ha precisato di non sapere, al momento, quanto tempo i soldati rimarranno a Napoli. «Non lo sappiamo - ha affermato- ma intanto operiamo per proteggere il territorio. A questo proposito, ho chiesto ai ministri dell'Interno e della Difesa di procedere anche a coordinare più strettamente polizia e carabinieri, e si sta già facendo molto, per avere una rete veramente protettiva e forte. A Napoli abbiamo già 15.000 tra agenti di polizia e carabinieri: uno sforzo enorme, dobbiamo intensificarlo ma anche usare le risorse che abbiamo nel modo più efficiente possibile».

«L'invio dell'Esercito a Napoli, che io avevo chiesto dopo l'assassinio di Silvia Ruotolo e che mi fa piacere che il governo abbia ora accolto, è un fatto utile, positivo e importante». Lo ha detto il sindaco di Napoli, Antonio Bassolino, il quale ha sottolineato che «i soldati, presidiando luoghi pubblici, libereranno da questi compiti polizia e carabinieri che potranno così impegnarsi maggiormente nel controllo del territorio contro la camorra. Ma dobbiamo sapere - ha aggiunto Bassolino - che la battaglia contro la criminalità è di lunga durata, che si deve fare sul piano dell'ordine pubblico, della repressione, e molto anche sul piano investigativo, dove bisogna migliorare le capacità, dando molti più uomini e mezzi.

«L'arrivo dell'Esercito - ha detto ancora Bassolino - non sarà comunque la panacea del problema che abbiamo di fronte, un problema che richiede la collaborazione di tutte le istituzioni, di tutti gli organi dello Stato e una grande reazione civile, che isoli gli uomini della camorra e le bande impazzite che seminano terrore. Certo l'Esercito - sottolinea Bassolino - non deve stare in mezzo alle strade. Nessuno chiede questo. Se così avvenisse, sarebbe una misura inutile e sbagliata».

Bassolino: «Un fatto utile, positivo e importante: i soldati permetteranno a polizia e carabinieri il controllo del territorio»

La decisione di inviare l'esercito a Napoli, oltre che risvolti di ordine pubblico, suscita commenti e pareri di carattere politico. Insomma «le stellette» e le divise rischiano già di diventare a Napoli terreno di scontro elettorale in vista delle consultazioni amministrative di autunno. Al di là di un generale e compatto unanimismo sulla necessità dell'invio dei militari in città e provincia, emergono infatti non pochi "distinguo" e polemiche riguardo a tempi e modi della scelta, e rivendicazioni di «primogenitura» sulla richiesta di avere l'esercito in città.

«Il politico non può rimanere fuori e non può esimersi da commenti quando si tratta della sicurezza dei cittadini e quindi è inevitabile che tale argomento influisca in campagna elettorale», dice l'on. Alessandra Mussolini, ex rivale di Bassolino nelle amministrative di quattro anni fa. «La gente dovrà scegliere e decidere se Napoli è stata governata bene o male - continua l'on. Mussolini -. Si è aspettato un anno per inviare l'esercito, ci è voluto un anno per decidere».

Agguato mortale ieri sera a Ercolano: un uomo di 48 anni, Francesco Vitiello, pregiudicato è stato raggiunto in un circolo ricreativo, frequentato da anziani che giocavano a carte, da tre sicari incappucciati armati di pistola. I tre hanno costretto i presenti a stendersi a terra; hanno identificato Vitiello e l'hanno finito con quattro colpi alla nuca di una cal. 38.

L'Esercito arrivò in Sicilia nel '92 dopo le stragi mafiose. L'operazione è stata molto positiva (1113 persone fermate). Anche nel Napoletano le Forze armate potranno dare una decisiva spinta nella lotta alla malavita.

Affetto da malattie sessuali il 60 p.c. degli studenti dell'ultimo anno delle superiori

Maturandi, attenti a Venere

FIRENZE *Il 60% degli studenti dell'ultimo anno delle scuole medie superiori è affetto da malattie infettive trasmesse da rapporti sessuali, delle quali non hanno cognizione per la difficoltà a riconoscerne i sintomi. E' quanto emerge da una ricerca condotta dall'unità operativa di malattie infettive pediatriche dell'università di Firenze, all'ospedale Meyer, svolta nell'ultimo anno scolastico su 700 studenti di tre scuole medie superiori dell'area fiorentina (due a Bagno a Ripoli e una a Scandicci).*

«Sono malattie sessualmente trasmesse - commenta il professor Fabio Franchini, coordinatore della ricerca (la prima di questo genere in Italia) - poco conosciute, come la scabbia, la pediculosi, e altre più gravi come la clamidia o il micoplasma. I sintomi spesso vengono sottovalutati, perchè si limitano a perdite bianche nelle femmine e bruciori nei maschi».

La ricerca, svolta con il consenso degli alunni, si è incentrata su esami delle urine e su successivi colloqui con i giovani. E' emerso che tra i maschi solo uno su quattro fa uso del profilattico, «che è l'unico metodo utile di prevenzione», spiega Franchini.

Sulla base dei risultati della ricerca, diretta dal professor Pietro Cocchi e coordinata da Franchini, è stato calcolato che in Italia ci siano 400 mila ragazze e 200 mila ragazzi tra i 15 ed i 24 anni «portatori sani» di infezioni che si possono trasmettere per via sessuale.

«Le origini di queste infezioni - afferma il professor Franchini - potrebbero essere legate anche alla frequentazione, da parte dei ragazzi, di prostitute e alla successiva trasmissione dell'infezione alle partner del proprio ambiente giovanile. Per questo consigliamo l' uso del preservativo».

IN BREVE

Perugia: in manette un sessantenne

Da dieci anni violentava ragazzo ora quindicenne Era un amico di famiglia

PERUGIA Con l'accusa di avere violentato per circa dieci anni un ragazzo ora poco più che quindicenne, il perugino Aurelio Marciante, 60 anni, è stato arrestato ieri dalla polizia. La vicenda è venuta alla luce dopo che la presunta vittima della violenza sessuale si era confidata con una sua insegnante. Marciante - secondo le indagini condotte dagli agenti della sezione di polizia giudiziaria presso il tribunale perugino - era un amico di famiglia del ragazzo e avrebbe cominciato a infastidirlo sessualmente quando aveva appena tre anni. Poi, a cinque anni, sarebbero cominciate - sempre secondo l' accusa - le violenze. Nel corso di una perquisizione nell'abitazione di Marciante gli investigatori hanno sequestrato molte videocassette e riviste pornografiche per omosessuali. Il materiale è ora all'esame degli inquirenti.

Omicidio di Marta Russo: i dati dei consulenti concordano con quelli della polizia scientifica

ROMA Prime conferme dei consulenti sul luogo e sulla traiettoria del proiettile che ha ucciso Marta Russo. I consulenti della procura, Vero Vagnozzi e Martino Ferneti, avrebbero fatto sapere ai magistrati che indagano sull' omicidio della giovane studentessa che i dati già forniti dalla scientifica avrebbero trovato un riscontro positivo con quelli raccolti domenica all'università. Proprio domenica Vagnozzi e Farneti hanno eseguito rilevamenti tra la la finestra della stanza 6 dell'istituto di filosofia del diritto e il luogo in cui è caduta Marta. Le misurazioni, tra l'altro, sono state fatte anche dalle altre finestre dello stesso piano. Una lettura definitiva dei dati raccolti sarà completata in tempi più lunghi, poichè è stato usato anche uno strumento di precisione collegato a un computer che dovrà elaborare gli elementi raccolti.

Cieco e da 15 anni con indennità di accompagnamento sorpreso mentre rubava una bottiglia d'olio alla coop

AREZZO Ufficialmente è cieco totale e percepisce per questo dal 1982 un'indennità di accompagnamento, ma i carabinieri, che avevano sospetti sulle reali condizioni della sua vista, lo hanno sorpreso a rubare una bottiglia d'olio in un supermercato Coop. Protagonista della vicenda un pensionato aretino di 76 anni, contro il quale sono scattate due denunce, una per furto e l'altra per truffa contro lo Stato. L'uomo era da tempo nel mirino dei carabinieri. Il pensionato è stato pedinato, filmato e fotografato per lungo tempo, fino a quando non ha compiuto un «passo falso» che costituirebbe la prova che si tratta di un falso invalido. L'uomo ha infatti prelevato una bottiglia d'olio da uno scaffale del supermercato, l'ha infilata sotto la giacca ed è uscito.

IL CASO

Matrimonio: sentenza della Corte di cassazione

Moglie colpevole del fallimento se nasconde un conto in banca o lascia solo il marito se russa

ROMA Se la moglie nasconde al marito un conto in banca a lei intestato e, inoltre, non sopportando il fatto che lui russa, ogni notte, sin dal primo giorno di convivenza, si trasferisce in un' altra stanza, tanto basta per addebitarle la colpa del fallimento del matrimonio. Lo sostiene la I sezione civile della Cassazione (6106/97), che ha rigettato il ricorso presentato da una donna, alla quale la Corte di appello di Roma aveva addebitato la separazione.

«Non encomiabile il comportamento del consorte che pretende gli scontrini fiscali»

I giudici di secondo grado hanno infatti esaminato i comportamenti dei due coniugi giungendo alla conclusione, condivisa dalla Cassazione, che «i comportamenti adebitabili alla donna, siano stati, nella loro gravità, causa definitiva della crisi del matrimonio». La donna cioè, si legge nella sentenza, «ha sempre goduto di una piccola pensione di invalidità della quale non pose mai a conoscenza il marito; sin dall'inizio della convivenza, scoperto che il marito russava, andò a dormire in un'altra stanza; percepita una notevole somma per arretrati di pensione, non ne fece partecipe il marito; nel corso della convivenza prelevò dal conto cointestato l'intera somma costituente il risparmio della famiglia e la versò sul suo conto».

Tutti episodi che «valutati nella loro complessità», sono, secondo la Cassazione «determinanti ai fini della perdita di fiducia reciproca tra i coniugi».

Anche il comportamento del marito è stato analizzato dalla Corte di appello, che lo ha definito «certamente non encomiabile», visto che l'uomo «cominciò a lesiniare i soldi alla moglie e, come riscontro della spesa giornaliera, pretendeva l'esibizione degli scontrini fiscali».

Archiviata a Brescia l'indagine nata dalle dichiarazioni, nell'autunno 1995, di un ex agente del servizio segreto civile

Di Pietro, erano inconsistenti le accuse del Sisde

Resta invece indagato Craxi per l'acquisizione illecita di alcuni tabulati del telefono dell'ex pm

E il Tribunale della libertà di Bergamo respinge il ricorso dell'ex segretario del Psi contro Tonino che chiede un pignoramento di 80 milioni

BRESCIA Non costituiscono reato le informative riguardanti l'ex pm del pool «Mani pulite», Antonio Di Pietro, e altri pm milanesi raccolte dalla fonte «Achille» del Sisde. L'ha stabilito il gip di Brescia Anna Di Martino che, su richiesta del Pm Silvio Bonfigli, ha archiviato il procedimento, nato nell'autunno del '95 dalle dichiarazioni dell'ex agente del servizio segreto civile Roberto Napoli, che aveva detto ai magistrati bresciani di aver ricevuto incarico dai propri superiori di svolgere attività di intelligence sui magistrati del pool, e Di Pietro in particolare, prima del '93.

L'inchiesta vedeva indagati con l'accusa di abuso d'ufficio l'ex capocentro del Sisde, Francesco Falchi, e gli ex direttori del servizio segreto, Domenico Salazar, Alessandro Voci e Angelo Finocchiaro.

Nell'inchiesta risulta indagato anche l'ex segretario del Psi Bettino Craxi in relazione all'acquisizione illecita di alcuni tabulati riguardanti l'utenza telefonica di Antonio Di Pietro. La posizione dell'ex leader socialista è stata stralciata e il procedimento nei suoi confronti rimane quindi pendente.

Secondo il pm Bonfigli, le informative su Di Pietro raccolte dalla fonte «Achille», pur rappresentando una violazione della privacy, non costituirebbero una reale attività di intelligence, in quanto riferiscono solo particolari che erano in buona parte di dominio pubblico.

Frattanto il Tribunale della libertà di Bergamo ha respinto il ricorso dei legali di Bettino Craxi contro la richiesta di Antonio Di Pietro di ottenere un pignoramento di beni dello stesso Craxi sino alla concorrenza di 80 milioni di lire. Di Pietro, che ha chiesto alla Camera dei deputati il pignoramento di un quinto della pensione da parlamentare dell'ex segretario socialista, intende così garantirsi l'eventuale risarcimento del danno se il magistrato penale riconoscerà Craxi colpevole di aver diffamato Di Pietro nella trasmissione «Porta a porta» del 13 novembre scorso.

L'istanza dell'ex magistrato era stata accolta dal gip Davide Rosati, che l'11 novembre esaminerà la richiesta di rinvio a giudizio di Craxi in relazione al sibillino invito di andare a cercare all'estero il «bottino» di Di Pietro fatto durante la trasmissione di Bruno Vespa sulla prima rete Rai. Per la stessa vicenda è stato raggiunto da querela anche il conduttore del programma, Bruno Vespa.

Processo a Berlusconi sulle tangenti alla Finanza Dopo le eccezioni delle difese si torna in aula lunedì

MILANO Dopo che il tribunale ha respinto una serie di questioni preliminari, il processo nel quale Silvio Berlusconi e dirigenti della Fininvest sono imputati per tangenti pagate a militari della Guardia di finanza, è entrato ieri nel vivo con la relazione del pm. L'accusa era rappresentata dai pm Paolo Ielo e Francesco Greco, il quale si è riportato alla relazione già fatta quando si aprì per la prima volta il processo, nel gennaio '96, e ha ripresentato la sua lista testi chiedendo anche l'ammissione di quelli relativi al «disegno di calunnia nei confronti della procura di Milano» con protagonisti due sottufficiali dei carabinieri i quali avevano ipotizzato che fossero state costruite delle prove false. La prossima udienza si terrà lunedì.

STAMPA ROSA

Carlo e Camilla in Toscana

LONDRA Oltre a pareri e opinioni sull'opportunità di un secondo matrimonio del principe Carlo, sulla stampa inglese di ieri c'era l'indiscrezione secondo cui l'erede al trono sarebbe stato visto con l'amante Camilla nel corso di «vacanze segrete» a Firenze e in Turchia. La stampa scandalistica britannica si dice contraria alla scappatoia del matrimonio morganatico. La prossima settimana Carlo darà una festa a Highrove per celebrare i 50 anni di Camilla.

Il figlio di Boniperti ha perso 17 azioni della Juventus campione d'Italia, Varasi ha smarrito 225 milioni, sempre in azioni, di una società

Italiani distratti, in un mese hanno perso 15 miliardi

Tutto il paese disposto a sottoporsi all'esame del Dna per risolvere il giallo della ricca signora massacrata

PISTOIA Per risolvere il giallo dell'omicidio di Romana Bonacchi, la bella e ricca signora massacrata nel febbraio '96 nella sua villa di Ferruccia, tra Agliana e Quarrata, l'intero paese è disposto all'esame del Dna per scovare l'assassino o gli assassini. L'esame sarà fatto su due mozziconi di sigarette rinvenuti nel braciere che la donna teneva in cucina per scaldarsi i piedi quando guardava la tv. La donna non fumava e l'esame del Dna potrebbe permettere di svelare chi ha fumato quelle due sigarette. La donna aveva 55 anni: era nubile e viveva da sola dopo la morte dei genitori e della sorella minore stroncatra da un male incurabile. Possedeva un patrimonio di quattro miliardi che ora sarà ereditato da una vecchia zia di 83 anni, suor Tecla dell'ordine del Sacro cuore di Gesù, che vive a Firenze.

ROMA Italiani con la testa fra le nuvole. In un mese sono riusciti a perdere le tracce di un vero tesoro: circa 15 miliardi, che «suonano» come 180 miliardi andati in fumo ogni anno. E tra i «super-distratti» figura anche Gianpaolo Boniperti che ha smarrito le azioni della Juventus Fc.

A rivelare l'esistenza di questo particolare «club» è la Gazzetta ufficiale nella sezione sempre più affollata delle pronunce di ammortamento, che è quel meccanismo da attivare in «extremis» quando si perdono banconote, azioni, certificati di deposito, libretti bancari o altri titoli. Il figlio dell'ex presidente della squadra campione d'Italia, secondo un decreto pubblicato ieri sul quotidiano statale, ha ottenuto così dal tribunale di Torino il duplicato di un certificato rappresentativo di 17 azioni della Juventus.

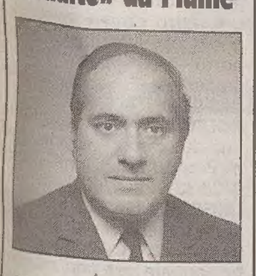
Prima di lui anche altri «vip» erano entrati in questo particolare elenco (pur tenendo conto di eventuali casi di omonimia): Carlo Sama ha perso un anno fa un assegno da 4 milioni e mezzo di lire intestato a un'azienda florovivaistica romana; l'imprenditore Giorgio Seragnoli ha smarrito un assegno da 17 milioni e rotti; Gianni Varasi non ha più trovato azioni, per un valore di 225 milioni, della società «Campaccio»; Giorgio Falck due anni fa denunciò la perdita di un pacchetto azionario della Vallemeria; la holding "custode" della sua quota nella società di famiglia quotata in Borsa.

Perdere quattrini è più facile di quanto si possa immaginare: si va da assegni da poche centinaia di migliaia di lire a libretti con risparmi da capogiro. E non ci sono solo personaggi noti. Anzi, al club appartengono molti «Rossi» di turno, preti di campagna, piccoli imprenditori, pensionati: tutti fotografati con la richiesta di ammortamento in mano. È una procedura lunga mesi, che finisce con un decreto di Tribunale e costa all'incirca un milione di lire.

Il copione comunque non ha nulla a che vedere con il classico tormentone di molti film di avventura: valigia col «bottino» aperta inavvertitamente e banconote al vento. Più semplicemente si lasciano portafogli al bar, all'edicola, in treno, in taxi o si mettono soldi e azioni in lavatrice insieme ai panni sporchi.

CHI ERA

Aldo Matessi, generale di fanteria «tradito» da Fiume



Aldo Matessi nacque a Fiume nel 1921 da madre fiumana e padre spalatino ed ebbe sempre fortissimo il senso di appartenenza all'Italia, tanto da essere orgoglioso dell'italianizzazione in Matessi del suo cognome Matosic e da non voler mai più ritornare a Fiume, città che era stato costretto ad abbandonare, considerandola «come una donna che aveva amato con tutto il cuore ma che l'aveva dolorosamente tradito», sentendo sempre il peso della sua condizione di «profugo». Intraprese una brillante e onorata carriera militare nella fanteria e con la moglie, Eleonora Mudrignach, e la figlia, si spostò da Treviso a varie località del Nord-Italia fino a giungere a Trieste. Il generale Matessi fu un uomo molto sportivo, appassionato di nuoto, ma soprattutto ottimo schermidore e in questa disciplina sportiva che richiede attenzione, controllo e intuito raggiunse notevoli risultati conseguendo anche per il suo reggimento numerosi premi. La sua grande passione era la musica classica che ascoltava in casa e seguiva costantemente come socio della Società dei concerti. Il suo rammarico era quello di non saper suonare alcuno strumento e per questo motivo fu oltremodo lieto quando la figlia decise di frequentare il conservatorio «Tartini», diplomandosi in pianoforte: era per lui un modo di veder realizzato un «suo» sogno.

CHI ERA

Epifanio Samueli, dopo la pensione il matrimonio

Epifanio Samueli nacque a Trieste nel 1911 in una famiglia numerosa; il padre svolgeva l'attività di tintore e possedeva dei carri trainati da cavalli per il trasporto della sabbia. Giovane vivace e attivo, a diciannove anni fu ricoverato per ben due anni in ospedale a causa di una dolorosa malattia alle ossa che gli lasciò un'evidente anchilosi. Superò questo problema con lo stesso spirito con cui affrontò sempre la vita: ignorare le difficoltà e il dolore guardando con fiducia al futuro. Lavorò come saldatore elettrico e fu anche elettricista al Caffè degli Specchi, responsabile dei riflettori e degli impianti audio per gli spettacoli che si svolgevano in piazza Unità. Dopo la seconda guerra mondiale svolse le mansioni di addetto al controllo e al rifornimento dei camion al Truckpool del Governo militare alleato; dal 1954 venne assunto come impiegato alla Dogana di Trieste dove divenne capocommesso.

Nel 1976 raggiunse l'età pensionabile e nel settembre dello stesso anno si sposò con la saliburghese Edith Blaschek, lungamente sognata. Appassionato di film western, il suo hobby di questi ultimi anni era quello di seguirne tutte le programmazioni in Tv, praticando d'estate il nuovo sport nel quale eccelleva nonostante l'anchilosi, facendo fino all'età di 86 anni lunghissime nuotate nel mare di Grecia, dove trascorreva le sue vacanze.

Privacy: gli esempi sono contrastanti

Caro Direttore,
l'allarme lanciato nell'articolo di fondo sugli effetti dell'applicazione della legge sulla privacy alla libertà d'informazione riguarda anche i rapporti tra amministrazioni locali e mass-media.

La legge n. 695/96 pone effettivamente il problema dell'equilibrio tra trasparenza e rispetto della riservatezza.

Tuttavia essa non contiene alcuna restrizione della libertà di stampa, che anzi all'art. 25 viene riconosciuta espressamente, con il solo limite del rispetto dei dati relativi allo stato di salute e alla vita sessuale dei cittadini, rispetto che impone la richiesta del consenso degli interessati prima della pubblicazione delle relative notizie.

Ma anche in questo caso non vi è nulla di nuovo poichè si tratta di norme già contenute nella carta dei doveri del giornalista emanata dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti e della Federazione Nazionale della Stampa Italiana l'8.7.1993, in cui tra l'altro, si legge testualmente «il giornalista ha il dovere fondamentale di rispettare la persona, la sua dignità e il suo diritto alla riservatezza...»

E chiaro quindi che gli esempi citati nell'articolo di fondo appaiono in contrasto con la legge stessa.

Va però sottolineato come la nuova normativa avendo un contenuto spesso generico e quasi evanescente sulle modalità del trattamento dei dati personali cui si contrappone la individuazione di severe sanzioni penali e civili in caso di violazioni, ha creato e sta creando molte preoccupazioni ed ansie legittime nelle pubbliche amministrazioni che sono chiamate ad applicarla.

Il Comune di Udine ha promosso un primo incontro proprio su questo argomento con i vertici regionali e l'Ordine dei Giornalisti e dell'associazione della stampa che si è rivelato molto positivo.

Ritengo quindi utile per chiarire l'ambito della legge e le responsabilità di tutti coloro che sono chiamati ad applicarla, aprire un dibattito che potrebbe riguardare l'intera stampa regionale, le associazioni dei Comuni e delle Province e ogni altro soggetto interessato.

Avv. Giovanni Ortis
Assessore alla Trasparenza del Comune di Udine

Quella sentenza è una barzelletta

Ho letto recentemente (3.6.97) di un'altra trovata della magistratura di questo «bel Paese». Si tratta in altre parole del riconoscimento della qualifica di «vedova di guerra» ad una donna che era semplicemente convivente – quindi non moglie – di un partigiano, deceduto nel 1944 per cause belliche. Quindi nè l'uomo faceva parte delle forze armate regolari, nè la donna era coniugata con il predetto.

Tuttavia, dato che l'«eroico» aveva manifestato (a voce?) la sua intenzione di convolare a nozze con la sua compagna, e che poi era deceduto prima di poterlo fare (quando?), ecco che – in quella che viene ironicamente chiamata «patria del diritto» – si trova una soluzione da barzelletta: la «donna» del deceduto viene considerata alla stessa stregua di una «moglie» così qualificata a seguito di regolare matrimonio.

Questo può essere l'inizio di una serie di richieste da parte delle «compagne» dei partigiani infoibatori – poi eventualmente deceduti in azioni belliche – per richiedere la ambita «pensione di guerra».

Le sconcertanti storielle di questo paese di Pulcinelli non finiscono di meravigliarci, ma tant'è: la volpe cambia il pelo ma non il vizio.

prof. dott. René Fuchs

Nell'improvvisa e prematura scomparsa di

Guido Zidaric

già pluriennale presidente della Cassa rurale e artigiana di Aurisina e vicepresidente della Banca di credito cooperativo del Carso

esprimono il più sentito cordoglio alla moglie DARIA, al figlio BORIS e parenti tutti il presidente e i colleghi del consiglio di amministrazione della BCC DEL CARSO.

Opicina, 8 luglio 1997

Al dolore partecipano il collegio sindacale, la direzione e i dipendenti tutti della BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO.

Opicina, 8 luglio 1997

---

†

«Nessuno muore veramente finché vive nel ricordo di chi lo ha amato»

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Sklemba

Lo annuncia la moglie GIOVANNA unitamente alle figlie ELENA, ORNELLA, LUCIANA.

I funerali seguiranno mercoledì 9 luglio alle ore 12.20 da via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 8 luglio 1997

Ti saluta la tua GIÒ.

Trieste, 8 luglio 1997

Ciao papi.
- ELENA, ORNELLA, LUCIANA

Trieste, 8 luglio 1997

Ciao nonno.
- CLAUDIA, SARA, GABRIELE, LUCA, ERIC

Trieste, 8 luglio 1997

Ciao

Mario

I generi ROBERTO, PAOLO, ROBERTO.

Trieste, 8 luglio 1997

Tuo fratello e famiglia, addolorati, ti ricorderanno sempre.

Trieste, 8 luglio 1997

Un abbraccio forte forte da tua suocera.

Trieste, 8 luglio 1997

Ci mancherai tanto: SILVIA e DANTE.

Trieste, 8 luglio 1997

Non ti dimenticheremo: FRANCO, ROSETTA, MARIA, GINO e nipoti tutti.

Trieste, 8 luglio 1997

Ti ricorderemo sempre: CLAUDIA, GIULIANO, ANDREA, LUCIA, ROBERTO, GIGETTA.

Trieste, 8 luglio 1997

Ciao

Mario

- RITA, FULVIO, MATTEO

Trieste, 8 luglio 1997

Si associa famiglia ANSELMI.

Trieste, 8 luglio 1997

Prendono parte al dolore di GIOVANNA e delle figlie i consuoceri GIORGIO ed ENRICA BOSCHIAN.

Trieste, 8 luglio 1997

Partecipano al lutto famiglie VINICIO e FABIO BERGO.

Trieste, 8 luglio 1997

Partecipano al dolore ROBERTO e FRANCESCA BOSCHIAN.

Trieste, 8 luglio 1997

Ciao

Mario

indimenticabile amico.
- FERRUCCIO e ADRIANA
- MIKE e LUCIANA
- ROSY e BARBARA

Trieste, 8 luglio 1997

Partecipano al dolore le famiglie di via Monte Canin 10.

Trieste, 8 luglio 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Miozzo in Bellotto

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 8 luglio 1997

---

†

Il giorno 5 luglio si è spenta serenamente

Maria Rella nata Cerqueni

Ne danno il triste annuncio la mamma GIULIA, i figli MICHELE e FEDERICO unitamente ai suoceri AMELIA ed ENRICO.

I funerali seguiranno mercoledì 9 corrente mese alle ore 10.40 direttamente dalla chiesa «Teresiano» di via dell'Istria 71.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 8 luglio 1997

Ciao

Maria

dolce, forte, coraggiosa, resterai per noi un imperituro esempio.
Stringendoci nel dolore con GIULIA, MICHELE e FEDERICO: FRANCO, LUISELLA, MARTINA e LUCA.

Trieste, 8 luglio 1997

Partecipa commossa al lutto MICHELA GELLETTI e famiglia.

Trieste, 8 luglio 1997

Commossa partecipo al dolore di GIULIA, MICHELE e FEDERICO.
- BIANCA TUSSET

Trieste, 8 luglio 1997

Vicini alla famiglia i cugini GABRIELLA, ROBERTO e zia ASSUNTA.

Trieste, 8 luglio 1997

Ciao amica di sempre.
BETTY con SERGIO, GIULIO, famiglie VISCOVI e SCOCCHI.

Trieste, 8 luglio 1997

Ti sia lieve la terra, amica mia.
- RITA e GIORGIO

Trieste, 8 luglio 1997

Partecipano al grande dolore di FEDERICO e della sua famiglia, LAURA e famiglia.

Trieste, 8 luglio 1997

Partecipano al dolore ALEN, MONICA e famiglia.

Trieste, 8 luglio 1997

Siamo vicini all'amico MICHELE e a FEDERICO.
- Gli ex compagni

Trieste, 8 luglio 1997

Vicini a FEDERICO.
- I tuoi ex compagni di classe

Trieste, 8 luglio 1997

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Ban in Vidic

Ne dà il triste annuncio la figlia THEA con MELISSA e GABRIELE, unitamente a GIANNI e parenti tutti.
Un grazie vada alle dottoresse MARIA e MICHELA PASQUA, ai medici e al personale tutto della clinica SALUS.
I funerali seguiranno giovedì 10 luglio, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Barcola.

Trieste, 8 luglio 1997

Nell'anniversario del suo compleanno ricordo con affetto mio padre l'

INGEGNER

Edmond L. Tery

cittadino USA

e lo ringrazio per l'onorato nome lasciatomi.

NORIS TERY

Trieste, 8 luglio 1997

XVII ANNIVERSARIO

Emilio Canducci

Vivi sempre nel cuore dei tuoi cari.

Trieste, 8 luglio 1997

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Maurilio Bertetti

Ne danno il triste annuncio il papà CARLO, il fratello MARINO, la sorella MARA, i cognati LAURA e CARLO, la nipote MONICA.
I funerali si svolgeranno mercoledì 9 alle ore 12 nella chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 8 luglio 1997

Si uniscono al dolore per la perdita di un amico caro:
- GIORGIO, MAGDA, GIANLUCA, MARTINA
- GIORGIO, ARIELLA, LUCA, GIORGIA

Trieste-Monfalcone, 8 luglio 1997

Partecipano al dolore famiglie: MARIO COCIANI, LUGLIO, URBANAZ, IASCHE, RICCOBON, SANDRIN, RAVALICO, LUCIANO COCIANI, PAVANELLO, PELLASCHIAR, FAVENTO, DEPONTE, MAIER.

Trieste, 8 luglio 1997

Mauro

ci mancherai.
- Famiglie CUCCAGNA, PAROVEL, WELKER

Trieste, 8 luglio 1997

Ciao

Mauro

- Zia FIDES.

Trieste, 8 luglio 1997

La zia ARGIA, i cugini LELLO e BRUNA, CARLO, BIANCA e STEFANO, IVANO, ARIELLA, ANDREA e ALESSANDRO, ricordano con tanto affetto il caro

Mauro

e si stringono vicini al papà CARLO, alla sorella MARA e al cognato CARLO, al fratello MARINO.

Cordenons-Sistiana, Monfalcone, 8 luglio 1997

Partecipa al grave lutto NEVIO CARLOVATTI.

Trieste, 8 luglio 1997

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Dino Vesoti

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie LUCIA, il figlio PAOLO con ELENA, la nipotina ALICE, ADRIANA, la famiglia MIELE, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 9 alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 luglio 1997

Addolorati partecipano al lutto della famiglia gli amici CRISTINA, PAOLO, EZIO.

Trieste, 8 luglio 1997

Partecipa commossa famiglia OLIVO.

Trieste, 8 luglio 1997

---

†

È improvvisamente mancato all'affetto dei propri cari

Amalfi Lualdi (Gianni)

di anni 70

Ne danno il triste annuncio i familiari tutti.
I funerali saranno celebrati domani mattina, mercoledì 9 luglio, nella chiesa parrocchiale di Lucinico, muovendo dalla Cappella dell'ospedale Civile di Gorizia.

Gorizia, 8 luglio 1997

I familiari di

Maria Pes ved. Battilana

ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 8 luglio 1997

A un anno dalla scomparsa, i familiari di

Virgilio Crisma

lo ricordano con infinito amore.

Trieste, 8 luglio 1997

---

†

È mancato improvvisamente il nostro caro

Angelo Oliva

Ne danno il triste annuncio la moglie BIANCA, i figli, i nipoti, il fratello e la cognata assenti.
Un particolare ringraziamento al medico curante dottor BALESTRA.
I funerali seguiranno mercoledì 9 luglio nella Cappella di via Costalunga alle ore 10.

Trieste, 8 luglio 1997

Ciao

Angelo

- LUISA e RENATA

Trieste, 8 luglio 1997

Caro nonno sarai sempre nel nostro cuore: EMANUELA, FULVIO e NADIA.
Non ti scorderemo mai.

Trieste, 8 luglio 1997

Ciao caro nonno: MAURIZIO, PATRIZIA, VERONICA e FRANCESCA.

Trieste, 8 luglio 1997

Si associano al dolore VIRGINIA e OTELLO.

Trieste, 8 luglio 1997

È mancato il nostro caro

Spartaco Apostoli (Baril)

Ne danno l'annuncio la figlia BERTA con il marito CARLO, i cari nipoti FABIO con CRISTIANA, DARIO con CRISTINA, cognato, cognate, nipoti, zia ELDA, parenti tutti.
I funerali seguiranno domani in forma civile alle 11.30 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 8 luglio 1997

Si associano famiglie ZULIANI e SONIA RUPEL.

Muggia, 8 luglio 1997

Ciao "sio"

Caco

- ELENA, LUCA, CHIARA

Muggia - Martano, 8 luglio 1997

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Argia Zahar

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio WALTER con GIULIA, la figlia CLAUDIA col marito LEANDRO, le nipoti ELENA con FABIO e MARINA con SANDRO, la pronipote KARIN e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 9 alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di Cattinara.

Trieste, 8 luglio 1997

Si associano al lutto dell'amico WALTER tutti i soci della Cooperativa ARIANNA.

Trieste, 8 luglio 1997

---

†

È mancata improvvisamente la nostra cara

Niva Baroncini

Ne danno il triste annuncio il fratello DELFO con la moglie EDDA e i nipoti FRANCO con GIANNA e FULVIO con CRISTIANA.
I funerali seguiranno mercoledì 9 luglio alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 luglio 1997

Si comunica che i funerali di

Maria Cocco

seguiranno oggi alle ore 13 da via Costalunga.

Trieste, 8 luglio 1997

Rino

e

Livio La Fata

Molto presenti nei pensieri dei loro cari.

Trieste, 8 luglio 1997

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Anita Ardessi in Milanese

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio MAURIZIO, le sorelle GEMMA, ELVIRA e NERINA, la nuora ROSSELLA, il nipotino FEDERICO e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 9 luglio alle ore 12.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 luglio 1997

Si associa al lutto TULLIO SVAGHEL.

Trieste, 8 luglio 1997

Sentite condoglianze a MAURIZIO e alle sorelle dalla famiglia ROBERTO RITOSSA con GIUSEPPE.

Trieste, 8 luglio 1997

Partecipano al dolore il cognato SILVIO, la moglie TINA e i figli ALBERTO e DANIELA.

Trieste, 8 luglio 1997

Sono vicini al dolore di MAURIZIO i colleghi dell'ITALINPA.

Trieste, 8 luglio 1997

---

†

Si è spento serenamente

Giuseppe Rudez

Ne danno il doloroso annuncio la moglie CECILIA, il figlio ing. PINO con ALENKA, la nuora LAURA, i nipoti ALESSIA, JASMIN e PETER.
I funerali si svolgeranno mercoledì 9 luglio alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 luglio 1997

Unito nel dolore della famiglia, il fratello NINO.

Trieste, 8 luglio 1997

---

†

Il Signore ha chiamato a sé

Amalia Zerjal ved. Rochelli

Lo annunciano con dolore la figlia FIORELLA con SERGIO e MARCO, i fratelli EMILIA e CIRIL, le cognate e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 10 luglio alle ore 9 nella Cappella di via Costalunga dove nella chiesa verrà celebrata una S. Messa.

Eventuali elargizioni pro Agmen

Trieste, 8 luglio 1997

L'AGMEN è vicina con affetto.

Trieste, 8 luglio 1997

---

†

Improvvisamente ci ha lasciati

Pietro Ruzzier

Lo annunciano la moglie, la figlia, il fratello RENZO, la sorella MARIELLA, il cognato STELLIO, gli affezionatissimi nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo oggi alle ore 11 nel cimitero di Monfalcone.

Monfalcone-Pieris, 8 luglio 1997

---

†

Ci ha lasciati

Mario Hlaca

Lo ricorderanno con affetto le cognate, i nipoti e pronipoti.
I funerali si svolgeranno mercoledì 9 luglio alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 luglio 1997

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

DOTTOR

Riccardo Haas Welponer

Ne dà l'annuncio la moglie LIDIA.

I funerali si svolgeranno mercoledì alle ore 14.30 nel Cimitero Evangelico.

Trieste, 8 luglio 1997

Partecipano al lutto famiglia de SEEMANN, dott. GEROLIMICH, dott. FERRARI, dott. TITO, dott. MASI, dott. COLOMBIN, dott. CONTE de ZUCCO, signora KATY VILLAS, Console austriaco e signora, dott. ROBERTO HAUSBRANDT.

Trieste, 8 luglio 1997

---

†

La nostra cara

Ludmila Cante in Peluso (Emilia)

ci ha lasciati improvvisamente.

Lo annunciano con profondo dolore il marito SILVIO, la sorella GIOVANNA, le figlie ROSANNA e IDA con PIERPAOLO, i nipoti GIAMPAOLO, ANDREA e CRISTINA con LUCIO e ANNA.

Il funerale avrà luogo mercoledì 9 luglio, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 luglio 1997

---

†

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Mario Attanasio

Lo piangono dandone il triste annuncio la moglie MANUELA, i figli KINOU e ALEX, la mamma LIVIA, le sorelle SERENA e LUANA e parenti tutti.
Il funerale seguirà il giorno 9 luglio alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 luglio 1997

Ti ricorderemo sempre.
- Zio TULLIO, zia UCCIA e figli

Trieste, 8 luglio 1997

---

†

È mancata la nostra cara mamma

Ernesta Trebian ved. Lampe

Ne danno l'annuncio i figli EDDA, GIANNA, SERGIO, MARIA con ROBERTO, nipoti, parenti tutti.
I funerali seguiranno domani alle 9 da Costalunga per il Duomo di Muggia.

Muggia, 8 luglio 1997

---

†

È mancata

Anita Milanese ved. Ciofi

Ne danno il triste annuncio i cognati e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 luglio 1997

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650 feriale, festivo + feriale lire 1000; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600 feriale, festivo + feriale 2400, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni.

3 Impiego e lavoro
richieste

A.A. 30.ENNE ragioniere decennale esperienza amministrazione e informatica disponibilità immediata offresi. Tel. 0335/6240906.

28ENNE laureato master commercio estero inglese sloveno russo serbocroato, modica esperienza commercio Russia, Slovenia, Croazia offresi. Tel. 040/212293. (A7345)

4 Impiego e lavoro
offerte

AZIENDA seleziona assume personale da avviare in varie mansioni filiali di Monfalcone Gorizia Trieste possibilità carriera. Base mensile 2.280.000 più scatti livello a seconda inquadramento. Possibilità programmare ferie. Valutasi anche dopolavoristi. 0481/410500.

BE.NI. srl, per ampliamento deposito di Ronchi dei Legionari, ricerca 4 venditori esperienza settore alimentari normal trade Gdo e Do. Inquadramento adeguato alle reali capacità. Ricerca venditore con esperienza e conoscenza settori alimentari freschissimi, idoneo a seguire e programmare 10 venditori in tentata vendita. Ricerca ragioniere part-time, esperienza di base su pc e gestione magazzino. Tel. 0481/474968. (A00)

CERCASI esperto piastrista per lavoro serale. Richiedesi esperienza dinamicità e serietà. Telefonare allo 040/273626. (A00)

FORUS spa finanziamenti ricerca personale dipendente residente nel Nord Italia, disponibile a viaggiare con esperienza specifica del settore prestiti personali, cessioni V, mutui, visione della documentazione (busta paga, 740, cedolino pensione ecc). Offresi retribuzione fissa più incentivi, auto aziendale, rimborso spese telefono cellulare. Inviare curriculum via fax al n. 02/29512671.

GUARDIE del corpo addetti sicurezza vigilanza investigatori privati avviamento alla professione a distanza finalizzato alla occupazione. Ufficio selezione 0383-805132. (A00)

5 Rappresentanti

AZIENDA importante nazionale seleziona per Udine/Gorizia e province 3 agenti vendita anche prima esperienza, per visitare propria clientela e non. Concrete prospettive di carriera con un guadagno medio annuale di 50/60 milioni. Per colloquio telefonare allo 0432/470366 dalle ore 15.30 in poi. (GUd)

G06161

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE — F.S.E. COMUNITÀ EUROPEA — REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA DIREZIONE REGIONALE DELLA FORMAZIONE

CORSO DI QUALIFICAZIONE SUPERIORE
«TECNICO DI VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE»
BANDO DI CONCORSO

Azione a favore di disoccupati. Erogazione di indennità subordinata alla frequenza di L. 5.000 per ciascuna ora di presenza. Attestato finale di qualifica superiore.

La domanda di partecipazione, redatta in carta libera, dovrà contenere sotto responsabilità:
– generalità complete, indirizzo, recapito telefonico, stato di disoccupazione, posizione rispetto agli obblighi militari;
avere allegati:
– certificato di laurea con elenco esami, fototessera, curriculum,
– e pervenire entro il 25/07/1997,
a:
«Corso di qualificazione superiore», c/o Istituto Salesiano S. Luigi, Via Don Bosco, 48 34170 Gorizia Tel. 0481/533364 Fax 0481/531605
oppure a:
Unione degli Industriali di Gorizia, Via degli Arcadi, 7 34170 Gorizia Tel. 0481/33101 Fax 0481/532204

Rivolto a 20 giovani e adulti con laurea ad indirizzo scientifico/naturalistico/economico/sociale/ingegneria/architettura e con conoscenza:
- di PC di base;
- di inglese corrente e di una seconda lingua;
- di matematica a livello di scuola superiore.

Resp. dott.ssa LUISA M. SGUAZZI

Durata: 856 ore
Periodo: Settembre '97 Marzo '98
Sede attività teorica: Gorizia
Stages in aziende
L'idoneità sarà valutata da una commissione con prove selettive ed un colloquio. Prove di ammissione lunedì 28/07/1997 ore 9, c/o Istituto Salesiano.

ASSINDUSTRIA GORIZIA Unione degli Industriali della Provincia di Gorizia

6 Lavoro a domicilio
artigianato

SOCIETA' assume collaboratori montaggio oggettistica (anche al proprio domicilio). Buon stipendio, premi produzione. Tel. 0383-890805/805033/890270. (A00)

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO acquista quadri, mobili, libri soprammobili di ogni genere. Tel. 040/412201-382752. (A7488)

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

SPA ricerca a Trieste in zona prestigiosa, 1 o 2 stanze arredate uso ufficio in subaffitto. Tel. 02/27742337 ore ufficio. (G.MI)

20 Capitali - Aziende

A.A.A.A. AZIENDE/DIPENDENTI velocissimi finanziamenti qualsiasi importo e soluzione. Intelligence Service srl 049/626788. (A00)

A.A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta S.p.a. Tel. 0422/422527-426378. (G. PD)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, esercizi pubblici. 02/29518014. (A00)

STUDIO BENCO
FINANZIAMENTI *esempio* 10.000.000 rate 185.000 x 120
IN 24 ORE
FIRMA SINGOLA
TAEG 19,960%
040/630992

AD AZIENDE/DIPENDENTI finanziamenti immediati qualsiasi importo, ogni condizione. Serfina 049/8754422. (GPd)

AQUISTIAMO/VENDIAMO attività. Qualsiasi dimensione e settore. Pagamento contanti. G&P 049/8755181. (GPd)

PRESTITI PERSONALI RISERVATI AI LAVORATORI DIPENDENTI

NETTO RICAVO	DURATA MESI 36	DURATA MESI 60	DURATA MESI 120
5.000.000	185.000 TAEG 21,54	122.400 TAEG 17,57	82.600 TAEG 16,78
10.000.000	363.400 TAEG 19,99	240.200 TAEG 16,57	162.000 TAEG 16,19
20.000.000	719.000 TAEG 19,08	475.600 TAEG 16,04	321.000 TAEG 15,91

TASSO ANNUO NOMINALE 8%
CREDITEST S.p.A.
TRIESTE - VIA S. LAZZARO 17
TEL. 040/634025

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa: 80.000.000. Lit 790.000 mensili (15 anni). Trieste 040/772633. (GPd)

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari fondiari comunitari. Risposta immediata. 049/8626190. (GMI)

LIRE 30.000.000 per magazzino su due livelli in casetta nel comune di S. Dorligo della Valle eventualmente da trasformare in camera cucina e bagnetto. B.G. 040/272500. (A00)

LOCALE d'affari 25 mq circa in via Margherita vicino il Giulia dotato di soppalco luce acqua gas. Gli impianti sono a norma. Adatto laboratorio/magazzino/negozio. Lire 35.000.000 B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA in stabile recente vendiamo due locali d'affari 35 mq circa ognuno più soppalco dotati di ampie vetrine bagno e riscaldamento. La richiesta è di lire 90.000.000 a locale. Possono essere venduti liberi o occupati con una rendita annuale di lire 8.400.000 per locale B.G. 040/272500. (A00)

SAN Dorligo della Valle (zona artigianale) affittasi capannone con uffici nuovi di 150 mq circa più quasi 300 di magazzino altezza 6,50 altri 50 mq per spogliatoi e servizi. Area esterna di parcheggio. Adatto attività commerciale/artigianale B.G. 040/272500. (A00)

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo e operazione, risposta immediata. Kronos S.A. Lugano. Tel. 00-41-91-9605480. (A00)

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali (bollettini). Ottimi tassi. Rate minime. Telefonata gratuita: 167/311030. (G.MI)

VIA Flavia locale d'affari 45 mq circa dotato di due fori e servizio adatto magazzino/ufficio o possibilità due posti macchina lire 45.000.000 B.G. 040/272500. (A00)

VIA Molino a Vento alta vendesi in stabile recente perfetto locale affari 60 mq circa più soppalco luminosissimo dotato di tre ampie vetrine adatto qualsiasi attività. B.G. 040/272500. (A00)

0421-560713 prestiti fiduciari, mutui a norma di legge con soluzione in tempi brevi aziende e privati qualsiasi importo. E-mail:gefita@alfa.it (CCIAA 44880). (GPd)

21 Case-ville-terreni
acquisti

PER numerose richieste nostri clienti selezionati cerchiamo appartamento in zona signorile composto da: soggiorno tre o quattro camere cucina bagno/i possibilmente con box o posto macchina definizione immediata. Eurocasa via Battisti 8 040/638440. (A00)

ROIANO cercasi soggiorno, una-due camere, cucina, servizi. Pronta definizione. Cuzzot 040/636128. (A7603)

URGENTEMENTE cerchiamo appartamento in affitto qualsiasi metratura e zona contratto annuale per non residenti o patti in deroga seguendo tutte le pratiche contrattuali. Nessuna provvigione a carico del proprietario. Eurocasa via Battisti 8 040/638440. (A00)

URGENTEMENTE cerchiamo ultimo piano o mansarda con ascensore zona metratura e prezzo da proporre pagamento contanti. Eurocasa via Battisti 8 040/638440. (A00)

22 Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. CORMÒNS impresa Specogna vende nuovi appartamenti bi-tricamere con mutuo Frie L. 85.000.000 tasso 3% annuo 0432/733825.

A. QUATTROMURA San Vito ottimo recente tinello cucinino due stanze bagno poggiolo verandato giardinetto cantina. 163.000.000. 040/578944.

ALFIERI in stabile d'epoca appartamento di soggiorno cucina matrimoniale singola bagno termoautonomo da ristrutturare molto luminoso e tranquillo. L. 96.000.000. Casaelite 040/768702. (A00)

ALTIPIANO carsico villetta esclusiva sviluppata su un unico piano abitativo due camere salotto con camino soggiorno con altro caminetto cucinino ammobiliato bagno con vasca idromassaggio armadio muro particolari rifiniture in legno giardino curatissimo e comoda area di parcheggio. Perfetta veramente bella lire 340.000.000 B.G. 040/272500. (A00)

ALTURA in uno stabile recente signorile proponiamo piano alto con ascensore molto luminoso con vista mare ristrutturato a nuovo composto da: ingresso soggiorno cantina cameretta cucinino bagno due poggioli ripostiglio soffitta posto macchina a Lire 158.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440. (A00)

Continua in ultima pagina

DUCATO BUSINESS. SEMPRE PIÙ SOCIO, SEMPRE PIÙ BUSINESS.

Nasce Fiat Ducato Business: il partner ideale per i viaggi d'affari. Ha tutti i vantaggi di Ducato ed è ancora più conveniente: grande portata, ampio spazio di carico, massima affidabilità e vero confort, a partire da L. 38.900.000 chiavi in mano*. Ducato Business si presenta in sei versioni furgone, 14 quintali e Maxi, con motore 2.5 diesel e turbo diesel, tutte con idroguida di serie. Grandi capacità e grande senso dell'economia: Ducato Business è il tuo nuovo socio.

**Ducato Furgone Business 14 quintali 2.5 DS. Esclusa A.P.I.E.T.*

operazione BUON LAVORO — Su tutta la gamma veicoli commerciali

FINO A **5 MILIONI** PER L'USATO CHE VALE ZERO
oppure
SE L'USATO VALE DI PIÙ **STRAORDINARIE SUPERVALUTAZIONI**
in alternativa
FINANZIAMENTI FINO A **25 MILIONI** A TASSO ZERO

www.fiat.com

FIAT PATTO CHIARO — Il Contratto alla luce del sole.
Esempio di finanziamento a tasso 0%: importo da finanziare: L. 25.000.000. Numero rate: 20. Spese di gestione pratica: L. 250.000. T.A.N. 0% T.A.E.G.1,14%. Offerta non cumulabile con le altre iniziative in corso. Valida fino al 31.08.'97. Escluso Panda Van.

VEICOLI COMMERCIALI FIAT. L'ITALIA CHE LAVORA. FIAT

BORSA

13.804
+1,44%

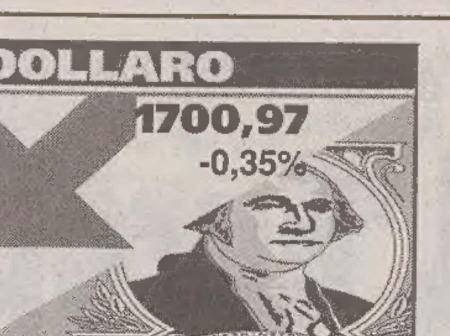
PIAZZA AFFARI

■ **MILANO** Nuovo record per Piazza Affari. In una settimana che in molti prevedevano all'insegna del consolidamento e di una correzione dopo i livelli massimi toccati nella passata ottava, la Borsa prosegue indisturbata la sua corsa. La crescita costante e metodica del listino è sorretta da scambi più che discreti, nell'ordine dei 1300 miliardi di lire di controvalore, e da un'attività distribuita su numerosi titoli.

A sospingere la Borsa in quota hanno contribuito, non poco, l'andamento equilibrato della lira e il brillante comportamento dei future sui Btp (ai massimi storici) e del mercato dei derivati sull'indice di Borsa. Il tutto sotto l'alone positivo dell'approvazione piena del piano di convergenza presentato ieri dall'Italia all'Ecofin di Bruxelles. Come se tutto ciò non fosse già più che sufficiente a sospingere i prezzi, nel pomeriggio Wall Street ha iniziato un percorso al rialzo che l'ha portata sui massimi e che ha dato un ulteriore supporto a Piazza Affari.

Al centro dell'attenzione i valori del comparto bancario e i telefonici ma gli acquisti sono stati «spalmati» su tutto il listino.

DOLLARO



1700,97
-0,35%

MARCO

974,94
+0,07%

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titoli	Odierni	Var.%	Min.	Max	Contr.
Acq.De Ferr.r	2156	1.51	2150	2175	17
Acq.De Ferrari	6005	-1.09	5900	6050	120
Acqua Marcia	350	0.00	350	350	0
Acque Pot To	4462	-9.86	4460	4465	13
Aedes	8520	9.94	8520	8520	128
Aedes mc	4456	5.84	4250	4500	160
Alitalia	743.6	8.75	722	751	2380
Alitalia Pr	489.3	8.90	484	494	553
Alitalia Ri	616	10.00	616	616	49
Alleanza	14093	0.16	14020	14180	11718
Alleanza mc	8821	0.09	8650	8900	1235
Allianz Subal.	12786	-7.83	12740	12900	332
Ambroveneto	5951	4.90	5750	6210	12342
Ambroveneto mc	2958	2.85	2910	2990	3461
Amga	1222	1.92	1205	1235	1809
Ansaldo Trasp	1881	3.58	1855	1920	1199
Arquati	2389	0.93	2305	2420	263
Assitalia	5511	-0.11	5420	5590	143
Att In.P.Imm.	1753	0.34	1731	1795	118
Ausiliare	2700	-0.74	2650	2800	16
Auto To Mi	10290	-4.87	10250	10400	216
Autogrill Fin	2919	-1.55	2750	2955	292
Autostrade Pr	3420	2.40	3340	3480	2420
Avirfin	20950	0.00	20950	20950	0
B S.Paolo Bs	3286	0.95	3270	3300	237
B S.Paolo Bs W	927.8	3.05	920	930	50
Banca Roma	1322	1.30	1300	1346	9135
Banca Roma wB	57	15.62	56	58	161
Banco Chiavari	2847	0.64	2830	2860	185
Bassetti	6848	0.00	6805	6848	0
Bastogi	57.7	3.59	57	58	81
Bayer	69727	0.63	69000	70000	288
Bca Agr Mn	11542	-0.15	11500	11600	231
Bca Agr Mn W 01	470	-3.35	460	489	8
Bca Agricola Mi	14170	1.07	14150	14215	772
Bca Briantea	14108	0.69	14050	14250	543
Bca Carige	11649	-0.01	11640	11650	326
Bca Fideuram	5896	-2.74	5855	5955	7797
Bca Intermob	2800	1.82	2800	2800	7
Bca Legnano	5527	0.73	5450	5800	1691
Bca P Bg-Cr.Var	25476	-0.48	25300	25600	2236
Bca Pop Bg W 00	646.9	0.47	635	665	191
Bca Pop Brescia	8920	0.84	8850	8960	723
Bca Pop Milano	10214	1.55	10050	10310	8835
Bca Pop Spoleto	9070	-1.27	9000	9150	23
Bca Toscana	3422	-0.15	3415	3465	94
Bco Desio	2500	0.00	2500	2500	38
Bco Napoli	589.4	0.00	575.4	589.4	0
Bco Napoli mc	731.4	4.01	705	774	216
Bco Sanpaolo To	13111	0.46	12750	13400	33413
Bco Sardegna m	15450	-0.01	15450	15450	62
Benetton	26322	-1.02	26100	26600	9713
Bna	975.4	0.53	970	985	278
Bna Pr	562	0.11	560	565	28
Bna mc	566.3	-0.61	557	581	119
Bnl r	15378	-1.22	15000	15600	900
Boero	6300	-2.33	6300	6300	0
Brembo	18708	0.28	18535	18800	3386
Brioschi	194.7	4.51	190	197	29
Bulgari	9455	0.30	9325	9500	4907
Burgo	9722	1.62	9555	9775	1740
Burgo Pr	9950	-9.55	9950	9950	10
Burgo mc	8925	0.00	8925	8950	0
CAB	12450	-0.24	12300	12700	2191
Caffaro	1489	4.56	1438	1549	3380
Caffaro Ri	1530	2.00	1530	1530	31
Calcemento	3229	5.35	3150	3250	210
Calp	5290	-0.28	5225	5350	190
Caltagirone	1046	-0.10	1020	1050	84
Caltagirone mc	965	0.00	965	965	0
Camfin	3050	0.00	3050	3050	15
Cantoni	2290	1.33	2290	2290	17
Cantoni Ri	2290	1.78	2290	2290	11
Carraro	9088	0.68	9010	9115	1636
Cem Augusta	2200	-0.59	2200	2200	17
Cem Barletta	4700	0.00	4700	4700	0
Cem Barletta m	3459	0.00	3459	3550	0
Cementir	1168	4.47	1140	1179	1682
Cent Zinelli	96.5	0.00	96.5	97	0
Ciga	883.9	-0.37	881	890	451
Ciga mc	817.1	-0.99	811	820	57
Cir	1142	0.62	1130	1155	1313
Cir mc	636.2	-0.28	629	643	261
Cirio	757.3	-0.45	750	764	129
Cirio War 00	220	1.52	218	222	53
Cmi	3541	-9.23	3505	3570	106
Cofide	560.5	0.66	552	571	50
Cofide mc	382.4	0.16	379	392.5	161
Comau	5044	0.92	4990	5250	681
Comit	4118	2.85	4000	4240	66942
Comit mc	3600	1.84	3575	3650	187
Commerzbank	48800	-1.18	48800	48800	12
Compart	822.7	2.53	813	828	9584
Compart W 98	201.3	2.08	198	204.5	845
Compart W 98 2	189.3	2.10	176	197.5	119
Compart War	46.1	3.13	45	47	286
Compart mc	722.6	1.63	714	733	867
Costa	3862	2.71	3755	3940	58
Costa Ri	2375	-3.06	2375	2375	0
Costa Rnc War	289.9	0.10	285	299	70
Cr Bergamasco	29313	-0.34	29200	29450	1011
Cr Fondiario	1458	-0.75	1425	1489	120
Cr Valtel. W 98	1222	5.98	1150	1230	39
Cr Valtellinese	12308	-0.02	12280	12410	166
Credit	3429	2.33	3350	3470	46712
Credit W 97	1676	4.62	1601	1712	14212
Credit mc	2105	-0.14	2090	2120	221
Crespi	4421	-3.41	4360	4450	407
Cucirini	1300	0.00	1300	1300	0
Dalmine	379.8	0.61	375	381.5	836
Danieli	12586	2.43	12400	12690	994
Danieli War	1745	1.57	1673	1780	649
Danieli mc	6169	1.03	6120	6200	191
Del Favero	-	-	-	-	-
Deroma Holding	10387	1.37	10300	10440	483
Edison	8779	-0.10	8660	8900	11228
Eni spa	9976	-0.04	9830	10075	183199
Ericsson	28725	-0.50	28550	28900	230
Erid Beghin	259579	1.40	255000	260000	247
Esaote	4482	2.85	4380	4585	1008
Espresso	5826	-1.85	5780	5900	932
Euromobil	2410	-4.21	2370	2450	24
Falck	6723	-0.19	6700	6750	114
Falck Ri	6950	-2.80	6950	6950	0
Ferraresi	10750	-1.83	10750	10750	27
Fiar	4050	1.96	4050	4050	4
Fiat	6462	-0.06	6390	6490	33622
Fiat Pr.	3315	0.64	3280	3345	6753
Fiat R	3414	0.62	3390	3445	3667
Fin Part Ord	1065	0.38	1065	1065	107
Fin Part Pr	592.3	-1.28	575	600	41
Fin Part mc	785.2	0.03	780	789	118
Finarte Aste	1000	-1.96	1000	1000	5
Fincasa	137.8	-2.96	135.5	145	24
Finmecc	1381	-3.09	1360	1400	373
Finmecc R	1087	-1.00	1085	1090	22
Finmecc W 97	75.6	18.12	74	76.5	54
Finpe War	-	-	-	-	-
Finrex	121	0.00	121	121	0
Fochi	-	-	-	-	-
Franco Tosi	13135	0.11	12950	13300	112
Franco Tosi W97	134	0.00	134	134	0
Gabetti	800	0.00	800	800	4
Gajana	3230	-3.58	3230	3230	0
Garboli	2170	0.00	2170	2170	0
Gemina	608.6	-1.06	600	614	739
Gemina mc	1091	-4.80	1050	1160	184
Generali	31388	-0.37	31150	31850	59724
Generali War	28950	-0.43	28600	29350	659
Gewiss	29041	1.36	28900	29200	1496
Gilfin	-	-	-	-	-
Gildemeister It	4940	0.57	4900	4995	277
Gim	879.5	1.50	871	915	259
Gim Rnc	1176	0.34	1175	1180	29
Gim W 97	73.3	-1.61	71.5	77	11
Gott. Ruff.	103.4	0.00	103.4	108	0
Hpi	816.8	0.59	804	831	5305
Hpi W 98	82.9	0.48	81	85	209
Hpi mc	657.6	-0.54	641	665	118
Ifi Pr	22673	3.32	21900	23150	14454
Ifil	5943	0.12	5855	5985	3126
Ifil R	3423	1.69	3375	3475	2896
Ifil W 99	1349	2.43	1320	1380	111
Ifil r W 99	764.6	1.54	748	775	58
Ima	6835	0.54	6800	7000	1182
Imi	16255	0.69	15855	16490	23009
Imm.Metanopoli	1100	1.57	1100	1105	105
Impregilo	1199	2.57	1174	1218	1810
Impregilo W 01	462.5	2.71	445	470	291
Impregilo W 99	488.7	4.09	460	505	916
Impregilo mc	1107	0.27	1086	1120	50
Ina	2562	-0.23	2540	2600	23294
Interbanca	37940	0.00	37940	37940	0

Titoli	Odierni	Var.%	Min.	Max	Contr.
Interbanca Pr	34050	0.13	34050	34050	34
Interpump	5172	0.37	5110	5220	709
Irce	9841	3.61	9680	10000	1028
Isefi	743.8	1.51	736	770	171
Ist.It.Cr Fond	28000	0.00	28000	28000	0
Italcem	11083	3.78	10700	11210	9975
Italcem R War	244.9	14.01	225	260	256
Italcem mc	4274	0.83	4140	4330	3919
Italgas	5513	-0.31	5465	5550	9984
Italmobil.mc	13121	-3.68	12960	13210	623
Italmobiliare	25486	1.64	25100	25800	2332
Jolly Hotel R	7100	0.00	7100	7100	0
Jolly Hotels	8157	-0.32	8100	8300	57
La Doria	4587	2.32	4500	4650	303
La Fond. mc	3532	2.35	3430	3595	187
La Fondiaria	7278	1.00	7150	7365	9403
La Previdente	9604	0.98	9160	9690	999
Linificio	760.3	0.37	730	780	190
Linificio mc	529.2	-0.56	525	539	26
M. Marelli	3023	0.43	3010	3040	2706
M. Marelli mc	1818	1.00	1751	1830	164
Maffei	2236	0.58	2200	2250	78
Magona	8275	0.00	8275	8275	0
Marangoni	4689	3.60	4650	4700	33
Marzotto	15854	4.32	15350	16150	3821
Marzotto Ri	14000	0.00	14000	14000	0
Marzotto mc	6975	-0.50	6950	7000	14
Mediaset	7424	-0.78	7340	7525	16537
Mediobanca	11257	0.81	11180	11375	18844
Mediolanum	21998	2.52	21350	22300	2849
Merloni	5210	0.37	5210	5210	39
Merloni mc	1628	1.69	1579	1640	73
Milano Ass	4334	2.22	4250	4400	979
Milano Ass mc	2465	3.48	2400	2500	463
Mittel	1160	-2.36	1160	1160	6
Mondadori	10817	0.61	10700	10900	6214
Mondadori mc	7600	0.00	7600	7600	0
Monrif	557.5	0.00	557.5	560	0
Montedison	1188	0.68	1178	1196	21782
Montedison Ri	1590	-3.99	1530	1640	40
Montedison mc	1160	1.05	1142	1166	3770
Montefib r W 97	40.3	-2.89	40	41	40
Montefibre	940.5	-0.74	940	945	132
Montefibre mc	820	0.06	818	822	49
Nai	279.4	0.50	278	285	35
Necchi	620	3.33	620	620	12
Necchi Rnc	1572	0.00	1572	1572	0
Nicolay	5150	0.00	5150	5150	0
Olcese	745	0.00	745	745	0
Olivetti	497.2	2.18	488.5	504.5	12112
Olivetti Pr	1166	5.23	1113	1218	35
Olivetti mc	509	1.74	502	520	158
Pagnossin	7597	1.09	7450	7680	2773
Parmalat	2505	0.20	2480	2535	8836
Parmalat W	1556	1.37	1515	1575	918
Parmalat W 03	1411	-0.28	1380	1433	99
Perlier	275	0.00	275	275	0
Pininfarina	29456	0.79	29200	29600	1326
Pininfarina Ri	26700	-0.11	26700	26700	13
Pirelli & C	2665	1.91	2600	2700	2212
Pirelli & C mc	1945	0.93	1930	1965	263
Pirelli Spa	4263	-0.68	4235	4305	22519
Pirelli Spa mc	2410	0.00	2390	2440	398
Poligrafici	2879	-6.60	2850	3030	69
Premafin	498.8	0.83	492	504	155
Premuda	1781	2.06	1740	1800	80
Premuda R	1700	0.00	1700	1700	9
Ras	14690	-0.09	14590	14800	14514
Ras War 97	4472	1.80	4400	4545	7815
Ras r War 97	3178	1.02	3130	3220	2266
Ras mc	8974	0.37	8860	9050	2226
Ratti	3695	0.00	3695	3695	9
Recordati	12018	-0.05	12000	12100	132
Recordati mc	6077	0.71	5960	6100	158
Rejna	16600	0.61	16600	16600	8
Rejna Rnc	40540	0.00	40540	40540	0
Reno de Medici	1940	1.31	1905	1968	737
Repubblica	2697	-0.33	2680	2700	202
Ricchetti Cer.	1798	-1.26	1785	1815	494
Rinascente	9236	-1.67	9160	9370	4803
Rinascente Pr	3450	2.47	3390	3500	162
Rinascente War	821.2	0.31	802	843	365
Rinascente r W	266.9	-1.33	265	270	54
Rinascente mc	3983	0.68	3940	4020	1302
Risanamento	18500	0.00	18500	18500	0
Risanamento mc	9650	-1.43	9650	9650	10
Riva Fin	6197	-1.04	6150	6250	93
Rodriquez	930	0.00	930	930	0
Roland Europa	5109	4.59	4935	5260	2125
RoloBanca1473	21547	-0.67	21300	21900	12379
Rotondi	807.5	0.00	807.5	820	0
Saes Getters	27105	-0.07	27000	27150	298
Saes Getters P	16000	0.00	16000	16390	0
Saes Getters R	16600	0.59	16600	16600	21
Saffa	2820	1.77	2755	2850	451
Saffa Ri	2655	0.00	2655	2700	0
Saffa mc	1221	5.81	1180	1250	95
Safilo	43185	2.39	42500	43750	1296
Safilo mc	29743	0.00	29743	30000	0
Sai	14264	0.15	14100	14395	3174
Sai mc	5647	3.61	5595	5690	2200
Saiag	6861	0.35	6800	6870	384
Saiag mc	3825	-4.71	3750	3850	15
Saipem	9552	1.66	9400	9650	7909
Saipem mc	5540	0.00	5540	5540	0
Santavaleria	390	0.00	390	390	0
Santavaleria R	87.6	0.00	87.6	88	0
Sasib	5476	1.03	5415	5600	66
Sasib R War	-	-	-	-	-
Sasib War	-	-	-	-	-
Sasib mc	3092	-3.34	3000	3190	49
Savino Del Bene	1998	-2.87	1960	2020	80
Schiapparelli	95.4	3.36	93	98	87
Sci	18.7	0.00	18.7	19	0
Seat	563.6	0.68	551	569	4988
Seat mc	366.8	0.22	360	370	1214
Serfi	9390	0.00	9390	9390	0
Simint	10555	0.20	10300	10700	264
Simint pr	1275	0.00	1275	1275	0
Sirti	9877	-0.06	9780	9935	3506
Sisa	1125	0.00	1125	1125	0
Smi	635.1	0.59	630	640	343
Smi W 97	96	-5.88	96	96	6
Smi mc	734.2	3.18	733	735	44
Snia Bpd	1764	5.44	1715	1794	10928
Snia Bpd Ri	1682	5.92	1642	1724	34
Snia Bpd mc	1161	2.47	1140	1170	383
Snia Fibre	-	-	-	-	-
Sogefi	4195	1.92	4115	4250	587
Sondel	2838	-0.87	2795	2850	901
Sopaf	1499	1.15	1485	1520	45
Sopaf 1/97	-	-	-	-	-
Sopaf mc	1114	0.36	1110	1120	56
Sorin	5715	1.73	5660	5790	4761
Sott-Binda	27.1	1.50	27	27.5	103
Standa	15271	0.05	15150	15500	53
Standa mc	3695	1.18	3680	3740	54
Stayer	1233	2.41	1200	1248	68
Stefanel	2796	0.72	2790	2800	650
Stefanel R	2715	-0.44	2650	2780	14
Stefanel War	599.8	1.66	577	620	22
Stet	10068	2.89	9755	10200	154866
Stet mc	5772	1.23	5655	5850	45241
Tecnost	2917	-0.58	2900	2940	445
Teknecomp	880.4	-0.71	878	890	44
Teknecomp mc	750	0.77	750	750	15
Teleco	5184	0.08	5150	5250	57
Teleco mc	4525	0.56	4525	4525	5
Telecom It	5580	2.88	5405	5660	60495
Telecom It R	3337	1.21	3275	3375	21162
Terme Acqui	550	0.00	550	550	0
Terme Acqui mc	425	0.00	425	425	0
Texmantova	1335	0.00	1335	1350	0
Tim	5707	1.77	5660	5740	69098
Tim mc	3033	1.92	3005	3050	10130
Toro	20561	-2.02	20450	21000	1049
Toro p	9105	-4.70	9000	9210	810
Toro mc	8986	-4.33	8900	9050	782
Trenno	3112	-1.21	3100	3125	16
Unicem	12238	2.38	12000	12340	2240
Unicem mc	4472	2.50	4370	4545	496
Unipol	5131	4.52	5000	5190	1180
Unipol Pr	2999	0.67	2955	3050	1805
Unipol W 99	559.3	7.74	530	580	507
Unipol p W 99	525.7	3.02	501	530	183
Vianini Ind	905.7	0.61	900	906	235
Vianini Lav	2500	0.00	2490	2510	250
Vittoria	5350	1.15	5350	5350	70
Volkswagen	1387417	-0.52	1370000	1420000	333
Zignago	11653	1.22	11530	11900	256
Zucchi	8677	0.46	8620	8800	52
Zucchi mc	4100	0.00	4100	4100	0
Zucchini	10399	1.00	10200	10650	660

FONDI D'INVESTIMENTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var.%
AZIONARI ITALIA			
Alpi Azionario	10508	10465	0.41
Alto Azion.	13128	13105	0.18
Apulia Az.	12742	12732	0.08
Aureo Previd.	24150	24188	-0.16
Capitalg. Az.	19410	19428	-0.09
Carif. Delta	28826	28853	-0.09
Centr. Capital	28611	28657	-0.16
Cisalpino Az.	18132	18173	-0.23
Comit Plus	13955	13955	0.00
Consult. az.	12160	12149	0.09
Ducato Secur.	11323	11334	-0.10
Eur.Risk Fund	29991	30061	-0.23
Finanza Romag.	13876	13892	-0.12
Fondo Trading	12057	12070	-0.11
Galileo	18021	18040	-0.11
Genercomit Cap	17403	17426	-0.13
Gepocapital	20321	20312	0.04
Grifoglobal	12414	12435	-0.17
Imindustria	18512	18511	0.01
Industria Rom	16869	16926	-0.34
Interb Azion	28503	28556	-0.19
Lombardo	24875	24902	-0.11
Phenixfund Top	16093	16062	0.19
Primecapital	57070	57129	-0.10
Prudential Az.	15326	15320	0.04
Prudent. Sm.C	12620	12538	0.65
Quadrif. Az	19322	19315	0.04
Risp.It. Az.	20770	20800	-0.14
Roloitaly	13706	13720	-0.10
S.Paolo Az.Ita	10816	10832	-0.15
S.Paolo Azioni	16164	16167	-0.02
S.Paolo Junior	24427	24451	-0.10
Salvadanaio Az	20548	20575	-0.13
Venetoblue	18282	18284	-0.01
Venetoventure	16810	16796	0.08
Venture Time	13976	13981	-0.04
Zenit Az.	13197	13197	0.00
AZIONARI INT.			
Adriat.Glob.F	23698	23676	0.09
Apulia Int.	12700	12670	0.24
Arca 27	23120	22893	0.99
Aureo Global	18627	18574	0.29
Azimut Bor.Int	17945	17911	0.19
Bn Az.Intern.	20556	20513	0.21
BPB Rubens	14403	14250	1.07
Capitalg. Int.	17464	17456	0.05
Carif.Ariete	22354	22177	0.80
Carif.Atlante	22733	22664	0.30
Carif.Carig.Az	10954	10867	0.80
Cariplo Bl Ch	15579	15437	0.92
Centr.G7 Bl.Ch	16831	16792	0.23
Centr. Global	27583	27543	0.15
Cliam Sirio	13910	13893	0.12
Credis Trend	13603	13525	0.58
Ducato Az Int	52865	52705	0.30
Eptainternat.	24140	24111	0.12
Eur.Blue Chips	22562	22533	0.13
Eur.Growth.E.F	12891	12840	0.40
Fideuram Az.	22770	22758	0.05
Fondicri Int.	31385	31090	0.95
Galileo Int.	19898	19848	0.25
Genercomit Int	29533	29469	0.22
Geode	21986	21951	0.16
Gepobluechips	11511	11474	0.32
Gesfimi Innov	15547	15506	0.26
Gesticred.Az	25531	25447	0.33
Gestielle I	18433	18414	0.10
Gestif. Az.Int	19644	19608	0.18
Grifoglob.Int.	12088	12056	0.27
ING Svil.Ind.G	22660	22647	0.06
Int.Stock Man.	15058	14998	0.40
Invest. Intern	18156	18133	0.13
Lagest Az.Int.	21250	21207	0.20
Occidente Rom.	15464	15431	0.21
Oltrem. Stock	16670	16641	0.17
Perform.Az Est	19774	19714	0.30
Personalf. Az	22348	22257	0.41
Prime Global	24727	24649	0.32
Primecl.Az.Int	13369	13339	0.22
Prof. Gest Int	24550	24497	0.22
Putn. Gl.Eq.Dl	8.066	8.047	0.25
Putnam Gl.Eq.	13768	13734	0.25
Risp.It.Bor.In	32608	32546	0.19
S.Paolo Androm	36823	36724	0.27
S.Paolo H Int	22815	22762	0.23
Tallero	11469	11444	0.22
Zeta Stock	26461	26289	0.65
AZIONARI SP. IT.			
Arca Az. Ita	23352	23386	-0.15
Azimut Cres.It	19644	19662	-0.09
Azimut Tr.Ita	13773	13801	-0.20
Bn Az.Ita	13630	13631	-0.01
BPB Tiziano	17126	17153	-0.16
Capitalras	22830	22886	-0.24
Carif.Az.Ita	10953	10964	-0.10
Carimon. Az.It	15195	15208	-0.09
Centr. Italia	16008	16040	-0.20
Cisalpino Ind.	14308	14330	-0.15
Cliam Az Ita	10912	10921	-0.08
Comit Azione	14517	14517	0.00
Credis Az.Ita	14152	14192	-0.28
Ducato Az Ita	14443	14470	-0.19
Epta Az. Ita	14468	14470	-0.01
Eur.Az.Ita	17880	17947	-0.37
Fondersel Ita	15082	15098	-0.11
Fondicri S.Ita	22184	22203	-0.09
Fondinvest 3	21835	21876	-0.19
Fondo Crescita	11908	11924	-0.13
Generc.Az.Ita	13851	13866	-0.11
Gesfimi Italia	14736	14764	-0.19
Gesticred.Bor	17904	17941	-0.21
Gestielle A	13324	13343	-0.14
Gestif. Az.Ita	14525	14549	-0.16
Gestnord P.Aff	12600	12626	-0.21
ING Svil. Az.	22865	22916	-0.22
Imi Italy	22647	22690	-0.19
Invest. Azion.	20142	20185	-0.21
Italy Sto.Man.	12346	12396	-0.40
Lagest Az Ita	29274	29319	-0.15
Mediceo In.Ita	9614	9628	-0.15
Mida Azionario	16484	16535	-0.31
Oasi Az.Ita	12848	12870	-0.17
Oasi Cresc.Az.	12959	12968	-0.07
Oasi Ita Eq.R.	15513	15512	0.01
Oltremare Az.	14434	14437	-0.02
Padano Ind Ita	12953	12983	-0.23
Perform.Az Ita	13292	13317	-0.19
Prime Italy	19241	19281	-0.21
Primecl.Az.Ita	18676	18723	-0.25
Prof. Gest Ita	23548	23586	-0.16
Risp.It. Cr.	15605	15645	-0.26
S.Paolo Aldeb.	19402	19434	-0.16
Select Italia	13391	13405	-0.10
Zecchino	11967	11989	-0.18
AZIONARI SP. EUR.			
Adriat.Eur F	26052	25979	0.28
Amer. Vespucci	13763	13668	0.70
Arca Az Europa	17697	17441	1.47
Azimut Europa	16058	15967	0.57
Capitalg.Eur.	10170	10155	0.15
Carif.Az.Eur.	11506	11377	1.13
Centr. Eur.Ecu	17.157	17.116	0.23
Centr. Europa	32889	32767	0.37
Ducato Az.Eur.	10634	10578	0.53
Eur.Europe E.F	24471	24340	0.54
Europa 2000	26131	25948	0.71
Fondersel Eur.	18487	18352	0.74
Fondic.Sel.Eu.	11064	10926	1.26
Fondinv. Eur	24490	24315	0.72
Genercomit Eu	31331	31109	0.71
Gesfimi Europa	15255	15148	0.71
Gesticred.Eura	26051	25876	0.68
Gestielle Eur.	16532	16401	0.80
Gestnord Eur.	16376	16305	0.44
Gestnord Eu.DM	16.808	16.754	0.30
ING Svil. Eur	28507	28359	0.52
Imi Europe	27279	27142	0.50
Invest. Europa	21592	21487	0.49
Mediceo Medit.	16895	16844	0.30
Mediceo N.Eur.	12636	12541	0.76
Prime M Europa	30678	30566	0.37
Putnam Eur.Eq.	13719	13642	0.56
Putn.Eu.Eq.Ecu	7.157	7.126	0.42
Roloeuropa	15722	15646	0.49
S.Paolo H Eur	14031	13944	0.62
Select Europa	25898	25769	0.50
Zeta Swiss	35139	34923	0.62
AZIONARI SP. USA			
Adriat.Am F	28214	28214	0.00
America 2000	22159	22160	0.00
Arca Az Amer.	28190	27884	1.10
Azimut America	17323	17325	-0.01
Carif.Az.Amer.	11575	11450	1.09
Centr. America	23981	23980	0.00
Centr. AmerUSD	14.049	14.05	0.00
Crist.Colombo	28843	28791	0.18
Ducato Az.Amer	10609	10609	0.00
Eur.Amer.Eq.F.	29974	29971	0.01
Fondersel Am.	19321	19321	0.00
Fondic.Sel.Am.	11653	11515	1.20
Genercomit Am.	36084	36073	0.03
Gesfimi Amer.	14425	14425	0.00
Gesticred.Am.	15789	15789	0.00
Gestielle Am.	17004	17004	0.00
Gestnor.Amer.	28937	28940	-0.01
Gestnor.Am.USD	16.952	16.956	0.09
ING Svil. Amer	29093	29094	0.00
Imi West	29885	29881	0.01
Invest. Amer.	30389	30364	0.08
Mediceo Amer.	14529	14524	0.03
Oasi New York	15549	15550	-0.01
Prime M Amer.	31675	31663	0.04
Putnam Usa Eq.	12133	12133	0.00
Putn.Usa Eq.Dl	7.108	7.109	0.00
Roloamerica	17907	17934	-0.15
S.Paolo H Ame	16822	16821	0.01
Select America	19628	19628	0.00
AZIONARI SP. PACIF.			
Adriat.F.East	13732	13760	-0.20
Arca Az Far E.	13918	13871	0.34
Azimut Pacif.	13436	13439	-0.02
Capitalg.Pacif	10013	10019	-0.06
Carif.Az.Asia	11006	10982	0.22
Centr.Em.Asia	14149	14133	0.11
Centr.Em.A.USD	8.289	8.28	0.12
Centr. Giapp.	11561	11589	-0.24
Centr. Giapp.Y	768.37	776.22	-1.03
Ducato Az.Asia	10069	10140	-0.70
Eur.Tiger F.E.	22732	22820	-0.39
Fer. Magellano	10977	10991	-0.13
Fondersel Or.	13622	13623	-0.01
Fondic.Sel.Or.	10937	10945	-0.07
Genercomit Pac	11429	11453	-0.21
Gesfimi Pacif.	10898	10899	-0.01
Gesticred.F.E.	11335	11326	0.08
Gestielle F.E.	11525	11519	0.05
Gestnord F.E.Y	1078.0	1086.2	-0.74
Gestnord F.E.	16221	16217	0.02
ING Svil. Asia	10246	10253	-0.07
Imi East	15019	15070	-0.34
Invest. Pacif.	18048	18033	0.08
Mediceo Giapp.	11449	11425	0.21
Oriente 2000	20595	20642	-0.23
Prime M Pacif.	24263	24169	0.39
Putn.Pac.Eq.Dl	6.537	6.551	-0.15
Putnam Pac.Eq.	11159	11181	-0.20
Roloriente	13244	13235	0.07
S.Paolo H Pac	11948	11902	0.39
Select Pacif.	12590	12557	0.26
AZIONARI SP. P. EM.			
Azimut Tr.Em.	12214	12200	0.11
Carifondo P.E.	13433	13372	0.46
Ducato Az.P.Em	10386	10399	-0.13
Eur.Em.Mk.Eq.F	10343	10335	0.08
Fondic. Alto P	18319	18190	0.71
Fondinv. P.Em.	17004	16910	0.56
Geode Paes.Em.	13909	13877	0.23
Gesticred.Ced.	11138	11159	-0.19
Gestielle Em.M	13730	13740	-0.07
Gestnord P.Em.	14071	14062	0.06
ING Svil.E.M.E	13144	13076	0.52
Mediceo Am.Lat	14617	14565	0.36
Mediceo Asia	10983	10967	0.15
Prime Em.Mark.	17969	17859	0.62
S.Paolo H Eco	14702	14697	0.03
AZIONARI ALTRE SP.			
Aureo Multiaz	13521	13518	0.02
Azimut Trend	19710	19701	0.05
BN Opportun.	10331	10327	0.04
Centr.Az.Im.In	10238	10238	0.00
Ducato Az.Giap	9852	9811	0.42
Eur.Green Eq.F	15610	15560	0.32
Eur.Hi-Tec.E.F	15607	15572	0.22
Fondersel Ind.	11124	11113	0.10
Fondersel Ser.	14183	14164	0.13
Fondinv. Serv.	26120	26036	0.32
Geode Ris.Nat.	8644	8744	-1.14
Gesticred.Phar	23154	23022	0.57
Gesticred.Priv	14239	14202	0.26
Gestielle B	14869	14848	0.14
Gestnord Amb.	13246	13225	0.16
Gestnord Bank.	15887	15841	0.29
ING Svil. Iniz	20189	20213	-0.12
ING Svil. Olan	21772	21500	1.27
Investilibero	11490	11461	0.25
Oasi Francof.	18810	18643	0.90
Oasi High Risk	13993	13957	0.26
Oasi Londra	11632	11640	-0.07
Oasi Pan.Borse	13531	13511	0.15
Oasi Parigi	17124	17058	0.39
Oasi Tokio	12459	12521	-0.50
Perform.Plus	10512	10485	0.26
Prime Special	15526	15504	0.14
Putn.Usa Op.Dl	6.168	6.168	0.00
Putnam Usa Opp	10528	10528	0.00
S.Pao.Az.In.Et	10293	10259	0.33
S.Paolo H Amb	29050	28977	0.25
S.Paolo H Fin	33472	33460	0.04
S.Paolo H Ind	22414	22327	0.39
Select Germ.	15306	15124	1.20
Zenit Target	10129	10129	0.00
BILANCIATI ITALIANI			
Alto Bilanc.	13216	13208	0.06
Arca BB	40768	40680	0.22
Aureo	33402	33393	0.03
Azimut Bil.	25318	25348	-0.12
Azzurro	33376	33428	-0.16
Bn Multifondo	13269	13262	0.05
Bn Sicurvita	21470	21453	0.08
Capitalcredit	23010	22982	0.12
Capitalg. Bil.	26837	26833	0.01
Carif. Libra	40896	40886	0.02
Cisalpino Bil.	24284	24284	0.00
Eptacapital	19500	19509	-0.05
Eur.Capitalfit	29445	29428	0.06
Fondattivo	15343	15356	-0.08
Fondersel	57443	57378	0.11
Fondicri Bil.	17799	17777	0.12
Fondinvest 2	30662	30656	0.02
Fondo Genovese	11975	11979	-0.03
Genercomit	37905	37862	0.11
Geporeinvest	20802	20792	0.05
Giallo	13483	13495	-0.09
Grifocapital	23139	23158	-0.08
ING Svil. Port	32094	32148	-0.17
Imicapital	43226	43229	-0.01
Intermobil.	21034	21052	-0.09
Invest. Bil.	19028	19036	-0.04
Mida Bilanc.	15529	15581	-0.33
Multiras	35005	35040	-0.10
Nagracapital	25337	25307	0.12
NordCapital	19752	19759	-0.04
Primerend	36216	36268	-0.14
Professionale	69914	69827	0.12
Prof. Risp.	22900	22873	0.12
Quadrif. Bil	25189	25182	0.03
Rolomix	17857	17824	0.19
Salvadanaio Bi	25355	25348	0.03
Silver Time	10598	10597	0.01
VenetoCapital	18854	18843	0.06
Visconteo	35867	35860	0.02
BILANCIATI INT.			
Adriat.Multi F	20228	20212	0.08
Arca Te	21917	21733	0.85
Armonia	19552	19514	0.19
Fideuram Perf.	14068	14014	0.39
Fondo Centrale	30600	30547	0.17
Genercomit Esp	12803	12773	0.23
Gepoworld	18296	18267	0.16
Gesfimi Inter	19489	19454	0.18
Gesticred.Fin	23746	23644	0.43
Invest. Glob.	17542	17518	0.14
Nordmix	21952	21905	0.21
Oriente Romag.	10825	10811	0.13
Phenixfund	22515	22451	0.29
Prudential Mix	11723	11713	0.09
Quadrif. Int	14321	14310	0.08
Rolointernat.	19192	19128	0.33
OBBLIGAZ. M. IT.			
Alpi Obblig.	10204	10165	0.38
Alto Obblig.	11335	11310	0.22
Aureo Rendita	25576	25529	0.18
CR Trieste Ob.	10940	10922	0.16
Capitalg. Ren.	14158	14123	0.25
Centr. Reddito	27988	27929	0.21
Fondimpiego	28181	28168	0.05
Genercomit Ren	12288	12270	0.15
Gestielle M	14701	14663	0.26
Ginevra Obbl.	12211	12193	0.15
Griforend	14250	14234	0.11
ING Svil. Redd	24660	24652	0.03
Invest. Obbl.	30766	30729	0.12
JP Mor. Ob.Ita	12341	12293	0.39
Liradoro	11999	11966	0.28
Mediceo Redd.	12943	12929	0.11
Money-Time	17206	17199	0.04
Nagrarend	14157	14122	0.25
Phenixfund 2	22509	22476	0.15
Primecash	11636	11625	0.09
Prudential Obb	19545	19500	0.23
Rendicredit	12908	12889	0.15
Rologest	25258	25200	0.23
Roma Caput M.	12623	12563	0.48
S.Paolo Ob.Mis	10219	10204	0.15
Salvadanaio Ob	23419	23365	0.23
Sforzesco	13958	13929	0.21
Venetorend	21644	21613	0.14
Zenit Obbl.	10088	10088	0.00
OBBLIGAZ. M. INT.			
Arcobaleno	20751	20703	0.23
Aureo Bond	12741	12710	0.24
Grifobond	10614	10580	0.32
JP Mor. Ob.Int	11479	11463	0.14
Quadrif.C.Bond	12104	12111	-0.06
OBBLIGAZ. PURI IT.			
Agrifutura	23564	23524	0.17
Alleanza Obb.	10447	10383	0.62
Apulia Obb.	10342	10329	0.13
Azimut Reddito	20242	20206	0.18
Azimut Tr.Tas.	11603	11584	0.16
BN Obbl.Ita	10138	10126	0.12
Carifondo Ala	14601	14573	0.19
Carif.Carig.Ob	13968	13950	0.13
Cisalpino Redd	19134	19079	0.29
Cliam Liquid.	12001	11997	0.03
Comit Reddito	11066	11066	0.00
Consult. red.	10427	10420	0.07
Credis Obbl.It	10983	10952	0.28
Eur.Reddito	19415	19371	0.23
Euromoney	13431	13397	0.25
Fondicri 1	12278	12261	0.14
Genercomit Mon	18654	18643	0.06
Geporend	11379	11357	0.19
Gesticred.M.Em	10340	10327	0.13
Gestielle Liq	18662	18629	0.18
Gestivita	11982	11966	0.13
Grifocash	11184	11179	0.04
Interban. Rend	31593	31576	0.05
Intermoney	13646	13620	0.19
Oasi Mon.Ita	13445	13457	-0.09
Oasi Obbl.Ita	18647	18627	0.11
Personal Lira	15750	15715	0.22
Pitagora	16718	16690	0.17
Prudential Mon	10665	10662	0.03
Quadrif. Obb	21236	21210	0.12
S.Paolo Vega	12485	12470	0.12
Zeta Reddito	10296	10277	0.18
OBBLIGAZ. PURI INT.			
Adriat.Bond F	23203	23121	0.35
Arca Bond	16540	16482	0.35
Azimut Ren.Int	12406	12388	0.15
Bn Obbl.Int.	11319	11291	0.25
BPB Rembrandt	11295	11256	0.35
Carifondo Bond	13231	13212	0.14
Cariplo Strong	11552	11529	0.20
Centr. Money	19995	19947	0.24
Cliam Obbl Est	12764	12720	0.35
Comit Ob.Est.	10172	10172	0.00
Credis Obbl.In	11235	11188	0.42
Ducato Red Int	12247	12221	0.21
Epta92	17478	17434	0.25
Eur.Int.Bond	13391	13356	0.26
Fondersel Int	18513	18465	0.26
Fondic.P.B.Ecu	8.401	8.383	0.24
Fondic.P.Bond	16104	16049	0.34
Generc.Ob.Est.	10918	10899	0.17
Gepobond	11769	11759	0.09
Gesfimi Pianet	11249	11230	0.17
Gesticred.Glob	16656	16603	0.32
Gestielle Bond	15367	15323	0.29
Gestif. Ob.Int	12583	12562	0.17
ING Svil. Bond	21379	21323	0.26
Imibond	20747	20684	0.30
Int. Bond Man.	10821	10788	0.31
Invest. Bond	12770	12748	0.17
Lagest Obb.Int	16150	16114	0.22
Oasi Bond Risk	13566	13578	-0.09
Oasi Obbl.Int.	17621	17567	0.31
Oltremare Bond	11290	11258	0.28
Padano Bond	13145	13103	0.32
Perform.Ob Est	13468	13453	0.11
Personal Bond	11150	11122	0.25
Pitagora Int.	12493	12474	0.15
Primebond	20914	20871	0.21
Primecl.Obb.In	11296	11272	0.21
Prof. Redd Int	10843	10822	0.19
Putn. Gl.B Dlr	7.134	7.12	0.14
Putnam Gl.Bond	12178	12152	0.21
Rolobonds	13349	13286	0.47
S.Paolo H Bond	11149	11128	0.19
S.Paolo Ob.Est	10114	10098	0.16
Scudo	11450	11410	0.35
Zenit Bond	10039	10039	0.00
Zeta Bond	21671	21636	0.16
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.			
Alpi Monetario	10130	10129	0.01
Alto Monet.	10065	10063	0.02
Arca BT	12438	12435	0.02
Arca MM	19506	19494	0.06
Aureo Mon.	10438	10430	0.08
Azimut Garanz.	18115	18112	0.02
Azimut Solidar	11173	11170	0.03
Bn Cashfondo	17305	17302	0.02
BN Liquid.	10034	10034	0.00
Capitalg. Mon.	14897	14890	0.05
Carif.Carige M	15829	15825	0.03
Carif.LirePiu'	21381	21376	0.02
Carif.Magna Gr	13334	13330	0.03
Carif.Sicilcas	12859	12856	0.02
Carif.Tesorer.	10334	10331	0.03
Carimon. Mon.	12062	12056	0.05
Centr. Cash	12440	12434	0.05
Centr. Conto C	14453	14453	0.00
Cisalpino Cash	12756	12754	0.02
Cliam Cash Im.	10005	10004	0.01
Credis Mon.Lir	11221	11217	0.04
Ducato Monet	12289	12288	0.01
Epta Impresa	10589	10588	0.01
Eptamoney	20230	20228	0.01
Euganeo	10594	10592	0.02
Eur.Contovivo	17383	17381	0.01
Eur.Liquid.	11307	11303	0.04
Eur.Tesoreria	15966	15963	0.02
FEF Moneta	10000	10000	0.00
Fideuram Mon	21456	21453	0.01
Fondersel Cash	12822	12817	0.04
Fondicri Monet	20397	20390	0.03
Fondoforte	15780	15783	-0.02
Generc.B.Term.	10641	10639	0.02
Gepocash	10281	10252	0.09
Gesfimi Mon.	16726	16718	0.05
Gesticred.Cash	11923	11922	0.01
Gesticred.Mon	19689	19684	0.03
Gestiel.BT Ita	10409	10401	0.08
Gestif. Monet.	14314	14309	0.03
Ginevra Mon.	11366	11361	0.04
ING Svil. Mon	12777	12778	-0.01
Imi 2000	25148	25140	0.03
Invest. Mon.	14647	14643	0.03
Lagest Mon Ita	11878	11877	0.01
Marengo	12280	12276	0.03
Mediceo Monet.	12237	12233	0.03
Mida Monetario	17793	17789	0.02
Monetario Rom.	18787	18783	0.02
Nordfondo Cash	12752	12748	0.03
Oasi Famiglia	10708	10706	0.02
Oltremare Mon.	11504	11503	0.01
Padano Mon.	10142	10140	0.02
Perform.Mon 3	10245	10244	0.01
Perform.Mon 12	14514	14508	0.04
Perseo Mon.	10577	10575	0.02
Personalf. Mon	20236	20226	0.05
Primemonet.	22954	22949	0.02
Prof Mon Ita	11956	11954	0.02
Rendiras	22409	22404	0.02
Risp.It. Corr.	19252	19247	0.03
Risp.It. Mon.	10503	10503	0.00
Rolomoney	15674	15664	0.06
S.Paolo B.Term	10682	10682	0.00
S.Paolo Cash	13704	13704	0.00
S.Paolo Liq.Im	10629	10627	0.02
S.Paolo Rend.	10093	10093	0.00
Select Ris.Lir	13138	13133	0.04
Venetocash	18125	18121	0.02
Zenit Mon.	10673	10673	0.00
Zeta Monetario	11820	11818	0.02
OBBLIGAZ. SP. IT.			
Arca RR	13603	13579	0.18
Azimut Fixed R	12701	12664	0.29
Azimut Float.R	11227	11225	0.02
Bn Redd.Ita	11730	11724	0.05
BPB Tiepolo	11800	11793	0.06
Centr. T.Fisso	11116	11082	0.31
Cisalpino Ced.	10955	10937	0.16
Cliam Obbl Ita	11771	11764	0.06
Cooprend	13751	13730	0.15
Ducato Red Ita	34219	34157	0.18
Eptabond	28698	28656	0.15
Eur.Rendifit	12460	12438	0.18
Fideuram Secur	14187	14184	0.02
Fondersel Red	18531	18495	0.19
Fondinvest 1	13170	13151	0.14
Gesfimi Risp.	11293	11258	0.31
Gestiras	40832	40752	0.20
Gestiras Coup.	12652	12642	0.08
Imirend	16263	16249	0.09
Italmoney	13105	13082	0.18
Italy Bon.Man.	11602	11581	0.18
JP Mor. Mon.It	10800	10796	0.04
Lagest Obb.It.	25434	25371	0.25
Mida Obbligaz	23131	23092	0.17
Nordfondo	22564	22536	0.12
Oasi Btp Risk	15930	15898	0.20
Oltrem. Obbl.	11930	11923	0.06
Padano Obblig	13091	13075	0.12
Perform.Ced.	10166	10163	0.03
Perform.Ob Lir	13553	13532	0.16
Prime Redd.Ita	12524	12510	0.11
Primecl.Obb.It	24425	24399	0.11
Prof. Redd.Ita	17802	17764	0.21
Risp.It. Redd.	26423	26376	0.18
S.Paolo Antar.	16679	16656	0.14
S.Paolo Ob.Ita	10308	10290	0.17
Verde	12556	12541	0.12
OBBLIGAZ. AREA DMK			
Arca B.Ecu Lir	10836	10818	0.17
Capitalg.B.Mar	9976	9954	0.22
Carif.Ob.Dmk	10.09	10.086	0.00
Carif.Ob.Dmk L	9831	9816	0.15
Centr.B Ger.DM	11.465	11.467	0.00
Centr.Cash DM	10.754	10.753	0.00
Eur.North Eu.B	11059	11039	0.18
Fondersel Mar.	9866	9848	0.18
Generc.EuB.Ecu	5.782	5.778	0.00
Generc.Eu Bond	11084	11062	0.20
ING Sv.Eur.Ecu	5.048	5.049	0.00
ING Sv.Euroc.	9676	9666	0.10
Mediceo Mon.Eu	10841	10828	0.12
Nordf.Area DM	11.899	11.891	0.08
Nordf.Ar.M Lir	11593	11572	0.18
Oasi Dmk Lire	9799	9777	0.23
Pers.Marco DM	11.478	11.459	0.17
Select Bund	10436	10423	0.12
OBBLIGAZ. AREA DLR			
Arca B.USD Lir	11875	11858	0.14
Capitalg.B.Dol	10107	10097	0.10
Carif.Ob.Dlr	6.931	6.922	0.14
Carif.Ob.Dlr L	11831	11815	0.14
Centr.Cash Dlr	11.076	11.074	0.00
Centr.B Am.Dlr	11.145	11.144	0.00
Columbus Bond	11698	11696	0.02
Columbus B.USD	6.853	6.853	0.00
Ducato Ob.Dol.	10261	10252	0.09
Eur.North Am.B	12353	12350	0.02
Fondersel Dol.	11719	11722	-0.03
Generc.AmB USD	6.586	6.583	0.00
Generc.Am Bond	11242	11236	0.05
Gepobond Dlr	6.072	6.073	0.00
Gepobond D.Lir	10365	10366	-0.01
Mediceo Mon.Am	11123	11120	0.03
Nordf.Ar.D Lir	20081	20073	0.04
Nordf.Area USD	11.764	11.761	0.00
Oasi Dlr Lire	11424	11408	0.14
Pers.Dol. USD	11.948	11.932	0.17
OBBLIGAZ. ALTRE SP.			
Arca B.Yen Lir	11132	11049	0.75
Aureo Gestiob	14264	14238	0.18
Azimut Gar.Val	9845	9836	0.09
Azimut Tr.Val	11077	11071	0.05
BN Val.Forte	10.091	10.102	-0.10
Carif.Hi.Yield	10603	10598	0.05
Ducato Ob.Euro	10065	10034	0.31
Eur.Yen Bond	17462	17313	0.86
Fondic.B.Plus	10617	10560	0.54
Gestiel.BT Em.	11187	11167	0.18
Gestiel.BT Oc.	10784	10764	0.19
ING Svil.Em.M.	19190	19183	0.04
Oasi 3 Mesi	10532	10531	0.01
Oasi Cresc.Ris	11984	11983	0.01
Oasi Fr.Sv.L.	8659	8639	0.23
Oasi Gest.Liq	11987	11986	0.01
Oasi Obbl.Glob	19908	19930	-0.11
Oasi Prev. Ita	11914	11937	-0.19
Oasi Tesor.Imp	11693	11691	0.02
Oasi Yen Lire	9381	9313	0.73
S.Pao.Ob.Es.Et	10000	9996	0.04
S.Pao.Ob.It.Et	10188	10173	0.15
Vasco De Gama	20015	20000	0.08

ESTERI AUTORIZZATI	Valuta	Lire
Capital Italia (Dlr)	98852	58,21
Fonditalia (Lit)	180094	180094
Interfund (Dlr)	91924	47,98
Intern.sec.fund (Ecu)	102864	53,69
Italfort. A (Lit)	91913	91913
Italfort. B (Dlr)	25795	15,19
Italfort. C (Dlr)	20242	11,92
Italfort. D (Ecu)	21560	11,27
Italfort. E (Lit)	11544	11544
Italfort. F (Dlr)	9782	5,76
Euroras Bond (Ecu)	73537	38,32
Euroras Equity (Ecu)	70640	36,81
Rom Italbonds (Lit)	243023	243023
Rom Short Term (Ecu)	359457	187,52
Rom Universal (Ecu)	68299	35,63

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var.+%	Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Ago 97	99.580	-0.01	Btp Mag 01	111.200	-0.13	Cct Lug 98	100.440	+0.02	Cct Mar 03 Cl	103.000	+1.73
Btp Set 97	99.750	-0.04	Btp Giu 01	119.300	-0.07	Cct Ago 98	100.280	-	Cct Feb 03	100.280	-
Btp Nov 97	100.810	-0.01	Btp Lug 01	107.250	-0.16	Cct Set 98	100.280	+0.01	Cct Apr 03	100.530	+0.02
Btp Dic 97	100.340	-0.04	Btp Set 01	120.250	-0.18	Cct Ott 98	100.300	+0.02	Cct Mag 03	100.430	+0.01
Btp Gen 98	101.900	-	Btp 15 Set 01	105.860	-0.04	Cct Nov 98	100.410	-	Cct Gen 04	98.960	-0.02
Btp Gen 98	101.800	-0.03	Btp Gen 02	121.800	+0.10	Cct Dic 98	100.550	-0.07	Cct Mar 04	98.870	-0.02
Btp Mar 98	102.550	-0.05	Btp Gen 02	100.940	-0.12	Cct Gen 99	100.590	-	Cct Ecu Mag98	102.000	-
Btp 19 Mar 98	103.150	-	Btp Mar 02	101.000	-0.15	Cct Gen 99 Cl	103.600	-0.24	Cct Ecu Giu98	104.300	-
Btp 15 Apr 98	102.510	-0.02	Btp Mag 02	122.800	-0.20	Cct Gen 99 Cl	103.350	+0.33	Cct Ecu Lug98	101.500	-0.68
Btp Mag 98	103.410	-0.06	Btp 15 Mag 02	101.050	-0.11	Cct Feb 99	100.580	-	Cct Ecu Set98	102.350	-
Btp Giu 98	103.630	-	Btp Set 02	123.100	-1.38	Cct Mar 99	100.570	-0.01	Cct Ecu Set98	101.000	-0.49
Btp 20 Giu 98	104.370	-0.06	Btp Gen 03	125.300	-0.15	Cct Apr 99	100.590	-0.01	Cct Ecu Ott98	101.860	+0.01
Btp 15 Lug 98	103.740	-0.06	Btp Mar 03	123.480	-0.12	Cct Mag 99	100.690	-0.08	Cct Ecu Nov98	101.000	-
Btp Ago 98	103.510	-0.10	Btp Giu 03	121.600	-0.25	Cct Giu 99	100.820	-0.08	Cct Ecu Gen99	99.950	-
Btp 18 Set 98	105.810	+0.03	Btp Ago 03	117.360	-0.18	Cct Ago 99	100.700	-	Cct Ecu Feb99	101.070	-
Btp Ott 98	103.100	-0.01	Btp Ott 03	112.600	-0.15	Cct Set 99 Cl	103.600	-0.19	Cct Ecu Feb99	100.750	-0.20
Btp Nov 98	105.150	-	Btp Gen 04	110.410	-0.12	Cct Nov 99	100.880	-0.01	Cct Ecu Lug99	105.050	-
Btp Gen 99	103.160	+0.01	Btp Apr 04	110.420	-0.13	Cct Gen 2000	101.010	-0.01	Cct Ecu Nov99	106.800	-
Btp 17 Gen 99	107.710	-0.10	Btp Ago 04	110.420	-0.14	Cct Feb 2000	101.150	-	Cct Ecu Mag00	106.650	-
Btp Feb 99	104.810	-0.02	Btp Gen 05	116.210	-0.21	Cct Mar 2000	101.120	-0.06	Cct Ecu Set00	104.500	-
Btp Apr 99	103.740	+0.04	Btp Apr 05	122.440	-0.15	Cct Mag 2000	101.320	-0.10	Cct Ecu Feb01	111.000	-
Btp 15 Apr 99	105.520	+0.02	Btp Set 05	123.430	-0.12	Cct Giu 2000	101.710	+0.06	Cct Ecu Lug01	104.000	-0.95
Btp 18 Mag 99	109.800	-0.06	Btp Feb 06	117.960	-0.14	Cct Ago 2000	101.620	+0.05	Cto Set 97	100.670	-0.03
Btp Lug 99	103.990	-0.05	Btp Lug 06	113.750	-0.13	Cct Ott 2000	100.490	-0.01	Cto Gen 98	102.400	-0.03
Btp Ago 99	104.120	-	Btp Nov 06	107.210	-0.22	Cct Gen 01	100.640	-0.01	Cto Mag 98	104.350	-
Btp Ott 99	103.060	-0.04	Btp Feb 07	101.530	-0.10	Cct Apr 01	100.500	-0.05	Ctz 29 Ago 97	97.520	+0.03
Btp Dic 99	107.000	-0.07	Btp Nov 23	118.370	-0.15	Cct Ago 01	100.600	-0.03	Ctz 31 Ott 97	96.580	+0.02
Btp Gen 2000	100.310	-0.05	Btp Nov 26	100.430	-0.31	Cct Ott 01	100.490	-0.03	Ctz 30 Dic 97	95.890	+0.02
Btp 15 Feb 2000	100.310	-0.08	Cct Ago 97	99.940	-	Cct Dic 01	100.260	+0.05	Ctz 27 Feb 98	95.150	-0.01
Btp Apr 2000	110.700	+0.09	Cct Set 97	100.130	-0.01	Cct Feb 02	100.170	+0.02	Ctz 30 Apr 98	94.450	-0.07
Btp 15 Mag 2000	100.410	-0.04	Cct Gen 98	102.100	-	Cct Apr 02	100.340	-0.02	Ctz 30 Giu 98	93.770	-0.03
Btp 15 Lug 2000	111.880	-0.04	Cct Mar 98	100.020	-0.02	Cct Giu 02	100.280	+0.03	Ctz 15 Lug 98	94.160	+0.01
Btp Nov 2000	112.810	-0.07	Cct Apr 98	100.020	-0.02	Cct Ago 02	100.250	+0.02	Ctz 31 Ago 98	92.930	-0.04
Btp Feb 01	110.540	-0.08	Cct Mag 98	100.130	-0.04	Cct Ott 02	100.440	-0.01	Ctz 15 Gen 99	91.530	-0.02
Btp Mar 01	119.710	-0.03	Cct Giu 98	100.310	-0.02	Cct Nov 02	100.330	-	Ctz 15 Mar 99	90.530	-0.07
						Cct Dic 02	100.340	+0.03	Ctz 14 Mag 99	89.740	-0.03

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var.%
Autostrade Mer	7940	7940	+0.00
Base H p	208	208	+0.00
Bca Pop Com Ind	22100	22600	-2.21
Bca Pop Crem	10100	10130	-0.30
Bca Pop Crema	53000	53000	+0.00
Bca Pop Emilia	63200	63000	+0.32
Bca Pop Intra	11800	11800	+0.00
Bca Pop Lodi	10600	10600	+0.00
Bca Pop Lui-Va	7800	8000	-2.50
Bca Pop Nov	6900	6450	+6.98
Bca Pop Sirac	15730	15700	+0.19
Bca Pop Sondrio	27600	27500	+0.36
Bca Prov Na	2350	2350	+0.00
Bonaparte	21	20	+5.00
Borgosesia	655	655	+0.00
Borgosesia mc	130	130	+0.00
Calzatur Varese	335	335	+0.00
Carbotrade p	900	900	+0.00
Cond Acq Rm	18	18	+0.00
Fem partecip	71.5	71.5	+0.00
Ferr Nord Mi	832	832	+0.00
Finance	-	-	-
Finpe	760	750	+1.33
Frette	2220	2220	+0.00
Ifis p	990	990	+0.00
It Incendio	13300	13500	-1.48
Napoletana Gas	2000	2000	+0.00
Paramatti	-	-	-
Sifir p	-	-	-
Terme Bognanco	234	234	+0.00

CAMBI *(Ind.)*

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1700.97	1706.95
Fiorino ol.	866.12	865.55
Yen	15.13	15.05
Marco ted.	974.94	974.29
Franco fr.	289.18	289.1
Franco bel.	47.25	47.22
ECU	1916.99	1916.9
Dol. canad.	1239.59	1242.05
Dol. austral.	1265.01	1278.68
Peseta	11.55	11.55
Franco sv.	1167.69	1164.2
Sterlina	2863.92	2876.21
Corona sved.	220.72	221.78
Scellino	138.55	138.46
Corona dan.	256.04	255.86
Corona norv.	233.38	234.01
Dracma	6.2	6.19
Escudo port.	9.67	9.67
Marco finl.	327.46	327.5
Lira irl.	2589.05	2589.44

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	17.265	17.330
Argento (per kg.)	244.500	245.800
Sterlina (v.c.)	128.000	141.000
Sterlina (n.c.)	131.000	154.000
Sterlina (post.74)	129.000	151.000
Marengo Italiano	115.000	127.000
Marengo Svizzero	106.000	127.000
Marengo Francese	102.000	120.000
Marengo Belga	102.000	120.000
Marengo Austriaco	102.000	120.000
Krugerrand	550.000	630.000
20 Marchi	134.000	149.000

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var.%
B Briantea 94-00 7%	111	-0.05
B P Com In 95-01 TV	108	-2.26
B P Com In 94-99 6%	140	+1.45
B Pop Cr 95-00 8%	109	+0.00
B Pop Cr 96-02 7%	109.5	-0.45
B P Emil. 94-99 5,75%	108	+0.09
B P Emil. 94-99 6%	137.85	+0.07
B Pop Intra94-99 6,5%	108	+0.00
B Pop Lodi 95-00	107.5	+0.00
B Agr-Mn 2001 7%	108.71	+0.33
B Agr-Mn 2001 Zc	111.7	-1.73
B Agr-Mn 94-99 6,3%	110	-0.45
Bca Carige 95-02 7,7%		-
Cir 94-99 Cv 6%	97.63	+0.03
Cr Fond 94-01 6,5%	99.85	+0.00
Cr Valtell. 95-98 7%	117.86	+0.48
Gifim 94-00	101.7	+0.38
Imi Cirio 95-00 10%	110.5	+0.00
Medio Italmob 93-99	102.24	+0.16
Medio Unic. r 2000	102.04	+0.04
Medio Unic.2000 4,5%	107.17	+0.67
Medio Alleanza 93-99	113.5	+0.27
Medio-Sai R 95-02 6%	104.75	+0.39
Olivetti 93-99	102.26	+0.52
Pirelli Spa 94-98 5%	160.12	-1.48
Pop.Bg/Cr.Var. 94-99	134.96	+0.28

BORSE ESTERE

New York	+0,11%	Parigi	+0,45%
Londra	-0,04%	Zurigo	+1,72%
Francoforte	+0,77%	Tokio	-1,32%

borsa

SPE
Società Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità 7, telefono (040) 366565/ 367045-367538, FAX (040) 366046

GORIZIA - Corso Italia 54, telefono (0481) 537291/ 531354, FAX (0481) 537291

MONFALCONE - L.go Anconetta 5, telefono (0481) 798828/798829, FAX (0481) 798828

I ministri dell'Ue approvano il piano di convergenza verso Maastricht ma avvertono: «Bisogna passare ai fatti»

L'Europa promuove l'Italia, record in Borsa

Nuovo massimo per i future sui Btp - Ciampi: «Attenzione al facile entusiasmo»

Scende a soli 100 punti il differenziale con i Bund tedeschi. La prova della verità con la Finanziaria del 1998. de Silguy: «Non è ancora fatta»

BRUXELLES L'Europa promuove l'Italia ma attende il momento della verità, cioè la finanziaria del 1998 che dovrà tradurre le parole in fatti. I ministri dell'Economia e delle Finanze della Ue hanno approvato ieri il piano di convergenza presentato dal governo di Roma in vista della terza fase dell' Unione monetaria europea (Ume). Al tempo stesso, però, i ministri hanno invitato il governo italiano «ad adottare nel quadro della finanziaria misure che abbiano effetti permanenti sulla riduzione del disavanzo» in particolare nel campo «dello stato sociale» e della «spesa pensionistica», così come è preannunciato dal piano, che altro non è se non una sintesi ad uso comunitario del Documento di programmazione economico-finanziaria (Dpef), già adottato da governo e Parlamento.

Di fatto i mercati hanno salutato l'exploit dell'Italia con una giornata da ricordare. Il differenziale tra i rendimenti dei contratti future sui Btp italiani e sui Bund tedeschi, uno degli indicatori più usati per valutare il rischio paese, è sceso a soli 100 punti base, un livello mai toccato prima. Il via libera è stato festeggiato da Piazza Affari con un altro record (a quota 13.332, vicino ai massimi toccati undici anni fa, Mibtel +1,44 per cento) lasciando intendere che con un piccolo, ulteriore sforzo la Borsa sarebbe in grado di tornare d'incanto ai fasti degli anni '80. Nuovo massimo anche per i future Btp, che guadagnano quasi una lira.

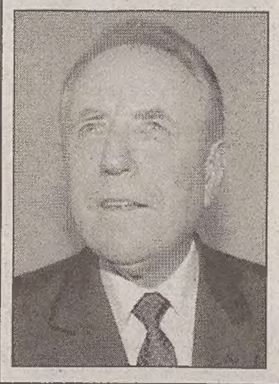
Il ministro del Tesoro, **Carlo Azeglio Ciampi**, è visibilmente soddisfatto per il riconoscimento da parte della Commissione europea dei «risultati senza precedenti» ottenuti dal governo di Romano Prodi in materia di contenimento del deficit pubblico, di lotta all'inflazione e di riduzione dei tassi d'interesse. «Oggi è una giornata importante per l'Italia», ha commentato. «Ma da qui a considerare risolti i nostri problemi il passo non è piccolo. I nostri amici europei non ci hanno detto che siamo tutti bravissimi».

«Si aspettano - ha avvertito Ciampi - la realizzazione delle cose che ci siamo impegnati a fare con il documento di programmazione, a cominciare dalla riforma dello stato sociale». «Metto in guardia - ha ammonito - dalla faciloneria di chi dice che adesso è fatta».

Le perplessità dei nostri partner, in effetti, sono tutt' altro che dissipate. Ma se si pensa all'atteggiamento di profonda diffidenza se non addirittura di ostilità di un anno fa «l'atmosfera - ha osservato Ciampi - è cambiata». Nel documento finale i Quindici «sottolineano l'importanza del fermo impegno politico assunto dal Parlamento con l'approvazione del Dpef, su cui si fondano gli obiettivi del piano di convergenza». Questi obiettivi, si legge nelle conclusioni, vanno considerati come «un limite massimo», per evitare «disavanzi ulteriori e favorire una più rapida riduzione del debito pubblico». Il momento della verità- ha detto **Yves-Thibault de Silguy**, Commissario europeo per gli affari monetari - arriverà a settembre, quando il governo italiano presenterà le misure concrete per la finanziaria 1998».

Il Tesoro lo ha diffuso anche sul suo sito in Internet

A Bruxelles il piano va «a ruba»



BRUXELLES *È andato letteralmente a ruba. Distribuito in decine di esemplari nella sala stampa del Justus Lipsius, il palazzone dove era in corso a Bruxelles la riunione dei ministri economico-finanziari della Ue, il piano di convergenza presentato dall'Italia alla Commissione europea è scomparso nel giro di un paio di minuti. Qualcuno è stato visto allontanarsi con sei o sette copie sotto braccio. L'offerta non è riuscita quindi a soddisfare la domanda e diversi giornalisti sono rimasti a bocca asciutta. Ventotto pagine di testo stampate in inglese su carta di primissima qualità, ben rilegate in una veste editoriale molto elegante, il documento intitolato «Italian Convergence Programme 19porta sulla copertina la riproduzione di un'antica carta geografica del Vecchio Continente, che ritaglia la sezione dell'Italia con intorno il Mediterraneo e sopra i Paesi del Nord e della Mitteleuropa. E intanto il Tesoro ha diffuso il piano sul suo sito Internet «www.Tesoro.It».*

Tietmayer: «A colpi di tassi non si può fare la lotta alla disoccupazione»

Il governatore di Bankitalia ripropone a Basilea la sua ricetta per la crescita degli investimenti: ancora un botta e risposta con il capo del governo

Fazio: «Troppe tasse». Prodi: «Grazie, lo sapevo già»

ROMA Meno tasse, più flessibilità. Se si vuol rimettere in moto l'Europa la ricetta necessariamente dovrà passare per un progressivo alleggerimento del carico fiscale e tributario e nel rendere meno vincolanti alcune regole, specie nel mercato del lavoro. A dettare le priorità è stato, parlando a Basilea al termine della riunione mensile dei Governatori europei, **Antonio Fazio** secondo cui soprattutto l'Italia ha bisogno di intervenire su fisco e mercato del lavoro.

Secondo il Governatore della Banca d'Italia infatti «i principali responsabili della crescita assai incerta dell' economia italiana, ma anche di quella europea, sono l'eccesso di carico fiscale e tributario e la esagerata regolamentazione specie per quel che riguarda il mercato del lavoro».

Una ricetta che più volte Fazio ha rilanciato, anche nelle Considerazioni lette il 31 maggio in occasione dell' Assemblea di Bankitalia. Più in particolare Fazio si è detto certo che sono «la debolezza degli investimenti produttivi, specie di quelli destinati ad allargare la produzione a frenare la crescita economica». Ma alla base di questo ci sono condizioni generali fiscali e di regole che in Italia «se si fa il confronto con Stati Uniti e Gran Bretagna, rendono ancora più difficile la competizione».

Infatti, ha aggiunto il Governatore a differenza dei paesi anglossassoni dove le economia viaggiano a ritmi molto più vivaci, «Francia Italia e Germania hanno inflazione molto bassa, ma nonostante ciò la crescita è molto incerta».

Il nostro Paese ha poi la peculiarità di «vantare una forte disponibilità di risparmio, ma questo cozza con l'incapacità del sistema pubblico e privato di utilizzarlo per espandere l'economia».

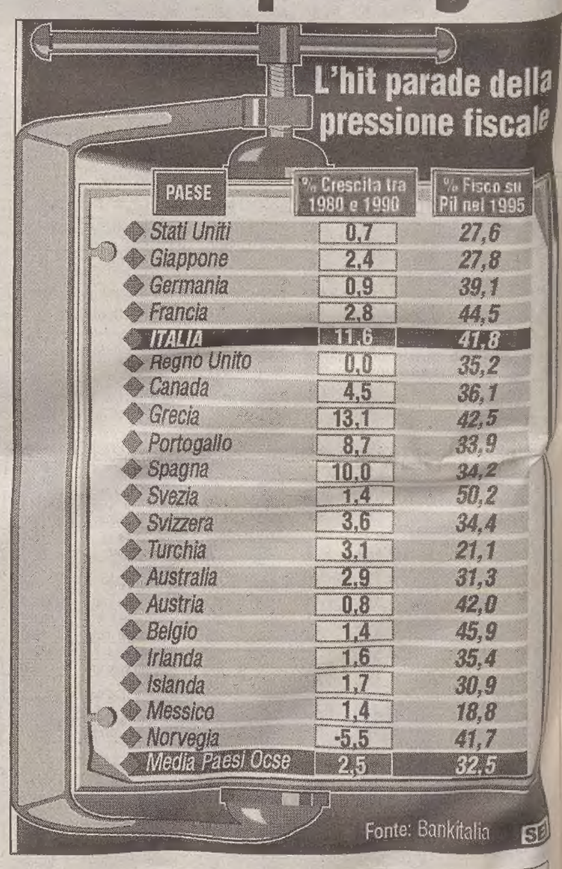
E questo ha inevitabili ricadute sull'occupazione. A Basilea non solo Fazio, ma anche gli altri Governatori europei si sono detti certi che posti di lavoro non potranno essere creati solo attraverso le armi delle politiche monetarie. Tocca invece «ai singoli Governi studiare le singole forme di rilancio, perchè sullo sfondo sono grandi le incertezze sulle prospettive di espansione della domanda».

«Grazie, lo so benissimo anch'io che il carico fiscale è grosso!»: questa la reazione di getto del presidente del consiglio **Romano Prodi**. «Il carico fiscale - ha poi spiegato Prodi - potrà diminuire quando avremo messo in ordine l'economia. Questo è l'obiettivo, perchè la diminuzione del carico fiscale senza aver prima messo in ordine la casa dura una settimana, e poi le cose peggiorano ancora». Adesso, ha aggiunto Prodi, «abbiamo posto le premesse perchè adagio adagio si possa anche cominciare a pensare ad un alleggerimento del carico fiscale; ma non è ancora ora». A giudizio di Prodi «il governatore Fazio queste cose le sa benissimo, sa benissimo che questo potrà avvenire a economia risanata». Intanto anche secondo il presidente della Bundesbank, **Hans Tietmeyer** «la disoccupazione non si combatte a colpi di tassi, ma con investimenti in nuove attività e riforme strutturali che eliminino le rigidità esistenti».

Stato sociale, oggi si riparte dai nodi del mercato del lavoro

ROMA Oggi nuovo appuntamento per il confronto tra governo e parti sociali sulla riforma del Welfare. Come previsto dal calendario dei lavori si parlerà di ammortizzatori sociali mentre giovedì prossimo sarà la volta della sanità. Oggi il confronto si svolge su tre tavoli separati: il primo tra governo, Confindustria, Cgil, Cisl e Uil; il secondo tra governo, piccole imprese, artigiani, commercianti e agricoltori; il terzo fra governo e sindacati autonomi.

L'esigenza di riordinare la cassa integrazione e l'indennità di mobilità, di abolire i prepensionamenti e di introdurre una sorta di minimo vitale per i più deboli sono i punti sui quali governo e sindacati hanno gia dimostrato di non essere distanti. Ma oggi sarà affrontata anche la controversa proposta suggerita lo scorso 18 giugno dal presidente della Confindustria, Giorgio Fossa: licenziamenti e assunzioni più facili. Inevitabile ma complessa sarà invece un'altra questione che tutti invocano e che viene indicata come una delle causa principali delle difficoltà del nostro sistema previdenziale: la separazione fra assistenza e previdenza.



L'hit parade della pressione fiscale

PAESE	% Crescita tra 1980 e 1990	% Fisco su Pil nel 1995
Stati Uniti	0,7	27,6
Giappone	2,4	27,8
Germania	0,9	39,1
Francia	2,8	44,5
ITALIA	11,6	41,8
Regno Unito	0,0	35,2
Canada	4,5	36,1
Grecia	13,1	42,5
Portogallo	8,7	33,9
Spagna	10,0	34,2
Svezia	1,4	50,2
Svizzera	3,6	34,4
Turchia	3,1	21,1
Australia	2,9	31,3
Austria	0,8	42,0
Belgio	1,4	45,9
Irlanda	1,6	35,4
Islanda	1,7	30,9
Messico	1,4	18,8
Norvegia	-5,5	41,7
Media Paesi Ocse	2,5	32,5

Fonte: Bankitalia

EURO RSCG

Mirate ai vostri interessi.

Voglia di auto nuova? Se ne possedete una da rottamare, Citroën raddoppia il contributo previsto dallo Stato e, su alcuni modelli, vi offre di più. Ad esempio: 2 milioni di lire sull'acquisto di AX 1.0 Flash 3 porte e Saxo 1.1X 3 porte. Se non possedete un'auto da rottamare e volete comprarne una nuova, state tranquilli. Citroën vi garantisce comunque uno sconto minimo di 2 milioni di lire per passare ad un nuovo modello. Prendete la mira e puntate a Citroën: centrate la sicurezza, l'affidabilità e i vostri interessi.

CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA

AX 1.0 FLASH 3P L. 11.950.000*
SAXO 1.1X 3P L. 13.950.000*
ZX BREAK 1.4X L. 19.300.000*

Per tutti, finanziamenti in 30 mesi a tasso 9%.
Offerta in collaborazione con i Concessionari Citroën valida fino al 31/7/1997.

Esempio: Saxo 1.1X 3P Lit. 13.950.000 chiavi in mano A.P.I.E.T. escluse; importo finanziato Lit. 12.000.000; anticipo Lit. 1.950.000; 30 rate mensili di Lit. 447.600; T.A.N. 9%; T.A.E.G. 11,14%. Spese pratica Lit. 250.000. Imposta bollo Lit. 20.000. Salvo approvazione Citroën Finanziaria.

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso - http://www.citroen.it

* Prezzi chiavi in mano comprensivi del contributo dello Stato escluse A.P.I.E.T.

La finanziaria regionale per i Paesi dell'Est

Nuove joint venture della Finest: progetti in Slovenia e Romania

Il capitale sociale aumentato a 216 miliardi. I piani di sviluppo per la piccola e media impresa che punta ad investire nell'Europa orientale

PORDENONE Concluso nei giorni scorsi l'esercizio e accresciuto negli ultimi mesi il capitale sociale a 216 miliardi, la finanziaria regionale per i paesi dell'Est, la Finest di Pordenone, espande investimenti e progetti di sviluppo della piccola e media impresa in molte realtà dell'Europa centrale e orientale. Spiccano, fra tutti, Romania, Slovenia, Croazia, Slovacchia, Ungheria e Polonia, paese questo dove nei prossimi giorni si svolgerà la visita ufficiale del presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia Giancarlo Cruder, accompagnato dagli assessori Degrassi e Gottardo, oltre che dal presidente dell'istituto Simonelli.

Sono di questi giorni – afferma una nota Finest – le delibere di un finanziamento in pool per 3 miliardi alla società slovena Aquasava, facente capo al Gruppo Bonazzi di Verona, operante nel settore dei tessuti o filati, sintetici e di cotone; è stato inoltre dato via libera a una joint venture in Slovacchia, nel settore delle caldaie per riscaldamento, su progetto presentato dalla Leiber Srl-San Fior; a una in Repubblica Ceca per un centro di lavorazione delle carni proposto dal gruppo trentino Vericorp/Verinox sotto i positivi auspici del governo ceco e infine a una joint venture in Romania su progetto presentato dalla Intreco di Ponzano Veneto.

Nell'ultimo trimestre si è inoltre positivamente conclusa l'acquisizione, unitamente al maglificio Morgano Spa di Badoere, di una significativa quota in un'importante società di Cluj Napoca (Romania) operante nel settore della produzione di maglieria; con tale investimento la società trevigiana potrà meglio seguire i suoi mercati tradizionali con una più elevata razionalizzazione della produzione. Altrettanto significativa la costituzione, assieme alla Gmp Poliuretani Srl-Oderzo, della Est Poliuretani. Si tratta infatti del primo progetto in Italia che vede una completa applicazione della «facility 3» del programma Jop-Phare implicando una paritetica compartecipazione di Finest con l'Unione europea al capitale sociale di una società mista slovena.

L'attività della Finest, a metà del 1997, «accompagna e rispecchia il trend favorevole dello sviluppo economico in alcuni dei Paesi dell'Europa centrale e orientale, mettendo in luce il crescente vantaggio di poter disporre di una finanziaria interregionale dedicata all'Est. Una risorsa molto utile al perseguimento degli obiettivi di sostegno e promozione dell'internazionalità che le regioni Friuli-Venezia Giulia, Veneto e Trentino-Alto Adige hanno fra gli obiettivi prioritari».

Dopo i «tagli» annunciati dalla Electrolux il sindacato punta a riprendere il negoziato

«Zanussi, tornare a trattare»

ROMA Il coordinamento nazionale Uilm della Zanussi ha annunciato una serie di manifestazioni di mobilitazione «per sensibilizzare l'opinione pubblica» ed ha assicurato, inoltre, le iniziative sindacali necessarie a riprendere al più presto un confronto con l'azienda per sottoscrivere, in tempi rapidi, l'accordo per il ripristino del modello partecipativo.

Lo ha comunicato lo stesso sindacato in una nota in cui si precisa che il coordinamento Uilm si è riunito ieri «per analizzare la delicata situazione del Gruppo dopo il mancato accordo sul Testo unico sulla partecipazione».

«Il coordinamento - si sottolinea nel comunicato - esprime preoccupazione per le conseguenze negative che, dalla decisione di rottura, possono scaturire anche per i livelli produttivi e occupazionali degli stabilimenti italiani». Ricordando la «preoccupante decisione» della Electrolux di ridimensionare la propria struttura anche in Italia, la Uilm ha sottolineato che la Zanussi «ha deciso di investire sulla partecipazione considerando il relativo modello un'alternativa valida al più contenuto costo del lavoro degli altri paesi in cui il Gruppo è presente».

L'esperienza partecipativa - ha concluso la Uilm - «non può dunque essere gettata alle ortiche». Per questo il sindacato darà vita a varie iniziative, ma saranno comunque le rsu - conclude la nota - ad «esprimere, in conclusione, il proprio giudizio sulla possibile eventuale intesa».

edi12

IL TUO GIORNALE

IN BREVE

Le polizze degli ebrei periti nell'Olocausto

Le Generali aprono un centro informazioni

GERUSALEMME Le Generali hanno costituito un *Centro di Informazione*, a Tel Aviv e Trieste, sulle polizze stipulate nei paesi dell' Est prima della seconda guerra mondiale da ebrei poi morti nell' Olocausto. La società ribadisce, in avvisi apparsi sulla stampa israeliana, che la costituzione del Centro come quella di un fondo di 12 milioni di dollari «non devono essere intesi come riconoscimento di un obbligo delle Generali di pagare qualsivoglia ammontare» poichè «tutte le sue filiali, con le relative proprietà, furono espropriate dopo la guerra dai regimi comunisti».

Prosegue il riassetto di Axa-Uap in Italia: acquisito il portafoglio della Centurion

MILANO L'Axa Assicurazioni acquisirà il portafoglio e le attività assicurative della Centurion Assicurazioni. Lo comunica il gruppo assicurativo che prosegue con questa operazione nel riassetto delle attività Axa-Uap in Italia, dopo la fusione tra i due gruppi multinazionali francesi. L'integrazione si è resa necessaria per «accelerare - si legge in una nota - il processo di risanamento di Centurion», gravata da forti perdite, «grazie ai vantaggi e alle sinergie derivanti dall'unione con Axa Assicurazioni».

Si allunga la vita del debito pubblico: circolano 56 mila miliardi di Bot in meno

ROMA Ancora un taglio ai Bot da parte del Tesoro: per l'asta del 10 luglio saranno infatti offerti Buoni per un valore complessivo di 12.500 miliardi, mille in meno rispetto al quantitativo giunto alla scadenza nelle mani dei risparmiatori. La costante «fuga» dai Bot verso altre forme di titoli a medio-lungo termine e quindi meno onerosi per lo Stato è in atto da tempo e nell'ultimo anno ha raggiunto i 56.500 miliardi di lire. A fine giugno '97 i Bot in circolazione erano pari a 346.750 miliardi, contro 403.250 miliardi del giugno '96.

Olivetti computer, Piedmont versa 110 miliardi Bersani: «Il governo resta nei limiti del suo ruolo»

TORINO La Piedmont International, che controlla l'Olivetti Pc, ha comunicato ieri sera di avere versato «in contanti» i 65 milioni di dollari (110 miliardi di lire) previsti come «quota di iniziale capitalizzazione» della società di Ivrea. In una nota la Piedmont conferma anche che la Merrill Lynch ha effettuato la «prima erogazione del prestito destinata a finanziare il capitale circolante». Il ministro Bersani ha dichiarato ieri che «la difficile transizione di Olivetti non si risolve senza una salda guida azionaria ed un buon sistema di alleanze».

Nautica da diporto, l'Italia si adegua alle norme Ue Le novità del decreto sulla Gazzetta Ufficiale di ieri

ROMA L'Italia si adegua alle indicazioni della Commissione europea in materia di progettazione e commercializzazione delle unità da diporto. Le novità sono contenute in un decreto uscito ieri sulla Gazzetta ufficiale.

Indagine annuale

Una crescita frenata per l'industria del Pordenonese: l'export in ripresa

PORDENONE Lira-drogata nel '95 ed entrata-bis nel sistema monetario europeo: fattori che hanno influito negativamente su tutto il tessuto produttivo del Paese e che, anche in provincia di Pordenone, hanno fatto sentire il loro effetto. Ciò nonostante, secondo i dati e le considerazioni dell'indagine annuale della Camera di commercio, relativa al '96, la situazione non è ancora preoccupante. «Lo scorso anno – ha spiegato il presidente Augusto Antonucci – ci siamo dovuti adeguare a un evento di portata nazionale, ossia la sensibile rivalutazione della lira (circa il 20%) tra l'aprile '95 e il maggio '96, seguita da una stabilizzazione e dal reingresso della nostra moneta, nel novembre '96, nello Sme. Cose che hanno inciso nella vita quotidiana sia delle aziende come dei singoli, produttori o consumatori che siano». Per le imprese della Destra Tagliamento tutto questo ha voluto dire dover affrontare serie difficoltà per rendere competitivi i prodotti, in Italia e all'estero.

«Il comparto dell'industria – prosegue Antonucci – cardine in tutti i sensi (occupati, fatturato, valore delle esportazioni), pur a fronte delle varie difficoltà ha dimostrato quantomeno stabilità; sono aumentate, seppure di poco, le esportazioni; è diminuito il ricorso alla Cig, ha tenuto l'occupazione più che in altri comparti. E il mercato del lavoro? La disoccupazione, nonostante un andamento a tratti allarmante nel corso dell'anno, è risultata piuttosto stabile. Un certo ottimismo, diffuso tra gli operatori nell'ultima parte del '96, non è stato confermato invece dagli indicatori disponibili nei primi mesi del '97; da più parti viene prevista una ripresa economica a partire dalla seconda metà del 1997.

m.b.

CTZ

CERTIFICATI DEL TESORO ZERO-COUPON
A 18 E A 24 MESI

- La durata dei CTZ a 18 mesi inizia il 30 giugno 1997 e termina il 30 dicembre 1998 e quella dei CTZ a 24 mesi inizia il 15 luglio 1997 e termina il 15 luglio 1999.
- I CTZ sono titoli "Zero-coupon", cioè privi di cedole per il pagamento degli interessi. All'atto della sottoscrizione i risparmiatori versano una somma inferiore al valore nominale dei titoli; alla scadenza, rispettivamente, il 30 dicembre 1998 e il 15 luglio 1999, le persone fisiche e gli altri soggetti equiparati ai sensi del D.lgs. 239/96 riceveranno il valore nominale dei titoli stessi al netto della imposta sostitutiva del 12,50%.
- Il collocamento dei titoli avviene tramite il sistema dell'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.
- I CTZ possono essere prenotati presso gli sportelli delle banche e degli altri operatori autorizzati fino alle 13,30 del **9 luglio**. L'importo minimo di prenotazione è pari a lire 5 milioni. La Banca d'Italia non raccoglie prenotazioni.
- Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento vengono comunicati dagli organi di stampa.
- Il pagamento dei titoli, al prezzo di aggiudicazione, dovrà avvenire il **15 luglio**.
- Ciascun prestito è rappresentato da un unico certificato globale custodito nei depositi della Banca d'Italia. Il certificato globale può essere frazionato e le relative spese sono a carico del richiedente.
- Per le operazioni di collocamento dei titoli non è dovuta alcuna commissione ai sensi del D.M. 9.7.92 (Norme per la trasparenza nelle operazioni di collocamento di titoli di Stato).
- I CTZ sono ammessi di diritto alla quotazione ufficiale.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

studio battistella trieste

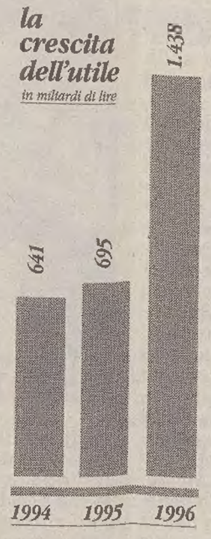
sintesi dell'esercizio 1996

il Gruppo Generali si consolida sul mercato internazionale premi per 35 mila miliardi, utili di 1.438 miliardi

il Gruppo Generali in cifre

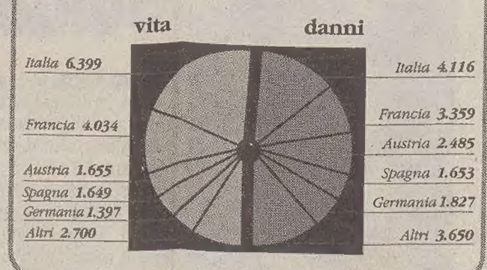
101	*compagnie di assicurazioni attive in 50 Paesi*
61	*società finanziarie, immobiliari e agricole consolidate*
126	*società controllate diverse non consolidate*
35.000	*miliardi di lire di premi (+10,7% sul 1995)*
112.336	*miliardi di accantonamenti tecnici*
121.700	*miliardi di investimenti*
1.438	*miliardi di utile consolidato*
40.000	*professionisti dell'assicurazione al servizio della clientela*

la crescita dell'utile
in miliardi di lire



Il risultato del bilancio consolidato beneficia dell'importante plusvalenza realizzata con la cessione delle azioni AXA; senza considerare tale effetto l'utile sarebbe dell'ordine di 800 miliardi di lire, con un aumento del 14,3%.

ripartizione dei premi consolidati
in miliardi di lire



L'attività del Gruppo

Nel 1996 la Compagnia si è mossa coerentemente con le linee guida degli ultimi anni. In Italia, con l'acquisto del gruppo Prime, dotato di un'articolata rete di promotori specializzati nella distribuzione di prodotti finanziari e previdenziali, sono aumentate le potenzialità nel mercato del risparmio. Un ulteriore passo per una gestione integrata delle esigenze finanziarie e previdenziali della clientela sarà rappresentato dalla costituzione di una banca telematica, che opererà a supporto delle reti di vendita in tutto il territorio nazionale. Nuovi accordi di collaborazione sono stati sottoscritti con Istituti di credito che, aggiungendosi alle intese già in atto con primarie banche, hanno ampliato la capacità distributiva della Compagnia e del Gruppo.

In Francia è stata ceduta, da una compagnia interamente controllata, la quota di partecipazione in *Axa*, che non rivestiva più interesse strategico, realizzando una forte plusvalenza ed una elevata liquidità che verrà impiegata nei piani di sviluppo del Gruppo a livello internazionale. Nel mercato transalpino è proseguita la razionalizzazione delle strutture operative delle diverse Compagnie ed è stata deliberata la fusione per incorporazione di France IARD nella Concorde.

Un'importante acquisizione è stata completata nei primi mesi di quest'anno in Israele ove è entrata a far parte del Gruppo Generali la compagnia Migdal, società leader del mercato, la quale a sua volta controlla altre quattro compagnie di assicurazione. Le Generali hanno così assunto una posizione preminente in un'area che presenta interessanti prospettive di sviluppo e redditività. In Austria, venuta meno la possibilità di partecipare alla privatizzazione della Creditanstalt, è stato stipulato quest'anno con le tre maggiori banche regionali un accordo che prevede la sottoscrizione di una quota del loro capitale e la commercializzazione dei prodotti assicurativi e dei servizi finanziari del Gruppo. Un'altra iniziativa intrapresa nel settore della bancassicurazione è quella avviata in Brasile, assieme al Banco Sudameris, con la costituzione di una società che opererà nel settore vita e pensioni attraverso gli sportelli del Banco.

È proseguita la graduale espansione della Compagnia e del Gruppo nei territori che presentano buone prospettive di sviluppo assicurativo: alle presenze già consolidate nei Paesi europei centro-orientali e in Estremo Oriente si sono aggiunte due nuove società, una nel corso del 1996 in Slovenia e l'altra nei primi mesi del corrente anno nella Repubblica Slovacca, mentre a Pechino è stato aperto un ufficio di rappresentanza, passo preliminare per ottenere l'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa in Cina.

I risultati della Capogruppo

L'assemblea degli azionisti delle Assicurazioni Generali S.p.A., capofila del Gruppo Generali, riunita a Trieste il 28 giugno scorso, ha approvato il bilancio 1996, chiusosi con un utile netto di 519,7 miliardi (482,7 miliardi nel 1995), e la distribuzione di un dividendo unitario di lire 375 per azione (+10%, tenuto conto dell'aumento di capitale effettuato nel 1996); il dividendo risulta, includendo il credito d'imposta, di lire 585,9 ed è in pagamento dal 21 luglio 1997.

Proseguendo nella tradizionale politica di rafforzamento patrimoniale, i soci della Compagnia hanno deciso di accantonare alla riserva straordinaria 161 miliardi di lire prelevati dall'utile.

Il Consiglio di Amministrazione post-assembleare ha confermato Presidente Antoine Bernheim, Vicepresidente e Amministratore Delegato Gianfranco Gutty e Vicepresidente Francesco Cingano.

Oltre che in Italia il Gruppo Generali opera in Argentina, Australia, Austria, Belgio, Brasile, Canada, Colombia, Danimarca, Ecuador, Egitto, Emirati Arabi Uniti, Francia, Germania, Giappone, Gibilterra, Gran Bretagna, Grecia, Guatemala, Guernsey, Hong Kong, Irlanda, Isole Vergini, Israele, Jersey, Libano, Liechtenstein, Lussemburgo, Malta, Marocco, Messico, Nigeria, Olanda, Panama, Perù, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Repubblica San Marino, Repubblica Slovacca, Romania, Singapore, Slovenia, Spagna, Stati Uniti, Sud Africa, Svizzera, Tunisia, Turchia, Ungheria.

Compagnie del Gruppo Generali in Italia: AdriaVita, Agricoltura, Alleanza, AssiBa, Aurora, La Carnica, La Venezia, Navale, Prime Augusta Vita, SIAD, Trieste e Venezia, Risparmio Assicurazioni, Risparmio Vita, UMS Generali Marine, Europ Assistance.

GRUPPO GENERALI

http://www.generali.com

Il golpe di Hun Sen contro il primo ministro Norodom Ranariddh ha avuto facile gioco nella capitale, ma non è finita

La Cambogia in piena guerra civile

Khieu Samphan, successore di Pol Pot, chiama il Paese alla rivolta armata

BANGKOK Dopo due giorni di violenti combattimenti contro le forze del primo ministro Norodom Ranariddh, le truppe del premier aggiunto Hun Sen, ex-comunista, hanno assunto ieri il pieno controllo di Phnom Penh. Sebbene echeggino ancora sporadiche sparatorie, nella capitale è tornata la calma, ma carica di tensione.

Il grosso delle truppe di Ranariddh ha abbandonato tutte le basi in cui si erano asserragliate, dirigendosi verso occidente per ricongiungersi col resto dei soldati fedeli al primo ministro. Ma se i combattimenti a Phnom Penh sono per ora finiti, lo spettro di una nuova guerra civile incombe sulla Cambogia.

Emissari di Ranariddh, fuggito in Francia poche ore prima di quello che si è rivelato un vero e proprio colpo di stato da parte di Hun Sen, sono in contatto con i Khmer Rossi guidati da Khieu Samphan - il loro nuovo leader dopo l'arresto di Pol Pot - per organizzare la resistenza. In un discorso alla radio dei guerriglieri, Khieu Samphan, che ha tradito il sanguinario «fratello numero uno» per schierarsi con Ranariddh, ha ieri incitato la popolazione alla rivolta contro il regime di Hun Sen, che ha definito «un fantoccio fascista del Vietnam».

Che il regime di Hun Sen non avrà vita facile lo ha giurato lo stesso Ranariddh, il quale in una intervista al quotidiano 'Le Monde' ha affermato: «Hun Sen ha conquistato il potere estromettondomi con un colpo di stato: ora dovrà fare i conti che la resistenza che sarà organizzata in Cambogia ed all'estero». Il re Norodom Sihanouk, padre di Ranariddh, ha lanciato un appello ai due premier affinchè trovino una soluzione pacifica, ma secondo fonti diplomatiche la coalizione è irrimediabilmente disfatta.

I due giorni di combattimenti, durante i quali bombe e razzi sono piovuti nel centro della capitale - l'ambasciata francese è stata semidistrutta - hanno provocato la morte di un numero imprecisato di civili, 60-150 vittime, con centinaia di feriti. Con l'aeroporto internazionale chiuso, i cittadini stranieri sono bloccati a Phnom Penh, tra essi anche quattro piemontesi.

Norodom Ranariddh e la nuova guerra civile in cui si sta impantanando la Cambogia in questi giorni.

Concluso quando era già cominciato il periodo del dopo-guerra fredda e ormai l'Unione Sovietica era scomparsa dagli atlanti, l'accordo ha molto ridimensionato il ruolo equilibratore dei khmer rossi agli occhi dell'Occidente, che con un vertiginoso dietro-front ha finito per addossar loro qualsiasi crimine commesso in Cambogia negli ultimi vent'anni, concetto vero solo in parte e comunque estrememente distruttivo per la crescita civile del Paese. L'Onu, che doveva servire da organizzatore neutrale delle elezioni del '93, ha puntato sempre più scopertamente su Hun Sen, spingendo i khmer rossi nell'angolo fino all'esasperazione ed evitando accuratamente di ottenere il disarmo dei due eserciti come previsto negli accordi.

In questa situazione è evidente che il fragile equilibrio raggiunto con l'elezione di Norodom Ranariddh a premier, affiancato da Hun Sen come co-premier, non poteva reggere a lungo. Non appena Ranariddh ha accennato a una minima apertura verso i khmer rossi – quando si è parlato di sottoporre Pol Pot al giudizio internazionale – Hun Sen ha colto l'occasione per liberarsene. E la lotta fratricida è ricominciata.

La violenza di oggi affonda le sue radici in un voto mal gestito

Elena Comelli

LA STORIA

Un orrendo massacro, un dissidio insanabile e l'inadeguatezza dell'Occidente

Solo quattro anni di pace

Quando ai primi di gennaio del 1979 l'esercito invasore di Hanoi è entrato a Phnom Penh dopo tre anni e mezzo di follia, ha trovato centinaia di «killing fields» con dentro milioni di cadaveri (da uno a tre, a seconda delle stime) che portavano ancora visibili i segni delle indicibili torture. I khmer rossi di Pol Pot si erano macchiati del primo caso di «autogenocidio» scientificamente organizzato della storia dell'umanità, ispirato dall'utopia assoluta di purificare la Cambogia per riportarla al grado zero dell'evoluzione.

Quando l'imperialismo regionale vietnamita filosovietico ha «liberato» i cambogiani dal regime sanguinario di Pol Pot, i khmer rossi insieme al loro leader sono scappati al nord, al confine con la Thailandia, ma non sono scomparsi. Soprattutto grazie all'Occidente, che per opportunità politica ha chiuso più di un occhio sui massacri, sono stati perfino accettati per una dozzina d'anni alle Nazioni Unite come rappresentanti del proprio popolo e quando i vietnamiti se ne sono andati nell'89 (lasciando il loro Quisling al potere, Hun Sen), in nome del contenimento del comunismo sullo scacchiere mondiale sono stati cooptati nelle trattative che hanno portato all'accordo di Parigi nell'ottobre '91.

L'accordo, firmato dalle quattro fazioni in campo (il Ppc di Hun Sen, il Funcinpec di obbedienza sihanoukista, i khmer rossi e i buddhisti del Fronte di liberazione nazionale), è la base su cui poggiano le elezioni del maggio '93 e, indirettamente, anche il golpe di Hun Sen contro il premier

DAL MONDO

Scoppia la furia dei cattolici

Disordini in Ulster dopo la parata

PORTADOWN Notte di disordini e attentati nell'Irlanda del Nord dove è riesplosa la protesta dei cattolici irredentisti dopo che il governo di Londra ha permesso a un corteo di protestanti di sfilare attraverso il quartiere cattolico della città di Portadown, schierando a loro protezione esercito e polizia. I disordini sono scoppiati già all'alba di domenica. I terroristi dell'Ira hanno rivendicato la sparatoria in cui una donna poliziotta è rimasta ferita al volto. Nel corso della notte è esplosa una bomba contro una caserma di polizia a Belfast.

Gerusalemme: Neeman alle Finanze, no a Sharon nel team che gestisce i negoziati con gli arabi

GERUSALEMME Nel tentativo di porre finalmente termine alla crisi nella coalizione di governo, il premier israeliano Benjamin Netanyahu ha nominato ieri nuovo ministro delle Finanze Yaakov Neeman, un ebreo ortodosso già alla Giustizia per due mesi l'anno scorso. Il principale candidato era il «falco» Ariel Sharon, ministro delle Infrastrutture, il quale chiedeva di entrare a far parte del gabinetto ristretto che supervisiona i negoziati di pace con i palestinesi. Ma Netanyahu non ha ceduto alla richiesta di Sharon. Da qui la nomina di Neeman.

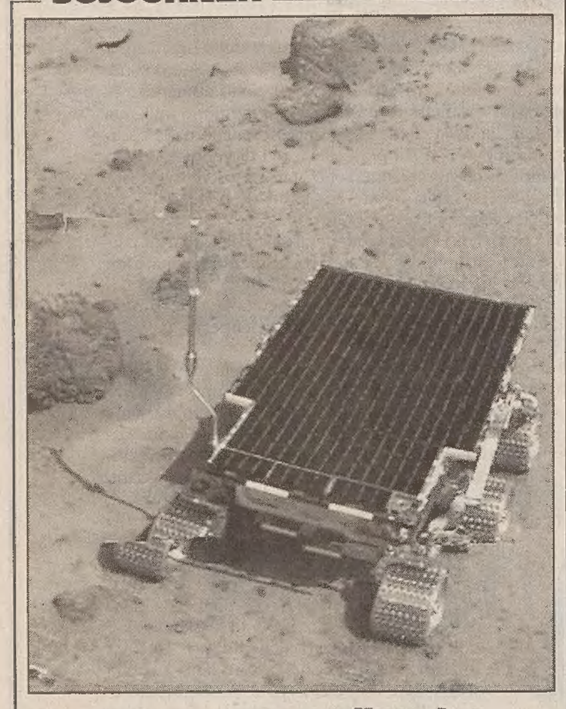
L'ex compagno di cella di O'Dell: «Ho mentito» E' la quarta volta che cambia versione

ROMA Uno dei testimoni nel caso O'Dell ha ritrattato le dichiarazioni sulle quali l'accusa ha, tra le altre, basato la sua richiesta di condanna a morte per omicidio. In un' intervista al Tg1 trasmessa ieri sera Steven Leo Watson ha detto: «Joseph O' Dell non ha mai confessato nulla quando eravamo compagni di cella». Watson aveva già ritrattato precedentemente la sua versione sulle confidenze raccolte ma successivamente era tornato alla sua versione originale. Adesso, per la quarta volta, avrebbe di nuovo cambiato versione.

L'ex presidente dello Zimbabwe alla sbarra accusato di sodomia e violenza carnale

HARARE L'ex presidente dello Zimbabwe, Canaan Banana, è stato incriminato per sodomia e violenza carnale omosessuale. Sono undici i capi di imputazione contestati dalla giudice di Harare Jacqueline Pratt, che ha fissato per il 4 agosto l'inizio del processo e ha concesso all'ex capo dello Stato la libertà dietro causione. Banana, 62 anni, pastore della chiesa metodista, docente universitario di filosofia, sposato e padre di quattro figli, ha assistito all'udienza nella massima tranquillità.

SOJOURNER



Marte era un paradiso d'acqua

WASHINGTON Un luogo terribilmente inospitale in cui però una volta era presente una grande quantità di acqua, elemento indispensabile per la vita. I primi dati raccolti su Marte dal robottino 'Sojourner' spalancano nuovi orizzonti nella ricerca di una possibile forma di vita sul Pianeta rosso e segnano l'inizio, secondo gli scienziati della Nasa, di una nuova era di esplorazioni.
Intanto sempre nello spazio, ma molto più vicino a noi, la navicella cargo Progress M- 35, carica di rifornimenti, è riuscita ad attraccare alla stazione spaziale russa Mir.

Dopo la schiacciante vittoria socialista si dimette il capo del Partito democratico Tritan Shehu per lasciare il posto al presidente

Berisha disposto ad andarsene e a riconoscere il voto

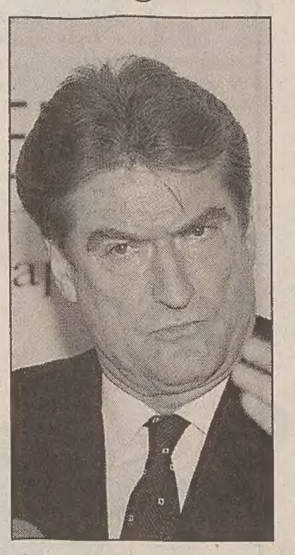
Intanto l'Italia offre 500 mila lire agli albanesi che rientreranno in patria entro luglio

Fatos Nano ha ufficializzato la sua candidatura a premier, lasciando a Rexhep Mejdani (ben noto a Trieste per la sua attività di fisico) la presidenza

TIRANA La bufera che in Albania non c'era stata col voto del 29 giugno si è scatenata ieri, dopo il ballottaggio che ha consacrato con un'ulteriore manciata di seggi la schiacciante vittoria del Partito socialista. I vertici dello Stato appaiono improvvisamente investiti da un impetuoso vento di rinnovamento, proponendo immagini e dichiarazioni che solo fino a poche settimane fa apparivano inimmaginabili.

Il presidente del Partito democratico Tritan Shehu, assumendosi in prima persona la responsabilità del tonfo elettorale, si è dimesso liberando di fatto il posto a Sali Berisha, che si prepara a sua volta a lasciare l'incarico di capo dello Stato ai nuovi governanti socialisti. Berisha anche ieri, incontrando la responsabile della «troika» dell' Osce, Catherine Lalumiere, ha confermato la sua volontà di riconoscere i risultati elettorali pur ribadendo le sue perplessità sulla legittimità del voto nel Sud.

I risultati, all'indomani del ballottaggio e pur in assenza di dati ufficiali completi, attribuiscono ai socialisti e ai loro alleati il controllo dei due terzi del futuro parlamento (il Ps ha vinto in 11 delle 13 circoscrizioni ufficialmente scrutinate su un totale di 32). Qualcosa si riesce a intravedere anche sul futuro assetto istituzionale che i socialisti intendono determinare. Ieri il loro leader Fatos Nano ha ufficializzato la candidatura a presidente della Repubblica di Rexhep Mejdani (attuale segretario generale del partito e ben noto a Trieste, dove trascorre due mesi all'anno, per la sua attività di fisico), riservando per sè quella di premier.



Intanto il governo italiano ha fissato in 200 mila lire l'incentivo per gli albanesi che decidono di accelerare il ritorno in patria. «Per ogni rimpatrio, entro il 31 agosto, è stato fissato un contributo di 300 mila che ha lo scopo di favorire il reinserimento in Albania – afferma Giulia Falzoi dell' Organizzazione Internazionale per le migrazioni (Oim), l'agenzia intergovernativa a cui è stato affidata l'operazione di rimpatrio degli albanesi – chi sceglierà di tornare entro il 31 luglio avrà 200 mila lire in più».

L'Oim, che da sempre si occupa di pianificare i rimpatri (ha già operato nell' emergenza Albania del '91 e per la Bosnia) si mostra stupita delle polemiche sorte intorno al contributo economico previsto per il ritorno in patria degli albanesi giunti in Italia tra marzo e giugno scorsi. «Da sempre i rimpatri volontari prevedono un contributo economico che ha lo scopo di favorire il reinserimento in patria – dice Giulia Falzoi –. Lo si è previsto per la prima ondata di albanesi rimpatriati nel '91, a cui oltre ai soldi venne dato un pacco viveri; circa 500 marchi sono stati dati agli sfollati bosniaci. E' un modo per aiutare il migrante a sopportare la perdita di dignità che subisce tornando a casa senza aver fatto fortuna».

Cohen: «Per prendere Karadzic non escludo l'uso della forza»

MADRID Il ministro della Difesa americano William Cohen, giunto ieri a Madrid per il Vertice della Nato, non ha escluso l'uso della forza per catturare il leader ribelle serbo-bosniaco Radovan Karadzic e processarlo per crimini di guerra. «Niente è deciso e niente è escluso – ha risposto Cohen a una domanda sul possibile uso di truppe della Nato a tal fine – la posizione del governo americano è questa: faremo tutto il possibile per rafforzare il Tribunale per i crimini di guerra».

Un alto ufficiale americano della Nato che ha chiesto di restare anonimo ha espresso la «frustrazione» dell'Alleanza per il fatto che Karadzic e altri accusati di crimini di guerra non sono stati portati davanti al tribunale dell' Aja. «Nulla è escluso – ha detto sull'uso della forza – ma solo i capi di governo possono decidere cosa fare».

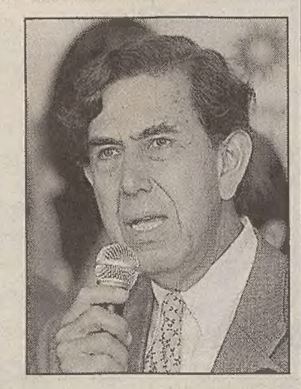
Intanto ieri è morto in un ospedale di Mostar, capoluogo dell'Erzegovina, Mate Boban, leader ultra-nazionalista dei croati di Bosnia ed ex presidente della disciolta Repubblica di Herceg-Bosna, creata nel '94 dopo un anno di scontri con i musulmani in vista della riunificazione con Zagabria. Boban, 57 anni, venerdì scorso era stato colpito da un ictus. Benchè inviso ai governi occidentali e sospettato di vari crimini di guerra, dalla pulizia etnica alla detenzione di musulmani e serbi in campi di concentramento fino a probabili stragi, Boban nella sua terra era ancora considerato da molti una sorta di eroe.

Cardenas conquista Città del Messico Il Pri perde la maggioranza assoluta

CITTA' DEL MESSICO Le elezioni svoltesi domenica in Messico potrebbero segnare una svolta storica nel paese latino americano: i primi risultati indicano che per la prima volta dalla sua fondazione 68 anni fa il Partito Rivoluzionario Istituzionale (PRI) potrebbe avere perso la maggioranza assoluta nella Camera dei deputati mentre è certo il trionfo del leader della sinistra all'opposizione, Cuauhtemoc Cardenas, nelle elezioni per il sindaco della capitale, Città del Messico. La vittoria di Cardenas a sindaco di una delle più popolose città del pianeta ha innescato una grande «fiesta» nella notte nelle strade della capitale. Il presidente della Repubblica Ernesto Zedillo ha ammesso la vittoria del leader del Partito della Rivoluzione Democratica (PRD). Con il 19% dei voti scrutinati, Cardenas ha ottenuto il 46,5% contro il 25,1% di Del Mazo, candidato del PRI.

Quanto alle elezioni per la Camera dei deputati, i dati relativi al 71,3% dei voti espressi assegnano a PRI il 37,4% confermando al di là di ogni ragionevole dubbio che il partito di Zedillo ha perso la maggioranza assoluta per la prima volta nella sua storia.

Infatti, in tutte le elezioni dei precedenti 68 anni aveva sempre raggiunto almeno il 42%, percentuale che fa scattare il premio di maggioranza. Al secondo posto con il 27,6% si colloca il Partito d'Azione Nazionale (PAN), di ispirazione democratico-cristiana, e al terzo il partito di Cardenas con il 26,2%. Il resto è andato diviso tra cinque partiti minori, il maggiore dei quali, i Verdi ecologisti del Messico, hanno preso intorno al 4,5%. Il PRI è stato confermato nel ruolo di primo partito del paese, con un consistente distacco dai rivali. Ma per molti messicani, la vera vincitrice delle elezioni è stata la democrazia.



Si «addestravano» a stupri e torture in vista di una missione in Bosnia

Soldati violenti: scandalo in Germania

FRANCOFORTE Dilaga lo scandalo in Germania per il video che mostra soldati della Wehrmacht che «si addestrano» a stupri, torture ed esecuzioni sommarie in vista di una missione in Bosnia. Il ministro della Difesa è intervenuto di persona assicurando che i responsabili saranno puniti esemplarmente ma scagionando l'esercito nel suo insieme imputando il caso a una sparuta minoranza di reclute.

Il video, ripreso l'anno scorso da un gruppo di militari che giocavano all'orrore durante le pause di un' esercitazione di addestramento per una missione tra le Forze della pace in Bosnia, è stato proiettato ieri sera in televisione dalla rete privata tedesca SAT1.

«Adotteremo le misure più severe contro le persone implicate e responsabili di questo deprecabile comportamento, anche in base a quanto stabilisce in codice penale», ha dichiarato il ministro Volker Ruehe in un'intervista al giornale Bild. Bern Wilz, sottosegretario alla Difesa, ha dichiarato che per quanto gli risulta nessuna delle reclute coinvolte nel video sono state inviate in Bosnia.

Il ministero ha reso noto di avere accertato che il filmato dello scandalo è stato ripreso agli inizi del 1996 in una scuola militari di Hammerburg, città della Baviera. Vi si vedono quelle che vengono descritte come «scene della guerra civile in Bosnia», in cui alcuni dei soldati travestiti in vesti da donna o da miliziani fanno le «vittime» e sono sottoposti a finti stupri, torture ed esecuzioni sommarie dagli altri.

Per Ruehe, si tratta di «un caso assolutamente isolato di un manipolo di bellordi dalle idee distorte» mentre le Forze armate nel suo complesso sono «degne di fiducia e radicate nella democrazia».

Nell'intervista alla televisione nazionale ZDF, il ministro non manca, tuttavia, di aggiungere che i vertici militari dovrebbero mettere un impegno maggiore da quanto non abbiano fatto finora «per vigilare che non si diffondano tra i soldati perversioni individuali introdotte tra le truppe dall'esterno».

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

Il partito mette all'angolo gli uomini della vecchia guardia

Hdz, cambio al vertice Bratulic «uomo nuovo»

PISINO Cambio al vertice dell'Hdz istriano, Mario Bratulic prende il posto di Marino Golob. Il nuovo presidente è stato uno degli artefici della vittoria elettorale a San Pietro in Selve, unico comune istriano dove alle ultime amministrative l'Hdz ha ottenuto la maggioranza dei voti.

La decisione è stata presa nel corso dell'ultima riunione della presidenza del partito tenutasi a Pisino, alla presenza del vicepresidente nazionale Ivic Pasalic.

Il rinnovo delle cariche fa parte di una più ampia manovra per sostituire gli attuali uomini che hanno guidato (senza grandi successi) nella penisola il partito del Presidente Franjo Tudjman.

«Galvanizzati» della vittoria nel piccolo paesino istriano, i vertici dell'Hdz ora puntano a bissare il successo anche in altre circoscrizioni della penisola, nella prossima tornata elettorale. Già nel prossimo autunno intanto si svolgeranno le elezioni interne al partito, ed è probabile un radicale rinnovo di tutte le cariche.

Si stanno intanto facendo le prime ipotesi sul destino dei «trombati». Se Branko Mocibob, uno degli ex della presidenza, non è più nemmeno ministro senza portafoglio (anche se resta parlamentare alla Camera delle contee), anche Nevio Setic (nella foto), consigliere personale di Tudjman per l'Istria, dovrebbe assumere nuove funzioni. Lo ha confermato lui stesso nel corso della seduta della presidenza. «Si sono create le condizioni – ha affermato – per l'inclusione di gente nuova, per il bene del partito. A Zagabria anch'io avrò nuove funzioni».

E i liberali di Boris Golob scelgono la linea «lealista»

FIUME In riva al Quarnero il riflesso zagabrese del dualismo Gotovac-Budisa vede imporsi nettamente la corrente lealista, quella che dichiara Gotovac il leader indiscusso e che rifiuta qualsiasi tipo di collaborazione con la Comunità democratica croata. Lo scorso fine settimana si è tenuta a Fiume l'assemblea elettorale straordinaria della sezione quarnerina dei liberali in cui è stato eletto il nuovo presidente dell'organizzazione: si tratta di Boris Golob, 30 anni, che subentra a Cedomir Dundovic, sul cui capo pende l'iter procedurale di espulsione dal partito per essersi schierato, in qualità di consigliere regionale, con la coalizione Hdz. I liberali fiumani, o gran parte di essi, oppongono pertanto il loro rifiuto a un avvicinamento al partito di Tudjman (è quanto pretende Budisa), convinti che tale linea d'azione potrebbe risollevarli dal baratro in cui sono caduti.

A vincere all'assemblea straordinaria svoltasi nel palazzo della Filodrammatica è stato dunque Teodor Antic, presidente della sezione regionale e accanito sostenitore di Gotovac. Antic si è prodigato per dare un sensibile tocco di gioventù all'organizzazione fiumana del partito. E il 30.enne Golob è la riprova dei cambiamenti che andavano fatti nel tentativo di recuperare le posizioni perdute. Dundovic intanto si è già fatto sentire, bollando l'assemblea come illegale e annunciando contromosse. Per un Golob che rassegna le dimissioni (quello dell'Accadizeta, Marino), un Golob che Karl Gorinsek, segretario generale dei liberali, ha definito come il miglior acquisto per i liberali di Fiume.

a.m.

Nuovo impulso ai rapporti economici tra l'Italia e la Slovenia dal patto di collaborazione

Dogana veloce, c'è l'accordo

Ma Lubiana dovrà migliorare il sistema informativo computerizzato

LUBIANA I rapporti economici tra Slovenia e Italia erano già buoni, ma in futuro saranno certamente ancora migliori. Lo hanno rilevato con soddisfazione i massimi dirigenti delle rispettive dogane, dopo la firma a Lubiana dell'accordo di collaborazione in campo doganale. Il documento, parafato alla presenza del comandante della Guardia di finanza, dovrebbe favorire principalmente un veloce transito delle merci ai valori di confine italo-sloveni. Prevede nei dettagli le future attività per assicurare la completa attuazione delle rispettive leggi sulle procedure doganali, la lotta congiunta contro le infrazioni e i trasgressori, nonché un capillare scàmbio d'informazioni. Particolare attenzione verrà riservata all'armonizzazione delle norme usate per definire la provenienza dei carichi controllati. I funzionari sloveni in futuro si adopereranno per continuare i controlli doganali sulla gestione delle imprese, avviati soltanto quest'anno. Lubiana deve fare passi avanti anche per aderire all'accordo sulle procedure congiunte legate al transito delle merci, già sottoscritto dagli altri Paesi della Cefta. La Slovenia per il momento non ha potuto farlo, in quanto presenta carenze al sistema informativo computerizzato. Le verifiche elettroniche alla frontiera slovena saranno possibili alla fine dell'anno. Importante sarà in questo campo l'aiuto garantito dalle dogane italiane, che possono vantare una lunga esperienza. I doganieri italiani hanno assicurato che offriranno il loro appoggio ai colleghi sloveni anche in sede di organizzazioni internazionali. Alla Slovenia potrebbe venir permesso così l'accesso a programmi di sviluppo come quello Phare o il Customs 2000, naturalmente nell'intento di rendere i valichi di confine sempre più scorrevoli per le merci in transito. L'accordo siglato dovrà passare ora in visione ai rispettivi governi e subito dopo potrà dare un sensibile contributo a facilitare le operazioni di import ed export tra Slovenia e Italia.

Gli abitanti di Jablanac l'hanno spuntata con la società armatrice: «Quel frastuono notturno danneggiava il nostro turismo»

No ai traghetti by night per l'isola di Arbe

SEGNA Era stata definita la guerra dei traghetti. Un'esagerazione, d'accordo, anche se non tanto lontana dalla verità. Gli abitanti di Jablanac, località sulla Litoranea adriatica, una quarantina di chilometri a Sud di Segna, non volevano sentir parlare di viaggi notturni dei traghetti della linea Jablanac-Misnjak (isola di Arbe). «Vada durante le ore diurne – tuonavano gli abitanti del posto – ma quel frastuono durante la notte non lo possiamo e non lo vogliamo sopportare. Il rumore del traghetto che accosta o riparte, gli schiamazzi delle frotte di turisti non fanno al caso nostro».

Alla fine gli «jablanzi» l'hanno spuntata ottenendo quello che volevano ottenere, ovvero lo stop alle corse by night che dal 10 luglio al 10 agosto avrebbero dovuto essere tre per notte. A cedere è stata la direzione dell'armatrice arbesana Rapska plovidba, titolare del ferry boat della Jabalanc-Misnjak, che invano aveva cercato di convincere la popolazione della suddetta località sull'utilità dei viaggi notturni. Giorni addietro c'è stato un incontro tra i rappresentanti della Rapska plovidba, un centinaio di abitanti di Jablanac e le autorità della municipalità di Segna, in cui sono stati analizzati i pro e iontro dei collegamenti notturni e alla fine è stato deciso di non introdurli. Il «no» ai viaggi di notte è comunque il primo passo verso la cancellazione di Jablanac quale scalo traghetti per e da Arbe, che sembra essere il vero scopo della gente del posto. «Da quando esiste questa linea – si è sentito dire – la Jablanac turistica è sparita». Il che corrisponde al vero: in passato, quando all'orizzonte non c'era uno straccio di traghetto, Jablanac era la destinazione di molti villeggianti, con gran profitto per l'economia locale. Poi, il collegamento con Misnjak ha fatto di Jablanac e dintorni un'area di transito verso l'incantevole Arbe. Una fuga in traghetto di fresco denaro turistico a cui gli «jablanzi» vogliono porre fine. Magari cominciando con la scusa delle «assordanti corse notturne».

Si teme una nuova sciagura nel «triangolo della morte», il comprensorio alpino nei pressi del lago di Bohin

Alpinista scomparso nella scalata del Krmed

La polizia e il soccorso alpino in due giorni di ricerche senza risultato

CAPORETTO Nell'ultimo fine settimana un anziano alpinista del litorale sloveno è scomparso nel nulla nel tristemente famoso «triangolo della morte», il pericolosissimo comprensorio alpino nelle vicinanze del lago di Bohin.

All'alba di venerdì lo scalatore Anton Podlipnik, di 57 anni, originario di Caporetto, residente a Domzale – nelle vicinanze di Lubiana –, con la propria automobile aveva raggiunto la piana di Bohin. L'alpinista, in perfetta solitudine, aveva iniziato la scalata del Krmed, per raggiungere una delle più difficoltose vette della zona, poste a oltre 1600 metri.

Anton Podlipnik non è rientrato a valle. Sabato mattina la famiglia ha allertato la polizia e alcune squadre del Soccorso alpino di Bohin, Plezzo e Tolmino. Poco dopo sono partiti alla volta del «triangolo della morte» tre squadre di soccorso capeggiate dalla nota guida alpina Alojz Arh di Bohin. Le ricerche, durate oltre due giorni, non hanno dato alcun esito.

IN BREVE

Folkest, due appuntamenti con Musicalia e Mau Mau

CAPODISTRIA Torna Folkest, il festival internazionale giunto alla 18.a edizione, che quest'anno farà tappa anche a Capodistria e Verteneglio. Nel capoluogo del litorale sloveno l'appuntamento è per venerdì e sabato prossimi, con due proposte di grande interesse. Organizzate dalla Comunità autogestita della nazionalità italiana di Capodistria, sono in programma due esibizioni. La prima, venerdì alle 20.30 presso Palazzo Gravisi (sede della comunità), con i «Musicalia», mentre il giorno dopo, sabato, alle 21 in piazza Tito sarà la volta dei «Mau Mau». L'ingresso è libero.

Croce rossa: a Lussingrande il centro operativo per il soccorso in mare durante i mesi estivi

FIUME Sarà la Croce Rossa croata a istituire nell'arcipelago dei Lussini un centro per il soccorso in mare, centro che avrà sede a Lussingrande. A tale scopo, nei giorni scorsi sull'isola hanno soggiornato i massimi esponenti dell'Ilfe, la Federazione internazionale per il salvataggio in mare.

Gli ospiti hanno visitato pure le altre isole nordadriatiche, promettendo l'appoggio della loro organizzazione alla formazione di centri similari sulla terraferma e sulle isole.

Ancora vandali notturni in azione ad Abbazia Distrutta boa meteo: fermati due spalatini

ABBAZIA Reiterati gli atti di vandalismo nella riviera di Abbazia, bersagliata dal comportamento disdicevole dei soliti balordi di turno. Il mese scorso è stato distrutto ad Abbazia il galleggiante meteo che rilevava le temperature del mare, per danni stimati sulle 10 mila kune. La polizia, a differenza di quanto solitamente accade, è riuscita a fermare i presunti autori dell'episodio vandalico, ossia due giovani spalatini. Sconosciuti, invece, i distruttori delle decine di cestine dei rifiuti situati sul lungomare da Volosca ad Abbazia.

Turismo, la stagione è ormai a pieno regime Nell'ultimo weekend 500 mila nuovi arrivi

FIUME I principali giornali croati stimano in circa mezzo milione i turisti entrati lo scorso fine settimana in Croazia, sulla base di dati forniti dal centro operativo del Ministero degli interni. Solamente sabato ai valichi con la Slovenia di Rupa e Pasjak – scrive la «Slobodna Dalmacija» di Spalato – sono passati oltre 100.000 turisti. I più numerosi sono gli austriaci, seguiti da tedeschi, sloveni e cechi. Insomma, la stagione turistica promette il meglio.

DANNI INGENTI

Dalmazia, allarme incendi In molti casi sono dolosi

FIUME Sempre più numerosi e devastanti gli incendi lungo la fascia costiera croata, soprattutto in Dalmazia. A riattualizzare quasi di colpo il problema sono stati, proprio negli ultimi giorni, gli incendi divampati in vari punti della Dalmazia centro-meridionale, da Sebenico a Spalato e giù fino a Ragusa, comprese le isole di Curzola (Korcula) e Lesina (Hvar). In quest'ultima le fiamme – che tra domenica e mercoledì hanno divorato circa 1.400 ettari di vegetazione (incluse alcune piantagioni di lavanda) – sono giunte a minacciare anche la periferia del capoluogo isolano. Meno gravi, ma comunque ingenti, i danni provocati pure dall'incendio che per due giorni ha imperversato alle spalle di Sebenico. Per il momento tranquilla, invece, l'area dell'Istria e del Litorale liburnico-quarnerino.

Stando a un rapporto ufficiale del ministero dell'Interno, solo negli ultimi dieci giorni di giugno gli incendi sono stati ben 53. Rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso, nei primi sei mesi gli incendi non solo sono fortemente aumentati di numero (oltre un centinaio in più), ma soprattutto i danni causati sono pressoché quadruplicati, sfiorando il mezzo miliardo di lire: dai poco più di 7 mila ettari dei primi sei mesi '96 si è passati ai quasi 22 mila ettari andati in fumo nell'identico periodo di quest'anno. Sempre stando allo stesso rapporto del ministero dell'Interno, in almeno 133 casi le fiamme sono state di origine dolosa (nei primi sei mesi dell'anno scorso 81).

INCHIESTA

Morti misteriose tra militari Suicida un altro graduato

LUBIANA Terza misteriosa morte di un appartenente all'esercito sloveno negli ultimi 40 giorni. Stando alle notizie diffuse da una televisione commerciale durante l'ultimo fine settimana, in una radura alla periferia della capitale slovena, sarebbe stato ritrovato il corpo senza vita di un giovane graduato appartenente a un reparto di artiglieria. Sempre secondo la stessa fonte, le prime indagini degli inquirenti, coperte ancora dal massimo riserbo, porterebbero alla conclusione che anche in questo caso si sarebbe trattato di un suicidio. Intanto sono stati comunicati i primi risultati ufficiali dell'inchiesta sull'altro misterioso decesso di una sentinella di guardia in una caserma nelle vicinanze di Slovenska Bistrica, avvenuto nella notte di martedì scorso. Si tratta del soldato di leva Danjel Poljak, che proprio in questi giorni aveva festeggiato 20 anni. Gli inquirenti sostengono che il giovane si sarebbe suicidato con due colpi sparati da un fucile automatico. Da parte sua la madre del soldato, Vlasta Poljak, in un'intervista concessa a un quotidiano sloveno contesta aspramente la tesi del suicidio.

benzi3

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,91 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 272,85 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 93,10 = 1.069,14 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.186,90 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 85,80 = 985,28 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.096,86 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Spiosna Banka Koper di Capodistria

IAL esci dall'ombra

scegli i CORSI FSE '97 / 98

settore ambiente

post diploma
in collaborazione con: Comunità Montana del Gemonese; AIPIN; AMIU di Pordenone; Consorzio Acquedotto Friuli Centrale; CSR Bassa Friulana; Centro Regionale Catalogazione e Restauro dei Beni Culturali; Università degli Studi di Udine; Libera Università di Amsterdam

Sistemi informativi territoriali per la valorizzazione dei beni culturali

destinatari: per laureati da almeno un anno
sede: Udine
inizio corso: Ottobre 1997
durata: 400 ore
borsa di studio: Lire 2.000.000
attestato di Frequenza

discipline: Comunicazione; Sostenibilità territoriale e valorizzazione beni culturali; Informatica; Trattamento delle immagini e multimedialità; Internet, costruzione pagine web; Legislazione nel settore; Storia dell'arte e dei beni culturali; Cartografia su supporto cartaceo e digitale; Sistemi informativi territoriali; G.I.S. vettoriali e raster; Georeferenziazione dei siti con G.P.S.; Stage; Tecniche di presentazione multimediali; Orientamento al lavoro

Tecnico di Valutazione Impatto Ambientale

destinatari: per laureati da almeno un anno
sede: Udine
inizio corso: Novembre 1997
durata: 700 ore
borsa di studio: Lire 3.500.000
rilascio di Qualificazione Superiore

discipline: Informatica di base, internet, G.I.S.; Principi di ecologia; Legislazione ambientale e sulla VIA; Modellistica ambientale e sw di modellizzazione e previsione di impatto ambientale; Gli indicatori ambientali; Metodi e tecniche per la VIA.; Supporto alle decisioni nella valutazione delle opzioni alternative; Gestione risorse umane. Gestione dei tempi e dei processi;
La negoziazione: tecniche, simulazioni; I sistemi di pianificazione e programmazione del territorio: il caso Friuli; Sistemi informativi territoriali per la pianificazione, analisi degli impatti e supporto alle decisioni; Orientamento al lavoro; Tecniche di presentazione e di comunicazione al pubblico

Questi sono due degli otto corsi del settore ambiente.
Se vuoi maggiori informazioni chiama la sede IAL più vicina.

Corsi approvati dalla Giunta Regionale e finanziati da:
Commissione Europea Fondo Sociale Europeo
Ministero del Lavoro e della previdenza sociale
Regione autonoma FVG Dir. Regionale della Formazione Professionale

IAL FRIULI VENEZIA GIULIA Agenzia Formativa
FORMAZIONE PROFESSIONALE AVANZATA

Pordenone 0434.505511 Udine 0432.233455 Trieste 040.365322 Gemona 0432.981286

A San Giorgio di Nogaro scoperta dalla Guardia di Finanza un'area inquinata grande come dieci campi di calcio

Arsenico nella mega-discarica

Subito sotto sequestro la zona già di proprietà delle acciaierie San Gabriele

Nuovo istituto

Per educare all'ambiente a Colloredo nasce «Larea»

UDINE È stato presentato nel castello di Colloredo di Montalbano, sede della Comunità collinare del Friuli, «Larea», il Laboratorio regionale di educazione ambientale che la Regione Friuli-Venezia Giulia ha istituito grazie ad un finanziamento del ministero dell' Ambiente, affidandone la realizzazione alle università di Udine e Trieste, con la collaborazione della stessa Comunità collinare.

È stata anche firmata la convenzione tra i due atenei e la comunità per l'uso di una parte del castello di Colloredo di Montalbano quale sede del laboratorio.

Articolato in due aree d' intervento (servizi e progetti) rese operative da una equipe di esperti provenienti da diversi settori, il laboratorio ha tra i suoi obiettivi più prossimi quello riguardante la realizzazione di un parco regionale per la didattica ambientale, che sarà la prima esperienza italiana in tal senso.

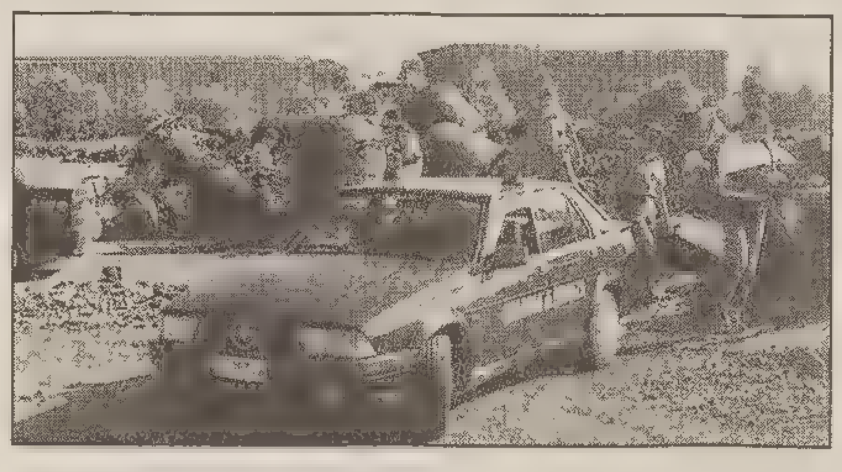
Discariche

Legambiente punta il dito contro gli altri siti a rischio

UDINE È quasi impossibile arrivare a una mappatura completa del Friuli-Venezia Giulia in materia di discariche abusive o sospette. Certo è comunque che da parte sua, la Legambiente ormai da tempo sta collaborando con gli uomini della Guardia di Finanza proprio in materia di discariche. «Certezze ovviamente non ne abbiamo - afferma Marino Visintini, il battagliero presidente di Legambiente -. Ma molto probabilmente se si conducessero indagini a tappeto sulle varie zone industriali della regione, si scoprirebbero molti dati importanti». Visintini punta il dito, ad esempio, sulla zona del Manzanese. Oltre che su quelle classiche di Firmano, Laipacco, San Giovanni e Pozzuolo. E non si tratta soltanti di discariche a rischio, per la possibile presenza di rifiuti tossico-nocivi. «A Pozzuolo ad esempio - afferma Visintini - il problema è un altro. Non è quello che arriva, ma da dove arriva. Dovrebbe essere una discarica locale. E invece il 50 per cento viene da fuori».

UDINE Arsenico, cadmio e anche piombo. Ecco cosa nascondeva un'area di circa 60 mila metri quadrati (vasta cioè quanto dieci campi di calcio) situata nella zona industriale Aussa-Corno, in comune di San Giorgio di Nogaro.

La Guardia di finanza di Udine, che ha individuato l'area dopo una capillare attività info-investigativa, ha precisato che la discarica è stata in passato i proprietà delle Acciaierie «San Gabriele» di San Giorgio di Nogaro, azienda fallita nel dicembre del 1992 e che attualmente risulta essere di proprietà della «Biessefin spa» con sede a Bergamo, la cui ragione sociale prevede anche lo stoccaggio dei rifiuti del settore dell'acciaio.



Ma nella discarica, in realtà, sono state individuate circa 66mila tonnellate di rifiuti illegali tra cui 30mila di tossico-nocivi, contenenti appunto arsenico, cadmio e piombo. Il tutto per un «affare» di parecchi miliardi. Come parecchio, pure, costerà ora bonificare l'intera zona.

Il magistrato udinese Giuseppe Lombardi, ha disposto il sequestro dell'area, senza però èpocedere ad altri atti. Le indagini infatti devono ancora individuare alcune responsabilità. Prima fra tutte quelle relative allo stoccaggio, a quanto pare illegale dei rifiuti speciali, oltrechè di quelli tossico-nocivi.

Ma per arrivare a ciò sarà necessario ricostruire esattamente i vari passaggi di proprietà dell'area in questione, nonchè i tempi relativi alle diverse concessioni. Per ora non si esclude nemmeno che questi rifiuti siano arrivati da fuori regione. Ipotesi che rimanda direttamente all'eco-mafia. Intanto il sindaco di San Giorgio di Nogaro Tonino Occhioni, a nome dell'amministrazione, ha espresso il suo «sconcerto» per la mancata preventiva informazione sui contenuti e le conclusioni delle indagini svolte sul territorio di sua competenza.

fe.ba.

Duro colpo al traffico locale, più di quaranta le persone indagate - Coinvolti anche dei minori

Droga in discoteca: sedici arrestati

GORIZIA Sedici persone complessivamente arrestate, una quarantina quelle indagate, tutte residenti tra le province di Gorizia e di Trieste (tra i quali figurano anche dei minori), sequestrati oltre quattro chilogrammi di hashish, tre chilogrammi di marijuana (probabilmente di provenienza albanese) e 400 pastiglie di ecstasy, oltre a modiche quantità di cocaina ed Lsd.

Si è chiusa così - con fasi tra l'altro estremamente movimentate - una complessa operazione condotta in questi mesi dagli uomini della squadra mobile di Gorizia guidata dal dottor Carlo Lorito, operazione coordinata prima dal sostituto procuratore di Gorizia Eligio Paolini e poi, essendo emersi elementi di responsabilità concernenti l'associazione per delinquere finalizzata allo spaccio, dalla direzione distrettuale investigativa antimafia con il sostituto procuratore Raffaele Tito.

L'operazione (denominata «Quadrifoglio») nel corso della sua prima fase, conclusa a marzo, aveva visto finire in manette nove giovani, residenti tutti nella zona del mandamento di Monfalcone.

In questa seconda fase, quella gestita direttamente sotto la guida della direzione investigativa antimafia, sette sono state invece le persone arrestate dagli uomini di Lorito. Sono Mauro Ferfoglia, 37 anni, di San Pier d'Isonzo; Mitja Bizaj, 24 anni, di Gorizia; Fabio Ardito, 20 anni, di Ronchi dei Legionari; Marco Antonio Vidossich, 20 anni, di Grado; Marco Pellarin, 23 anni, di Grado; Michele Veggian, 22 anni, di Duino Aurisina e Cinzia Furlanich, 20 anni, di Trieste. Sono stati tutti accusati di detenzione e spaccio di stupefacenti.

La droga, secondo quanto è stato possibile accertare, arrivava dalle zone di Mantova e Brescia ed era destinata soprattutto al mercato che si alimenta attorno alle discoteche del Monfalconese: quasi tutti i giovani caduti nella rete sono incensurati, eppure - è stato sottolineato da parte degli investigatori - erano riusciti a creare una rete di spaccio molto attiva e con forti ramificazioni sul territorio.

g.bar.

Giallo a Udine, protagonisti due bosniaci

Coltellata mortale Accusata la moglie

«Cuspide 2»

Campoformido Quarantenne catturato per mafia

CATANIA I carabinieri del Nucleo Operativo di Catania hanno eseguito ieri 26 ordinanze di custodia cautelare nei confronti di presunti appartenenti al clan mafioso del Cursoti, accusati di associazione per delinquere di stampo mafioso e traffico di stupefacenti.

Tra gli arrestati Giuseppe Caruso, 40 anni, è stato catturato a Campoformido. Fermato anche un agente di custodia penitenziaria, Michele Lentini, 35 anni, in servizio nella casa circondariale di Noto (Ragusa), che tra il 1991 e il 1992, mentre prestava servizio nel carcere di Catania, avrebbe provveduto a far arrivare ai detenuti cocaina ed eroina.

Le indagini si sono avvalse delle dichiarazioni di alcuni collaboratori di giustizia. L' operazione, denominata «Cuspide 2», è il prosieguo di quella portata a termine il 13 maggio dello scorso anno, condotta contro 56 presunti appartenenti al clan dei Cursoti.

UDINE Tragedia familiare sabato a Udine. Liubica Dinic, 44 anni, di Krupaja (Bosnia), è da domenica sottoposta a fermo di polizia giudiziaria nel carcere di via Spalato, a Udine, con l'accusa di omicidio volontario. La donna avrebbe ucciso il marito Miroslav Miladinovic, 45 anni, anch'egli nato a Krupaja, dopo una lite avvenuta nel pomeriggio di sabato nell'abitazione udinese della coppia, in viale Venezia.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, la donna, che però continua a negare, avrebbe colpito il marito in pieno petto, all'altezza del cuore, con un coltello da cucina; poi, probabilmente pentita del gesto incontrollato, lo ha accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale di Udine dove però l' uomo è giunto privo di sensi. I sanitari a quel punto hanno tentato un intervento chirurgico in extremis, ma non sono riusciti a salvarlo.

Liubica Dinic, interrogata poi da vari agenti, ha dato diverse versioni del fatto alla polizia e al magistrato inquirente. In un primo momento e poi in fasi successive la donna ha negato ogni responsabilità, affermando anche che il marito si sarebbe ferito da solo.

Le indagini degli inquirenti dovranno ora stabilire in ogni caso sia la dinamica dell'incidente sia le cause che avrebbero portato a questo gesto estremo, come pure gli investigatori dovranno cercare di capire quali fossero i rapporti tra i due coniugi.

Travanut contro l'ostruzionismo di Saro: «Siamo di fronte a residui craxiani»

Il Pds all'attacco di Forza Italia

«Ora solo il tripolarismo netto può portarci alla stabilità»

Governo regionale in Polonia in «missione» economica

TRIESTE Dopo la Carinzia e la Slovenia, questa volta il governo regionale del Friuli-Venezia Giulia guarda ancora più a Est.

I rapporti di collaborazione economica ed istituzionale sono infatti alla base della visita, iniziata ieri, di una delegazione della nostra regione ai due voivodati polacchi di Kielce e Rzeszow, nel sud-est del paese.

La delegazione è guidata dal presidente della giunta regionale Giancarlo Cruder e comprende l'assessore regionale alle finanze Michele Degrassi, rappresentanti dell'associazione industriali di Udine, dell'unione regionale della piccola e media impresa, della finanziaria regionale Friulia, della Finest e di Informest.

La visita avviene su invito dei vertici dei due voivodati (organismi politico-amministrativi analoghi alle nostre regioni) e, come sottolinea la composizione della delegazione, ha come obiettivo la collaborazione di carattere economico ed istituzionale.

Da ieri a giovedì sono in programma incontri con esponenti del mondo politico, economico e culturale e visite a stabilimenti e istituzioni scientifiche.

TRIESTE Un mese fa aveva tentato proponendo una sorta di Bicamerale regionale. Oggi ci riprova con una sorta di lettera aperta- appello. Renzo Travanut, capogruppo del Pds in consiglio regionale ci tiene a esercitare il suo ruolo «politico». E non può quindi ignorare il periodo di stallo che sta vivendo in questo momento il consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia. Così di fronte «al testardo ostruzionismo» del forzista Ferruccio Saro, come lo definisce lui stesso, ha deciso di prendere carta e penna e scrivere come e perchè a questo punto i lavori del Consiglio si devono sbloccare. «Abbiamo dato vita a questa giunta Cruder - spiega Travanut - anche per facilitare il tripolarismo, in modo che le varie coalizioni, aiutate da una legge elettorale senza più vincoli statutari, fossero in grado di assicurare stabilità».

Ma tale risultato secondo Travanut sembra ora abbastanza difficile da realizzare.

Da una parte infatti, a giudizio del capogruppo pidiessino, i tempi previsti sono tali che non esiste una ragionevole sicurezza che si concluda alcunchè in materia di riforma elettorale. «È probabile quindi che saremo cotretti a votare con il sistema proporzionale il più possibile corretto».

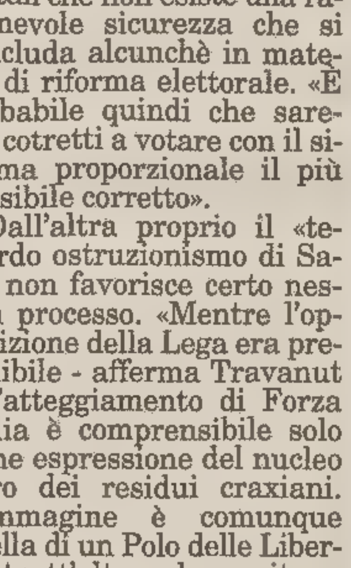
Dall'altra proprio il «testardo ostruzionismo di Saro» non favorisce certo nessun processo. «Mentre l'opposizione della Lega era prevedibile - afferma Travanut -, l'atteggiamento di Forza Italia è comprensibile solo come espressione del nucleo duro dei residui craxiani. L'immagine è comunque quella di un Polo delle Libertà trutt'altro che unito e quindi non certo pronto a governare la regione».

Il rimedio? Secondo Travanut resistere all'azione di disfacimento che irresponsabilmente oggi viene condotta da qualcuno. Per salvarsi e per salvare il consiglio di fronte a un'opinione pubblica sempre più sconcertata.

Solenne concelebrazione sabato con i vescovi del Triveneto ad Aquileia

Indulgenza verso l'Anno Santo

UDINE Ginevra 1961 - Udine 1997. In questo arco di tempo è maturata e cresciuta un'esperienza ecclesiale che prende il nome di «Colloquio europeo delle parrocchie» e che da ieri all'11 luglio fa tappa nel capoluogo friulano. Oltre 250 tra sacerdoti e laici giunti da tutta Europa sono stati ricevuti dall'arcivescovo di Udine, Battisti, e dal sindaco, Barazza, all'istituto Tomadini sede del meeting. L'Europa che cambia e che si impegna a ricostruire la propria unità come viene vista dalle parrocchie cattoliche dell'Ovest e dell'Est? Problemi e prospettive di questo processo verranno analizzati in vari gruppi di studio, che a loro volta raggiungeranno alcune parrocchie friulane per immergersi in queste realtà e avviare così un più concreto confronto. onostante la crisi del cristianesimo in Europa, gli sforzi per la nuova evangelizzazione e per un ritorno del continente alle sue radici cristiane non vengono meno. In quest'ottica si pone l'incontro di una quarantina di vescovi delle diocesi centroeuropee un tempo soggette alla giurisdizione del patriarcato di Aquileia in programma il 12 luglio proprio ad Aquileia in occasione della festa dei santi patroni Ermacora e Fortunato. Si tratta di un'anticipazione dei pellegrinaggi in vista del Giubileo del 2000 in cui verrà ribadita la necessità di fondare la nuova unità europea sui valori spirituali. In serata una solenne concelebrazione eucaristica sarà presieduta nella storica basilica di Popone dal patriarca di Venezia, cardinale Marco Cè, presidente dell'episcopato triveneto. Con questa solenne concelebrazione si aprirà un periodo (definito «tempo speciale di grazia») nel quale verrà concessa una solenne indulgenza plenaria, decretata da Papa Giovanni Paolo II, a quanti raggiungeranno Aquileia. Il beneficio – ricorda una nota della Curia goriziana – riguarderà in particolare «quanti si faranno pellegrini ad Aquileia con la sincera intenzione di vivere un forte momento di fede».



un investimento chiaro semplice & conveniente

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO CRTRIESTE

durata:	30 mesi
taglio minimo:	5 milioni
cedole:	semestrali a tasso variabile
indicizzazione:	90% ribor 6 mesi
prima cedola:	3,05% lordo semestrale
rendimento annuo netto:	5,33% all'emissione
ritenuta fiscale:	12,50%

Termine ultimo di sottoscrizione 31 luglio 1997

CRTRIESTE BANCA SPA

Per informazioni dettagliate sulle condizioni e norme che regolano i servizi proposti dalla Cassa di Risparmio di Trieste - Banca SpA, si invita a prendere visione dei Fogli Informativi Analitici (T.U. delle leggi in materia bancaria e creditizia D.L. 385/93 d.d. 1-9-93 artt. 115 usque 128) disponibili presso tutti gli sportelli

Biancheria intima funzionale tecnico-sportiva
CALDO UMIDO? SIAMO I PRIMI SPECIALIZZATI NEL NUOVO INTIMO TERMOREGOLATORE (ESPELLE IL SUDORE DIFENDE DAGLI SBALZI TERMICI)
Trieste - Via Settefontane 6

TIME TO MUSIC
super offerte novità
32.900 COMPACT DISC
22.000 MUSICASSETTE
Via S. Nicolò 24 - 631116

VIA VAI Noleggi Camper
Vacanze in libertà noleggiando camper a 6 posti
PER INFORMAZIONI TELEFONARE 0338/6999062 040/364076

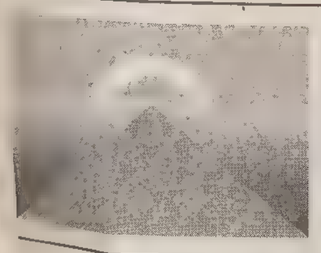
Il regalo per la tua promozione sceglilo fra
SECTOR PHILIP WATCH CITIZEN INVICTA - CADET
da L. 98.000
OROLINE
Viale XX Settembre 16

LIBRI SCOLASTICI
a pagamento rateale con i
BUONI O.V.
in convenzione bancaria
Informati presso i nostri uffici di via Carducci 28 o telefona al 660770

ACQUISTA OGGI E PAGHI DOMANI
nei 200 negozi della città, ma solo con i
BUONI O.V.
paghi in 6 mensilità senza interessi!
Informati presso i nostri uffici di via Carducci 28 o telefona al 660770

GIULIO BERNARDI
NUMISMATICO TRIESTE
COMPRA E VENDE ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano 639086

Birra LAŠKO



OGGI

Il Sole:	sorge alle	5.24
	tramonta alle	20.55
La Luna:	sorge alle	9.05
	tramonta alle	22.50

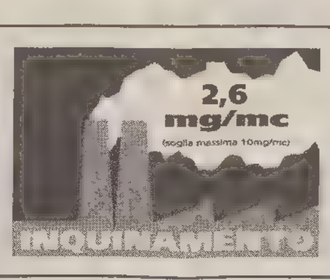
28.a settimana dell'anno, 189 giorni trascorsi, ne rimangono 176.

IL SANTO

San Adriano.

IL PROVERBIO

Tutti gli uomini sono in sostanza uguali: ecco il male

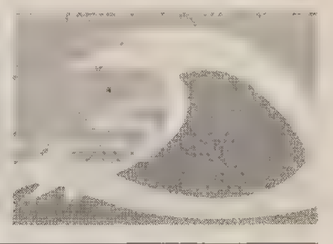


TEMPO

Temperatura:	**16,8** minima
	24,7 massima
Umidità:	**46** per cento
Pressione:	**1015,4** in diminuz.
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**15,1** da Nord Ovest
Mare:	**23,8** gradi - poco mosso

MAREE

Alta:	ore	12.57	**+34**	cm
	ore	23.47	**+28**	cm
Bassa:	ore	6.07	**-54**	cm
	ore	18.28	**-9**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	13.29	**+32**	cm
Bassa:	ore	6.32	**-47**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

«Trieste Azzurra» organizza una mobilitazione per impedire l'egemonizzazione di Forza Italia

«Resistenza contro la Lista»

Fornasaro: «Scriveremo al Cavaliere perché riveda l'accordo»

«Nell'accordo si parla di doppia adesione, a Forza Italia ma anche alla Lista...». Giorgio Gefter Wondrich, presidente di «Trieste azzurra» ripercorre, punto per punto, il patto federativo Berlusconi-Camber. E dalla platea si alza un unico brusio di indignazione: «Mai, mai». «Nell'accordo si dice che dovremmo condividere la sede...». Il mormorio si ripete, velato di sarcasmo: «Figurarsi».

L'alzata di scudi contro l'egemonizzazione di Forza Italia da parte della Lista è unanime. Ma c'è di più. Ai «triestazzurri», riuniti ieri sera nella sala Eurostar per l'assemblea settimanale, non è piaciuto nemmeno il paragone con gli illyani, lanciato dal presidente del Melone, Gianfranco Gambassini. «Qualsiasi ipotesi di una nostra subalternità a Illy è sbagliata o fuori posto — puntualizza garbatamente Gefter Wondrich — visto che noi non potremmo mai accettare un'alleanza col Pds». Più tardi sarà Renzo de' Vidovich a rendere più pungente il concetto: «Ma se era Damiani ad andare nello studio di Camber, per accordi che evidentemente non sono andati a buon fine...».

Il primo vertice dell'associazione forzista, all'indomani dell'intesa siglata dal Cavaliere col segretario della LpT, è affollata e serrata.

In apertura si leggono due messaggi. Il primo è di Gualberto Niccolini, che invita i contras a fare «non uno, ma cento passi avanti», visto che l'inviato del Ca-

Piero Fornasaro

valiere, Claudio Scajola, con tutte le sue ipotesi di scioglimenti e di tessere uniche, è stato clamorosamente smentito dal Capo. «Cento passi avanti verso Arcore — sprona Niccolini — per chiedere al Presidente di suggerirci come salvare a Trieste e in regione quella Forza Italia che lui stesso sembra faccia di tutto per distruggere» (applausi). Il secondo messaggio è del generale Luigi Caligaris, che bacchetta l'intesa Melone-Biscione come «spregiudicata», raggiunta in «assoluto dispregio dei parlamentari locali, fra cui mi conto anch'io», e invita «Trieste azzurra» a perseguire gli ideali e i metodi liberali, con la speranza di poter recuperare la gravissima crisi che il movimento vive in Friuli-Venezia Giulia.

L'appello di Gefter Wondrich è a serrare le fila, rispondendo alle provocazioni con la propositività: «Dalla nostra parte c'è la forza delle idee e la mancanza di interessi personali. Impariamo i metodi dei politici e battiamoli sul loro stesso terreno».

Un appello rivolto anche agli iscritti della Lista, che il presidente di «Trieste azzurra» separa nettamente dalla sua dirigenza. «Sono ammirato dal cinismo e dalla capacità manovriera di Camber, che è riuscito a far sottoscrivere a un Berlusconi distratto qualcosa che porta acqua nelle asfittiche casse della Lista. E noi dovremmo andare da loro per pagare l'affitto? Con questa operazione — insiste Gefter Wondrich — Camber potrebbe anche aver creato un taglio con la base. Allora noi diciamo: le nostre porte sono aperte. Certo però non potremo riconoscerci nei ver-

Gefter Wondrich: «Non andremo in corso Saba per pagare l'affitto, ma le nostre porte sono aperte alla base del Melone»

tici della Lista, per supportarli in questo periodo di anemia elettorale».

Per le prossime iniziative, la parola al segretario Piero Fornasaro. La prima è una lettera aperta a Silvio Berlusconi (che si potrà sottoscrivere nei banchetti organizzati in giro per la città), per convincere il Cavaliere a correggere il tiro su un accordo che avvia Forza Italia a un «irreversibile processo di disgregazione», con l'auspicio che dia un'occhiata anche ai «difetti di funzionalità nei canali che dovrebbero portare a Roma le notizie della periferia». «Vogliamo fare una politica di proposizione — conclude Fornasaro — non di occupazione di posti. Non saremo ballerine che durano due minuti e poi scompaiono. Noi terremo il palcoscenico finchè servirà».

Rompe il ghiaccio del giro di interventi l'irrequieto Alessandro Achilli, che annuncia un ricorso al collegio dei probiviri di Forza Italia contro il «patto» Camber-Berlusconi. «Ma si sa — si risponde da solo — sembra che in questo movimento le ragioni fondate sul diritto non abbiano successo...».

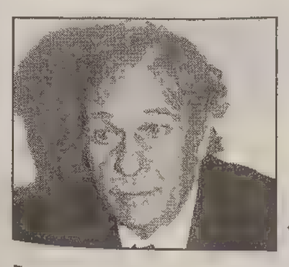
Arianna Boria

Romoli: «Sono convinto che si può ricucire» Menia: «Travaso di consensi a nostro favore»

«Reazioni tutte eccessive rispetto al testo dell'accordo. Ma si legga piuttosto la prima riga: si parla di Forza Italia come simbolo elettorale unificante. Un bel passo avanti rispetto all'intesa di un anno fa...».

Ettore Romoli, neo-coordinatore regionale del Biscione, non è stato consultato a proposito del «patto» tra Berlusconi e Giulio Camber. Proprio come l'onorevole Niccolini, ha appreso del fattaccio a firma avvenuta ma, a dispetto della «snobbatura» (alquanto singolare, per la verità, visto che si tratta di un dirigente di freschissima nomina) si spreca a difendere la sostanza dell'intesa.

«Escludo che Berlusconi abbia firmato senza sapere quello che faceva – esordisce – anche se forse era meglio cercare di convincere prima tutti. Non sta comunque a me giudicare un accordo nazionale. Personalmente ritengo che a questo si dovesse arrivare, pur con tempi più rapidi. Lo scioglimento della LpT? E' vero, non è detto esplicitamente, ma non si va troppo lontano da questa soluzione».



Ettore Romoli

Nell'incandescente situazione di questi giorni, Romoli evita accuratamente di fabbricarsi a tavolino potenziali nemici. «L'unico punto antipatico del patto è quello dell'iscrizione ai due movimenti. Vabbè... un po' di folclore. Ora però è il momento di ragionare. Credo nel dialogo tra le due anime e sono convinto che si possa ricucire la frattura».

In casa degli alleati, intanto, si sta alla finestra e si aspetta l'evolversi della situazione. Roberto Menia, presidente di An, rinvia tutti all'appuntamento di venerdì, quando il partito aprirà la sua festa con un vertice pubblico dei segretari di centro-destra. Oggetto: lo stato di salute del Polo.

«I nostri rapporti con Forza Italia? Sono quelli che abbiamo costruito nel corso dell'ultima campagna elettorale. Noi chiedevamo chiarezza e non mi pare sia stata fatta. Sulla vicenda specifica ci limitiamo a far da spettatori. Non vogliamo mettere becco in casa altrui. Da parte nostra... godiamo di ottima salute... Certo è che l'invito alle iscrizioni reciproche fa abbastanza ridere».

Menia pare aver deciso che non è ancora venuto il momento di sferrare l'attacco diretto al suo antagonista di sempre, Giulio Camber. «Da questa vicenda – concede – ci sarà un travaso di voti verso di noi. Mi sembra chiaro: l'elettorato avrà la conferma che il rinnovamento sta dalla nostra parte. Nessuno mette in discussione il Polo: se Forza Italia ha deciso di clonarsi nella Lista a noi sta bene, purchè non vogliano far sì che tutta l'alleanza assomigli troppo alla LpT. Questo, invece, non ci starebbe bene...».

E i piccoli ciccidì, chiamati in causa dal presidente del Melone, Gianfranco Gambassini, che li invita a entrare al più presto nella magica alleanza? Il quadro che traccia il segretario, Maurizio Marzi, è quanto mai fosco: Polo inesistente e dibattito scaduto a livello di farsa.

«Noi però – dichiara – non ci stiamo a venir schiacciati, o usati, in questo gioco al massacro. Prima si chiarisca chi è la vera Forza Italia, poi parleremo di accordi. Su che cosa si vorrebbe costruire la federazione di centro, se non c'è chiarezza di contenuti? Purtroppo, in questa logica, il progetto Pacorini diventa un'arma. Ed è la miglior maniera di distruggerlo».

ar. bor.

GLI INTERVENTI

Berlusconi? Ha fatto solo la conta dei voti

Ho letto e analizzato con estremo interesse i problemi che si trova ad affrontare a Trieste l'arcipelago di centro del Polo. Forza Italia, Azzurri, Ccd, Cdu, radicali (ma solo di centro?!). Come ritengo sia abbastanza noto, non sono un berlusconiano e quindi se una volta tanto gli dò ragione non credo si possa dire che sono d'accordo con lui per partito preso.

È vero che il cavaliere conosce poco Trieste e che preferisce che se ne occupi Fini che viene qua da vent'anni a darci una mano (la prima volta fu nel 1977 quando il Msi protestava per i divieti ingiustificati e vessatori dei comizi di Almirante). Ma a leggere, scrivere e fare di conto Berlusconi ha imparato da un pezzo (e tra i politici la cosa è meno scontata di quanto non si creda). Conseguentemente si è accorto che alle ultime elezioni comunali, alle quali la Lista per Trieste ha partecipato con i propri candidati sotto il simbolo di Forza Italia, gli uomini di Camber hanno eletto 4 consiglieri comunali su 5. Si è salvato il solo Bruni, espressione però più degli artigiani che dell'apparato degli azzurri. Primo dei non eletti è un altro candidato della LpT, secondo il radicale Gentili e appena nono il deputato Niccolini, lasciato solo da chi non si rendeva conto che la sua sarebbe stata la sconfitta di tutti.

La verità è che quel tipo di personaggi che nel resto

«L'aver dileggiato l'on. Niccolini, capolista arrivato soltanto nono, ha aperto gli occhi a qualcuno a Roma... »

del territorio nazionale hanno costituito la classe dirigente di Forza Italia, qui aveva già costituito la classe dirigente della Lista per Trieste. L'obiettivo che Berlusconi si prefigge è abbastanza semplice, con buona pace di Gambassini da un lato e Niccolini dall'altro. La LpT si fonde con Forza Italia (di cui s'impegna a non diventare la corrente di maggioranza) e in cambio ne assume la direzione con la sua classe dirigente e col suo segretario senatore Camber, di cui tutto si può discutere, tranne l'intelligenza.

In politica nulla si crea dal niente e i dilettanti allo sbaraglio hanno vita effimera e crollano al primo avversario vero che incontrano. E Illy è uno di questi. Per batterlo ci vuole altro che i muscoli e la buona volontà: ci vuole il cervello! E quello è come il coraggio. Se uno ne è privo non se lo può dare. Ultima osservazione: forse non è solo un caso che i sostenitori di Illy siano gli stessi che oggi più si disperano per le conseguenze dell'accordo Berlusconi-Camber. Ma anche in questo caso «chi è colpa del suo mal pianga se stesso». L'aver dileggiato l'incolpevole on. Niccolini, capolista arrivato solo al nono posto, a Roma ha aperto gli occhi a qualcuno. E se il Polo si ricompatta e si rilancia, per Illy saranno dolori.

avv. Sergio Giacomelli
consigliere regionale di An

L'accordo

Un attentato alla libertà di coscienza dei cittadini

L'accordo LpT-Fi è stato una risposta alla difficile convergenza a Trieste tra le varie aggregazioni moderate del Polo. L'effetto però di questa manovra che sa molto di vecchie strategie della Prima Repubblica oltre che a essere in «odore» di diktat, viene a portare sconcerto nel rinnovamento del modo di fare politica. Ciò costituisce una pesante ingerenza nella coscienza di coloro che liberamente e con convinzione si sono schierati sì da una parte ma in un determinato programma e con un certo simbolo. Quanto avvenuto era certamente lontano mille miglia da quei criteri che hanno ispirato i fondatori della LpT che nel suo sorgere fu la prima realtà politica in Italia a contrapporsi all'arroganza della partitocrazia.

Contrastata dai potentati politici la LpT fu segno di partecipazione libera e di difesa di una democrazia più ampia delle decisioni oligarchiche delle segreterie dei partiti. Molto dopo cadde la Prima Repubblica sotto i colpi di Tangentopoli. Ora, voler accorpare d'ufficio gli elettori del Polo che si sono espressi per Fi nella LpT vuol dire veramente mortificare la distinzione di voto, quindi non avere in adeguata attenzione la libertà dei cittadini per una egemonia che certamente, se queste sono le premesse, sarà sempre più risicata. Se poi vogliamo dare una valutazione dello scacchiere politico cittadino vi saranno diversi scontenti sia della LpT che di Fi che ovviamente rivolgeranno la loro attenzione non certo per l'una o per l'altra. Così si contribuisce indirettamente ma con efficacia a dare successo a certe presenze politiche che di questo scontento «si ingrassano». Mi convinco sempre più che è necessario un vero nuovo metodo per fare politica e degli uomini che sentano il dovere di un impegno trasparente e chiaro che dia la possibilità di incidere per il bene della città non con soluzioni che sanno di alchimia bensì nella lealtà di un dialogo non sempre facile certo ma doverosamente continuativo e leale. Trieste ha bisogno di essere compattata nella lealtà e legalità. Trieste ama la libertà ed è subito sulla difensiva nei confronti di chi vorrebbe porre argini. Questa mossa non ha tenuto conto certo di questo e al di là dei risultati è altamente provocatoria e umiliante per ogni libero pensatore. Che cosa si vuole raccogliere quando si è seminato vento... se non tempesta? Ciò che ne risulterà purtroppo sarà un indebolimento di quelle forze di centro che dovrebbero seriamente porsi in alternativa al costume politico attuale scaricando i riciclati della vecchia partitocrazia.

Sac. Ettore Malnati

DA GIOVEDI' 10 LUGLIO
VALLEVERDE® PER TRE "A"
IL NEGOZIO DELLA CALZATURA COMODA UOMO, DONNA E GIOVANI A TRIESTE
IL MERCATINO DI VALLEVERDE
CERCA TRA LE NOSTRE OCCASIONI DI FINE SERIE IL TUO NUMERO
SALDI PER ELIMINAZIONE ABBIGLIAMENTO
TRIESTE - PIAZZA DELLA BORSA 8 E VIA TOR BANDENA 1
COM. EFF.

Salta in consiglio comunale il principale argomento di discussione all'ordine del giorno

Discarica di Trebiciano, nuovo rinvio

Accettata la richiesta di rinvio di De Rosa (Pds) - Battibecco Damiani-Camber

Lungo contrasto e scambio di accuse tra il vicesindaco e il consigliere, poi rientrate: oggetto del contendere, la futura mostra dei Daci a Miramare

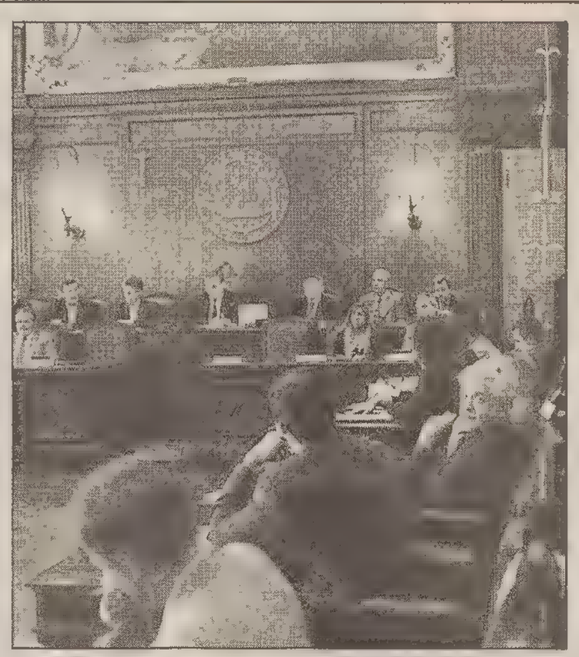
Salta, in consiglio comunale, il principale tema di discussione: della discarica di Trebiciano si parlerà lunedì prossimo. Giorgio De Rosa, del Pds, si è preso la briga, ieri sera, di chiedere il tempo di ulteriori "approfondimenti" su di una scelta, la prima importante della giunta Illy 2. La notte porta consiglio, devono essersi detti in seno al centro sinistra, e sette notti ancor di più...

A quel punto è iniziata la discussione sul bilancio preventivo '97 dell'Acega, che prosegue sulla via che porta alla SpA. I primi due relatori Sulli di An e Venier di Rifondazione comunista, hanno peraltro ribadito con nuove parole vecchi concetti. La loro avversità alla trasformazione è nota. Di suo Sulli, conti alla mano, ha voluto aggiungere la perdita secca di 4 miliardi nella quale incorrerà il Comune. «Ed è solo il primo esempio», ha tuonato l'esponente di An.

La scaletta dei lavori ha finito dunque per essere monopolizzata dalla più che ordinaria amministrazione. Con nonchalance è stato sciolto il Consorzio marmi del Carso, mentre è saltata per la mancanza di un voto ne servivano 27, pari ai 2/3 dei consiglieri), la nomina del difensore civico, l'ex funzionario regionale Iginio Giuressi. A quel punto i pettegolezzi tenevano già banco. Gustosa, al riguardo, la scenetta che ha coinvolto il vicensindaco Damiani e il consigliere della LpT Piero Camber, prima dell' "embrasson nous" finale. E' successo; in sostanza che Camber ha preso la parola lanciando accuse, sibilline per i più, nei confronti del vicesindaco. Accuse di condotta «mafiosa» che hanno trovato sguardi allibiti sia sui banchi dell'opposizione che della maggioranza. Il vicesindaco ha replicato minacciando querelle milionarie.

Ma cos'è successo?, si devono essere chiesti a un certo punto i "peones". Semplicemente che i due, per usare un eufemismo, avevano trovato di che ridire sulla futura mostra dei Daci, presentata proprio ieri mattina. L'esposizione, che sarà ospitata dalle Scuderie del Castello di Miramare, in base ai dettati della Legge Ronchey è sembrata poter rimanere a un certo punto in bilico tra la necessità della stessa Soprintendenza (dove Camber lavora) e quelle del Comune. Succede, in pratica, che il testo di legge fa praticamente obbligo alle Soprintendenze di chiedere una sorta di compartecipazione agli utili. Nel caso specifico dei Daci, l'ufficio potrebbe battere cassa, a quanto si è saputo, dopo l'arrivo del viaggiatore n° 35.000. Chiedere, cioè, di godere dei benefici del surplus e dividere gli introiti tra più enti, Soprintendenza compresa. L'offerta, alla fine, è passata, e Damiani e Camber hanno riposto l'ascia di guerra. «Ci vuole altro per incrinare i nostri rapporti», ha tuonato il vicesindaco davanti al consiglio. Che ha replicato con un boato che è sembrato l'emblema stesso della perplessità.

f.b.



Adele Pino, Ariella Pittoni e Fabio Amodeo presentano «Pensiero laico e riformista»

Un comitato per denunciare il degrado

Sui problemi di Trieste la politica torna più vicina ai cittadini. E' l'obiettivo di un nuovo movimento che – spiegano i fondatori – «rappresenta il rafforzamento e il completamento» della coalizione dell'Ulivo. Protagonista la consigliera provinciale Adele Pino assieme a Ariella Pittoni e Fabio Amodeo, nome del nuovo comitato «Pensiero laico e riformista». «Che intende svolgere soprattutto un ruolo di tutore severo e radicale degli interessi dei cittadini e si propone di intervenire con un ruolo di denuncia e tutela attenta e quotidiana». Prima mossa ieri mattina, con una conferenza-stampa blitz nel parco di Villa Revoltella. «Abbiamo scelto quest'area che presenta ancora notevoli situazioni di degrado – spiega la stessa Adele Pino – e per questo motivo l'incontro è stato fatto proprio ai lati della pista di pattinaggio rovinata e colma di crepe. Nella stessa situazione si trova anche il parco giochi con la giostra che risale alla mia infanzia. So che c'era un impegno di ristrutturazione da parte del Comune con lo stanziamento di un miliardo e mezzo, ma finora i lavori non sono iniziati».

Ma villa Revoltella è soltanto il primo dei blitz di denuncia da parte del Comitato e la novità sta nel fatto che a segnalare problemi e degrado della città stavolta non sono le forze dell'opposizione in città, ma quelle della stessa maggioranza. Anche se il Comitato non fa distinzioni sui problemi. «Tra i nostri prossimi obioettivi – aggiunge la Pino – c'è anche la denuncia dello stato di abbandono e degrado in cui versano gli stabili di proprietà pubblica e degli enti, comprese le case popolari».

Una nuova strategia «metodologica» nell'affrontare la politica, questo il punto di arrivo del Comitato che con la sua nascita ha voluto rafforzare «un'area che sappia richiamarsi alla lezione dei padri ideali della tradizione, da Mazzini a Turati, dai fratelli Rosselli a Salvemini, che sappia infondere nella politica quotidiana tensione etica e morale». Un ritorno alla politica come «bene comune».

Ci sarà costante «attenzione per il processo di trasformazione del Pds», ma anche volontà di dialogo con tutte le categorie economiche, le associazioni e i movimenti. Anche con le nuove aggregazioni che «si sono raccolte attorno al sindaco Illy» per capire «attraverso quali fermenti si snoda l'evoluzione della società».

Ariella Pittoni e Adele Pino

Un'iniziativa nata per riportare la politica più vicina ai cittadini

Il Comitato «Pensiero laico e riformista» vuole contrastare gli abusi delle amministrazioni nei confronti del territorio e dei cittadini ma non solo. Nel mirino anche la tutela di piccoli interessi quando questi tentano di paralizzare iniziative vantaggiose per la gente, i tentativi di riportare la città verso una tendenza isolazionista, oltre a qualunque tentativo di ostacolare i processi di integrazione economica, culturale, sociale, umana tra le popolazioni vicine di quest'area geografica. Infine guerra anche alla «gestione burocratica dei poteri».

Oggi a Palazzo Diana incomincia l'assise provinciale intitolata «Il partito nuovo»

Popolari, il congresso del cambiamento

Elettra Dorigo si appresta a lasciare la segreteria: il papabile è Richetti

Esce Dorigo, entra Richetti. Con i dovuti se e ma, perchè la notizia gira già da tempo però il congresso deve ancora cominciare. Parliamo dell'assise dei popolari che avrà inizio questo pomeriggio alle 18 a Palazzo Diana, con la relazione della segretaria uscente, Elettra Dorigo.

Il tema scelto per i lavori è: «Il partito nuovo». E, secondo le previsioni della vigilia, il congresso avrà uno svolgimento e una conclusione unitaria «con la convergenza e l'impegno – si legge in una nota — di tutte le sensibilità presenti nel Ppi triestino».

L'assise sarà presieduta da Francesco Russo, segretario nazionale dei giovani popolari e componente dell'esecutivo nazionale. Domani, seconda giornata congressuale, concluderà i lavori Dario Franceschini, vicesegretario nazionale del partito.

Come accennato, saranno rinnovati gli organi direttivi con l'elezione del nuovo segretario (Richetti?) e del nuovo comitato provinciale.

L'INTERVENTO

Alcune indicazioni utili al candidato segretario

I congressi dei popolari triestino, pordenonese e regionale possono segnare il superamento dell'interminabile fase di transizione. A Trieste la disponibilità, se c'è, di Richetti – per due volte sindaco della città – a rendere ancora un servizio al suo partito costituisce un punto di partenza importante per un recupero dei ritardi accumulatisi nell'opera, gravosa e complessa, di ricostruzione politica, culturale programmatica dopo il crollo della vecchia Dc. L'impegno generoso di Elettra Dorigo è valso alla salvaguardia e alla sopravvivenza di uno strumento-partito utile e necessario alla tradizione ideale e civile dei cattolici democratici nella società e nelle istituzioni.

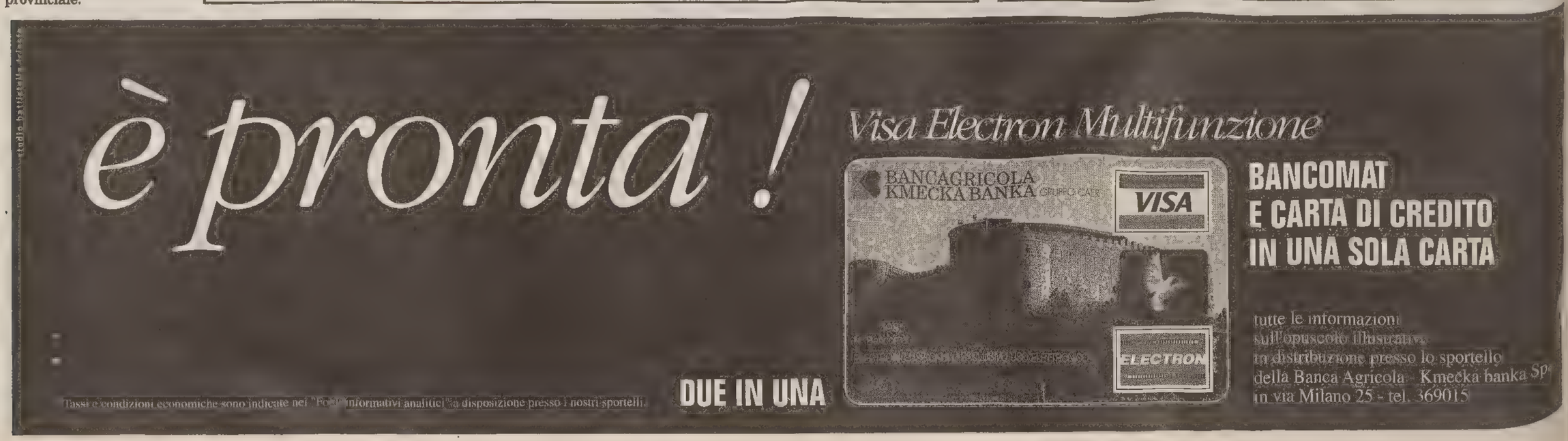
Ora occorre, però, uno sforzo generale e un impegno eccezionale di intelligenze ed energie che, partendo dal dato tutt'affatto trascurabile del sette e mezzo per cento conseguito nelle recenti amministrative, valga a espandere e consolidare in sede locale e regionale un ruolo da protagonista del Ppi. Ruolo conquistato, dopo l'elezione di Marini a segretario nazionale, grazie al rilevante contributo espresso nel dibattito sulle riforme istituzionali. Ma per fare questo Franco Richetti da solo non basta, e lui stesso certo ne sarà pienamente consapevole; occorrono alcune scelte operative e programmatiche.

Mi riferisco ai rapporti con le altre forze politiche, vecchie, nuove e nuovissime, ma specialmente con i mondi disposti a esprimere sensibilità nuove e attenzione per il Ppi: il mondo cattolico, il volontariato e il libero associazionismo, pensando allo stato sociale da rifondare. Diceva De Gasperi nelle sue prime parole del memorabile testamento: «Bisogna partire dallo strumento, il partito, con il quale siamo chiamati a operare nella vita sociale e politica».

Ecco allora in concreto alcune indicazioni per il candidato segretario. Anzitutto, il congresso dovrà eleggere organi dirigenti capaci di esprimere anche nella loro struttura tutta la dignità rappresentativa che le regole statuarie consentono, in particolare procedendo, oltre che all'elezione diretta del segretario, a quella del presidente del comitato provinciale e alla nomina di uno più vicesegretari. È necessario poi ripristinare e sviluppare appieno e al massimo grado la vita democratica interna, a partire dal ritorno del partito sul territorio attraverso la costituzione di sette sezioni in corrispondenza delle sette circoscrizioni amministrative.

In conclusione, ogni sforzo dovrà compiersi per rendere la partecipazione democratica un fatto permanente di reale responsabilità collegiale di tutti gli aderenti, praticando una costante informazione anche ai fini di una piena trasparenza degli atti politici e della stessa gestione amministrativa del partito. Se queste esigenze saranno accolte e prenderanno corpo, i nuovi organi dirigenti del Partito popolare potranno dire di avere le basi di un partito autenticamente unitario.

Ennio Severino
(dell'esecutivo regionale e del comitato provinciale Ppi)



Le imprese costruttrici: «Abbiamo fatto il possibile perché la città potesse riavere il suo teatro storico, non pretendiamo un grazie ma...

Verdi: «La macchina è solo da registrare»

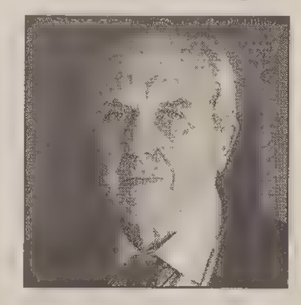
«Non possiamo permettere che un'opera così importante possa venir distrutta dalle illazioni»

Drossi Fortuna: «Abbiamo 300 milioni da spendere per migliorie»

È vero che quella del teatro Verdi è una macchina che non funziona? O bisogna dar credito a chi parla di una delle solite guerre interne per bande nelle quali si gioca a screditare i personaggi meno graditi? Oppure, ancora, ci troviamo pur sempre in quella Trieste dove lo sport preferito dai soliti cultori del *no se pol* è quello di impallinare a tutti i costi chi riesce a portare a compimento un'opera di tutto rispetto?

Si tratta di optare per una di queste interpretazioni. Ma secondo molti una cosa è certa: del funzionamento della macchina si potrà parlare con cognizione di causa fra qualche mese, quando la struttura sarà stata rodata e l'ingranaggio messo a punto in ogni dettaglio. Intanto, come scrive in una nota il Ciet, concessionario dei lavori eseguiti dalla Società Teatro, «noi imprese abbiamo fatto il possibile perché questa città potesse riavere il suo teatro storico: non vogliamo un grazie, ma almeno che la cittadinanza, gli addetti comprendano quali erano i limiti fisici, strutturali e di costo dell'intervento; e che non si distrugga con notizie falsificanti, illazioni o anche giustificate lamentele un'opera così importante per la cultura e l'economia cittadina, una delle poche che possono essere indicate a esempio e vanto di questa città».

Parole dure almeno quanto lo sono stati i commenti di chi — come abbiamo riportato nell'edizione di domenica — spara a zero sulla nuova macchina teatrale. «Una cosa dev'essere chiara, attacca Franco Malgrande, ex direttore tecnico del Verdi (ora è alla Scala nella stessa veste) e consulente tecnico del restauro per il Comune: l'incidente accaduto con la scenografia (ne chiarisce i termini anche il sovrintendente Lorenzo Jorio nell'intervento pubblicato in questa pagina, ndr) non c'entra nulla con la struttura: insomma, una cosa è la macchina scenica, un'altra la sua gestione».



Sergio Venuti

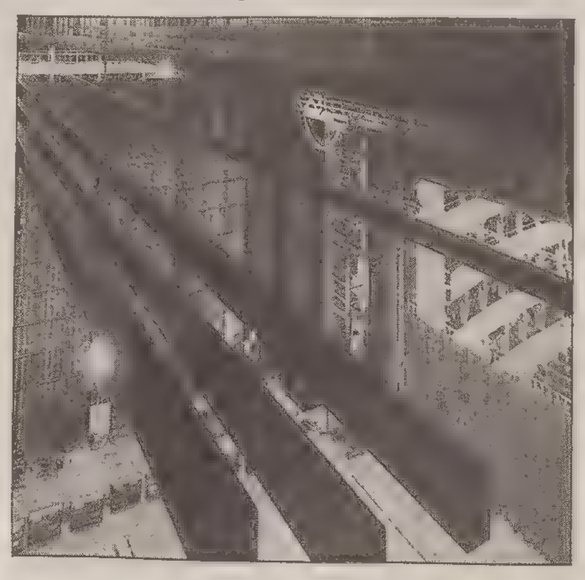
Nessun attacco polemico al personale del teatro, ma un accenno a un problema che lo stesso rappresentante sindacale Cgil dei lavoratori del Verdi, Jerry Ferlan, sottolinea: «I tecnici — entrati in teatro, non dimentichiamolo, soltanto qualche mese fa — hanno ancora scarsa dimestichezza con la struttura. Dopo di che, è vero, problemi se ne presentano: ma sono dovuti alla fretta con cui abbiamo iniziato a lavorare. A Jorio va semmai imputato il fatto di aver voluto partire con una stagione impegnativa dal punto di vista degli allestimenti qual è quella dell'operetta in un momento in cui siamo ancora poco preparati a far funzionare la macchina».

Ma torniamo a chi il teatro l'ha ristrutturato. «Il paragone con una nuova casa è quello più appropriato, sottolinea Paolo Clementi, presidente del Ciet e della Società teatro: chi ci va ad abitare vuole che siano realizzate delle piccole modifiche per renderla perfettamente adatta a lui». È infatti, come fa notare anche l'assessore comunale ai Lavori pubblici Uberto Drossi Fortuna, «abbiamo in programma una serie di interventi — l'ordine di spesa è sui 300 milioni di lire — per apportare alcune migliorie, dall'applicazione dei corrimani, alle strisce antisdrucciolo, al cambiamento di leggii e stipetti per l'orchestra».

Quanto all'attuale disposizione dei camerini per gli artisti e alle sale prova di coro e ballo, situati nel sottotetto e indicati da qualcuno come scomodi, anche per i tempi lunghi che richiedono per essere raggiunti in ascensore, il progettista Dino Tamburini e il coordinatore dei lavori Sergio Venuti fanno notare che «nessuno può dire di non esserne stato a conoscenza: ogni aspetto del progetto — esistono i verbali — è stato discusso con la direzione del teatro e con le rappresentanze sindacali. Va comunque tenuto ben presente che di spazio in più all'interno dell'edificio, vincolato, non se ne poteva inventare: i grossi limiti ci hanno posto dei problemi che abbiamo cercato di risolvere per il meglio. E non si sarebbe potuto fare altrimenti».

La parola conclusiva a Malgrande: «Le lacune e i difetti ci sono: questo lavoro ha costituito una prima, impegnativa esperienza per tutti. Ma è anche vero che il teatro non è un'entità statica, ma una struttura che va riadattata di volta in volta alle esigenze del momento: ed è quanto stiamo facendo. Bisogna che tutti se ne rendano conto».

Paola Bolis

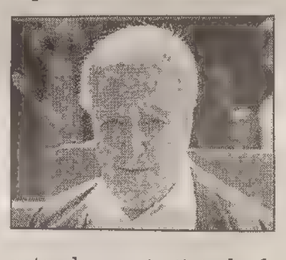


La «macchina» teatrale oggetto di dicussione.

Le risposte agli altri aspetti su cui si appuntano le critiche al Verdi

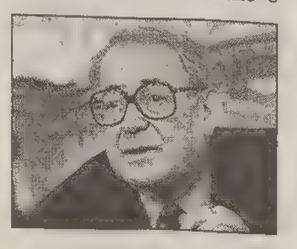
«L'acustica può ancora essere migliorata»

Posti a sedere infelici, acustica peggiorata: due altri aspetti su cui si appuntano le critiche al Verdi. Partiamo dall'acustica: alla voce di Uto Ughi, che ha parlato di «pessimo risultato», si aggiunge ora quella di Luigi Toffolo (*nella foto a sinistra*), il direttore d'orchestra triestino che fra il '68 e il '72 ricoprì anche la carica di direttore artistico dell'ente lirico. L'anziano maestro è «perplesso: l'acustica risulta completamente alterata, più secca. Mi sono dichiarato disponibile, davanti al sindaco Illy, a svolgere un'indagine accurata per verificare cosa non vada. Comunque, mi sembra che ci sia stata molta improvvisazione su un aspetto così delicato e destinato ad essere trattato da alti specialisti, non certo in modo artigianale...»



La risposta del Ciet (ma non solo) arriva a stretto giro di posta. «Il restauro, sottolinea Sergio Venuti, è stato conservativo: i materiali sono identici così come la struttura, dunque non può essere cambiato assolutamente nulla. Sono pronto comunque a far compiere una rilevazione tecnica per verificare la rispondenza con i risultati di quella effettuata prima del restauro». Per Franco Malgrande «il problema sta negli elementi scenografici che stanno sul palcoscenico, e che possono modificare la situazione. Ma si tratta di elementi che possono essere cambiati».

Giuliano Polo, rappresentante Uil dell'orchestra, taglia corto: «L'acustica è una scienza talmente difficile e complicata che tutti — e io lo faccio per primo — dovrebbero starsene zitti. Quanto a noi, abbiamo fatto presente a Jorio *(foto a destra)* che durante i concerti la sistemazione migliore per l'orchestra si ottiene rialzando la fossa: ed è la soluzione che adotteremo, ha promesso il sovrintendente». Problemi di acustica, in effetti, sono stati riscontrati nelle sale prove del coro e dei musicisti, ricavate in spazi originariamente non certo pensati per questo impiego: anche in questo caso, fa notare l'assessore Drossi Fortuna, verranno studiati degli accorgimenti.



Quanto ai posti a sedere, il Ciet sottolinea come «in platea si poteva stare più comodi eliminando una fila e ricavando così 27 posti in meno: avevamo anche proposto di eliminare tutti i posti con scarsa visibilità nelle gallerie e in loggione. Ci è stato però ribadito che era un problema gestionale del teatro avere disponibile il maggior numero di posti a sedere, anche se di semplice ascolto, come del resto esistevano anche in passato». Una parte dei 300 milioni previsti per le migliorie alla struttura, precisa Drossi Fortuna, saranno destinati proprio a questo aspetto: ad esempio, «stiamo pensando di sostituire le ringhiere — che a norma di legge abbiamo dovuto installare — con dei pannelli di cristallo temperato che non ostacolino la visibilità». Insomma, conclude l'assessore, il problema principale è ora quello di *registrare* la macchina Verdi. È così, nell'ambito più generale delle critiche piovute sul teatro, la pensa anche Polo: «L'entità dei disservizi che ci siamo trovati a fronteggiare non giustifica affatto il polverone che si è voluto sollevare. Ma a proposito, la nostra città è sede di uno dei tredici enti lirici italiani. Stiamo attenti a sparare sul nostro teatro: è un privilegio che potremmo anche perdere...»

Ciet: «Il numero dei posti a sedere era un problema gestionale del teatro»

LA LETTERA

Interviene il sovrintendente: «Se mi avessero interpellato... »

Jorio: «Difficoltà tutte superabili»

Caro direttore, mi riferisco all'articolo «Verdi, una macchina da rifare», a firma di Carlo Muscatello, pubblicato domenica per esprimere il mio rammarico nel constatare come l'estensore non abbia sentito la necessità d'interpellare anche la direzione del teatro, preferendo affidarsi, com'egli stesso riferisce, unicamente a delle presunte dichiarazioni anonime.

Vale quindi la pena di precisare, innanzitutto, che non si sono verificate rovinose cadute di scenografie sul palcoscenico. Martedì scorso uno dei due cavi che sostenevano una costruzione scenografica si è sfilato. La costruzione, rimasta affrancata al secondo cavo è entrata in oscillazione e ha urtato altri elementi scenici già montati e si è quindi afflosciata su se stessa. È anche inesatta l'informazione riguardante le prove d'orchestra per «La principessa della Csardas»: si stanno tenendo nella sala prova del teatro e non in Sala Tripcovich. Per quanto attiene alle attrezzature predisposte al sostegno delle scenografie, le stesse sono garantite dai fornitori con larghi margini di sicurezza. Va poi detto che, al di là delle normali difficoltà che insorgono in presenza di radicali mutamenti strutturali, il personale del teatro ha dovuto fronteggiare e superare frequenti malfunzionamenti della macchina teatrale, adattarsi a supporti non del tutto idonei, convivere con una logistica interna certamente faticosa. Sono fattori che, evidentemente, possono trovare soluzione o correzione in tempi successivi, apportando, ove possibile, modifiche migliorative. In questa fase ritengo però doveroso sottolineare come la professionalità e il senso del dovere di tutto il personale abbiano consentito di superare le difficoltà e di andare regolarmente in scena. Sul versante dell'acustica, come sempre, gli «esperti» nascono come funghi e sentenziano. Un artista certamente dotato di lunga diretta esperienza, quale Franco Gulli, tornato dagli Stati Uniti dopo i suoi concerti al Verdi del 30 maggio e del 1.o giugno, scrive lodando «un'acustica che potrei definire perfetta». E aggiunge: «Non succede spesso infatti di poter sentire costantemente il suono degli archi anche quando la partitura richiede un fortissimo degli ottoni: è quanto ho potuto notare immediatamente, durante le prove della sinfonia di Brahms in programma». Ciò detto, si stanno predisponendo ulteriori idonee rilevazioni dalle quali trarre indicazioni per eventuali interventi correttivi su base scientifica. Come è accaduto per il personale, ancor più il pubblico può risentire, dopo cinque anni, il ritorno alla struttura del Verdi. Di certo il posizionamento della platea è più agevole di quello di cinque anni orsono. Per i palchi si sta predisponendo il ripristino dei divanetti che consentono una migliore agibilità interna. Sarà altresì adottato, nelle gallerie, ogni possibile miglioramento. Il giornalista arriva quindi a dire che il pubblico è «quasi unanime» nell'esprimere giudizi negativi su acustica e visibilità. A me non risulta e il successo di pubblico che si sta ottenendo (dal concerto di riapertura del 16 maggio fino a oggi) mi conforta. Dubito quindi che tale affermazione abbia alle spalle una seria verifica.

Lorenzo Iorio
sovrintendente

LA BELLA:

8 MESI INTERESSI ZERO

1.990.000
IVA ESCLUSA

Software
Microsoft Windows 95, Works 4.0 per Win 95
PC Cillin Antivirus, Guida Multimediale a Win 95

Microsoft Money 97*
Contabilità familiare

Microsoft Autoroute Express
L. ~~92.000~~ compreso nel prezzo

Microsoft Plus
L. ~~105.000~~ compreso nel prezzo

Caratteristiche:
PC Compy Pentium 166 Multimediale
Design: Minitower
Processore: Intel Pentium 166 Mhz
Memoria Ram: 16 Mb espandibile a 128 Mb
Hard disk: 1,6 Gb Eide
Floppy drive: 1 FDD da 3" 1/2, 1,44 Mb
Scheda Video: SVGA 2Mb

Multimediale:
Scheda audio 16 bit, Lettore CD-Rom 12X, Monitor 14" a colori, digitale, con casse incorporate, incluso nel prezzo

Software:
Microsoft Windows '95, Microsoft Works 4.0, PC Cillin Antivirus, Guida Multimedale a Win '95

Bonus:
Microsoft Plus, Microsoft Autoroute Express
Contabilità familiare:
Microsoft Money 97*
(*versione dimostrativa validità 90 giorni)

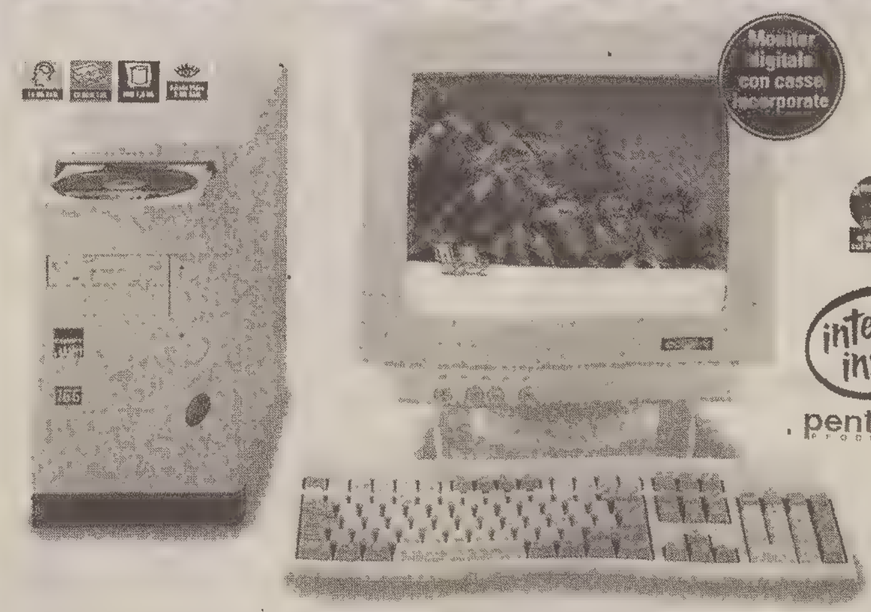
Garanzia:
1 anno a domicilio

* 8 rate da lire 250.000 Tan 0 - Taeg 0 anticipo obbligatorio lire 369.000

VIPA

Il computer per tutti

LA BESTIA:



PC Multimediale COMPY
PENTIUM 166Mhz

UNIVERSALTECNICA GRUPPO

In esclusiva da Universaltecnica: a Trieste in Via Carducci 4 e al Cash&Carry - S.S. 202, Bivio Prosecco, Centro Lanza

L'aggressione ai carabinieri durante gli scontri del marzo 1996: dopo quattro ore di camera di consiglio emessa la sentenza

Condannato il leader del Collettivo

Andrea Olivieri è stato ritenuto colpevole di istigazione e aggressione ai militari

Un serrato confronto tra le parti lese e due testimoni della difesa

Andrea Olivieri, 28 anni, leader del collettivo spazi sociali, è stato giudicato colpevole di aver istigato e di aver partecipato all'aggressione di due carabinieri durante gli incidenti del 16 marzo dello scorso anno. Il collegio presieduto da Mario Trampus lo ha condannato ieri alle 21.20, dopo quasi quattro ore di camera di consiglio, e dopo un dibattimento estenuante alla pena di 9 mesi di reclusione e al pagamento delle spese processuali, concedendogli i benefici.

L'udienza è iniziata a mezzogiorno con il confronto tra gli accusatori e due testimoni disposto dal giudice Trampus. Due versioni contrastanti. Da una parte quella del maresciallo Gianmarco Limonte e del carabiniere Luigi Iovino, dall'altra quella di Stefano Figliola e di Lidia Mosca. Per i primi, ai quali si riferirà nella sua requisitoria il pm Giorgio Milillo, era stato proprio il leader degli autonomi ad aggredirli nel corso degli scontri in piazza del 16 marzo dello scorso anno. Per i secondi assolutamente, non era stato lui il picchiatore.

Il presidente Trampus è partito da lontano sapendo che avrebbe messo le mani in un ginepraio. E lo ha fatto con grande equilibrio. All'inizio dell'udienza ha sentito i due militari. «Ci sono due testimoni che escludono la responsabilità di Olivieri», ha detto loro. Poi ha mostrato un fascicolo con alcune foto. «Mi indichi quella dell'aggressore», ha chiesto ai carabinieri. Entrambi hanno indicato la numero quattro, quella appunto di Andrea Olivieri. «Ma siete sicuri?», ha chiesto il presidente. «Sì, non c'è dubbio, è proprio lui», è stata la risposta.

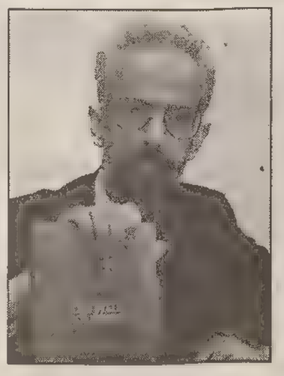
Allora il giudice Trampus ha fatto chiamare i due testimoni: Lidia Mosca e Stefano Figliola. E il confronto è entrato nel vivo. «Noi siamo sicuri che non è stato Olivieri ad aggredire i carabinieri», hanno detto i due.

Muro contro muro. «Siamo arrivati prima di quella che voi chiamate seconda carica», hanno aggiunto. Poi hanno spiegato quella che per loro è stata la dinamica degli eventi. Lidia Mosca ha descritto l'aggressore: «Era alto e indossava un giubbotto scuro. L'ho visto bene». Stefano Figliola è stato più perentorio: «Se mi avessero mostrato la foto subito sarei stato in grado di riconoscerlo. Olivieri, sono certo, non era tra i primi». Ha incalzato il pm. «Ma voi quando siete scappati verso i portici di Chiozza guardavate indietro?». Risposta: «In un certo senso, volevamo vedere quello che stava succedendo».

Per il pm Milillo non c'è stato dubbio. La versione dei testimoni non è credibile: «Chiedo la condanna a un anno e otto mesi di reclusione e la sospensione della pena». Ma il pm è andato ancora più duro. «Chiedo che vengano trasmessi gli atti alla procura per valutare le deposizioni dei testimoni». Come dire: quei testimoni non sono attendibili. Nella sua requisitoria Milillo non ne ha risparmiata una nemmeno a Lidia Mosca e a Stefano Figliola. «Le deposizioni dei carabinieri sono state convincenti. Non trovano invece attendibilità le dichiarazioni dei testi. Olivieri è responsabile e dunque va condannato». L'arringa del difensore Alberto Coslovich è stata esattamente speculare. Credibili i testi e non i carabinieri. La parte civile rappresentata dall'avvocato Furio Stradella si è associata alle richieste del pm Milillo. Poi in serata la sentenza. «Non posso che essere ottimista», aveva detto Olivieri prima dell'udienza. Alle 21.20 se n'è andato via mogio. «Uno a zero», ha detto scendendo per le scale.

Corrado Barbacini

Quadruplicate le violenze sui minori: osservatorio per affrontare il fenomeno



Un corso per operatori pubblici, teso al recupero dei genitori «disadattati»

Trieste si prepara ad affrontare il problema gravissimo e crescente della violenza sui minori: lo farà attraverso un osservatorio costituito dai rappresentanti dei diversi enti interessati al tema (Comune, Usl, Centri di assistenza sociale, associazioni di psicologi e pediatri).

Dopo un attento esame della situazione in città, purtroppo in fase di netto peggioramento, e attraverso un confronto fra le numerose e diverse componenti che sono chiamate istituzionalmente a risolverlo e che proprio ieri hanno concluso il primo corso di formazione sul tema dell'abuso e del maltrattamento in danno dei minori, la decisione sul da farsi è stata pressoché unanime. «Era importante trovare un forte raccordo fra tutti – ha spiegato la dirigente del Servizio minori del Comune, Isabella D'Eliso – per imboccare una strada comune. Soltanto in questo modo potranno essere raggiunti dei risultati concreti».

Questa strada è particolarmente lunga e tortuosa (ne sanno qualcosa i responsabili del Cbm, il Centro del bambino maltrattato di Milano, organizzazione che da quasi 10 anni si occupa di questo problema e che ha ideato e realizzato il corso svoltosi a Trieste e articolatosi in quasi 6 mesi di appuntamenti sui vari argomenti) ma finalmente qualcosa sta partendo anche da noi. «Trieste vive una realtà preoccupante – afferma ancora Isabella D'Eliso – perché, in base a quanto affermano i sanitari del "Burlo", nel triennio '93-'95 i casi dichiarati di violenza sui minori sono stati ben 37, mentre erano stati 4 nel 1980».

«Dal '94 al giugno '96 sono state prese in carico, da parte del Servizio di psicologia e psicoterapia dell'età evolutiva, 69 situazioni di violenza intrafamiliare, divise in 25 casi di maltrattamento fisico e abbandono, 9 di maltrattamento psicologico e 31 di abuso sessuale».

I dati dimostrano che si deve intervenire rapidamente e dal corso appena concluso, organizzato dall'assessorato ai Servizi sociali, Servizio minori, è emersa la volontà di tutti gli interessati di farlo, tenendo conto anche del fatto che è essenziale considerare il duplice aspetto del fenomeno: punizione per chi abusa, ma anche del recupero del genitore abusante, soprattutto nell'ambito della violenza intrafamiliare.

«Una delle cose da fare subito è creare un rapporto di fiducia fra i genitori disadattati e le istituzioni – sottolinea Isabella D'Eliso – in modo che siano dichiarate tutte le situazioni a rischio, risultato che si può ottenere in primis attraverso una più stretta collaborazione fra servizi, lavorando con l'obiettivo di garantire al minore di vivere con genitori recuperati al proprio compito».

Ugo Salvini

IN BREVE

Lavori alla rete Acegas

Via Ginnastica bloccata: in cento «fondano» un comitato di protesta

La chiusura per lavori della rete Acegas della parte alta di via Ginnastica ha scatenato la protesta di chi abita e lavora nella zona. Un centinaio di persone ha formato un comitato, riunitosi ieri per spiegare alla cittadinanza i disagi creati dallo scavo. Il tratto transennato, in corrispondenza dell'ingresso della Ginnastica, è piccolo, ma proprio in un punto nevralgico della circolazione viaria. Autobus deviati, difficoltà di collegamento con San Luigi sono due conseguenze dei lavori che, appena iniziati, si sono subito bloccati, tanto che da tre settimane non si è più visto un operaio.

Seminario sull'edilizia e mancato invito alla Provincia, Codarin precisa: «Mai ricevuto. Un disguido del Comune»

«Quell'invito non è mai partito»: la precisazione del presidente della Provincia, Renzo Codarin, chiude la *querelle* nata sul seminario sull'edilizia pubblica organizzato qualche tempo fa. C'era stato un mancato invito alla Provincia da parte del Comune e un intervento dell'assessore Drossi Fortuna, Codarin replica dopo una sommaria indagine: «Non per alimentare una polemica di nessun rilievo. Non mi è pervenuto nessun invito formale nè informale. Mi è stato spiegato che il tutto è stato causato da un disguido degli uffici dell'assessore e ne prendo atto: succede».

Scarsa affluenza di pubblico durante l'estate: l'Ufficio scolastico regionale chiude il sabato

Da luglio fino al 30 settembre l'Ufficio scolastico regionale del Friuli-Venezia Giulia rimarrà chiuso al sabato. Lo comunica una nota della Sovrintendenza scolastica di piazza Sant'Antonio nuovo n° 6, che spiega che nel periodo estivo vi è una scarsa affluenza di pubblico e assicura che il servizio sarà garantito. E' stata disposta l'apertura degli uffici infatti in tutti gli altri giorni con orario invariato. E precisamente da lunedì a venerdì dalle 11 alle 13 e da lunedì a giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 16.30. L'ufficio relazioni con il pubblico è aperto da lunedì a venerdì dalle 10 alle 13.

Denuncia della Comunità di San Martino al Campo: «Falsi addetti raccolgono aiuti a nostro nome»

Attenti ai falsi addetti alla raccolta dei contributi: l'allerta è stato lanciato dalla Comunità di San Martino al campo di via Gregorutti.

«La Comunità di San Martino – spiega una nota – avendo avuto notizia che delle persone sulla strada o nei negozi chiedono aiuti economici a nome e a favore della Comunità stessa, dichiara di non aver mai autorizzato una simile raccolta».

La Comunità di San Martino inoltre «diffida le persone stesse a continuare in questa azione».

L'EVENTO

Brillante consuntivo della manifestazione

TriesteSportShow da record: oltre 71 mila presenti, mentre si pensa già al '98

Scusate il ritardo. Licio Bossi, creatore ed animatore di TriesteSportShow, tira le somme e ricorda che la sua "creatura" avrebbe potuto essere varata già nell'estate del '96. Un malinteso con la Fiera di Trieste lo lasciò in mezzo al guado quando già la manifestazione stava prendendo forma. Pazienza. Non cerca di sicuro le polemiche, Bossi. Non dopo 71.000 presenze nella kermesse al "Rocco" e il plauso generalizzato delle varie federazioni sportive coinvolte e dei semplici appassionati, che per una decina di giorni hanno contribuito, massicciamente, a far capire che il maxi-stadio può avere una funzione anche senza disporre di un dream team di calcio. Sarà stato per questo, forse, che i vertici della Federcalcio regionale, unico esempio negativo, si sono fatti da parte? «Lo ripeto — osserva Bossi — non è mia intenzione accusare nessuno. Certo, in una manifestazione del genere, non vedere neanche un esponente ufficiale a fronte di un'adesione della "base" assolutamente inimmaginabile in quelle proporzioni, lascia perplessi...Comunque sia, siamo andati avanti lo stesso. E bene».

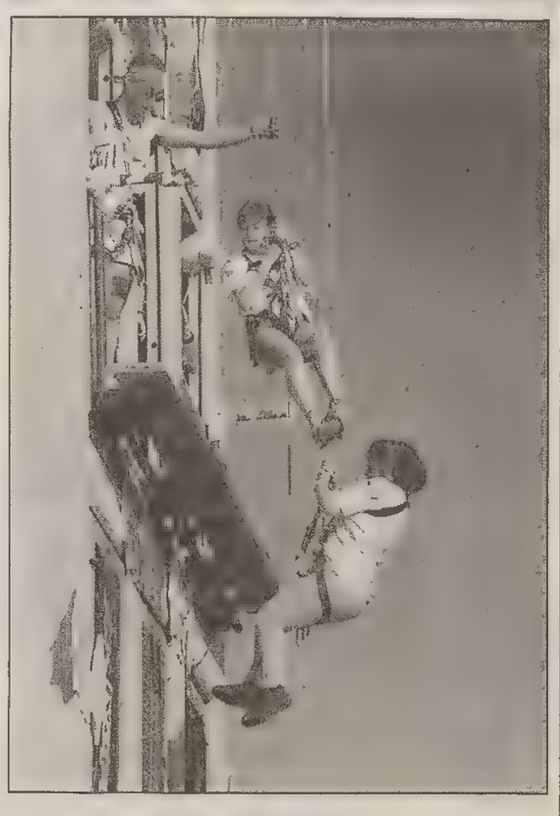
Licio Bossi

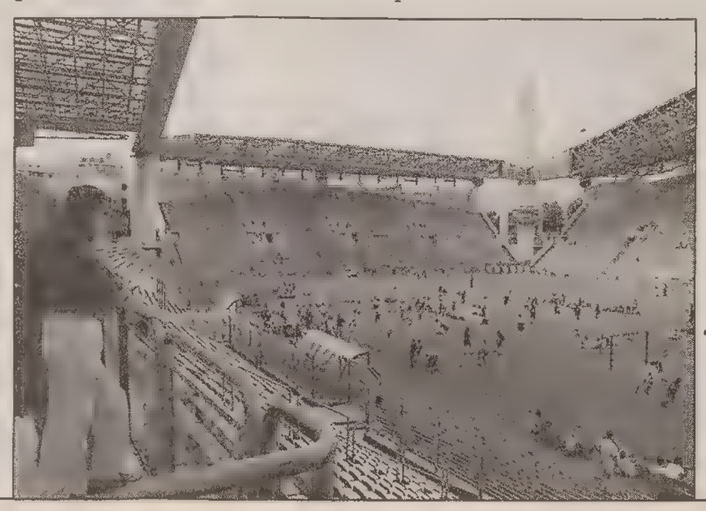
Non sono frasi di prammatica. Il consuntivo finale non lascia nessuno scontento. Nè gli organizzatori, che hanno rischiato del loro e hanno vinto, nè quanti hanno contribuito a fare del sottostadio una specie di luna-park dello sport, inteso nella sua eccezione più naturale. «In fondo la nostra idea — continua Bossi — ha rappresentato un po' l'uovo di Colombo. Trieste è una città strana, ha reazioni imprevedibili, ma su di una cosa dà garanzie assolute: la passione dei suoi abitanti per gli sport, tutti gli sport. Se qualcuno ancora nutrisse dei dubbi, doveva essere lì con noi, nei giorni passati, allo stadio...».

In questo caso, basta lasciar parlare i numeri. Già detto dell'affluenza, si possono ricordare i 5000 spettatori, con tanti ospiti croati, dell'incontro di Kick-boxing tra Italia e Croazia. O magari il successo, anche commerciale, raccolto da chi proponeva esperienze estreme come il bunjee jumping (sì, il salto nel vuoto con le caviglie attaccate a un elastico) mentre l'ingegner Sandro Settimo, deus ex machina dell'organizzazione, in un angolo sudava freddo. E che dire delle arrampicate da brivido sulle pareti dello stadio, degli speleologi che hanno testato la discesa dalle campate, del mondo del volontariato sportivo, soprattutto quello delle federazioni cosiddette minori che, parola di Bossi, «ha fatto miracoli»?

Più che di un exploit, a questo punto, bisogna parlare di una conferma. È di un'esperienza che va ripetuta. Gli sponsor di base ci sono già (Regione, Comune, Camera di Commercio) l'entusiasmo esce dalla kermesse ancora rinforzato. E Bossi pensa già al '98. «Seguiremo le indicazioni raccolte — anticipa Bossi — per allungare la durata della manifestazione ed offrire ancora altre attrattive alla città. Che, per quanto ha dimostrato, se lo merita in pieno».

f.b.





Un colpo d'occhio insolito per il "Rocco": la manifestazione è servita a convogliare nell'impianto migliaia di praticanti delle discipline più varie che altrimenti non avrebbero mai potuto calcarne il terreno di gioco.

LICEI

Speranze, timori, sogni e progetti degli studenti alle prese con l'esame finale

Maturità, finora soffrivano solo al Dante: da stamane sotto torchio c'è il Petrarca

I sempre più numerosi gatti del Petrarca contemplano gli ultimi graffiti dipinti sui muri della scuola. Gli studenti attendono l'orale della maturità, che quest'anno, per loro, tarda a venire. La commissione «classica», infatti, sta in questi giorni esaminando gli studenti della sezione B del liceo Dante, spostati, appunto, nell'edificio di via Rossetti, perché una commissione è in comune tra le due scuole, e così i primi «petrarchini» sotto torchio verranno esaminati questa mattina. Ieri, sempre per quanto riguarda la sezione classica, cinque ragazzi del Dante hanno concluso le loro fatiche: domande non proprio facilissime, come le figure di donna in D'Annunzio, poi il verismo, alcune novelle del Verga, alcuni personaggi dei «Malavoglia», e parole che a volte escono con difficoltà. La commissione, paziente, attende le risposte, aiuta, guarda disponibile la maturanda. Alla fine dell'esame, dopo la correzione dei compiti di italiano e latino («La versione non è andata proprio splendidamente – dice la giovane professoressa – ho guardato anche la brutta copia e quello che c'era scritto tra parentesi, per vedere se avevi capito») una domanda liberatoria del presidente della commissione:«Che cosa farai in futuro?» Candidata che sorride, ormai rilassata, e in tre secondi spiattella programmi, idee e progetti. Andrà a fare architettura a Venezia, probabilmente.

Si assomigliano tutte le storie dei maturandi triestini: in pochi, almeno per quanto riguarda gli studenti dei licei, andranno a lavorare, molti proseguiranno gli studi, andranno all'università. È il caso di Chiara Dobrinja esame finito l'altro ieri, con soddisfazione: «Credo sia andato tutto bene – dice, anche se al 60 non ci si pensa proprio –, ho portato materie tecniche, come greco, per prima, e fisica per seconda. Mi hanno chiesto statica, campi elettrici, ma sono contenta. Adesso, dopo le vacanze, mi iscrivo a medicina». A chi le chiede se non ha paura di diventare un medico disoccupato risponde: «Cercherò di emergere tra gli studenti», come dire che per i migliori c'è sempre posto. Futuro ancora incerto, invece, per Manuela Canciani, che ha concluso ieri l'esame nella sezione sperimentale del Petrarca, quella dove non si studia greco, ma alla fine di cinque anni di corso si conoscono bene tre lingue: «L'esame è andato bene, almeno spero», dice, e riguardo al futuro, dopo i risultati e le vacanze, Manuela si cercherà un lavoro. «Per il momento voglio lavorare, poi fare un corso, magari per fare la hostess sfruttando le lingue che ho imparato. Il mio sogno? Andare a studiare a Venezia lingue orientali».

Atmosfera diversa, invece, al liceo scientifico Galilei, dove ancora una volta c'è lo spauracchio della storia. I soliti riassunti e i Bignami che passano di mano in mano. Una delle commissioni, circola voce, non può essere definita malleabile. E il clima è subito teso: lo si misura dal numero di studenti che segue gli orali dei compagni. Molto più che nelle altre scuole: a ogni domanda c'è chi segna su un blocchetto, chi guarda i compagni, chi esce e corre a studiare.

Ma anche qui, contrariamente alle impressioni degli studenti, la commissione offre prova di pazienza: capitano, a volte, maturandi non proprio ferratissimi, e allora i commissari si tirano su le maniche ed «estorcono» al candidato le risposte, incoraggiandolo con i «ma dai che hai capito, ecco che ci sei vicino, devi solo ragionare» di rito.

fr.c.

Oscuro episodio ieri all'alba a Prosecco in via San Nazario

Incendia la casa, arrestato

Telefona al 113, appicca il fuoco alla casa e viene arrestato. E' accaduto ieri alle prime ore del mattino a Prosecco. Protagonista un uomo di 50 anni, Aldo Malissa. Verso l'una e trenta ha chiamato il 113, parlando in modo confuso minacciando di dare fuoco alla propria abitazione di via San Nazario 103. Immediatamente sono state mandate sul posto due volanti e nel frattempo lo stesso Malissa ha chiamato di nuovo il 113 minacciando ancora, ma al tempo stesso dicendosi dispiaciuto per i danni che avrebbe potuto arrecare ai vicini.

Giunti a Prosecco gli agenti hanno cercato di farsi aprire la porta. Dopo un attimo di esitazione gli uomini, che avevano intravisto una luce nell'abitazione, hanno chiamato Malissa che è venuto ad aprire ma si è richiuso precipitosamente dietro di se la porta. Insospettiti dai rumori che provenivano dall'interno gli agenti della volante hanno convinto l'uomo a farsi aprire l'ingresso.

Appena in tempo infatti: aperta la porta sono stati investiti da un ondata di fumo e calore proveniente dalla cucina. Preso in consegna Malissa gli uomini del 113 hanno domato le fiamme grazie a una manichetta d'acqua fornita dal vicino di casa e hanno aperto tutte le finestre chiuse ermeticamente. I vicini di casa sono stati fatti sgomberare. Misero fortunatamente il bilancio dei danni: una poltrona distrutta, uno stereo parzialmente fuso, annerimento di cucina e salotto.

Malissa, già in cura al Csm di Aurisina per aver tentato altre volte di dar fuoco all'abitazione, dopo una visita medica al Maggiore, è stato arrestato.

Fino al 30 settembre

Master della Sissa, aperte le iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni al anno accademico '97-98 del Master in comunicazione della scienza istituito presso il Laboratorio interdisciplinare della Scuola internazionale superiore di studi avanzati (Sissa) di Trieste. Il Master, di durata biennale, si propone di offrire una preparazione specifica in diversi campi comunicativi (giornalistico, editoriale, museografico), orientata alla diffusione delle conoscenze scientifiche. Il programma del Master impegnerà un totale di circa 300 ore l' anno. Le domande di iscrizione vanno inviate entro il 30 settembre.

L'Assindustria sostiene la compatibilità del Gpl con lo sviluppo del porto mentre riemergono voci sul terminal metanifero

Energia, la telenovela del «polo»

Il Pds, dopo il parere favorevole del ministero, si appella ai parlamentari dell'Ulivo

Come in una telenovela non passa giorno che, sull'utilizzo dell'area dell'ex raffineria Aquila, si susseguano interventi e prese di posizione a favore di varie soluzioni, dai depositi di Gpl a strutture portuali di altro tipo.

E proprio con riguardo ad alcuni recenti interventi l'Assindustria precisa che la realizzazione dell'impianto costiero di Gpl «è a tutti gli effetti compatibile con il progetto di sviluppo delle attività portuali previsto a Est. L'area dell'ex raffineria Aquila, di cui Seastok occuperà una parte molto limitata — si legge in una nota — costituisce un'opportunità che va ad aggiungersi a tutte le altre aree oggi disponibili».

«La destinazione portuale di quest'area — conclude il comunicato dell'Assindustria — non consentirà ulteriorie espansioni dell'impianto Seastok (peraltro non previste dall'azienda) nè l'insediamento di altre iniziative atte a ipotizzare la paventata creazione di un polo energetico».

A fronte di questa presa di posizione va ricordato che una settimana fa il consiglio comunale di Muggia ha votato un'ulteriore delibera in cui esprime contrarietà all'insediamento dei depositi di Gpl.

La situazione che si sta creando in merito agli insediamenti energetici è dunque poco chiara. Anche perchè nei giorni scorsi sono tornate a circolare voci su un possibile interessamento della Snam per un terminal metanifero nel vallone di Muggia, dopo l'esito negativo del referendum monfalconese.

Voci che peraltro sembrano destinate a rimanere tali. Il sindaco Dipiazza dichiara infatti di non aver mai avuto alcun contatto con la Snam; secondo fonti della società del gruppo Eni un terminal a Muggia non rientra nei piani di investimento.

Lo stato delle cose resta comunque alquanto incerto. In proposito si registra la preoccupazione del coordinamento del Pds, anche per i contenuti del decreto che il ministero dell'Industria ha emanato il 24 giugno scorso, in cui si dà un parere positivo all'insediamento del Gpl, «un momento di forte contraddizione rispetto alla ferma contrarietà al Gpl espressa dal consiglio comunale di Muggia, dal Pds provinciale e regionale, e dall'Ulivo».

Secondo il Pds è quindi «sempre più urgente una determinazione conclusiva sulla destinazione dell'area ex Aquila, che non può rimanere sottoutilizzata ma deve trovare una valorizzazione in un'ottica complessiva, viste le recenti proposte di sviluppo dell'area portuale da una parte e l'attualità delle prospettive turistiche dall'altra (i lavori per Porto San Rocco e altri progetti, ndr)». Da ciò la necessità, conclude una nota del Pds, la necessità investire immediatamente della questione i parlamentari dell'Ulivo».

MUGGIA

Il Circolo Frausin ha sospeso l'attività della sala che sarà disponibile solo per eventuali noleggi: la palla passa al Comune

Teatro Verdi in vendita a un miliardo e mezzo

Le commissioni prima e terza riunite nell'aula consiliare.

Un miliardo e mezzo per la sala e l'intero edificio, gravato da un'ipoteca a favore di un istituto di credito. Questa la richiesta espressa dalla proprietà del teatro Verdi di Muggia durante la riunione delle commissioni consiliari competenti, convocate per un chiarimento sulla questione.

Il Comune dovrà ora decidere se reperire finanziamenti per l'acquisto, mentre il Circolo culturale «L. Frausin» ha deciso di sospendere l'attività della sala che sarà disponibile solo per eventuali «noleggi».

Si è chiuso, dunque, la scorsa settimana un altro capitolo della storia del «Verdi». La storica sala, di proprietà della «Capitolina» (la finanziaria che fa capo al Pds) e gestita dal Circolo culturale «L. Frausin» ha dunque cessato ogni attività in proprio e da questi giorni è disponibile solo per chi voglia affittarla.

Il tutto in attesa, e non si tratterà di tempi brevi, che il Comune decida, come si diceva, se acquisire o meno l'intera struttura, valutata un miliardo e mezzo assieme al bar e agli uffici soprastanti.

«Non sono state fatte considerazioni sull'ammontare della cifra perché prima saranno necessarie altre stime da parte dell'Ufficio tecnico erariale – ha spiegato il presidente della Commissione cultura del Comune, Claudio Grizon –. Ad ogni modo l'amministrazione ha intenzione di verificare tutte le condizioni che possono portare all'acquisto, consultando anche i consiglieri regionali dei vari gruppi politici».

Riccardo Coretti

DUINO-AURISINA

Sarà ubicato nella scuola elementare «Strekelj» di Sistiana

«Sì» del Comune all'asilo nido: in settembre il via ai lavori

Finalmente un asilo nido anche per Duino-Aurisina. Dopo anni di attese e polemiche il Comune carsico potrà dotarsi a breve di una struttura riservata ai bimbi al di sotto dei tre anni.

Il progetto e i lavori di realizzazione dovrebbero partire già nel mese di settembre. L'asilo troverà posto nella scuola elementare «Strekelj» di Sistiana e potrà accogliere, in media, dai 12 ai 15 bimbi.

Una buona notizia, quindi, per tutti quei genitori che da tempo chiedevano a gran voce l'istituzione di un servizio ormai fondamentale per molte famiglie.

«Le richieste si erano fatte pressanti – conferma l'assessore all'Istruzione di Duino-Aurisina, Vera Tuta Ban – soprattutto da parte di donne con figli che superano l'anno di età. Non tutte infatti possono permettersi una baby-sitter o fare affidamento sui nonni a tempo pieno. Così, una volta esaurito il pur lungo periodo di maternità, molte mamme devono o vogliono riprendere a lavorare e spesso non sanno a chi lasciare i figli piccoli».

Fino a questo momento le famiglie residenti nel comune sono state costrette ad arrangiarsi, e a utilizzare i servizi privati triestini o del Monfalconese, ma a quanto pare dal '98 non sarà più necessario darsi da fare a destra e a manca per trovare soluzioni alternative.

I lavori della scuola elementare di Sistiana non dovrebbero protrarsi a lungo poiché si tratta, principalmente, di adeguare la struttura alla sua nuova funzione.

«Anche per il finanziamento non ci sono problemi – prosegue l'assessore all'Istruzione –. Abbiamo previsto una spesa di una sessantina di milioni reperibili dall'avanzo di bilancio».

La gestione dell'asilo sarà affidata a una cooperativa, ma questa soluzione, assicura la Ban, non comporterà costi più elevati per le famiglie. «Naturalmente – precisa l'assessore – non siamo ancora in grado di fornire cifre precise, ma ci adegueremo ai prezzi dei servizi già presenti sul territorio regionale».

e.o.

Muggia

Scuola dell'infanzia di Fonderia: domani incontro pubblico con il sindaco

Il problema della Scuola dell'infanzia di Fonderia torna alla ribalta domani pomeriggio. Nella sede della scuola stessa, alle 17.30, il Comitato di gestione del servizio 0-6 terrà infatti una riunione con un unico punto all'ordine del giorno: «La statalizzazione della Scuola dell'infanzia e l'eliminazione del Servizio 0-6».

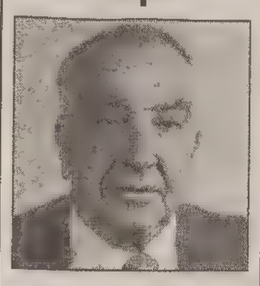
All'incontro, aperto a tutti gli interessati, sono stati invitati il sindaco Dipiazza e l'assessore all'Istruzione Santoro.

Proprio il sindaco Dipiazza ha dichiarato nei giorni scorsi che per la scuola, attualmente gestita dal Comune, l'unica soluzione è la statalizzazione, stanti gli oneri che l'amministrazione comunale non può continuare ad accollarsi.

Sull'altro fronte i genitori dei cinquanta bimbi che frequentano la scuola, assolutamente contrari all'annullamento del Servizio 0-6.

Muggia

Oggi i funerali di Sergio Frausin, ex direttore della Casa di riposo



È mancato nei giorni scorsi Sergio Frausin, per 35 anni direttore della casa di riposo comunale di Muggia. Aveva iniziato la carriera come dipendente dell'Eca, e quindi era passato all'amministrazione comunale. Nato a Muggia nel 1924, lascia la moglie e due figlie. Apprezzato per la sua grande disponibilità verso il prossimo, Frausin ha dedicato l'intera vita alle persone anziane e ai disabili. Una persona ricordata da tutti per il suo attaccamento al lavoro, esemplare sia sotto il pofilo umano sia sotto quello professionale. Le esequie si svolgeranno oggi al cimitero di Muggia.

MUGGIA

Un pontile galleggiante allestito dalla locale Associazione pesca sportiva

San Bartolomeo, nuovi ormeggi

Nuovi spazi per i diportisti al porticciolo di San Bartolomeo. Un pontile galleggiante, disposto al centro dello specchio d'acqua, è stato recentemente allestito dalla locale Associazione nautica pesca sportiva, presieduta da Claudio Crevatin.

All'inaugurazione hanno preso parte, fra gli altri, il vicesindaco di Muggia Italico Stener e il comandante Paolo Muner, responsabile del settor sicurezza della Capitaneria di porto. Oltre a creare nuovi posti, la struttura ha permesso una migliore sistemazione di tutte le imbarcazioni che fanno base al porticciolo.

APERTI per le Tue Ferie

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla SPE di Trieste - Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 366565

ACCONCIATURE

• CLAUDIO HAIR STYLE. Via Muratti 4/E, tel. 772400. Orario 10-19, sab. 8-14. Viale Ippodromo 2/2 C, tel. 946820. Orario 9-12.30/15-20, sab. 8.30-14.30.

ANTIQUARIATO

• LO SCRIGNO. Compravendita antiquariato collezionismo, oggettistica, curiosità. Piazza Cavana 1, tel. 303350.

AUTO - MOTO

servizio da 25 anni autofficina SAN GIUSTO APERTO SABATO 8 - 12 da NOI SOSTITUIRE L'OLIO costa la METÀ Via Montori, 8 - Solo prodotti Agip e Fiat - Tel./Fax 301500

BIGIOTTERIA

• LA PERLA. Gall. Rossoni. Bigiotteria in argento. Moda. Infilatura collane e chiusure di tutti i tipi.

COLLEZIONISMO

• NONSOLOLIBRI ma: fumetti, cartoline, foto, dischi, giocattori, stampe, collezionismo. Piazza Barbacan 1/A, tel. e fax 631562.

LIBRERIA

• INTERNAZ. TRANSALPINA. V. Torrebianca 27, tel. 662297. Libreria di viaggio-libreria di montagna-libreria de le vacanze! Aria condiz.

PALESTRE

• BODY LINE. A Opicina tutta l'estate aperta per i vostri allenamenti personalizzati. Contattateci. Tel. 214195. AMPIO POSTEGGIO GRATUITO.

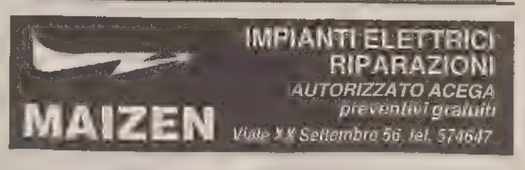
PANIFICI-PASTICCERIE

• L'ANGOLO DEL PANE. Via Settefontane 28, tel. 632117. Domenica 9-13.
• PANIFICIO PASTICCERIA SANNA. Via Galatti 13, tel. 364280 (8-20) - Via Cerreto 17, tel. 410397.

PESCHERIE

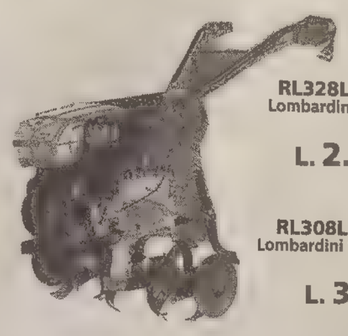
PESCHERIA DA "FABIO" il pesce a Trieste VIA GENOVA 10 362859

PRONTO INTERVENTO CASA



MOTOZAPPE

MECCANICA BENASSI



RL328L motore diesel Lombardini 7HP completo di fresa 85 cm L. 2.560.000 + IVA

RL308L motore diesel Lombardini 10HP completo di fresa 70/100 cm L. 3.097.000 +IVA

- MADE IN GERMANY -
RIVENDITORE ESCLUSIVO

VIA VALDIRIVO 30 • TRIESTE TEL. 639244 - 632200

DOVE VAI IN VACANZA?

Ecco alcune delle località dove IL PICCOLO sarà in vacanza con te:

Friuli e Carnia - Veneto

Lignano, Grado, Jesolo,
Tarvisio, Forni di Sopra,
Agordino, Ampezzano, Bellunese, Cadore,
Comelico, Lavarone, Valsugana...

Trentino-Alto Adige

Campiglio, Paganella, Cavalese, Predazzo,
Moena, Madonna di Campiglio, Andalo,
Levico, Folgaria, Val di Fassa,Val di Fiemme,
Val di Non, Val di Sole, Val Rendena,
Val Pusteria, Alpe di Siusi, Valle Aurina,
Val Badia, Val Gardena...

Slovenia - Croazia

Istria e Dalmazia...

IL PICCOLO *ti segue...*

Porto vecchio I progetti

Dal punto più basso della piramide, un modesto cittadino qualsiasi si permette di interferire nelle due importanti proposte che riguardano il futuro assetto della zona del cosiddetto Porto vecchio o Punto franco triestino, suggerendo di consultare l'opinione pubblica in merito a quanto sopra con l'ormai ben noto sistema: il referendum.

Sarebbe ottima cosa portare prima nuovamente a conoscenza dei lettori le due principali e differenti soluzioni. Le stimatissime persone che, in gruppo, con grande intelligente sforzo, cercano lodevoli soluzioni per il benessere della propria città, sono vanto per tutti e uno qualsiasi che si intromette non vorrebbe proprio, con qualche indebito incompetente commento o osservazione, offuscare questo alto merito o, meno ancora, offendere qualcuno: premesso che ogni proposta ha sì il buono, ma, prima della certa perfezione, è buon segno accettare eventuali segnalazioni su punti non chiari.

Per il gruppo Nuova Trieste il primo punto sarebbe quello di eliminare tutto quello che testè esiste dell'ormai, con varie impunite tattiche, fatto divenire un complesso obsoleto del già grande emporio e attivo porto commerciale. A tal punto ci si chiede come e perché sia a Est che a Ovest del nostro golfo altre località costiere si diano alquanto da fare per organizzarsi e iniziare una nuova competitività quali porti mercantili mentre, da parte nostra, vi è la tattica del ritiro. L'operazione di eliminare una zona franca triestina forse non sarà alquanto facile giacché leggi internazionali la tutelano.

Si dice che è stato evidenziato il vantaggio economico che deriverebbe alla città da questo complesso disegno. Si ipotizza la costruzione di alberghi (in sostituzione di quelli rovinosamente falliti in questi ultimi tempi?), nonché grandi uffici per assicurazioni, banche e altri enti specializzati nelle giostre immobiliari. Dal punto di vista [illegible] a tale urbanizzazione non sembrerebbe che possano derivare grandi benefici in loco. Chi eseguirebbe detti lavori?

È pure prevista la costruzione di grandi bacini nei quali poter accogliere numerose le piccole imbarcazioni e i grandi motoscafi da diporto. Fra il mare e il retroterra ci sarebbe una riva per la passeggiata del popolo domenicale. Più sotto correrebbe un costoso e lungo tunnel atto a sveltire il traffico veicolare in entrata/uscita dalla città; galleria che potrebbe anche in breve essere dismessa per l'intasamento da gas tossici e per i frequenti allagamenti. Visto un tanto, pro populo, non ne risulterebbe grande spazio. Sarebbe in ogni modo bene che ulteriormente si chiariscano meglio i punti informando quali potrebbero essere i vantaggi ai livelli più bassi.

Altro progetto è quello di riabilitare questo Porto vecchio testé in stato comatoso. Anche qui il piccolo cittadino si guarda intorno subissato da interrogativi. Lungo sarebbe l'elenco e risulterebbe pertanto necessario avere, fra l'altro, precisazioni circa i metodi previsti per riattivare la zona franca, per ricondurre e aumentare i traffici marittimi, impegnandosi sui tempi perché su questi ultimi ormai non c'è da giocare con numeri fasulli. Forse a questo riguardo in miglior modo si colloca l'ambiente fieristico posto proprio accanto a un Porto, zona franca, con annesso uno scalo merci ferroviario per il quale si prevede ulteriore importanza per il traffico verso l'Est.

William Benussi

FILO DIRETTO

Aspiranti a un posto di conducente «scavalcati» da chi possiede un titolo di studio

Al concorso per autisti Act. Con la laurea

Consentitemi questa riflessione «immaginaria ma non troppo» ispirata da un conoscente la cui vicenda mi ha molto colpito.

È arrivata l'occasione della mia vita. Studiare non mi è mai piaciuto. Lo sport agonistico mi stempera, meglio le gite in montagna. La musica è bella sì, ma vuoi mettere le automobili? Quelle sì mi coinvolgono appieno. Infatti conosco il curricolo tecnico della Ferrari, della Ford, della Volkswagen e via elencando. Ovviamente le caratteristiche delle macchine Fiat per me non hanno alcun segreto. E ho avuto le mie belle soddisfazioni: sono riuscito a conseguire le patenti che mi consentono di guidare ogni tipo di veicolo. Quando converso con gli amici mi infervoro soprattutto se il discorso cade in questi argomenti.

Sono un guidatore nato. E ora partecipo al concorso dell'Act. Centoventi partecipanti su quaranta richiesti. Non male, di questi tempi. Mamma è in apprensione: forse sarebbe il caso di sollecitare una raccomandazione da parte di don Luciano. Ah, i genitori! Non capiscono che oramai il mondo è cambiato, che certe regole non valgono più. Che ormai si bada solo alla competenza specifica.

La competenza! Ma davvero chi si presenta a guidare un autobus, magari con tanto di diploma o di laurea, è competente? Lo è certamente, e si presenta anche meglio di me. Ma le sue aspettative sono altre. Egli usa il concorso per «inserirsi» in un contesto determinato senza rinunciare alla sua, legittima, speranza di evoluzione carrieristica.

E, nel frattempo, chi aspira a «guidare» sul serio viene scartato. E io, che mi sono presentato al «mio» concorso, sono stato cocentemente deluso dai risultati della selezione in quanto vittima della «confusione della transizione».

Luciano Hodnik

All'Act spiace di aver procurato una delusione all'aspirante autista e a tutti coloro che hanno partecipato con esito negativo al concorso.

La nostra Azienda, pur essendo ancora in grado in questi tempi di creare delle nuove opportunità di lavoro, non riesce, come vorrebbe, a soddisfare tutte le richieste di assunzione che pervengono quotidianamente.

Per quanto riguarda i concorsi in generale e quelli per conducenti di linea in particolare, possiamo rassicurare il dott. Hodnik e quant'altri sul fatto che la commissione d'esame è composta da persone di sicura competenza e indiscutibile imparzialità; valga a conferma di ciò la presenza del direttore dell'ufficio provinciale della Motorizzazione civile.

Act (Ufficio relazioni con il pubblico)

Sante e Iolanda, i fidanzati

Ecco Sante e Iolanda Perosa in una foto che li ritrae ancora fidanzati nel '45 a Portogruaro. Sante e Iolanda festeggiano quest'anno i cinquant'anni di matrimonio che hanno quasi interamente trascorso a Trieste. Ai coniugi tanti auguri dai figli Angela e Luciano.

Una telefonata oscena

Ringrazio pubblicamente il «solito codardo» (per non dire altro) che mi ha telefonato a casa il 24 giugno alle 21.30. A quell'ora non ero rientrata e quindi a quella «telefonata» risposero i miei genitori. Il contenuto era alquanto osceno!!! Il giorno dopo vi potete immaginare le scenate che mi fecero! Per tutelarmi sono andata in questura a sporgere denuncia contro ignoti e a mettere sotto controllo il telefono. La sottoscritta, che è abituata a identificarsi sia per telefono che per iscritto, non riesce a capire quale sia il motivo psicologico che induce certi vigliacchi a sconvolgere la pace familiare.

Sabrina Turk

Sanzioni ingiustificate

Questa organizzazione sindacale ritiene che le sanzioni amministrative applicate a vetture e motocicli posteggiati in via Caduti sul lavoro, presumibilmente causate da una segnalazione pubblicata sul «Piccolo» l'11 giugno, siano ingiustificate in quanto le vetture non arrecavano intralcio alla circolazione o al passaggio pedonale, oltre tutto scarsissimo in questa via.

Al contrario di quanto scritto nella segnalazione, i posteggi situati più avanti rispetto alle vetture multate sono condivisi tra i lavoratori dell'Act e dell'Acega e questi si rivelano insufficienti per tutte e due le aziende anche perché per chi opera nel comprensorio di Broletto (autisti, personale turnista) l'orario lavorativo ricopre tutto l'arco delle 24 ore con orari differenti.

Per quanto riguarda gli autisti, l'orario può essere spezzato e si può iniziare alle 5 del mattino, finire alle 9 e riprendere il lavoro alle 13 per finirlo alle 15.30. Alla sera le vetture vengono parcheggiate difronte all'entrata del comprensorio, più illuminato e frequentato, in quanto più volte si sono verificati furti e danneggiamenti.

Questi motivi, forse, non sono noti a chi ha firmato la segnalazione e hanno avuto l'unico scopo di colpire persone che con il loro lavoro rendono un servizio alla comunità di cui anch'egli fa parte. Si crede anche che i vigili urbani impegnati in ogni parte della nostra città a causa degli innumerevoli cantieri che rendono problematica la circolazione delle vetture pubbliche e private siano più indispensabili e utili in quella circostanza che nell'essere distolti per comminare contravvenzioni a vetture che con la loro sosta non intralciano nessuno.

CcdL Uiltrasporti
sez. autoferrotranvieri
nucleo az. Act Trieste

Il piccolo Carlo al mare

Questo bel bambino ritratto al mare con il suo cappellino bianco per proteggersi dal sole cocente è mio fratello Carlo all'età di un anno: oggi ne compie cinquanta. Tanti calorosi auguri di buon compleanno da parte di Marta e Toni.

Quel cane picchiato

Eh sì! Non c'è più la mezza stagione, non c'è rispetto per gli anziani, i giovani non sono più come una volta. In compenso però, c'è gente come l'anziana donna che martedì 24 giugno alle 16.15 in via Cologna picchiava il proprio cane con la borsetta tenendolo saldamente fermo con il guinzaglio. Complimenti signora! A me non chieda il mio rispetto.

Sonia Richardson

IL CASO

Progetti per le Rive

Ex magazzini vini Quell'area è un patrimonio di tutta la città

Un grande innamorato di Trieste, lo storico Silvio Rutteri, rispettato e amatissimo da più generazioni di studenti, scriveva che gli ex magazzini vini sono «un ingombrante edificio che non armonizza certo con l'aperto mare che si estende dinanzi».

Con il molto discusso e ancor più «ingombrante» progetto del Tergesteo a mare, l'aperto mare del professor Rutteri sparirebbe alla nostra vista una volta per tutte e quella zona omogenea della Trieste ottocentesca verrebbe definitivamente stravolta.

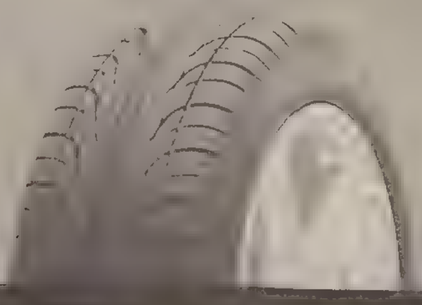
Ora sembra che i vecchi e fatiscenti magazzini vini abbiano in questi giorni cambiato proprietario. Speriamo allora che questi nuovi acquirenti vogliano ricordarsi del giudizio di Rutteri. Perché, anche se sul rogito notarile sta scritto il loro nome, quel terreno e quella porzione di mare fanno parte del patrimonio di tutta quanta la città e il loro sfruttamento non può di conseguenza venire limitato all'utilizzo di singoli interessi privati commerciali.

Se essi invece se ne dimenticheranno, potrebbe anche succedere (e il rischio non è poi da trascurare) che i cittadini di Trieste non apprezzino affatto la loro iniziativa. E quindi, nell'ipotesi in cui si aprisse un supermercato alimentare in quel luogo che ben si presta a usi diversi e più necessari e lungimiranti per la collettività, i triestini potrebbero anche evitare di frequentarlo, boicottando così chi li tradisce.

Furio Finzi

PIRELLI DRAGO LO TROVI DA:

PUNTO GOMME FRIULI
Zona Autoporto Pad. F
34170 Gorizia
0481/20095



LA POTENZA È NULLA SENZA CONTROLLO.

LE ORE DELLA CITTA'

Banca del tempo

Oggi e giovedì al Circolo Acli S. Marco di via Campanelle 140/A dalle 19 alle 21 continuano i lavori dell'assemblea costituente per la creazione della banca del tempo. Gli interessati possono presentarsi direttamente presso il circolo oppure telefonare al 390090.

ORE SPE

Da O. Krainer arredamenti

Via Flavia 53, tel. 826644. 300 divani sempre pronti da vedere e provare.

Agenzia autorizzata pratiche di successione

Compilazione, presentazione volture catastali, tavolari, cert. d'eredità in Tribunale. Da L. 650.000. Ag. RABBIT, via S. Francesco 22, 632666.

Prestiti personali Aurum 639647

A dipendenti e pensionati, tassi bancari, esito in giornata.

FARMACIE

Dal 7 al 12 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Garibaldi 5, tel. 368647; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; lungomare Venezia 3 – Muggia, tel. 274998; Aurisina tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Garibaldi 5, piazzale Valmaura 11, via Roma 16, lungomare Venezia 3 – Muggia, Aurisina tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Roma 16, tel. 364330.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Club Atlantico

Oggi alle 20 all'hotel Greif Maria Theresia, Emilio Colombo, presidente del Comitato atlantico italiano ed ex ministro degli Affari esteri, terrà una conferenza aperta al pubblico su «Nato e sicurezza della nuova Europa».

Amici della lirica

Oggi alle 18 in sede (corso Italia 12) il consigliere Euro Gaspari terrà una conversazione sulla «Principessa della csardas», in programma al teatro Verdi da venerdì. L'associazione comunica inoltre che viene soppressa fino a nuova disposizione la giornata di giovedì per il servizio di segreteria.

Umberto Lupi in concerto

Oggi dalle 19 alle 20 il cantante Umberto Lupi si esibirà in concerto in piazzetta Tor Cucherna, nell'ambito del programma promosso dall'assessorato alla cultura del Comune «Canta Trieste in dialetto nelle piazze dei rioni cittadini». Domani il cantante intratterrà i cittadini di San Giacomo, in piazza Puecher. Giovedì Lupi si esibirà nel rione di Servola.

La musica nel mondo

Oggi alle 15.30 il Club Zyp, associazione di autoaiuto e volontariato, organizza al Centro diurno di via San Vito 6, per il ciclo su ascolto e storia della musica etnica «Cuba e il Caribe. Seconda parte: dalla rivoluzione ai giorni nostri» a cura di Mario Soboleosky. Saremo lieti di incontrare persone disposte a presentare musiche, danze e strumenti musicali di qualsiasi paese o regione del mondo. Ingresso libero. Per informazioni telefonare al 301018 o 301689 dal lunedì al venerdì, al pomeriggio.

Artisti in mostra

Alla galleria dei Rettori-Tribbio 2 di piazza Vecchia a partire da oggi tutte le sere da martedì a venerdì, sino a venerdì 18 luglio, gli artisti interessati potranno prendere visione del regolamento ed eventualmente formalizzare la loro adesione alla XXXV Mostra del paesaggio della regione promossa dall'assessorato alla cultura del Comune con la Società artistico letteraria di Trieste. L'inaugurazione è prevista per domenica 27 luglio. La rassegna avrà luogo nella sala di Palazzo Costanzi e, in concomitanza, alla galleria dei Rettori-Tribbio 2 da domenica 27 luglio a domenica 31 agosto.

Fred Astaire al Revoltella

Domani alle 17, all'auditorium del museo Revoltella (via Diaz 27) il ciclo di film musicali a ingresso libero dedicato a Fred Astaire continuerà con «Spettacolo di varietà» (The band wagon), per la regia di Vincent Minnelli e la musica di Arthur Schwartz. La rassegna è curata dall'Associazione dell'operetta.

Liceo Galilei

Venerdì alle 17.30 gli studenti iscritti alle prime classi al liceo scientifico Galilei per il prossimo anno scolastico e le loro famiglie sono invitati a un incontro, organizzato dal consiglio d'istituto, nell'aula magna del liceo in via Mameli 4. Il preside e alcuni docenti presenteranno la situazione prevista per le classi prime nel '97/'98 alla luce delle conferme delle iscrizioni: in particolare i criteri di assegnazione delle sezioni, notizie utili per l'inserimento nella scuola superiore, informazioni sulle sperimentazioni attuate nel liceo e sui corsi di accoglienza d'inizio anno.

Rotary club Trieste Nord

La riunione conviviale odierna, dedicata al dibattito sulle linee programmatiche esposte dal presidente Giuliano Grassi per l'anno sociale 1997/'98, si terrà alle 13 all'hotel Savoia.

Luci e Suoni

Stasera al castello di Miramare Luci e Suoni «Il sogno imperiale di Miramare»: primo spettacolo alle 21.30, secondo spettacolo alle 22.45.

All'opera con le Acli

Continuano le prenotazioni per l'Aida del 27 luglio; inoltre si sono aperte quelle per la due giorni del 2 e 3 agosto per le opere Butterfly e Carmen con la visita al parco giardino di Veleggio sul Mincio. Per informazioni: Acli, via S. Francesco 4/1, tel. 370525.

MOSTRE

Art Gallery
Via S. Servolo 6
presenta
ARTESTATE

□□□□□□□□□□□□□

Galleria Cartesius
GRAZIANO ROMIO
Scultura e grafica

STATO CIVILE

NATI: Vellone Giulia, Vasta Angelica, Linardi Linda, Ferrero Melchior Elisa, Sergi Sergas Teresa, Amendola Miriam, Maldini Rossella.
MORTI: Skabar Marisa, di anni 62; Likon Amalia, 91; Zahar Argia, 75; Sklemba Mario, 65; Zerjal Amalia, 87; Rudez Giuseppe, 91; Vesoti Dino, 61; De Martin Cesare, 77; Baroncini Niva, 80; Cerqueni Maria, 49; Cocco Maria, 89; Ardessi Anita, 74; Apostoli Spartaco, 77; Trebian Ernesta, 84; Zidaric Guido, 72.

COMPERO ORO
a prezzi superiori
Central Gold
CORSO ITALIA 28

ITALNOVA
tutto donna
TAGLIE GRANDI
PREZZI PICCOLI
Jeans - Impermeabili - Tempo libero
Piazza OSPEDALE 7

Treno storico

Nella ricorrenza dei 140 anni della prima ferrovia di Trieste (tratta Lubiana-Postumia-Aurisina-Trieste «Meridionale» o «Südbahn») i volontari del Museo ferroviario (Sat-Dopolavoro) organizzano per domenica 20 luglio una gita rievocativa con il treno storico sul percorso Trieste Centrale-Aurisina-Postumia-Lubiana con visita al museo ferroviario della Slovenia, visita guidata alla città vecchia e pranzo organizzato. Adesioni quanto prima al Museo ferroviario di Campo Marzio, via G. Cesare 1, aperto tutti i giorni salvo lunedì dalle 9 alle 13; telefono 3794185 oppure 312756.

Informazioni turistiche

Gli uffici informazioni dell'Apt osservano questo orario: sede Apt via San Nicolò 20, da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19, sabato: dalle 9 alle 13; Stazione centrale da lunedì a sabato dalle 9 alle 19, domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19; ufficio di Muggia (da giugno a settembre) da lunedì a domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19; ufficio di Sistiana (da giugno a settembre) da lunedì a domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Nelle ore di chiusura degli uffici è in funzione un servizio automatico di informazioni al n. 6796601.

Pro Senectute

Sono aperte le iscrizioni, nella sede di via Valdirivo 11, ai soggiorni estivi e alle gite a: Forni di Sopra, Bibione, Villesse, Mezzomonte, Piano d'Arta. Inoltre il 24 luglio giornata balneare. Gli uffici della Pro Senectute sono aperti dalle 8 alle 19 dal lunedì al venerdì, tel. 365110, solo per i mesi di luglio e agosto. Il Centro ritrovo anziani com. te Mario Crepaz di via Mazzini 32 rimarrà aperto tutto il mese di luglio dalle 16 alle 19, allo scopo di alleviare la solitudine alle persone anziane che rimangono sole durante i mesi estivi.

Prende il via domani una serie di manifestazioni

Ex Opp: l'estate si illumina con «La luna nel parco»

Torna l'estate nel rione di San Giovanni e porta con sé il «Mercatino delle pulci».

Il rione si riappropria infatti di una sua antica tradizione per riproporre all'attenzione della città e dei turisti il suo spazio più bello: il parco dell'ex Opp. È etichettata «La luna nel parco» la serie di manifestazioni di arte, mercato e cultura che prenderà il via domani nella piazzetta antistante la chiesa.

Organizzata dal servizio residenziale e semiresidenziale di riabilitazione del Dipartimento di salute mentale con l'adesione di numerose associazioni del territorio, l'iniziativa accompagnerà il periodo estivo con appuntamenti bimensili (30 luglio, 13 e 27 agosto, 10 e 24 settembre).

Momento centrale di ogni giornata, che inizierà alle 18 per concludersi a tarda sera, sarà appunto il Mercatino delle pulci. Collezionisti e tutti coloro che disfarsi dei più diversi oggetti sono stati invitati dall'Associazione culturale vecchie cose di casa, in collaborazione con la Confesercenti, per questi mercoledì aperti all'artigianato e alle tradizioni multi-etniche.

Il mercatino continua così una serie di presenze che, partita lo scorso inverno sotto la scalinata di Santa Maria maggiore, si snoda ora ogni venerdì sera a Sistiana per proseguire tra breve a Grado e — il prossimo autunno — a Muggia.

L'intento, spiega la presidente della Confesercenti Ester Pacor, è quello di valorizzare luoghi poco utilizzati dalla collettività per proporli come spazi di aggregazione di animazione. Domani, contemporaneamente all'apertura del mercatino, nella canonica della chiesa verrà presentato il libro «Raccolta di poesia contemporanea di autori triestini». Sempre alle 18, nella sala bar «Posto delle fragole», è in programma un dibattito sul parco di San Giovanni alla presenza di associazioni ambientaliste e della consulta rionale. Alle 19.30 suonerà l'Alberto Chicayban trio; alle 21 un concerto della banda Bulli e pupe di Muggia concluderà la serata.

A ogni manifestazione il Commercio equo e solidale presenterà una serie di prodotti a tema. «L'ex Opp, con le tante presenze che operano al suo interno, è per noi luogo ricco di simboli – spiega Giovanna Del Giudice, responsabile del servizio residenziale e semiresidenziale del dipartimento –. Con queste manifestazioni vogliamo dunque una volta di più denunciare la mancanza di un tavolo di concertazione tra Ass, Comune, Provincia, Università e Regione per poter stabilire proprietà, cura e valorizzazione del Parco.

Mercatino delle pulci, dibattiti e concerti; l'obiettivo dell'iniziativa è quello di valorizzare luoghi poco usati dalla collettività

Annamaria Naveri

Il Teatro Stabile porta a Verona «Riccardo III»

Sono iniziate al Politeama Rossetti le prove del nuovo allestimento del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia in coproduzione con il milanese Teatro degli Incamminati. Si tratta del «Riccardo III» di William Shakespeare, nella nuova traduzione in versi di Patrizia Valduga. Protagonista dello spettacolo Franco Branciaroli, che aggiunge un nuovo personaggio alla sua già folta galleria di interpretazioni shakesperiane. La regia sarà firmata da Antonio Calenda, che ritorna a questo capolavoro dopo averlo messo in scena, diciotto anni fa, con Glauco Mauri ed Elsa Merlini.

«Riccardo III» debutterà il 25 luglio al Teatro romano di Verona, dove costituirà l'avvenimento clou del 47.o Festival shakesperiano, mentre sarà presente a partire dal febbraio '98 nel cartellone di prosa della stagione al Rossetti e nei teatri delle maggiori città. Accanto a Branciaroli altri attori fra cui i triestini Maurizio Zacchigna e il piccolo Daniele Bonnes; Bruno Buonincontri firmerà la scene, Germano Mazzocchetti le musiche.

RIMPATRIATE

I ragazzi della quinta B del Volta 25 anni dopo

Gli ex studenti della quinta B elettrotecnici dell'istituto tecnico industriale Volta si sono ritrovati in una trattoria del Carso per festeggiare i 25 anni dall'esame di maturità. Nella foto, in piedi da sinistra: Riccardo Deticek, Sergio Lor, Sergio Ciullo, Livio Ghersini, Dario Alessio, Franco Maraston, Franco Bersan, Mauro Cemaz, Giorgio Bucconi; seduti Sergio Degrassi, Vezio Salvemini, Dario Bergamasco, Walter Gaburro e Fulvio Peri.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
8/7	6.00	Ct FIANDARA	Umago	Italcem.
8/7	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
8/7	9.00	Gl AL FARES I	Alessandria	36/3
		MOVIMENTI		
8/7	6.00	BUGRA TOMBA	da rada a	S. Legn.

TRIESTE - PARTENZE

8/7	8.00	It STORM	ordini	Safa
8/7	12.00	Ct FIANDARA	Umago	Italcem.
8/7	13.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
8/7	18.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
8/7	20.00	Gr MONTROSE	ordini	Siot 2
8/7	21.00	Tu KOTIL	ordini	33

Gli alunni della Gaspardis alla caserma di via Rossetti

Gli alunni della quinta B della scuola elementare Gaspardis, con le docenti Lucia Quadrini e Alessandra Rebula, hanno visitato, grazie all'interessamento del capitano Giuseppe Nunziata e all'adesione del colonnello Francesco Pompa, la caserma di via Rossetti. Qui i bambini hanno trascorso una mattinata per conoscere da vicino la realtà della vita militare, la vita quotidiana in caserma e le caratteristiche dell'addestramento. La direzione didattica del Quarto circolo ringrazia quanti hanno consentito di realizzare l'iniziativa.

Marketing: studente piazzato al Premio Morris

Buon risultato per uno studente del corso di laurea in Scienze della comunicazione dell'ateneo cittadino: Christian Iachini, al terzo anno di studi, ha partecipato all'annuale Premio Philip Morris per il marketing tenutosi a Pavia, piazzandosi 26.o su un totale di 280 gruppi partecipanti. Il concorso consisteva nell'elaborazione di un piano marketing completo per la carne in scatola Simmenthal, servendosi delle informazioni fornite dalla Philip Morris ai partecipanti: l'elaborato non poteva superare le 35 pagine, e richiedeva dunque - si legge in una nota dell'Università - «non solo una buona conoscenza delle tecniche di marketing e di comunicazione, ma anche una notevole capacità di sintesi e una buona dose di creatività». Il risultato di Iachini conferma «anche sul piano pratico – conclude la nota — le potenzialità dell'ultimo nato fra i corsi di laurea dell'ateneo».

ELARGIZIONI

— In memoria di Oliviero e Libera Greatti dalle figlie Loredana ed Edera 50.000 pro Airc, 50.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli, 50.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer, 50.000 pro Astad.
— In memoria di Felice Bressa nel XIV ann. (7/7) dalla moglie Vittoria e famiglia 25.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri), 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria dei propri cari da N.N. 150.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria del dott. Piero Cravetti per l'onomastico da nonna Erminia 100.000 pro Agmen.
— In memoria dell'ing. Guido Ceritali nel XII ann. (7/7) da Nenè Pian 50.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Renato Bertocchi nel V ann. (8/7) dalla famiglia 50.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Giuseppe Clai nel I ann. (8/7) dai familiari 50.000 pro chiesa del Carmelo (Gretta).
— In memoria di Andreina De Puppi nel XXVII ann. (8/7) dal marito Dario, dai figli Sergio e Fabio, dalla sorella Ada 100.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Paolo Dodich nel V ann. (8/7) da Claudia e Tatiana Dodich 100.000 pro La via di Natale 2.
— In memoria di Antonia Druscovich Vidal nell'VIII ann. dalla figlia Maria 30.000 pro padri cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Emilio ed Elvira Leban dalla figlia 50.000 pro Ass. amici del cuore, 50.000 pro Ist. Rittmeyer, 50.000 pro Enpa, 50.000 pro Astad.
— In memoria di Silvano Mocchi per il compleanno (8/7) dalla moglie 50.000 pro Famiglia pisinota, 50.000 pro liceo Oberdan (fondo Anna e G. Dulci), 25.000 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri), 25.000 pro Astad.
— In memoria di Pina Perhauc nel VII ann. (8/7) dall'amica Nevenka 20.000 pro Andos.
— In memoria di Francesco Pitacco nel XV ann. (8/7) dal figlio Marino con Rina, dal nipote Dennis con Claudia e Riccardo 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Mariano Prearo (3/7) e di Laura Goos (8/7) da Liana e Fabio Teiner 50.000 pro Telefono azzurro.
— In memoria di Renzo Samani nel VI ann. (8/7) da Ego Mayer e Bruna Tomasetti 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Francesco Zingirian nel VII ann. (8/7) da Ninetta e Giovanni 50.000 pro Comunità di S. Martino al Campo, 50.000 pro piccole suore dell'Assunzione.
— In memoria di Maria Zacchigna Bertucci nel IX ann. (17/7) da Eva 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Eugenia Baitz da Duilio e Cati Battaglia 100.000 pro Pro Senectute.
— In memoria della cara Miry Barisani dalle amiche Anita, Nora, Silvia e Stellina 100.000 pro Agmen, da Adriana, Alessio 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
— In memoria del dott. Pierluigi Bembina da Bice Tritta 100.000 pro Associazione amici del cuore.
— In memoria di Marcolina Bergamasco dalla fam. Kravanja 25.000 pro chiesa di Barcola.
— In memoria di Sergio Bizil da Bizil-Trevisan 25.000 pro Pro Senectute, 25.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Rosetta Boldrini da Bruna, Ondina e Bruna Boldrini 100.000 pro Centro tumori Lovenati, 100.000 pro Ass. Goffredo de Banfield.
— In memoria di Laura Fioresi da Titti Brunetti 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Mario Flego dai figli Sergio, Viviana, Mirella con le rispettive famiglie e fam. Stocca 200.000 pro Agmen, da Maria Depangher 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria del prof. Fulvio Gioseffi da Romano Logar e famiglia 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Mario e Lino Kolaric da Antonia e Gina 50.000 pro Andos.

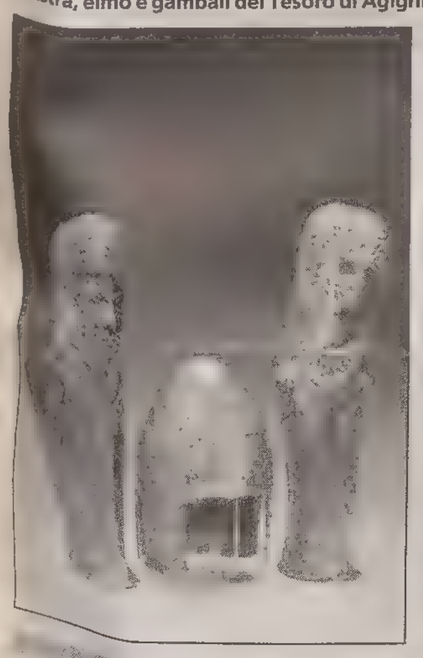
Poligono di Opicina Quindici pattuglie al Memorial Enriquez

La gara di marcia, orientamento e tiro organizzata dalla locale sezione dell'Unuci era stata fortemente voluta dal generale Giuseppe Enriquez: quasi inevitabile, dunque, che per ricordarlo la manifestazione fosse intitolata a lui. Ed ecco che al poligono di Opicina si è disputato il Primo Memorial generale D. Giuseppe Enriquez, cui hanno partecipato 15 pattuglie (ufficiali in servizio, in congedo e amici dell'Unici) di tutta la regione. Dopo l'alzabandiera i concorrenti hanno sostenuto le prove di tiro, topografia e lancio della bomba a mano inerte: è seguita la gara di marcia e orientamento.

Al termine, dopo il rancio preparato dal primo Reggimento di fanteria San Giusto, alla presenza del commissario straordinario della sezione triestina dell'Unuci gen. Pasquale Gallo, del delegato Unuci per la Regione, generale Ottorino Gallo, e della vedova del generale Enriquez, sono state premiate le pattuglie di Gorizia, Udine e Trieste giunte rispettivamente al primo, secondo e terzo posto.

CULTURA & SPETTACOLI

Resta solo una vago ricordo, nella memoria, della storia dei Daci, il popolo a cui è dedicata la grande mostra che aprirà il 27 luglio alle Scuderie di Miramare. Sotto, a sinistra, elmo e gambali del Tesoro di Agighiol e un argento a sbalzo del Tesoro di Peretu



MOSTRA *Dal 27 luglio al 30 novembre, a Trieste, la grande esposizione*

Con i Daci a cavallo del tempo

Oltre 800 reperti per ricostruire la storia di un popolo

TRIESTE *L'invenzione di una macchina del tempo che trasporti l'uomo nel passato alla riscoperta di antiche civiltà, è il sogno che in molti hanno fatto e che da un po' di tempo si avvera. Anche se, a dire il vero, questa macchina non è strutturata da circuiti elettronici particolari, non si alimenta con preziosi minerali e non è neppure racchiusa in futuribili strutture ingegneristiche. Come tutti avevamo immaginato.*

È, invece, solitamente racchiusa in antichi palazzi, si alimenta con i fondi degli enti pubblici e le sovvenzioni degli sponsor privati, ed è, con sorpresa, composta da preziosi reperti archeologici che per la loro stessa presenza raccontano quelle antiche civiltà. Provocando un coinvolgimento pressoché totale, che questa volta trasporterà migliaia di viaggiatori-visitatori alla scoperta di un popolo, quello dei Daci, di cui forse nella memoria comune rimane solo un vago ricordo lasciato dai tempi della scuola.

Così, la grande mostra presentata ieri mattina a Trieste, intitolata appunto «I Daci», voluta dall'amministrazione comunale del capoluogo giuliano e realizzata in collaborazione con il Comune di Firenze (che ha già ospitato l'esposizione), il Museo nazionale di storia della Romania, la Soprintendenza del Friuli-Venezia Giulia e l'Azienda di promozione turistica, che si aprirà il 27 luglio alle Scuderie del Castello di Miramare, non mancherà certo di coinvolgere i numerosi visitatori che ogni giorno affollano il complesso che fu di Massimiliano. Ma forse anche qualche turista particolarmente interessato a questi viaggi nel passato che oggi vengono offerti (come ha insegnato, in primis, l'esperienza di Palazzo Grassi) dalla macchina della cultura. La quale non poteva non adeguarsi al trand più diffuso (il consumo) e aprire anch'essa i suoi piccoli supermercati. A volte comunque preziosi.

Dunque la cultura strizza ancora una volta l'occhio all'economia, al turismo e al commercio, che fanno quadrato per rendere possibile la realizzazione di un importante evento. E affascinante si preannuncia questa mostra, realizzata grazie all'intervento di numerosi sponsor (tra cui Camera di commercio di Trieste, Fondazione Cassa di risparmio di Trieste, Assicurazioni generali, Acegas, Telecom Italia, Il Piccolo, Il Messaggero Veneto e Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia), che, curata da Radu Florescu, direttore generale del Museo nazionale di storia di Bucarest, e da Grigore Arbore Popescu del Consiglio nazionale delle ricerche (altresì curatore del bel catalogo edito da Electa che accompagna l'esposizione), permetterà di addentrarsi nella civiltà di uno dei popoli più antichi che abitarono l'Europa. I Daci appunto, che stanziati nei territori a Nord del Danubio e fino ai Carpazi, tra il 1200 a.C. e il 106 d.C. quando furono romanizzati dopo la conquista dell'imperatore Traiano, si distinsero tra i popoli della grande famiglia indoeuropea dei Traci per lo sviluppo di una civiltà che si estese su più settori. Anche grazie ai numerosi contatti, dovuti agli scambi commerciali, che i Daci (chiamati Geti da certe fonti) ebbero con i Greci insediati nel Ponto a partire dal VII secolo a.C.

La mostra di Miramare (che a Firenze ha attratto in tre mesi 42 mila visitatori) racconterà allora, attraverso la visione di più di 800 reperti provenienti dai principali musei rumeni (molti dei quali presentati per la prima volta all'estero), tutte le tappe susseguitesi nell'evoluzione della civiltà dacica.

Dall'etnogenesi di questo popolo, con riferimenti alle popolazioni limitrofe con cui vennero in contatto a partire dalla fine della prima età del ferro (Greci, Sciti, Illiri e Celti) per poi ripercorrere l'epoca dei Geti, il dominio celtico e bastarno, il conflitto con i Romani e la successiva conquista romana della Dacia. Con il supporto di un notevole apparato didattico in cui spiccano grandi carte storico-geografiche, tavole cronologiche, documentazioni fotografiche delle fasi salienti degli scavi compiuti negli ultimi decenni in Romania. Saranno esposte, infatti, accanto ai reperti, ricostruzioni di tombe, di fortificazioni e delle stesse città daciche nelle diverse epoche, cui si affiancano alcune copie dei rilievi della Colonna Traiana e del Tropeaum Traiani che testimoniano l'importanza politica e militare raggiunta dal regno dei Daci. Come dimostrano i corredi rinvenuti nelle «tombe principesche», i gioielli, le monete nonché utensili in ferro e in bronzo, suppellettili in ceramica, in argento e in oro che raccontano la vita quotidiana e culturale di questa popolazione. Di particolare rilevanza le armi illiriche di Balta Verde, il tesoro principesco di Agighiol, il complesso di oggetti rinvenuti nella tomba di Peretu e inoltre l'elmo di Ciumesti (capo clan celtico nel IV secolo a.C.).

Naturalmente grande spazio sarà dedicato ai famosi tesori dei Daci, per cui questo popolo fu celebrato dagli autori antichi (molte sono le citazioni presenti in Erodoto) i quali comprendono capolavori in metalli preziosi, vasellame, ornamenti per abiti e bardature dei cavalli, testimoniano l'alto livello raggiunto dall'oreficeria e dalla toreutica geto-dacia. Da quelli più antichi come il Tesoro di Sacosu Mare (sec. XIII-XII a.C.), di Craiova (IV sec. a.C.) Agighiol (V sec. a.C.), Peretu, fino a quelli più «recenti» come quelli di Lipu, Saracsau e Sancraieni (I sec. d.C.) che vengono in questa occasione presentati per la prima volta in Italia. Questa mostra per il grande pregio delle opere esposte e per la complessità dei problemi affrontati (con attenzione a tutte le fasi di sviluppo della civiltà dacica) si conferma come la più importante mostra sull'antica Dacia organizzata fino a oggi.

Enrica Cappuccio

TRIESTE Dal 27 luglio Miramare non significherà più soltanto «Austria Felix», ma anche antichità, con la grande mostra «I Daci» allestita nello spazio delle Scuderie del Castello, situato sulla destra del viale che dall'ingresso principale porta al corpo centrale del complesso turistico.

La mostra, che presenta 853 reperti provenienti da una decina di musei della Romania, e la cui organizzazione è stata affidata alla Società Villaggio Globale International, rimarrà poi aperta fino al 30 novembre, tutti i giorni dalle 9 alle 19, seguendo gli stessi orari del Castello. Dunque non potevano mancare alcune promozioni: a quanti esibiranno, infatti, il biglietto d'ingresso al Museo del castello verrà riconosciuta la riduzione per la visita della mostra (lire 10 mila anziché 12 mila). Ma la stessa riduzione verrà praticata anche a chi esibirà il biglietto del treno con destinazione Trieste o la «Carta AmicoTreno» (tra gli sponsor compaiono, infatti, anche le Ferrovie dello Stato e le Poste Italiane). E, ancora, biglietto ridotto ai possessori della tessera «T for You» nel caso di weekend a Trieste.

Il catalogo che accompagna l'esposizione (edizioni Electa, 372 pagine, lire 70 mila in mostra, 90 mila in libreria) presenta un ricco apparato di immagini (con 635 illustrazioni di cui 336 a colori) con numerosi saggi dei più importanti studiosi del settore. I quali tracciano con precisione la storia della popolazione, soffermandosi con particolare attenzione sugli aspetti antropologici e artistici, nei capitoli dedicati a «I mestieri della Dacia» e a «Le città daciche delle Montagne di Orastie».

SCRITTORI *Esce da Baldini&Castoldi il romanzo «Cocaine nights»*

Voglio un futuro che sia «schizzato»

Le nuove frontiere della trasgressione secondo Ballard

Un «mystery» che si fa inquietante parabola, dove droga, film porno e violenza diventano l'antidoto per esorcizzare una vita troppo normale

Scrivere, per lui, è come attraversare frontiere. Varcare il confine che separa il presente dal futuro, la ragione dalla fantasia. La quotidiana realtà dall'inconoscibile. E di viaggi con la mente, nella sua lunga carriera di narratore, ne ha fatti tanti James Graham Ballard. Spingendosi sempre più in là. Verso i territori dove mutazioni e incubi, fantasie estreme e catastrofi, diventano possibili. E s'imparentano con il nostro mondo.

Dopo «Deserto d'acqua», «Vento dal nulla», l'allucinante «Condominium», «La zona del disastro», «Vermilion Sands», «La mostra delle atrocità», «Crash», un nuovo tassello va adesso a completare il futuribile, personalissimo puzzle letterario creato da Ballard. «**Cocaine nights**», tradotto da Antonio Caronia e pubblicato da **Baldini&Castoldi (pagg. 317, lire 30 mila)**, attraversa un'altra frontiera, l'ennesima. Quella che tiene rigidamente separate la dorata esistenza di chi può contare su un cospicuo conto in banca dall'affascinante, provocatoria, banditesca creatività di coloro che elevano il crimine al rango d'arte.

«Cocaine nights», in realtà, si camuffa per bene. Inizia come un normalissimo «mystery», perchè Ballard spadella davanti agli occhi del lettore il suo bravo enigma: un misterioso rogo-massacro avvenuto tra le faraoniche ville della Costa del Sol. E la catastrofe, con quattro morti per contorno, è a tal punto di ordinaria amministrazione che la polizia riesce a cacciare in galera, nel giro di poche ore, nientemeno che un reo confesso.

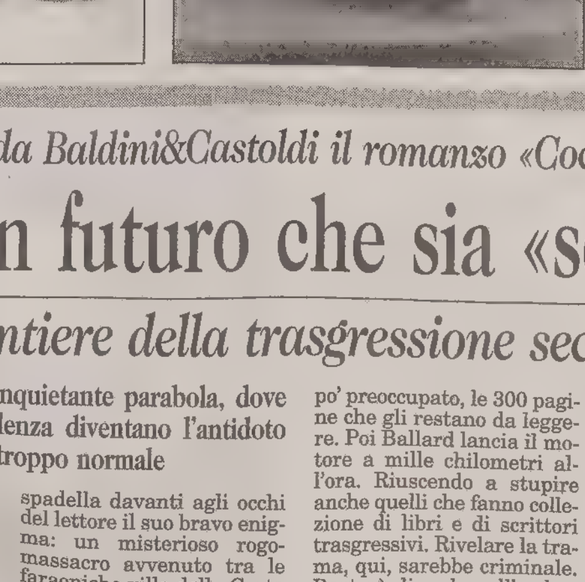
«E poi?», si chiede il lettore guardando attonito, e un po' preoccupato, le 300 pagine che gli restano da leggere. Poi Ballard lancia il motore a mille chilometri all'ora. Riuscendo a stupire anche quelli che fanno collezione di libri e di scrittori trasgressivi. Rivelare la trama, qui, sarebbe criminale. Basterà dire che, all'ombra della Costa del Sol, si combatte una battaglia durissima tra due forze del Male: quella che vuole imporre la sonnolenta, apatica routine di una vita costruita sulla ricchezza, sulla comodità, sul self-control totale e assoluto, e l'altra, la brigata del «fa' ciò che vuoi, questa è la legge». L'allegra, dissennata ghenga degli spacciatori di droga, dei criminali dal sorriso accattivante, dei produttori di film porno. Di chi, insomma, crede che la vita vada vissuta controcorrente, senza negarsi mai nulla.

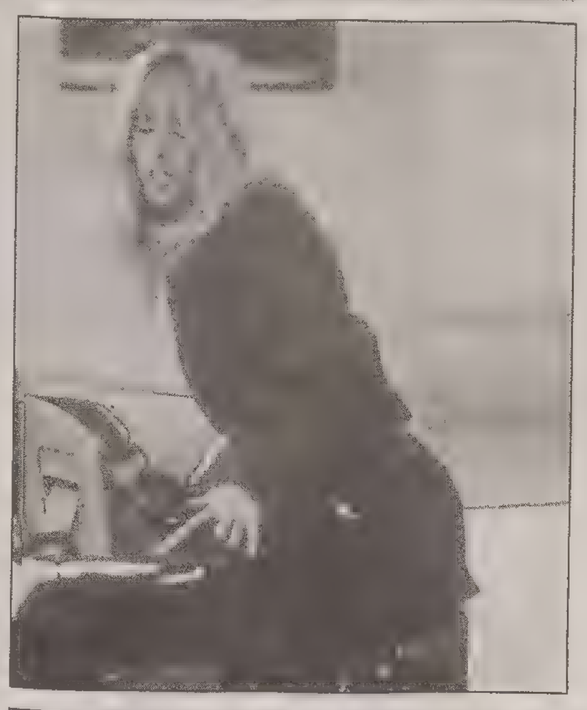
In «Cocaine nights», Ballard prende per il bavero il lettore. E lo mette faccia a faccia con una filosofia di vita neanche troppo futuribile. Neanche troppo lontana dalla nostra realtà: «Il crimine e la creatività vanno di pari passo, e l'hanno sempre fatto. Maggiore è il senso del crimine, maggiore è la coscienza civica e più ricca la civiltà. Non c'è nient'altro che faccia da collante in una comunità».

Assioma scandaloso, ma soltanto in apparenza. Perchè Ballard smaschera, pagina dopo pagina, i venditori di sogni e di bugie. Costringendoli a riconoscersi negli spacciatori di psicofarmaci, che, però, guardano con ribrezzo chi cede droghe pesanti a cuor leggero. Invitandoli a immedesimarsi nei tanti burattini che non si emozionano più per niente, pur lanciando anatemi contro tutti. Crocifiggendo un certo perbenismo che gronda sangue e schifezze. E che non ha le mani pulite, come vorrebbe far credere.

Una mostra delle atrocità, insomma, che ricorda tanto il nostro mondo. E che non si lascia esorcizzare dal solito: «Tanto è solo un romanzo».

Alessandro Mezzena Lona





Dopo «Crash» (in alto, a destra, Rosanna Arquette in una scena del film), James Graham Ballard (in basso) inventa nuove provocazioni futuribili in «Cocaine nights»

LIBRI *I racconti della Berberova*

Più dolce è l'esilio per chi si illude

Arrivata a Parigi nel 1925, **Nina Berberova** iniziò subito a lavorare per il giornale degli emigrati diffusissimo nella capitale francese. Proprio sulle colonne di «Poslednie Novosti» la scrittrice fece il suo esordio con racconti nei quali narrava il magro quotidiano delle migliaia di compatrioti che il trionfo della rivoluzione aveva costretto alla fuga.

Le storie che avevano per protagonisti contesse obbligate a sbarcare il lunario cucendo pupazzi o sussiegosi colonnelli trasformatisi in guidatori di taxi furono in seguito riunite in due volumi. Nel primo («Le feste di Billancourt», tradotto dall'Adelphi nel 1994) veniva scattata una foto di gruppo dei russi residenti in un sobborgo parigino che forniva manodopera a basso costo alla Renault, nel secondo che esce in questi giorni (**«Dove non si parla d'amore», Adelphi, pagg. 222, lire 26 mila**), dominano l'indagine psicologica e il disagio individuale, filtrati attraverso un'ironia lieve e leggera.

Affranti sotto il peso di «un milione di problemi» e tuttavia sempre pronti a farsi coraggio grazie a «un milione di illusioni», le donne e gli uomini che riempiono i racconti vengono usati dalla Berberova per mettere a fuoco il tema dell'esilio come condizione dello spirito che avrebbe caratterizzato in seguito l'intera sua opera. La Russia è ormai lontana, ma gli emigrati non si rassegnano al loro declassamento: oltre ai gioielli nascosti nelle cuciture degli abiti hanno portato attraverso l'Europa la speranza di poter un giorno risollevare la testa e trascorrono giornate sempre identiche nell'attesa che questo accada.

A differenza di quanto facevano nello stesso periodo molti suoi connazionali residenti all'estero, la scrittrice non lascia spazio ai toni drammatici e neppure si abbandona alla nostalgia. Predilige invece un realismo ironico derivato da Gogol nel rappresentare il grande funzionario zarista mentre guarda il suo imponente ritratto appeso alla parete e si domanda come sia finito in una squallida camera d'affitto, l'anziano gaudente persuaso che il meglio dell'anima russa sia riassunto da una lettera dell'alfabeto abolita dai bolscevichi o la ragazza che mente persino alla sorella pur di non ammettere che «la vita aveva accelerato la sua corsa senza tenere conto di niente e ridendosela di tutto». I diciannove racconti compongono un libro di altissima qualità, tra i migliori composti da Nina Berberova durante il lungo soggiorno parigino terminato nel 1950 a seguito della scelta di trasferirsi in America.

Edoardo Poggi

OPERETTA Secondo spettacolo del Festival, la «Csardas» andrà in scena venerdì sera al Comunale

Attesa Principessa, anzi Regina

La boema Renzowa interprete del capolavoro danubiano di Kalman

La cantante boema Regina Renzowa sarà protagonista dell'operetta di Kalman, dall'11 luglio al Teatro Verdi.

TRIESTE Andrà in scena venerdì 11 luglio il secondo spettacolo del festival «Trieste-Operetta 1997», «La Principessa della csardas», capolavoro dell'operetta danubiana al crepuscolo della «belle-époque». Scritta da Imre Kalman, ungherese come Franmz Lehar, all'inizio della Grande Guerra, ebbe la sua prima rappresentazione il 13 novembre 1915 allo Johann Strauss Theater.

Al Festival dell'Operetta di Trieste «La Principessa della csardas» ha sempre registrato memorabili successi: nel 1951 al castello di San Giusto con Wally Vecsey, Anna Campori, Elvio Calderoni, Alberto Lionello e Leo Micheluzzi fra gli interpreti; nel 1972 e nel '73 con Edith Martelli, Alvino Misciano, Elio Pandolfi; nel 1983 con Elena Zilio.

La nuova edizione del Festival triestino, con l'allestimento di Mario Catalano realizzato dal Teatro Bellini di Catania e dai laboratori del Teatro Verdi, si avvale della regia e della coreografia di Gino landi, che ha già messo in scena l'operetta di Kalman a Catania nell'estate del '95.

La dirigerà Julian Kovatchev, il maestro bulgaro che al «Verdi» di Trieste ha già diretto con personale successo vari concerti e la «Giovanna d'Arco al rogo».

L'inedita compagnia di canto presenta una protagonista boema di forte personalità, Regina Renzowa, rivelatasi nel concerto «Buon Anno, Trieste» cantante di esuberante temperamento. La Renzowa è reduce da un personale successo nella «Vedova allegra» messa in scena da Frank B. Gottschalk a Erfürt. Sarà suo partner sul palcoscenico del Comunale nel ruolo di Ervino il tenore toscano Enrico Facini. La coppia brillante dell'operetta è costituita dalla versatile cantante siciliana Tiziana Caminiti e da Gennaro Cannavacciuolo, uno dei migliori attori cantanti e fantasisti del teatro leggero.

Oltre ai caratteristi Elio Veller e Aldo Ralli, nel cast spicca la presenza di una affascinante e prestigiosa soubrette, paola Tedesco, nel ruolo di Cecilia, l'ex Principessa della csardas.

Alla «prima» triestina di venerdì prossimo assisterà la signora Vera Kalman, vedova del compositore ungherese.

APPUNTAMENTI

Questa sera due appuntamenti di «Folkest»

Gli scozzesi Iron Horse a Fagagna i siciliani Tammorra a Brugnera

UDINE Oggi, alle ore 21, nell'ambito di «Folkest», al ricreatorio Don Bosco di Villalta di Fagagna, serata folk-rock con il gruppo scozzese Iron Horse.

Sempre nell'ambito di Folkest, oggi, alle ore 21, nel parco di Villa Varda a Brugnera debutteranno i siciliani Tammorra, che domani si esibiranno in piazza Chiodi a Manzano, mentre gli irlandesi Afterhours terranno un concerto nel cortile del Municipio di Cercivento.

Giovedì, infine, Folkest ospiterà al Castello di Udine l'atteso il concerto di David Byrne. Informazioni allo 0427-51230.

TRIESTE Giovedì, con inizio alle 21.30, al Castello di San Giusto, spettacolo di Leone di Lernia. Martedì 15 luglio arriverà, invece, Bebo Storti *(nella foto)* ovvero il Conte Uguccione di «Mai dire gol».

Domani alle 21, allo Stadio Rocco, è in programma l'atteso concerto di Andrea Bocelli che in questo momento è il campione di vendite in tutta Europa, dalla Germania all'Inghilterra.

Domani, alle ore 19.30, sulla terrazza del Teatro Verdi, secondo appuntamento con l'aperitivo musicale «Polvere di stelle» e con «Gli Ottoni del Verdi». Si tratta dell'appuntamento già fissato per il 18 luglio e anticipato. Il terzo e ultimo incontro si terrà giovedì 24 luglio, sempre alle 19.30.

SLOVENIA Venerdì 8 agosto, alle ore 21, all'ippodromo di Lubiana, farà tappa il tour mondiale di Michael Jackson *(nella foto)*. Informazioni e prevendite a Trieste presso Radio Attività (tel. 040/304444).

PORDENONE Oggi, alle 20.45, nella sala convegni di Piancavallo avrà luogo il concerto di premiazione del primo Concorso nazionale pianistico «Luciano Gante».

Il 17 luglio, nella piazza di Sacile, è in programma un concerto del Banco del Mutuo Soccorso, che nel prossimo mese di ottobre pubblicherà un doppio album con i maggiori successi e alcuni brani inediti.

MUSICA L'artista italoamericano da Broadway a Klagenfurt, in attesa del debutto a Trieste

Janicello fa rivivere il mito di Elvis

KLAGENFURT Un'autentica forza della natura - voce alla Mario Lanza e bravura scenica degni dei migliori artisti di broadway - l'italoamericano Marc Janicello (nella foto di Ferdinand Neumüller) ha ottenuto un travolgente successo personale come interprete di «Elvis», il musical di Anna Vaughan e Robert Owen Edwards, prodotto dallo Stadtheater di Klagenfurt.

Nello spettacolo, che rievoca la vita del Re del Rock morto vent'anni fa, Mar Janicello ha mandato in visibilio il pubblico interpretando il mitico cantante americano e cantando ben ventiquattro canzoni, fra cui l'inedita «Will you still be there». L'autore Ben Weisman l'aveva scritta nel '77 per Presley, che non era riuscito a cantarla. Era rimasta fino a ieri nel cassetto. Adesso Weisman l'ha concessa a Janicello per questo spettacolare musical.

Il teatro di Klagenfurt - affrontando un impegno senza precedenti - ha realizzato una struttura teatrale su misura per lo show nel padiglione più grande della Fiera, trasformato in una fantasmagorica Las Vegas, attraversata da rombanti Harley Davidson, da monumentali macchine americane, da uno scatenato corpo di ballo e da tutto il pittoresco armamentario dei favolosi anni Cinquanta, al centro del quale campeggia con i suoi celebri costumi borchiati e con le sue canzoni l'immortale Elvis.

Mark Janicello canterà per la prima volta in Italia il 22 e 23 luglio a Trieste nel concerto «Broadway Memories» (per il Festival «Trieste Operetta»), che si replicherà il 27 luglio all'Arena di Lignano Sabbiadoro.

IN BREVE

Concluso il tour al Festival blues di Pistoia

Zucchero con un'ora di ritardo: «Scusate, vengo da Trieste... »

PISTOIA Domenica sera ha tardato un'ora Zucchero, prima di salire sul palco per chiudere il Festival blues di Pistoia e il suo tour, che l'ha portato in giro per 253 tappe, ma con la sua musica è riuscito a recuperare l'entusiasmo del pubblico. «Sono arrivato da Trieste e non c'è stato tempo di sistemare la strumentazione», si è scusato il cantante, con aria stanca.

Qualche coro impaziente del pubblico pagante, a base di «scemo» e «buffone», aveva tagliato l'aria di piazza Duomo durante l'attesa, ma dopo una partenza fredda, al terzo brano - col «Volo» - il bluesman *(nella foto Sterle)* ha ritrovato la fiducia del suo pubblico È stato comunque un concerto breve, quello di Zucchero, che dopo un'ora e un quarto di musica ha salutato la piazza, concedendo però, davanti alle sollecitazioni dei suoi fan, un bis di mezz'ora circa, dove si è esibito in due classici del blues americano.

Londra: migliaia di fan in coda a mezzanotte per l'uscita del nuovo singolo degli Oasis

LONDRA Migliaia di fans in coda nella notte tra domenica e lunedì scorsi davanti a 20 negozi di dischi della Hmv in Gran Bretagna: le saracinesche si sono alzate alle 24 per festeggiare l'uscita del nuovo, sospirato singolo degli Oasis «D'you know what I meant». Nella notte ne sono state vendute circa 3000 copie. E alla Hmv si aspettano di venderne mezzo milione entro questa settimana. È la prima volta che l'apertura notturna dei negozi è avvenuta in Gran Bretagna per un singolo e non per un album.

Del gruppo capeggiato dai fratelli Gallagher - Liam *(nella foto)* è il cantante solista, Noel suona la chitarra e scrive le canzoni - fanno parte anche Paul «Bonehead» Harthurs (chitarra), Paul «Guigsy» McGuigan (basso) e Andy White (batteria).

Rosi e la Lollo tra i vincitori del «Flaiano» A Tullio Kezich il premio per la critica

PESCARA Gina Lollobrigida, Liv Ullmann, Francesco Rosi, Ennio Morricone, Tonino Delli Colli sono tra i vincitori dei «Premi Flaiano» 1997 alla carriera. Con loro sono risultati vincitori anche i registi Gabriele Salvatores e Aki Kaurismaki, gli scenegiatori Stefano Rulli e Sandro Petraglia, e gli attori Claudio Amendola, Sabrina Ferilli e Claudia Gerini. Il premio per la critica cinematografica, è stato conferito a Tullio Kezich. La consegna dei premi avverrà la sera di domenica 13 luglio.

FESTIVAL Giovedì, nella serata di apertura, Randy Crawford sarà protagonista del gala a inviti dello sponsor «Perugina»

Umbria Jazz: centosessanta eventi in 13 giorni

Tra cui le «Stories of the Danube» di Joe Zawinul e il supergruppo di Clapton

PERUGIA *Umbria Jazz '97 comincia giovedì a Perugia e fra i suoi 160 eventi in 13 giorni (il festival si concluderà il 22 luglio a Cortona) annuncia molti motivi di interesse, fra i quali la prima delle due date italiane di* **«Legends»** *(supergruppo con Eric Clapton e Marcus Miller, che suonerà a Spello il 13), e l'esordio delle «Stories of the Danube» di* **Joe Zawinul**. *Ma ci sarà anche la prima europea di «Tristano e Isotta» dei «Ballets jazz de Montreal», la prima assoluta di «Banda sonora», invenzione di Battista Lena (sue le musiche dei film di Francesca Archibugi) con* **Enrico Rava** *e la banda comunale di Chianciano, e il debutto del progetto di Richard Galliano con l'Orchestra regionale toscana.*

Anche **Charlie Haden**, *con il «Quartet West», suonerà a Perugia in esclusiva con un'orchestra d'archi. Altre «esclusive» sono «Les Ballets Africains» e il nuovo astro del pianoforte jazz, il giovane* **Brad Mehldau** *che ha vinto il referendum della rivista «Down Beat» come miglior emergente dell'anno.*

Per il resto, il cartellone offre il consueto mix di jazz per tutti gusti, dal classicismo di Ahmad Jamad e Hank Jones alle sperimentazioni di Don Byron, David Murray e Steve Coleman, e sconfinamenti nei terreni del blues, soul, gospel e pop (ci sarà anche la star africana **Youssou N'Dour**).

Fra gli altri, da segnalare **Herbie Hancock** *con una «all star» con David Holland, John Scofield e Michael Brecker, il trio di Martial Solal con Peacock e Motian, Bobby McFerrin, Dee Dee Bridgewater, i Jazz Crusaders con Patti Austin, Joshua Redman, la star del «sexy funky»* **Candy Dulfer**, *la lirica tromba di* **Tom Harrell**, *e per finire una lunga notte latina con la big band di Roy Hargrove, l'orchestra di Tito Puente e i pianisti Michael Camilo e Chucho Valdes.*

La pattuglia italiana comprende Enrico Pieranunzi, Stefano Battaglia, Paolo Fresu, Gabriele Mirabassi, Daniele Sepe, Pietro Tonolo e Maria Pia De Vito, tutti presentati dall'etichetta discografica «Egea». Molti gli spettacoli gratuiti, e marching band mattino e pomeriggio, anche se la leggendaria Olympia Brass Band ha dovuto dare forfait a causa di una improvvisa operazione cardiaca del suo leader, Milton Batiste: al suo posto, marcerà la **«Mahogany Brass Band»**, *sempre da New Orleans.*

La serata di apertura, il 10 luglio, prevede **Randy Crawford**, *ma si tratta di un «gala» a inviti organizzato dalla Nestlè per i 90 anni della «Perugina», che fu sponsor di Umbria Jazz nei primi anni. Gli ultimi due giorni del festival (21 e 22 luglio) si svolgono a Cortona dove sono previsti* **Al Jarreau**, *i cubani Irakere e il saxman portoricano David Sanchez.*

Joe Zawinul presenterà a Umbria Jazz le «Stories of the Danube», mentre «Legends», il supergruppo con Eric Clapton (a sinistra) e Marcus Miller, suonerà a Spello il 13.

FESTIVAL Novità della seconda edizione della rassegna-concorso «Tv Zero» svoltasi a Merano

Idee e cultura, purché in gran Format

MERANO La seconda edizione del «Merano Tv Festival», la più importante manifestazione sulle idee e sulla cultura nel mezzo televisivo, si è svolto dal 3 al 6 luglio. Patrocinato da Raitre, il festival si propone come anello di congiunzione tra i network televisivi e l'eterogeneo «mondo» esterno delle case di produzione, tutelando e rendendo visibili le nuove idee in una rassegna-concorso chiamata «Tv Zero».

L'appuntamento prevedeva convegni e incontri fra esperti della comunicazione a livello internazionale e i responsabili della programmazione delle reti nazionali e delle produzioni indipendenti.

Particolarmente significativi i confronti fra il filosofo francese Jacques Derrida, Enrico Ghezzi e Carlo Freccero, direttore di Raidue, svoltosi sabato scorso, oppure i rapporti fra il cinema e la tv con attori quali Paolo Villaggio e produttori o autori come Angelo Guglielmi e Neri Parenti, oppure quelli tra informazione e spettacolo con Demetrio Volcic, Antonio Lubrano e Luca Barbareschi.

Ma l'appuntamento più importante è stato senz'altro il concorso «Nuovi formati inediti per i network televisivi», che ha selezionato una trentina di opere sulle circa 300 pervenute, contenenti il provino della prima puntata di un programma serializzabile, il cosiddetto «format».

L'opera ritenuta migliore dalla giuria - composta quest'anno, fra gli altri, da Gianluca Nicoletti e Paolo Villaggio - verrà acquistata e prodotta da Raitre per un eventuale programma in serie.

Nell'ambito dei «trailer» si poteva spaziare da produzioni indipendenti a costi bassissimi, con uno spiccato accento ironico (quali «cronache dalla provincia» di Altamarea di Milano), a costosissime realizzazioni in studio, con ampio uso di elaborazioni digitali (quale «Squonk, il lato oscuro della scienza» di Deltavision di Biella), ma anche «Interzona», l'unica opera finalista per un format tv proveniente dal Friuli-Venezia Giulia, prodotta da «Entract» di Udine.

Il denominatore comune della maggior parte delle proposte è la vitalità e l'intelligenza dei mezzi e dei contenuti, soprattutto se paragonata a quella dei programmi che siamo usi subire nei palinsesti diurni e notturni, siano di tv pubbliche o private.

Giorgio Cantoni

MUSICA Voci di abbandono per Victoria Adams

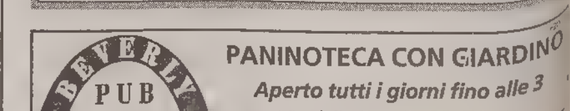
Un calciatore della nazionale inglese mette zizzania tra le Spice Girls

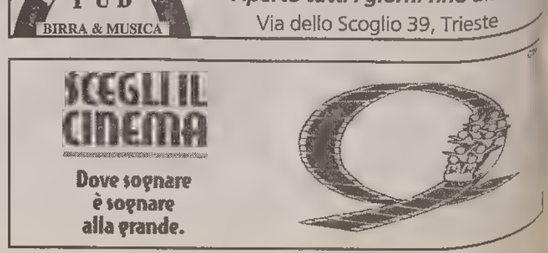
LONDRA Crisi all'orizzonte per le Spice Girls: Victoria Adams potrebbe lasciare presto il famosissimo gruppo pop. Victoria si è fidanzata ad un fuoriclasse del Manchester, David Beckham, titolare nella nazionale inglese di calcio, e ha dato la stura a voci e congetture su una sua possibile defezione dichiarando che l'amore «è più grande del gruppo».

Il tabloid «Daily Mail» ha preso spunto da queste parole e ha dato oggi spazio all'ipotesi che la Spice Girl si appresta a ritirarsi dalle scene con l'obiettivo di funzionare da disponibile mogliettina di Beckham.

Il forfait sarebbe senz'altro clamoroso tenendo conto che in un anno le cinque Spice Girls sono diventate multimiliardarie e si sono imposte come il gruppo femminile di maggior successo in tutta la storia pop.

Victoria ha 23 anni (uno più di Beckham) e a detta degli esperti una sua eventuale defezione non dovrebbe avere effetti dirompenti per il gruppo.





I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Ilaria Moscato e Amedeo Goria.
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.55 BLUE DOLPHIN - L'AVVENTURA CONTINUA. Film (avventura '90). Di Giorgio Moser. Con Tara Freeman, Gianluca Valerio, Tony Vogel.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTINA ESTATE. Con Luca Sardella, Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Vita da cane"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 RIP & GRANT: UN INVESTIGATORE E 1/2. Telefilm.
15.50 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 MI SEMBLA DI AVEL VISTO UN GATTO
18.25 HAI PAURA DEL BUIO?. Telefilm. "Anime catturate"
18.50 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "Il giorno della cometa"
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.50 QUARK SPECIALE. Documenti.
22.35 TG1
22.40 ISTRIA, IL DIRITTO ALLA MEMORIA. Con Anna Maria Mori.
0.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 IL MITO DI SPOLETO
0.55 FILOSOFIA
1.00 SOTTOVOCE: ANTONELLA BELLUTI. Con Gigi Marzullo.
1.15 PROVE TECNICHE DI TRASMISSIONE

RAIDUE

6.40 RASSEGNA STAMPA SOCIALE
7.00 LA TRAIDORA. Telenovela.
7.45 GO - CART MATTINA
7.50 CLASSIC CARTOON
7.55 PINGU
8.00 APE MAIA
8.30 L'ALBERO AZZURRO
9.05 ANIMANIACS
9.30 POPEYE
9.35 LASSIE. Telefilm.
10.00 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
10.10 QUANDO SI AMA. Telenovela.
11.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
11.45 TG2 MATTINA
12.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 1A PARTE. Con Paolo Limiti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 SALUTE. Con Luciano Onder.
13.45 TG2 COSTUME E SOCIETA'. Con Mario De Scalzi.
14.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 2A PARTE. Con Paolo Limiti.
15.25 BONANZA. Telefilm.
16.15 TG2 FLASH (17.15 - 18.15)
17.20 WOLF UN POLIZIOTTO A BERLINO. Telefilm.
18.10 METEO 2
18.20 TGS SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.00 HUNTER. Telefilm.
19.50 QUANDO RIDERE FACEVA RIDERE
20.30 TG2
20.50 SCUSI LEI E' FAVOREVOLE O CONTRARIO?. Film (commedia '66). Di Alberto Sordi. Con Alberto Sordi, Anita Ekberg, Bibi Anderson.
23.15 TG2 NOTTE
23.45 NEON - CINEMA
23.50 OGGI AL PARLAMENTO
0.00 METEO 2
0.05 TG2 NOTTE SPORT
0.15 TV ZONE
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 LUI LEI L'ALTRO. Film (drammatico '96). Di Karl Slovin. Con Stanley Tucci, Kari Wuhrer.
2.10 L'ITALIA DEL PO. Docum.
2.40 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
2.55 TEORIA DEI SISTEMI. LEZIONE 18. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 MORNING NEWS
8.30 GEO MAGAZINE. Documenti.
8.45 MILLEUNADONNA (R). Con Pamela Villoresi.
10.30 TEMPO: STORIA D'AUTOMOBILE
11.00 GRAND TOUR - 1A PARTE. Con Mino Damato.
12.00 TG3 OREDODICI
12.05 IN NOME DELLA FAMIGLIA (R). Scenegg.
12.35 MAN WITH A CAMERA. Telefilm. "La ragazza nel buio"
13.00 GRAND TOUR - 2A PARTE. Con Mino Damato.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.30 ENG PRESA DIRETTA. Telefilm. "Questione di razza"
15.20 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.25 CICLISMO: TOUR DE FRANCE
17.20 NUOTO: CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI
18.00 IN NOME DELLA FAMIGLIA. Scenegg.
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telefilm.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 TGR REGIONEITALIA
20.15 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.30 FRIENDS. Telefilm. "Massaggi e lasagne"
20.50 L'ARTE DI MORIRE. Film tv. Di Christian I Nyby II. Con Raymond Burr, Barbara Hale, William R. Moses.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 IL CONTO MONTECRISTO. Scenegg.
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 18.000 GIORNI FA. Film (storico '93). Di Gabriella Gabrielli. Con Maurizio Donadoni, Silvia Cohen, Franco Interlenghi.
2.50 CONCERTI DAL VIVO: "LA FESTA" BRANDUARDI
3.40 VITTORIO DE SICA RACCONTA: GIRICOCCOLA
3.55 TUTTI I BAMBINI DI COMENCINI. Documenti.
5.05 LETTERE A MESTIERI DI VIVERE
5.10 IL FLAUTO MAGICO

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 WONDER WOMAN. Telefilm. "Una seduta di terrore"
10.00 LA DONNA BIONICA. Telefilm. "Gli extraterrestri" - 1a parte
11.00 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "Tre ragazze ed un bebe'"
11.30 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Colpo di scena"
12.00 LA TATA. Telefilm. "Rivali al ballo"
12.30 NONNO FELICE. Telefilm. "Rose rosse per te"
13.00 TG5
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 SPLENDIDA E MORTALE. Film tv (drammatico '93). Di James Keach. Con Jane Seymour, Barry Bostwick.
16.15 SISTERS. Telefilm. "Un fulmine a ciel sereno"
17.15 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "Sol levante"
18.15 CASA VIANELLO. Telefilm. "La cura"
18.45 6 DEL MESTIERE?. Con Claudio Lippi e Luana Ravegnini.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
20.45 VULCANO - SENZA VIA DI SCAMPO. Film (drammatico '97). Di Graeme Campbell. Con Dan Cortese, Cynthia Gibb, Brian Kerwin.
22.45 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Constanzo e Franco Bracardi.
0.16 TG5 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
1.30 SGARBI QUOTIDIANI (R). Con Vittorio Sgarbi.
1.45 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
2.00 TG5
2.30 TARGET (R). Con Gaia De Laurentiis.
3.00 TG5
3.30 NONSOLOMODA (R)
4.00 TG5
4.30 CORTO CIRCUITO (R)
5.00 GALAPAGOS (R). Documenti.
5.30 TG5

ITALIA 1

6.10 SEGNI PARTICOLARI GENIO. Telefilm.
6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 MC GYVER. Telefilm.
10.25 UNA FAMIGLIA QUASI PERFETTA. Film tv (commedia '95). Di Joseph L. Scanlan. Con Richard Karn, Mary Page Keller.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 HAPPY DAYS. Telefilm.
13.30 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.35 PAZZE RISATE PER MOSTRI E VAMPIRI
13.55 AMBROGIO, UAN E GLI ALTRI
14.00 SULLE ALI DEI DRAGON FLYZ
14.25 TELEPANZANE
14.30 MAI DIRE TV. Con Gialappa's Band.
15.00 HERCULES. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 MEMOLE DOLCE MEMOLE
16.30 UNA PORTA SOCCHIUSA AI CONFINI DEL CIELO
16.55 AMBROGIO, UAN E GLI ALTRI
17.00 LISA E SEYA UN SOLO CUORE PER LO STESSO SEGRETO
17.25 GIOVANI INTRAPRENDENTI
17.30 PRIMI BACI. Telefilm.
18.00 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.50 STUDIO SPORT
19.00 BAYWATCH. Telefilm.
20.00 MR. COOPER. Telefilm.
20.30 STUDIO APERTO
20.45 FESTIVALBAR
23.00 SCANNER COP. Film (orrore '94). Di Pierre David. Con D. Quinn.
1.00 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
1.10 ITALIA 1 SPORT
1.15 STUDIO SPORT
1.25 ITALIA 1 SPORT
2.00 STAR TREK - THE NEXT GENERETION. Telefilm.
3.00 FOTOGRAFANDO PATRIZIA. Film (commedia '84). Di Salvatore Samperi. Con Monica Guerritore, Gianfranco Manfredi.
5.00 KUNG FU. Telefilm.
6.00 SUPERBOY. Telefilm.

RETE 4

6.00 LASCIATI AMARE. Telenovela.
6.50 COMMISSARIO CORDIER: COMBINAZIONE MORTALE. Film tv (poliziesco '94). Con Pierre Mondy, Antonella Lualdi.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
10.00 PERLA NERA. Telenovela.
10.30 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
11.00 REGINA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 MILAGROS. Telenovela.
12.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Macchina parlante"
13.30 TG4
14.00 CHI MI HA VISTO. Con Emanuela Folliero.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.35 IL BACIO DI MEZZANOTTE. Film (musicale '49). Di Norman Taurog. Con Kathryn Grayson, Mario Lanza, Ethel Barrymore.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 CALIMERO SCIATORE
20.05 BENTORNATO TOPO GIGIO
20.35 COCOON - L'ENERGIA DELL'UNIVERSO. Film (fantascienza '85). Di Ron Howard. Con Steve Guttenberg, Jessica Tandy.
23.00 GIOVANNONA COSCIALUNGA DISONORATA CON ONORE. Film (commedia '73). Di Sergio Martino. Con E. Fenech, P. Franco.
1.05 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 I NIPOTI DI ZORRO. Film (commedia '68). Di Marcello Ciorciolini. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
3.00 SPENSER. Telefilm.
3.50 MATT HOUSTON. Telefilm.
4.40 TROOPERS. Telefilm.
5.10 KOJAK. Telefilm.

TMC

7.30 ZAP ZAP ESTATE. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
9.05 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
10.00 CARTOON NETWORK (R)
11.00 DUE COME VOI (R). Con Wilma De Angelis e Benedicta Boccoli.
12.45 TMC NEWS
13.00 TMC SPORT
13.15 IRONSIDE. Telefilm.
14.15 BERSAGLIO ECCELLENTE. Film (poliziesco '51). Di Anthony Mann. Con Dick Powell, Paula Raymond.
16.00 TAPPETO VOLANTE UNFORGETTABLE. Con Luciano Rispoli e Rita Forte, Roberta Capua.
17.00 PARKER LEWIS. Telefilm.
17.35 ZAP ZAP ESTATE. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
19.25 TMC NEWS
19.55 TMC SPORT
20.10 STRETTAMENTE PERSONALE (R). Con Marco Balestri.
20.40 OMICIDIO IN BIANCO E NERO. Film (poliziesco '90). Di Robert Iscove. Con Richard Crenna, Diahann Carroll.
22.40 TMC SERA
23.00 L'ORGANIZZAZIONE SFIDA L'ISPETTORE TIBBS. Film (poliziesco '71). Di Don Medford. Con Sydney Poitier, Barbara McNair.
1.05 TMC DOMANI
1.30 LA MAESTRINA. Film (commedia '42). Di Giorgio Bianchi. Con Maria Denis, Virgilio Rientro.
3.30 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

7.00 BUNNY
7.30 TELEQUATTROSPORT ESTATE
8.00 FBI. Telefilm.
9.00 TAFF. Telefilm.
9.30 AMANDO. Telenovela.
10.15 NOTIZIE DAL VATICANO
10.30 CONVEGNO PEDIATRIA
12.00 JOAMA. Telenovela.
13.00 LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
13.30 TELEFILM. Telefilm.
14.45 AMANDO. Telenovela.
15.40 DESIDERIO. Film.
17.15 JOAMA. Telenovela.
18.30 SAM
19.00 LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
19.30 FATTI E COMMENTI
20.15 TELEGIORNALE
20.35 SOTTO QUESTO SOLE...
21.00 IO NON SCAPPO FUGGO. Film (commedia '70). Con Alighiero Noschese, Enrio Montesano, Mariangela Melato.
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 MADE IN ITALY
0.00 IL RAGAZZO DAL KIMONO D'ORO 4. Film (avventura '91). Con Ron Williams, Doran D. Field.
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 DOVE VAI SE IL VIZIETTO.... Film.

TELEFRIULI

13.30 OGGI IN DIRETTA.
13.45 UNDERGROUND NATION
13.45 L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE INFORMA
17.45 L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE INFORMA
18.05 MATCH MUSIC MACHINE
18.40 ENAIP INFORMA
18.50 EUROMERCATO: UN MONDO DI VITA
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 QUATTRO PASSI FRA I LIBRI
20.25 GUIDA ESPERTA GRANDE USATO
20.30 EIS CAFE'
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 EUROMERCATO: UN MONDO DO VITA
23.10 ENAIP INFORMA
23.30 LA GRANDE IPPICA
23.40 L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE INFORMA
0.00 GUIDA ESPERTA GRANDE USATO
0.05 TELEFRIULI SPORT
0.15 TELEFRIULI NOTTE

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.30 PRIMO PREMIO: MARIA ROSA. Film (commedia '52). Di Sergio Grieco. Con Carlo Croccolo, Isa Barzizza, Fulvia Franco.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.30 GOST TENDNA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE / PREVISIONI DEL TEMPO
19.25 DRAGNET. Telefilm.
20.00 PETER PAN CLUB
20.30 SLOVENIA MAGAZIN
21.00 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
21.15 PARLIAMO DI...
21.45 RADIO LIVE
23.45 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO

TELE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
15.30 SHOPPING CLUB
19.30 TGA OGGI / RIFLESSIONE DI FINE ORA
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEPORDENONE

7.05 JUNIOR TV
11.00 CIRANDA DE PEDRA..
11.45 SOLO MUSICA ITALIANA
12.30 OLTRE OGNI LIMITE
14.05 NETWORK JUNIOR TV
18.00 LA LUNGA RICERCA. Documenti.
18.30 SOLO MUSICA ITALIANA
19.15 TG REGIONALE
20.05 SOLO MUSICA ITALIANA
20.30 RALLY MANIA
21.00 FILM. Film (biografico).
22.30 TG REGIONALE
23.30 SOLO MUSICA ITALIANA
0.00 RACING TIME
1.00 TG REGIONALE
2.00 FILM. Film.
3.30 FILM. Film.

TELE+3

10.00 DANZA: S. PROKOFIEV - CENERENTOLA (R)
12.05 MUSICA DA CAMERA: SCHIFF E GULDA IN CONCERTO (R)
13.00 MTV EUROPE
19.05 +3 NEWS
21.00 OPERA: R. LEONCAVALLO - I PAGLIACCI
22.20 MUSICA SINFONICA: G. MAHLER - SINFONIA N9
0.00 MTV EUROPE

TMC2

6.00 RISVEGLI
9.00 CAFFE' ARCOBALENO. Con Lorenzo Scoles e Alessandra Luna.
11.10 CLIP TO CLIP
12.00 ARRIVANO I NOSTRI
12.35 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 DISCOTEQUE - MUSICA DANCE
15.00 CLIP TO CLIP
17.20 BEACH VOLLEY
17.55 RICK'N ROLL
18.00 OMICIDI D'ELITE. Telefilm.
18.50 AMORI E BACI. Telefilm.
19.30 CARTOON NETWORK (R)
20.30 FLASH
20.35 OLTRE IL PONTE DI BROOKLYN. Film (commedia '83). Di Menahem Golan. Con Elliott Gould, Margaux Hemingway.
22.20 FREE SPIRITS. Telefilm.
22.50 TMC2 SPORT
23.00 TMC2 SPORT MAGAZINE: TMC RACE
0.10 SGRANG! - MUSICA ROCK
1.10 NIGHT ON BARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 AUTOMODELLI
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SAMPEI
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 DYNASTY. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 TRIDER G7
18.00 DIAMONDS. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI RAGAZZO PESCATORE
20.05 HE-MAN
20.20 CITY HUNTER
20.50 IL PROCESSO DEL SESSO. Film tv (commedia '40). Con Lynn Redgrave, Bronson Pinchot.
22.40 SEVEN SHOW
23.30 AUTO E AUTO
0.00 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
0.15 NEWS LINE IN 16/9
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 SEVEN SHOW (R)
1.35 SPECIALE SPETTACOLO
1.45 NEWS LINE IN 16/9
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

10.25 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
11.30 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.30 VIDEO ONE
15.50 ATTRAVERSO L'ITALIA.
16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
20.00 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
21.00 AZZURRA SPORT
22.35 5 CONTRO 5

TELECHIARA

15.00 BUON POMERIGGIO
15.30 ROSARIO
16.00 CHIESA OGGI
16.30 SUPERBOOK
17.00 CONOSCERE IL CORPO UMANO. Documenti.
17.30 CAPE REBEL. Telefilm.
18.30 IL BRETON. Documenti.
19.00 AVVENTURE DI FRONTIERA. Telefilm.
19.30 NOTIZIE DA NORDESTROTOCALCO
20.00 SUPERBOOK
20.30 SPECIALE
21.00 CAPE REBEL. Telefilm.
22.00 IL BRETON. Documenti.
22.30 NOTIZIE DA NORDEST

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Trieste Operetta - Festival internazionale dell'Operetta - Estate 1997. Continua la prevendita dei biglietti per tutte le rappresentazioni. «La Vedova Allegra»: 10, 12, 15/7. «La Principessa della Csardas»: 11, 13, 16, 19, 25, 27/7. «Il Paese dei Campanelli»: 26, 29, 30, 31/7; 2, 3/8. «Zizi»: 17, 18, 20/7. «Broadway Memories»: 22, 23/7. «Milonga Boulevard»: 7, 8, 9, 10/8. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19. È possibile prenotare telefonando. Tel. 040/6722500.

PARCO DI MIRAMARE. Spettacolo di Luci e Suoni. Ore **21.30 e 22.45:** «Il sogno imperiale di Miramare» (italiano). Servizio bus n. 36 piazza Oberdan/Miramare e ritorno.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Festa del cinema. A sole L. 8000. 16, 18, 20.05, 22.15: «Twister». Da Spielberg e Chrichton un uragano di emozioni. Dolby digital. Solo oggi. **Domani:** «Nirvana».

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Ingresso L. 7000. Ore **19, 20.30, 22:** «Amore e altre catastrofi» di Emma Kate Croghan. Mercoledì: «Il caricatore».

EXCELSIOR. Ingresso L. 8000. Ore **18.35, 20.25, 22.15:** «Angeli e insetti». Da un classico della letteratura erotica, un film di straordinaria sensualità. V.m. 14.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. **22:** «Fantasia erotica».

NAZIONALE 1. Festa del cinema. A sole L. 8000. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Scomodi omicidi» con Nick Nolte e Melanie Griffith. Dal regista di «Once were warriors» un giallo travolgente! Dolby digital. Solo oggi. **Domani:** «Potere assoluto».

NAZIONALE 2. Festa del cinema. A sole L. 8000. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Inseguiti» con L. Fishburne, S. Baldwin e Salma Hayek. Devono scappare... devono sparire... prima che sia troppo tardi! Dolby digital.

NAZIONALE 3. Aria condizionata. **Festa del cinema. A sole L. 8000. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Il ciclone». Risate e flamenco nel film fenomeno di L. Pieraccioni. Dolby stereo. Ult. giorni.

NAZIONALE 4. Aria condizionata. **Festa del cinema. A sole L. 8000. 16, 18, 20.05, 22:15:** «Hamlet» di Kenneth Branagh con un cast internazionale. Dolby stereo. Ult. giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **20, 21.45. Solo oggi.** Nanni Moretti e Luigi Musini presentano: «Terra di mezzo» di Matteo Garrone. Premio speciale della giuria al Festival Giovani di Torino, Premio Cipputi quale miglior film sul mondo del lavoro. Da **domani:** «Basquiat».

CAPITOL. 18, 20, 22.10: «Sospesi nel tempo», con M.J. Fox. Un horror fantastico in Dolby stereo. Ultimo giorno. Domani chiuso. Da **giovedì:** «La stanza di Marvin»..

ESTIVI

ARENA ARISTON. Fantastico. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «M.D.C. – Maschera di cera» di Sergio Stivaletti, con Robert Hossein, Romina Mondello. Prodotto e garantito da Dario Argento... uno shock al secondo. V.m. 14. Solo oggi. **Domani:** «Dal tramonto all'alba».

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Italiani allo sbaraglio. Ore **21.30:** Domenica 13: «Cuba libre». Lunedì 14: «Cresceranno i carciofi a Mimongo». Ingresso L. 7000.

GRADO

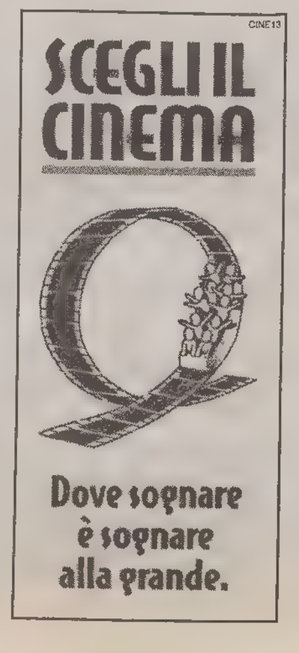
CRISTALLO. Unico spettacolo ore **21.30:** «Amore a due facce» di B. Streisand, con B. Streisand e P. Brosnan. Una grande love story.

CIVIDALE

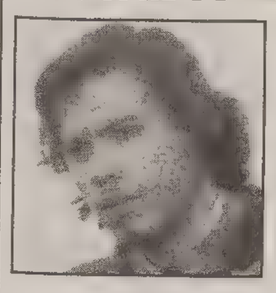
MITTELFEST. Il Festival della Mitteleuropa (19-27 luglio). Per informazioni tel. 0432/701198, biglietteria tel. 700911. Prevendita a Trieste Utat 040/630063.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.



OGGI IN TV



Sei film tipicamente estivi

Scanner, poliziotto dotato di «poteri»

Sei film tipicamente estivi oggi in tv:

«Scanner Cop» (1994) di Pierre David (Italia 1, ore 23). Daniel Quinn *(nella foto)* è uno «scanner», ovvero un poliziotto dotato di poteri paranormali. Orrore.

«Vulcano - Senza via di scampo» (1997) di Graeme Campbell (Canale 5, ore 20.45). In prima tv. Realizzato a tempo di record per anticipare l'ormai imminente kolossal della Fox, questo film d'avventura gioca su temi classici: un vulcano prossimo all'eruzione, un geologo conscio del pericolo e una cittadina turistica che difende oltre la logica i suoi privilegi.

«Omicidio in bianco e nero» (1990) di Robert Iscove (Tmc, ore 20.40). Il poliziotto Richard Crenna indaga sull'omicidio del capo della polizia di New York che, per il colore della pelle, era esposto a molte vendette.

«L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs» (1971) di Don Medford (Tmc, ore 23). Il poliziotto di colore Sidney Poitier combatte i boss della droga e avrà la peggio. Con Raul Julia e Barbara McNair.

«Cocoon» (1985) di Ron Howard (Retequattro, ore 20.35). Favola fantascentifica per la terza età. Don Ameche e Hume Cronyn vanno nello spazio con gli alieni.

«Scusi, lei è favorevole o contrario?» (1967) di e con Alberto Sordi (Raidue, ore 20.50). Farsa moralista realizzata prima della legge sul divorzio.

Raiuno, ore 22.40

Documentario su foibe e Istria

«Istria - Il diritto alla memoria» s'intitola il documentario curato da Anna Maria Mori, rifacimento di quello già trasmesso in due puntate nel '93.

Il materiale è stato riletto, smontato, rimontato e arrichito, non ultimo con un contributo al dibattito sulle «foibe».

Tra i servizi: le immagini della firma del Trattato di Parigi del 10 febbraio 1947 e un intervento di Claudio Magris sulle vicende istriane.

Canale 5, ore 23.15

Gli ospiti del «Costanzo Show»

Saranno ospiti della puntata odierna del «Maurizio Costanzo Show»: Aurelio Paviato, campione di micromagia; Cleo, fotomodella brasiliana; i cantanti, Lando Fiorini, Paola e Chiara e Manuela Villa; Francesca Rettondini, presentatrice televisiva; Antonio Rezza, attore, e Gennaro Sebastiano, agente di polizia.

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.06: Radiouno musica; 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 6.34: Panorama Parlamentare; 6.42: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.45: L'oroscopo; 8.00: GR1; 10.00: GR1; 10.07: Italia no Italia si; 12.00: Come vanno gli affari; 13.00: GR1; 13.28: Doppiando, doppiando; 14.00: GR1; 14.05: Medicina e societa'; 14.11: Ombudsman estate; 14.38: Learning; 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.30: Non solo verde; 16.00: GR1; 17.15: Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e camion; 18.00: GR1; 18.07: GR1 - Express; 18.12: I mercati; 18.30: Radiohelp; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.35: Zapping; 22.00: GR1; 22.42: Bolmare; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.40: Sognando il giorno; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio TIR; 1.00: Programma musicale; 2.00: GR1 (29.00); 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.40: Un racconto al giorno: Le zitelle; 8.55: Idee in movimento: 5 minidrammi; 9.00: Il programma lo fate voi; 11.50: Mezzogiorno con...; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Radiodue; 13.30: GR2; 15.03: Hit parade - Super Super Hit; 15.37: Radiocontainer; 16.30: GR2 Notizie; 18.30: GR2 Notizie; 19.30: GR2; 20.03: Jimmi e Johnny; 21.00: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 23.30: Cronache dal Parlamento; 1.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattino tre; 11.55: Il piacere del testo; 12.00: Mattino Tre; 12.15: Pagine; 12.30: Opera senza confini; 13.45: GR3; 13.52: Lampi d'estate; 18.45: GR3; 19.02: Hollywood party; 19.45: Poesia su poesia; 20.00: Bianco e nero; 20.18: Radiotre Suite Festival; 21.00: Jazz Festival: Archie Shepp; 23.50: Storie alla radio; 0.00: Musica classica.

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

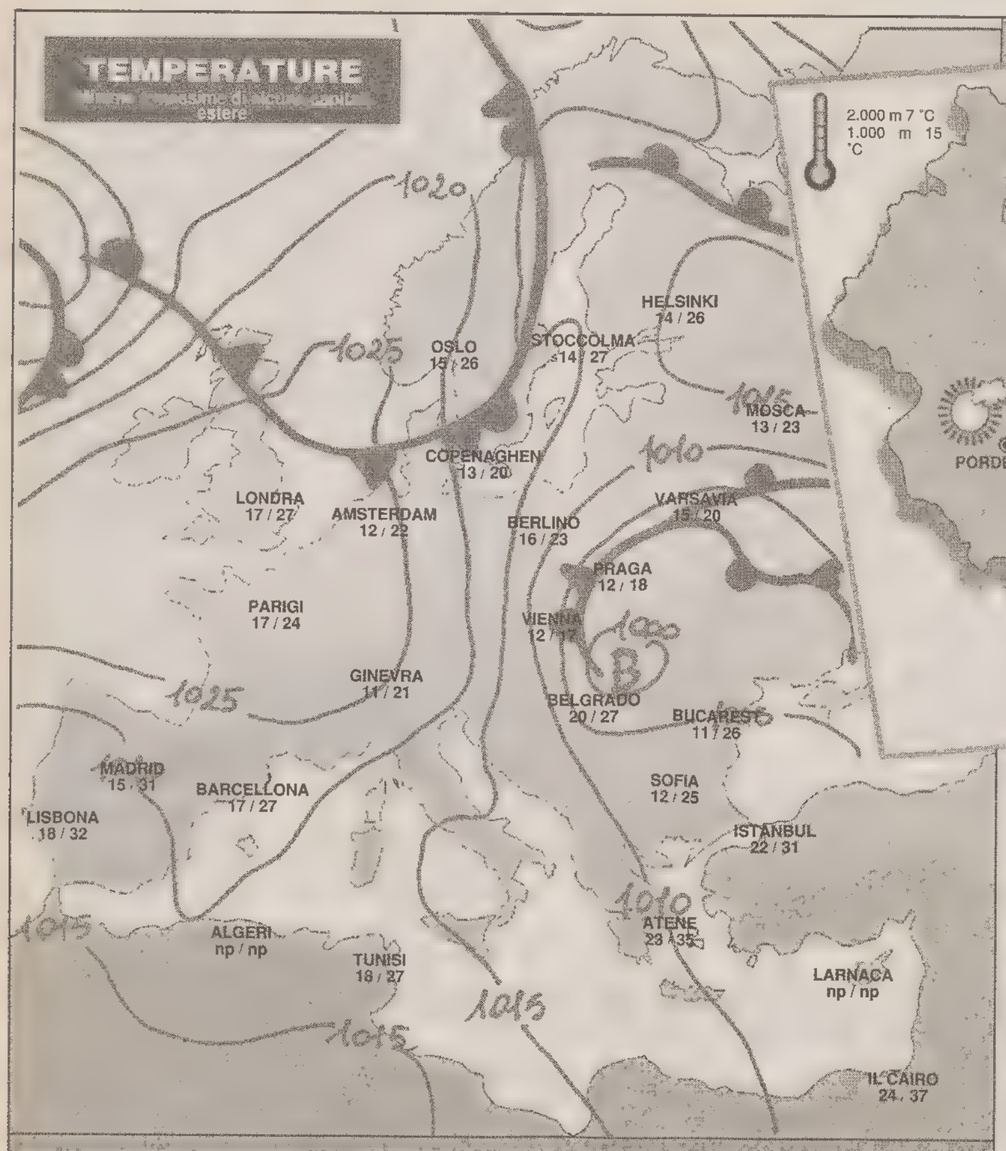
7.20: Onda verde regione - Giornale radio; 11.30: Aperto per ferie (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Aperto per ferie (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: Leggera è la musica; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Lavoro, occupazione: prospettive per il 2000; 16: Chi ha tempo non aspetti tempo.
Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale - almanacco delle vacanze; 8.10: Giostra musicale; 8.30: Apriamo il libro delle fiabe; 8.45: Musica per tutte le età; 9.30: Pagine scelte, musica leggera slovena; 10: Notiziario; 10.10: Concerto in stereofonia - fascia meridiana; 11.30: Libro aperto. Louis Adamic: «I nipoti», romanzo. Sceneggiatura in 30 puntate di Andrej Kurent. Produzione Radio Trieste A, regia di Marco Sosic. XIX puntata; 12: Tempi brevi, intervallo in musica; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr, mosaico estivo; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Genti d'Istria; 15.15: Fermo, Cefizelj! Non sono cose da bambini...; 16: Uomini e dei; 16.45: La canzone del giorno; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Album classico; 18: Marjan Tomsic: «Per la miseria!», romanzo radiofonico in 26 puntate. Sceneggiatura di Dusan Voglar, musiche originali di Tomaz Rauch. Regia di Sergej Verc. III puntata; 18.15: Evergreen; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

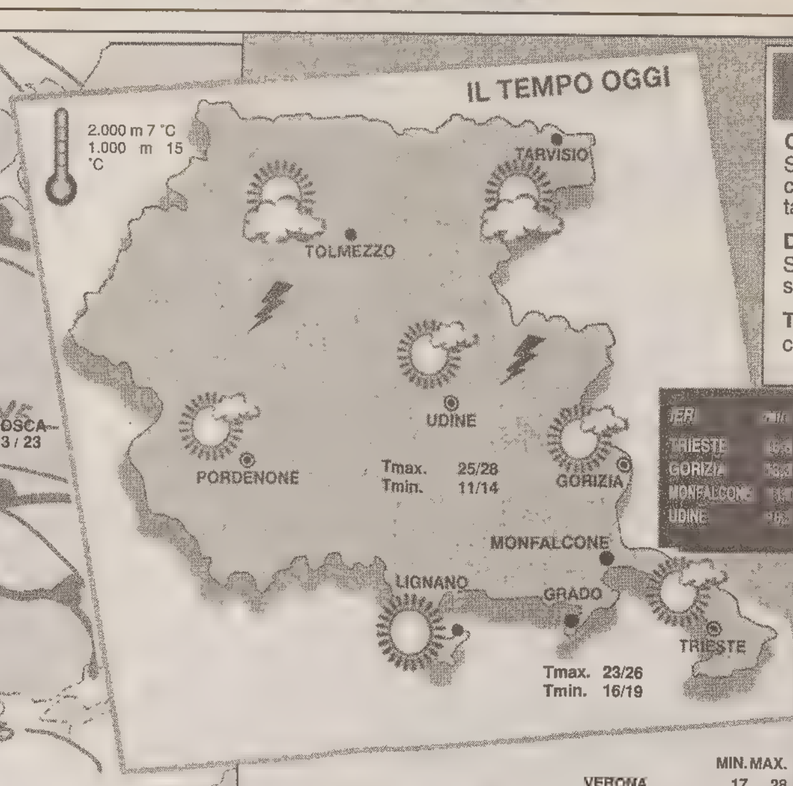
Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi: in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione dei centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneta; 8.45: Rassegna Stampa Triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè. Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno de... arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi dei centouno!; 20: Kalor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 01: Tempo di musica; 02: Kalor latino; 03: The flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker.
Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovati, programma sportivo;
Ogni lunedì dalle 11.05 alle 11.30: I nostri amici animali, a cura di Miranda Rotteri;
Ogni mercoledì alle 10.05: Congafi commercio, a cura di B. Nobile;
Ogni giovedì alle 10.05: In cucina con Laila a cura di Laila Adamolli Ban;
Da lunedì a venerdì: alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

Radio Cuore

0.05, 16.05, 20.05: Spazio novità; 1, 18.05, 22.05: Hit parade; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05: Cinema a Trieste; 8.05: Hit parade anni '60; 12.05: Hit parade anni '80; 10.10, 15.05: L'intervista del tuo cuore; 11.38, 17.38, 21.38: Scoop; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.



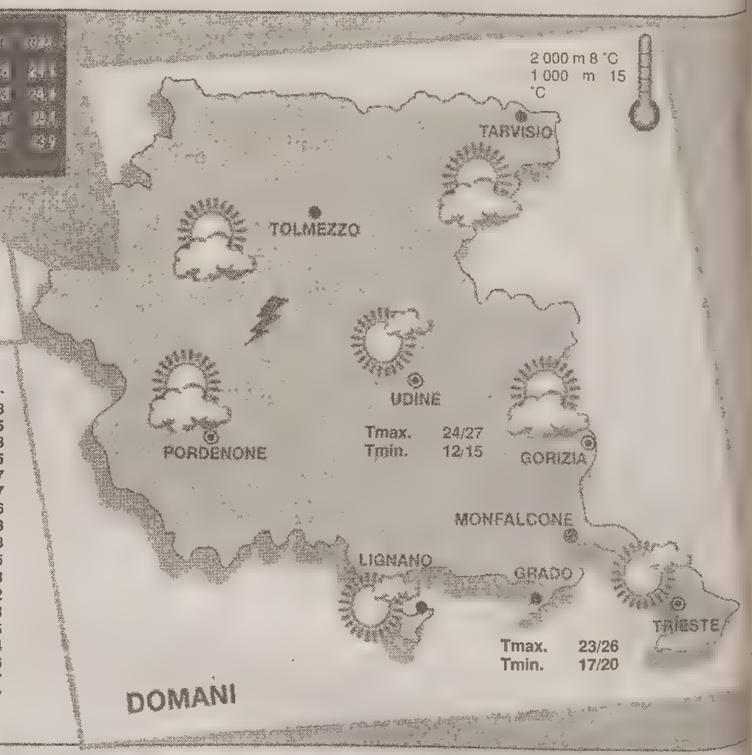


Previsione emessa il 7 luglio 1997

OGGI **attendibilità 70%**
Su tutta la regione al mattino cielo sereno; dal pomeriggio possibile qualche locale rovescio temporalesco, più probabile, eventualmente, sulla fascia pedemontana.

DOMANI **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a variabile. Possibile qualche rovescio temporalesco, più probabile sulla fascia prealpina.

TENDENZA PER GIOVEDÌ
cielo in prevalenza poco nuvoloso.



	MIN.	MAX.
VERONA	17	28
VENEZIA	15	25
MILANO	19	28
TORINO	13	25
GENOVA	18	27
BOLOGNA	18	27
FIRENZE	16	26
PISA	14	23
ANCONA	16	23
PERUGIA	12	25
PESCARA	13	23
L'AQUILA	8	22
CIAMPINO	17	28
FIUMICINO	10	25
CAMPOBASSO	14	24
BARI PALESE	18	26
NAPOLI	15	27
POTENZA	14	27

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	20	27
R. CALABRIA	22	28
PALERMO	21	26
MESSINA	22	28
CATANIA	15	28
CAGLIARI	16	27
ALGHERO	17	24

SERENO · POCO NUV. · VARIABILE · NUVOLOSO · COPERTO · SOLE · NUBI BASSE
MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO
PIOGGIA · MEDIA DEI VENTI · TEMPORALE · NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord, sul Trentino-Alto Adige, sulle zone alpine e prealpine del Veneto e sul Friuli-Venezia Giulia locali annuvolamenti potranno determinare brevi rovesci, ma con tendenza a rapido miglioramento. Sul resto del Nord poco nuvoloso. In serata tendenza a aumento della nuvolosità sulle zone Alpine nordoccidentali. Al Centro, su Toscana e Lazio poco nuvoloso salvo residui addensamenti all'interno, che potranno risultare più intensi nel corso del pomeriggio. Su Umbria, Marche ed Abruzzo nuvolosità variabile. Al Sud e sulle due isole maggiori cielo sereno o velato con addensamenti cumuliformi al pomeriggio.

TEMPERATURA: senza variazioni significative.

VENTI: deboli variabili al settentrione, dove tenderanno a disporsi da Nord-Est.

MARI: poco mossi.

ALFA Lift
la crema antirughe per il contorno occhi.
In farmacia

MODA

Micol Fontana regala la sua ricetta di eleganza sociale

Un vademecum di bon ton I segreti di ricamo e tombolo

Vediamo qualche novità per una biblioteca dedicata alla moda.

● Quello di Micol Fontana è ormai un nome entrato nella leggenda del costume di questo secolo. A lei, nata a Traversetolo in provincia di Parma, e fondatrice, con le sorelle Zoe e Giovanna, di una delle più celebri maison della capitale, si può perdonare anche un libro come **Vivere con eleganza in ogni occasione**, edito da Piemme (29 mila lire). Si tratta di un semplice prontuario del bon ton in ogni occasione sociale, messo insieme analizzando la storia dell'amore di una coppia di amici immaginari, Barbara e Paolo, che si conoscono, si sposano, fanno figli, vanno in giro per il mondo. E, naturalmente, in ognuna di queste tappe, vogliono evitare gaffe e cafonaggini, rispettando tutte le regole del bel mondo. Molti, tra i grandi della moda, si sono esercitati in questa materia, lasciando ai posteri la loro ricetta di eleganza sociale. Il libro di Micol Fontana non aggiunge niente di nuovo all'argomento. La parte che merita di essere salvata è solo quella dei ricordi personali (anche se, per l'autobiografia, consigliamo piuttosto **Specchio a tre luci**), con aneddoti e racconti legati a qualcuna delle leggendarie clienti della maison Fontana, da Jacqueline Kennedy a Grace di Monaco, da Ava Gardner a Liz Taylor a Linda Christian, il cui abito per il matrimonio con Tyrone Power è consegnato ormai alla storia della moda.

● Per le appassionate di lavori manuali, a cominciare dal ricamo, si arricchisce la collana «Con le tue mani» edita dalla casa milanese «La biblioteca». Dopo i due manualetti sul punto croce, ecco altre tre pubblicazioni, **Regaliamo il punto croce**, **Ricamo in colore**, entrambi di Liliana Babbi Cappelletti (18 mila lire) e **Il sogno nelle mani** di Antonia Busi (28 mila lire). Si tratta di vademecum molti illustrati, con grandi foto e spiegazioni «step by step». Il primo libretto si occupa del punto croce su oggetti da regalo (dai classici bavaglini, ai canovacci, cuscini, puntaspilli, quadretti per la cucina), il secondo approfondisce l'arte del ricamo (punto erba, piatto, stuoia, smerlo), con ampia introduzione sui materiali necessari,disegni a grandezza naturale e schede che facilitano il trasferimento sul tessuto. «Il sogno nelle mani» si presenta invece come il primo manuale italiano dedicato al merletto a fuselli (chiamato impropriamente «tombolo», che è invece il cuscino dove si appoggia il lavoro) e in grado di sostituire un corso pratico. Dalle pagine escono accessori d'altri tempi: il colletto per un abito importante, gilet, elaborati centrini e fettucce in grado di impreziosire il corredo di casa.

ar. bor.

CHI CERCA TROVA CHI OFFRE.
CHI OFFRE TROVA CHI CERCA
OGNI GIORNO
NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE
PICCOLO
SPE
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Piazza Unità 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Dopo un grosso lavoro svolto vi conviene fare una pausa di riflessione. Prima che la cosa si aggravi chiarite tutti gli equivoci con il partner.

Toro 21/4 19/5
E' presto per cantare vittoria nel lavoro: i miglioramenti sono purtroppo molto lenti. L'amore può migliorare ma ci vuole molta tenacia.

Gemelli 20/5 20/6
Cercate di approfondire i vostri problemi di lavoro prima di cercare una veloce via d'uscita. Periodo molto stimolante nel settore degli affetti.

Cancro 21/6 21/7
Non perdete altro tempo in attività che non promettono sviluppi a breve. Una maggiore apertura con il partner migliorerà sicuramente il rapporto.

Leone 22/7 23/8
La grande disponibilità a cogliere i cambiamenti che si profilano nel lavoro fa di voi una persona vincente. L'amore invece segna il passo.

Vergine 24/8 22/9
Per una certa indolenza vi trovate ora in una situazione professionale un po' critica. In amore siete ad un passo dalla rottura. Pensateci bene.

Bilancia 23/9 22/10
Se qualcosa non va in questia giorni nel vostro lavoro non è detto che sia colpa delle avversità: s'impone l'autocritica. In amore intesa migliorabile.

Scorpione 23/10 22/11
Oggi troverete appoggi in caso di bisogno: procedete con coraggio e intraprendenza e la spunterete. Incontri sentimentali importanti.

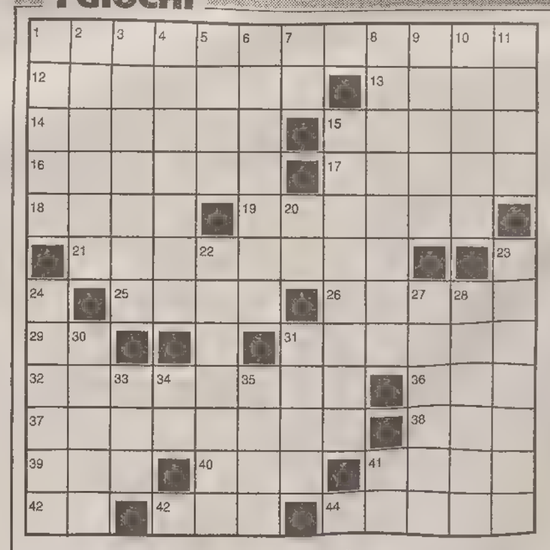
Sagittario 23/11 21/12
Il lavoro oggi non promette grosse novità, ma anche questo può essere un segnale positivo. Capirete finalmente le ragioni del malessere del partner.

Capricorno 22/12 20/1
Il clima lavorativo è, in questo periodo discreto, ma vi conviene non modificare affatto i vostri piani. Non aspetatevi troppo dalla persona amata.

Aquario 21/1 19/2
Ancora qualche piccolo sacrificio e potrete finalmente dire di avere il successo in tasca. In amore non è il caso di guardare in troppe direzioni.

Pesci 20/2 20/3
Appoggi e buoni consigli: prendeteli in seria considerazione. In serata qualche piccola distrazione sentimentale potrebbe costarvi molto cara.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Preso con un laccio - 12 Così è detto il petrolio - 13 Stella del cinema - 14 Relativo al tardo pomeriggio - 15 Messi ad asciugare - 16 Una classifica dei dischi più venduti - 17 Avvolto, allacciato - 18 Pianta da cui si estrae un succo amaro - 19 Il punto in cui il Sole si trova più lontano dalla terra - 21 Relativa a una difficoltà di respirazione - 25 Un luogo di ristoro nel deserto - 26 Depressione economica - 29 Congiunzione latina - 31 Titolo regale - 32 Penisola del Canada - 36 Uno stile del jazz - 37 Mimo e cantastorie del medioevo - 38 Preposizione semplice - 39 Andati via - 40 Numero dispari - 41 Un film di Milos Forman - 42 Onu agli estremi - 43 Costruì l'Arca - 44 Le vie solcate da velivoli.

VERTICALI: 1 Città della valle omonima - 2 Donna sudamericana di sangue misto - 3 Denso, consistente - 4 Maledizione scagliata con violenza - 5 Gabriele in famiglia - 6 Andati alla deriva - 7 Bagna Torino - 8 Spingere, alzare - 9 La capitale greca - 10 Lo preme il pianista - 11 Il nome dello scrittore Vergani - 15 Suonare le ore - 20 Sigla di Pisa - 22 Un'azione militare - 23 Respirare, alitare - 24 Uno Stato europeo - 27 Divinità femminile assirobabilonese - 28 Vicende narrate - 30 Fu moglie di Menelik - 31 Frutti del rovo - 33 Neri, oscuri - 34 Iniz. di Leoncavallo - 35 Una voce della partita doppia - 41 Sono vicine nello chef.

SCIARADA (1/2/2 = 5)
Il debutto d'un tenore
Comincia l'atto... ed una nota trovo...
che a dir la verità io non approvo; ...
ma se la voce è ingrata (e di parecchio),
non si può dir ch'ei non abbia orecchio.
Lemme

INDOVINELLO
Una ragazza che m'ha rovinato
Buona, bella, persino fortunata
m'era parsa e al volo l'ho afferrata;
però era meglio perderla, lo ammetto,
visto che a fare il ladro m'ha costretto!

SOLUZIONI DI IERI
Cambio d'antipodo: matassa, cassata
Indovinello: l'occhio

Cruciverba

B	A	R	I	■	C	O	L	L	I	N	A
A	D	U	N	C	O	■	M	I	L	A	N
R	■	■	V	O	■	D	■	B	O	N	N
A	P	P	E	N	D	E	R	E	■	D	A
C	R	I	S	T	O	F	O	R	O	■	F
C	O	S	T	A	R	I	C	A	■	A	F
A	S	S	I	M	I	L	A	T	A	■	I
■	T	I	T	I	N	A	■	A	S	T	A
R	■	D	O	N	A	T	E	■	T	O	T
I	L	E	■	A	■	I	N	S	A	N	O
N	E	■	O	T	O	■	N	E	T	T	I
G	O	C	C	I	O	L	A	T	O	I	O

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

GIOCHERIA
VENDITA STRAORDINARIA
con SCONTI dal 20% al 50%
dal 9 al 31 luglio
TRIESTE - Corso Cavour 3 (ang. via Valdirivo) - Tel. 040/63464

Primo tema da trattare: la vertigine

«Terme & Salute» a Grado Prendono il via giovedì gli incontri edizione '97

GRADO Si è detto molte volte, ormai, che i turisti del Duemila non si accontentano più della semplice accoppiata sole & mare. E sotto questo punto di vista Grado è decisamente fortunata.

Oltre alle spiagge, l'isola d'oro propone infatti alcuni aspetti storico-naturalistici come il borgo peschereccio, il centro storico con le sue importanti basiliche paleocristiane, l'oasi faunistica della Cavanata e la sempre suggestiva laguna.

Ma non basta ancora: il turista del Duemila si attende da una vacanza anche altri diversivi. Ecco allora una serie di iniziative che in questi ultimi anni sono state le più varie e sempre più vicine alle richieste della clientela.

Mostre (da visitare anche in costume da bagno), meeting club, incontri con personaggi di fama internazionale (per la rassegna «Libri e autori sotto l'ombrellone» venerdì arriverà a Grado Enzo Biagi) e conferenze di ogni genere.

Fra tutte queste, indubbiamente merita una segnalazione l'ennesima edizione del seguitissimo ciclo «Terme & Salute» che, promosso dalla direzione sanitaria delle Terme Marine, s'inizierà giovedì alle 18 per proporre una serie di conversazioni con medici. L'appuntamento è fissato nella Palazzina delle Rose per la conferenza di Stefano Rigo su «La vertigine come disturbo dell'equilibrio: è solo una patologia dell'orecchio?».

Martedì 15 nella pineta del Parco delle Rose Alessandro Parma parlerà invece sulla tematica delle recenti acquisizioni di terapia e prevenzione relative all'osteoporosi. «Indicazioni terapeutiche delle cure termali di Grado»: è questo il titolo della conferenza in programma per giovedì 17 nella Palazzina delle Rose. Si tratta di un argomento che verrà posto all'attenzione dei presenti da Ariella De Monte.

Sarà invece Paolo G. Zucconi a parlare di un altro argomento che sta acquistando sempre maggiore attualità: «Perché e come smettere di fumare?». Questa conferenza si terrà, sempre con inizio alle 18, nella Palazzina delle Rose.

Nella medesima struttura è programmata per sabato 26 luglio, a partire delle 9 e fino alle 13, una giornata di prevenzione intitolata «Le epatopatie alcoliche» che sarà curata da Giorgio Soardo.

Il mese di luglio si concluderà infine con le allergie, un altro tema che – soprattutto nella buona stagione – interessa una vasta fascia di popolazione. Di questo importante argomento parlerà, nella Pineta del Parco delle Rose, Andrea de Manzini.

Altre conferenze sono in programma anche durante il mese di agosto: ne parleremo in dettaglio fra breve.

Antonio Boemo

Un'ampia mostra a Trento

«Ori delle Alpi» dall'antichità al medioevo: i più bei gioielli indossati dai nostri antenati

TRENTO E'un paradosso, ma rende l'idea: nel Mesolitico, l'avo di Cartier si trovava sulle Alpi come quello di Bulgari. Insomma, quattro o cinquemila anni fa l'alta moda dei gioielli aveva una serie di «show room» e di «negozi top» posti lungo l'arco dolomitico. La moda dei primitivi. Già allora le donne amavano abbellirsi anche con i monili e — proprio come oggi — un gioiello rappresentava uno status symbol, di ricchezza e di casta. Duemila di questi gioielli provenienti da tutta l'area alpina sono in mostra nelle sale del castello del Buonconsiglio di Trento. E non a caso l'esposizione, che rimarrà aperta fino al 9 novembre, è stata intitolata «Ori delle Alpi».

Si tratta in sostanza di una completa esposizione sull'inconsueto tema dei monili: una sorta di viaggio nella bellezza di popolazioni lontane nel tempo. Il filo conduttore del percorso espositivo è scandito dalle materie prime: osso, avorio, conchiglia, pietra, ambra, corallo, rame, bronzo, ferro, vetro, argento e oro. Si parte dagli oggetti realizzati con l'impiego di sostanze naturali e lavorabili più facilmente, come le conchiglie marine di Fumane, in Veneto, datate 35 mila anni fa, o come l'elaborato copricapo — sempre fatto di conchiglie — che ornava il capo di un giovane "principe" deposto 20 mila anni; oppure i bracciali in pietra provenienti dalla Francia o dal Piemonte risalenti al quinto e quarto millenio a.C.

«L'uomo - scrive in proposito il curatore Franco Marzatico - da subito vi ha intravisto, già allo stato grezzo e nelle forme offerte dalla natura, un valore intrinseco e potenzialità esoteriche esaltabili con la manipolazione delle superfici». Sono poi in mostra la più antica perla di corallo delle Alpi scoperta nella grotta di La Balme e le splendide collane d'ambra dell'età del Ferro del Canton Ticino.

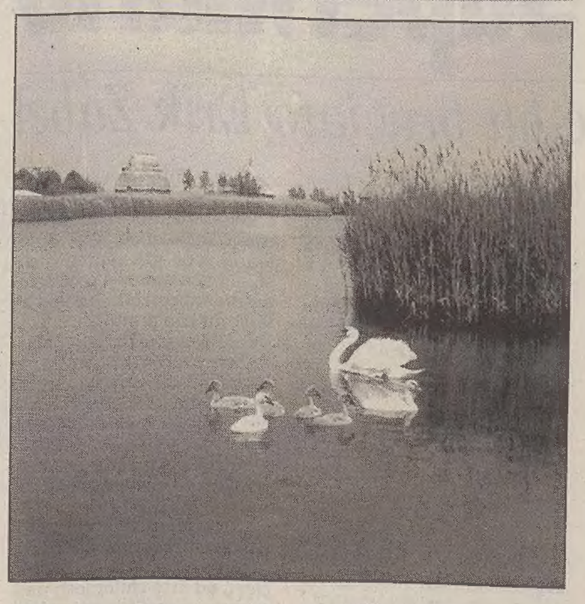
Si passa quindi a gioielli più elaborati e sofisticati, ovvero al Medioevo. Come sono quelli del ricco corredo in oro della principessa di Sticna in Slovenia (VI secolo a.C.). Da non dimenticare poi il prezioso deposito di collari e armille celtici in oro sepolto a Erstefeld ai piedi del San Gottardo 300 anni prima della nascita di Cristo o i massicci bracciali celtici e altomedievali in argento provenienti dalla Svizzera e il tesoretto di monete e monili dello stesso tipo trovati nella regione del Voralberg. Scrive in proposito il curatore: «Per quanto arricchiti da componenti di gusto personale, anche in termini innovativi, gli oggetti di ornamento e le loro materie rispondono necessariamente a precisi codici di comunicazione, immediatamente percepibili nel proprio contesto storico-culturale e sociale». E questi non sono altro che la moda nel suo significato originale.

Corrado Barbacini

Lignano: escursioni in motonave all'insegna di «Dolce salato»

I sapori della laguna

Cene con prodotti tipici, musica e cultura



LIGNANO Cultura, gastronomia e tempo libero: ecco gli ingredienti di «Dolce salato», il calendario di appuntamenti messo a punto dall'Apt di Lignano assieme ai comuni del comprensorio (Marano Lagunare, Precenicco e Palazzolo dello Stella). Escursioni in motonave (sino a 120 persone) alla scoperta dei dintorni e della storia della laguna di Lignano dove si potrà assaporare la cucina con i prodotti tipici della zona. Le escursioni avvengono ogni mercoledì e venerdì, con partenza dalla darsena di Sabbiadoro verso Marano Lagunare: partenza alle 18.15, rientro verso le 22.30. Con la motonave si percorrono i canali sino a Marano, «capitale» della laguna che gravita verso le foci dello Stella e del Tagliamento.

Durante l'escursione si visita la ricca riserva naturale del centro visita, con percorsi su acquitrini dove si incontrano cigni e anatre. Punto di passaggio delle migrazioni della fauna avicola, oggi la laguna è divenuta pure un centro stabile dove queste specie di uccelli si possono incontrare tutto l'anno. L'escursione procede con un momento musicale con la banda nella piazza centrale della elegante cittadina, quindi tutti a cena nei ristoranti della zona. Il prezzo richiesto per l'escursione è di L. 25.000, cena compresa. Le prenotazioni di possono effettuare all'Apt di Lignano sino alle 19 del giorno precedente l'escursione.

Sabato e domenica l'itinerario punta invece verso Precenicco e Palazzolo dello Stella. La partenza è prevista alla darsena alle 15. Si attraversa il canale sino alle foci dello Stella, ricco di risorgive e canneti. Precenicco è un centro reso importante dalle Crociate (1096-1099), divenne nel 1232 sede dei cavalieri teutonici che avevano lo scopo di assicurare l'assistenza ai pellegrini in viaggio verso la Palestina. Organizzatori impeccabili, i cavalieri costruirono un ospedale — detto Canevon e oggi visitabile — di cui si occupavano 24 monache alloggiate nel vicino convento.

Dopo una sosta musicale nella basilica per ascoltare un concerto organistico, ci si reca a Palazzolo dello Stella, antico centro della Bassa friulana dove, a Piancada, si può osservare il corpo di una bambina vissuta 44 secoli prima di Cristo. Altri reperti archeologici, datati 6000-8000 anni addietro, sono motivo di studio e di interesse da parte di studiosi della preistoria friulana. L'escursione prosegue con la visita alle mostre e personali di diversi artisti che si susseguono durante l'estate. Un rinfresco è previsto in alcune aziende agrituristiche, dove si abbinerà il prodotto ittico agli insaccati. Anche qui è prevista la prenotazione entro il giorno precedente la gita all'Apt di Lignano. Il costo è di lire 13.000 tutto compreso.

Gino Grillo

MONTAGNA

XXX Ottobre in Val di Fassa per affrontare il Catinaccio

TRIESTE La commissione gite della XXX Ottobre organizza per sabato e domenica un'escursione in Val di Fassa per salire le vette di uno dei più bei gruppi dolomitici: il Catinaccio (difficoltà di 2.o con passaggi di 3.o), riservata agli alpinisti esperti, e il Catinaccio di Antermoia, che si raggiunge e si discende per facili ferrate.

Siamo nel regno dei *Monti Pallidi*, dove governava il leggendario Re Laurino sul territorio del Giardino delle Rose, fino a quando l'incantesimo si spezzò e tutto divenne un mondo di rocce che conservano il vivo rosso delle rose solo quando il sole le illumina al tramonto con l'«enrosadira». A Vigo di Fassa (1382 m), gli escursionisti saliranno a quota 1998 del Ciampedie (Campo di Dio, per lo stupendo panorama che si gode), dove giunge anche una funivia, poi arriveranno al rifugio Gardeccia (1960 m) e al Vaiolet (2243 m), in vista delle famose Torri. Nel frattempo gli alpinisti saranno andati alla malga Frommer (1730 m), da dove con la seggiovia avranno raggiunto il rifugio Fronza (2337 m) per incamminarsi verso il rifugio Santner (2750 m); qui s'inizierà la salita in cordata della parete (2.o grado con passaggi di 3.o) che porta alla vetta del Catinaccio (2981 m). Raggiunta la cima, gli alpinisti torneranno al passo per scendere al rifugio Re Alberto (2620 m), proprio sotto le Torri del Vaiolet, e ancora al rifugio Vaiolet.

Il giorno dopo, tutti insieme al rifugio Principe (2600 m) per affrontare la semplice ferrata per la vetta del Catinaccio di Antermoia (3004 m) e quella, solo un po' più difficile, che porta in discesa all'omonimo rifugio (2487 m), che sorge nei pressi di un lago glaciale. Dalla vetta, grandioso il panorama che domina tutto il gruppo e le cime delle catene vicine: l'Alpe di Siusi, il Sasso Lungo e il Sasso Piatto, il Latemar, il gruppo della Marmolada. Dal rifugio Antermoia si scenderà in comitiva per la val di Udai, che con un lungo tragitto, quasi sempre in discesa, passa dai prati montani alle strettoie scavate da quel torrentello iniziale, che sempre più si ingrossa con l'apporto dei rii secondari. Si giungerà così a Mazzin (1312 m), dove attenderà il pullman per il lungo viaggio di ritorno. Capogita: Cristiano Rizzo.

Programma: sabato alle 6 partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai; escursionisti arrivo al rifugio Vaiolet alle 17, alpinisti alle 19; domenica in vetta alle 10; al rifugio Antermoia alle 12; a Mazzin alle 16.30; a Trieste alle 22.30 circa. Informazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 635500, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

Stasera a San Giusto

Triestate a teatro Due compagnie sul palcoscenico fra gesto e parola

Triestate '97 propone ancora tanta musica da ballare all'aperto nella cornice di San Giusto. (foto Sterle)

TRIESTE «Triestate a teatro» apre stasera la serie di manifestazioni artistiche al castello di San Giusto. Il programma curato da Marcello Crea (ingresso libero con consumazione obbligatoria) prevede l'esibizione di due compagnie teatrali che in un'unica serata di due ore circa si alterneranno in un suggestivo confronto tra il teatro gestuale e quello della parola.

Alle 21 inizierà la compagnia Petit Soleil con la spettacolo comico-fantastico «Babele» per la regia di Aldo Vivoda. Il lavoro, nato in Francia nell'85, rappresenta una forma di teatro fantastico essenzialmente gestuale. Artisti del teatro popolare italiano e del Theatre du Soleil di Parigi hanno collaborato, uniti da un impegno di esplorazione degli stati d'animo, di esercizio del corpo e della voce: è nata così, dall'improvvisazione teatrale, «Babele».

L'Associazione 900 concluderà poi la serata presentando la Compagnia di Marcello Crea in «Processione di Ombre» (interprete principale e regista lo stesso Crea), una trasposizione teatrale di Pamela Volpi su testi di Carlo Michelstaedter. Tutti i personaggi presenti in scena riproducono il pensiero dell'autore, tracciando i momenti più significativi della sua esistenza o interpretando personaggi da lui immaginati.

Intanto, Triestate '97 prosegue nella sua programmazione: domani tornerà il consueto intrattenimento con la musica live del trio GiuliaPellizzariBallaben, mentre giovedì sera si esibirà il cabarettista Leone di Lernia. Il fine settimana sarà dedicato come di consueto alle serate disco: venerdì «La dolce vita» con i dj Paolo Zippo e Robertino; sabato «Glam & Chic», con Zippo. Per maggiori informazioni su Triestate si può telefonare al 308300.

L'universitaria ventiduenne Alessandra Orlich (foto Lavorino) prende parte al Fotoreferendum che stabilirà le candidate ai tre titoli al «Machiavelli» nelle due Superfeste dell'Estate» per le schede di preferenza dei lettori.

La rete Fiat utilizza esclusivamente ricambi originali e vi consiglia lubrificanti SELENIA MOTOR OIL

Aut. Min. N° 6/5338

FIAT CHECK-UP. IL MODO PIÙ SERENO DI ANDARE IN VACANZA.

Avete scelto la vostra vacanza? Allora non vi resta che garantirvi la tranquillità di un viaggio senza imprevisti. Come? Semplice: con Fiat Check-up. Fino al 30 settembre 1997, con sole 30.000 lire potrete far eseguire 20 controlli sulla vostra Fiat (auto, veicolo commerciale o autocaravan). Il veicolo ha bisogno di interventi? Se decidete di effettuarli pagherete un importo pari al solo costo degli interventi: il check-up, quindi, non vi sarà costato nulla. Superato il check-up, riceverete la Card che vi dà diritto a sei mesi di Targa Assistance in tutta Europa. E se con il check-up vorrete cambiare l'olio motore con Selenia e sostituire il filtro olio e il filtro aria, Concessionarie, Succursali e Officine Autorizzate Fiat vi offrono uno sconto pari al valore del filtro aria (a listino, IVA esclusa).*

*Se l'intervento sull'auto consiste solo nel cambio olio motore e nella sostituzione del filtro olio e del filtro aria, il costo del check-up verrà comunque addebitato.

A FIANCO DI CHI GUIDA. FIAT

GIROVELA

Successo di San Benedetto nell'ottava tappa del Giro d'Italia a vela. La barca marchigiana, con a bordo, tra gli altri, il triestino Vasco Vascotto, ha dominato le 90 miglia da Otranto a Crotone arrivando a tempo di record, dopo appena tre ore. «Nelle regate lunghe – ha detto Vascotto – siamo i migliori». Maglia rosa Reggio Calabria, seconda San Benedetto e terza Crotone di Pelaschier.

OGGI IN TV

9.30 Raitre: Ciclismo: Tour de France
10.00 Tele+2: Coast to Coast (R)
10.45 Tele+2: Calcio (R)
12.20 Italia 1: Studio sport
13.00 Tele+2: Formula 1 (R)
13.00 TMC: TMC Sport
13.30 Tele+2: Motonautica
14.00 Tele+2: Settimana gol
14.30 Tele+2: Basket NCAA
15.20 Raitre: Pomeriggio sportivo
15.25 Raitre: Ciclismo: Tour
16.00 Tele+2: PPG Cart
18.20 Raidue: Sportsera
18.45 Tele+2: +Motori
18.50 Italia 1: Studio sport
19.30 Tele+2: Mondo rugby
19.45 Tele+2: +2 Gol
19.50 TMC: TMC sport
20.15 Tele+2: Telesport
20.30 Raiuno: TG1 Sport
20.30 Tele+2: Golf
20.30 TMC: Calcio: Irish Tournament
21.30 Tele+2: Golf
23.00 TMC: Calcio: Irish

RECORD MONDIALE

ATLETICA LEGGERA Exploit di Wilson Kipketer durante il meeting Galan, allo stadio olimpico di Stoccolma. L'atleta di origine keniana, ma danese di nazionalità, ha corso gli 800 m. in 1: 41. 73, eguagliando il primato mondiale, uno dei più vecchi dell'atletica, stabilito nel 1981 dal britannico Sebastian Coe. Un'impresa davvero sensazionale.

SPTM
SPE
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Piazza Unità 7 - Via Luigi Einaudi 3 - Tel. 366565
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. 798828/798829

SPORT

SPE
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Piazza Unità 7 - Via Luigi Einaudi 3 - Tel. 366565
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. 798828/798829

CICLISMO Concede il bis nella seconda tappa del Tour de France

Devastante SuperMario

Sotto il traguardo di Vire ha bruciato Erik Zabel

VIRE (FRANCIA) Mario Cipollini bissa a sole 24 ore di distanza il successo al Tour de France con una volata capolavoro ai danni del tedesco Zabel (Telekom) e Blijlevens (Tvm). Porta a sei le vittorie in carriera nella Grande Boucle dopo quelle del '92, '95 e '96. Grazie a questo risultato Cipollini tiene saldamente la maglia gialla (ed anche la verde della classifica a punti: suo infatti lo sprint volante posto dopo 109 chilometri) e incrementa il vantaggio nella classifica generale portandosi a 36" sul britannico Boardman. Restano invariate le posizioni di rincalzo se si eccettua l'ingresso al sesto posto del francese Jalabert, del settimo del già citato Blijlevens e dell' ottavo di Zabel.

Entusiasmante lo sprint del pisano quando ormai sembrava tagliato fuori dalla lotta per la vittoria. Nell' ultimo chilometro è restato con lui il solo Fagnini, ma il gregario stavolta non è riuscito a trovare spazio davanti a se per scortare il capitano fino ai 250 metri dalla linea d'arrivo, posizione ideale per innescare la progressione.

Paradossalmente, a favorire Cipollini è stata una sbandata del plotone ai 500 metri. Il toscano si è allora trovato nella scia di Zabel e a meno di cento metri si è aperto un varco rasentando le transenne e costruendosi praticamente da solo la vittoria.

Cipollini intanto si è beccato un'altra multa. Dopo i calzoncini «americani» di domenica, ieri ha sfoggiato un completo giallo (casco compreso). I calconzini «non regolamentari» gli sono costati, infatti, un'ammenda di 200 franchi. Ma l'idea di essere fotografato in giallo va-

Oltre che di traguardi, il velocista toscano colleziona anche multe a causa dei pantaloncini. Oggi ancora aria di sprint

leva bene la multa. Con i 20 punti della vittoria (e i sei guadagnati nello sprint volante) ha rafforzato ulteriormente la sua leadership e questo potrebbe indurlo a proseguire fino a Parigi. «Arrivarci con la maglia gialla è impossibile - avverte - anche perchè il programma iniziale era di abbandonare la corsa dopo dieci giorni, in fondo sono già contento così, ma non sarebbe professionalmente corretto arrendersi. A questo punto, data l'ottima forma, a Parigi ci arrivo senza problemi, ma sono questioni che dovrò discutere insieme alla squadra: dovrò correre anche la Vuelta».

Il tentativo della Saeco di preparare la volata a Cipollini è stato intralciato anche in seguito alla caduta di un portacolari della formazione sanmarinese, Paolo Fornaciari, ad otto chilometri dall' arrivo, quando si viaggiava sul filo degli 80 all'ora. Fornaciari ha riportato abrasioni al gluteo destro e una escoriazione al naso ma ha potuto concludere la tappa. Tappa che è stata contraddistinta dalla fuga del francese Thierry Gouvenou iniziata al km 125 insieme all'australiano O'Gredy, Vanzella e Baldato e proseguita in solitaria dal 139° chilometro. Il francese ha raggiunto un vantaggio massimo di 4'42" ma è stato raggiunto dal gruppo a km 35 dalla conclusione grazie anche all'aiuto dato alla Saeco da parte della Telekom.

L'esultanza di Mario Cipollini.

Oggi la carovana raggiungerà da Vire, Plumelec dopo 224 chilometri pianeggianti dove è possibile una nuova conclusione in volata.

Ordine di arrivo: 1) Cipollini (Ita-Saeco) 6:27.46; 2) Zabel (Ger-Telekom); 3) Blijlevens (Ola-TVM); 4) Moncassin (Fra-GAN); 5) Outschakov (Ucr-Polti).

Classifica generale: 1) Cipollini (Ita-Saeco) 11:15.30; 2) Boardman (Gb-GAN) a 36"; 3) Ullrich (Ger-Telekom) a 38"; 4) Rominger (Svi-Cofidis) a 41"; 5) Olano (Spa-Banesto) a 46".

DONNE

Giro d'Italia

Tappa a Ziliute, Luperini «rosa»

PORTOMAGGIORE Diana Ziliute ha vinto la sesta tappa del Giro d' Italia femminile, una cronometro individuale di 20 km da Ostellato a Portomaggiore. Ha preceduto di 17" Imelda Chiappa e di 28 la canadese Linda Jackson. La maglia rosa Fabiana Luperini è giunta soltanto 27/a a 3'03", ma resta sempre in testa alla classifica, anche se il suo margine è ridotto a soli 23" da Imelda Chiappa e 29 dalla Jackson. Ordine di arrivo della sesta tappa del Giro d'Italia: 1) Diana Ziliute (Lit) in 26'18" alla media oraria di 45,627 km, 2) Imelda Chiappa (Ita) a 17", 3) Linda Jackson (Can) a 28", 4) Gabriella Pregnolato (Ita) a 30", 5) Catherine Marsal (Fra) a 45", 6) Joanna Somarriba (Spa) a 1'02", 7) Alessandra Cappellotto (Ita) a 1'14", 8) Edita Pucinskaite (Lit) a 1'17", 9) Luisiana Pegoraro (Ita) a 1'35"; 10) Izaskun Bengoa (Spa) a 1'36".

IN BREVE

BRASILE

Cominciato il campionato tra proteste e confusione

SAN PAOLO È cominciato domenica il campionato di calcio brasiliano. La disorganizzazione e le scarse novità tecniche hanno determinato un crollo nell'affluenza del pubblico. Hanno vinto Palmeiras e Santos. Il pubblico brasiliano ha voluto così protestare per la confusione del calendario e il discredito provocato dalla riammissione a tavolino di Fluminense e Bragantino in A.

Muhammad Ali: «Tyson senza testa»

WASHINGTON Una risata, alcune parole pronunciate a fatica, in un sussurro, ma un concetto molto chiaro: «Mike Tyson - dice Muhammad Alì - non avrebbe mai potuto battermi perchè non ne ha, non ne ha proprio....». Poi un gesto molto chiaro a indicare la testa. In sostanza, un verdetto senza appello del leggendario Alì su 'Iron Mike'.

Nuoto: subito record agli assoluti di Milano

MILANO Primo record italiano stabilito agli assoluti di nuoto in programma fino a giovedì nelle piscine Snam di San Donato Milanese: 26" 26 il primato di Viviana Susin nei 50 stile libero femminile, 3 centesimi in meno del tempo record che lei stessa aveva stabilito nel maggio scorso.

CALCIO

MERCATO Solo a fine mese la Fifa si pronuncerà sul trasferimento dell'asso brasiliano

Ze' Elias, un «cameriere» per Ronaldo

Con l'arrivo di Konsel, la Roma potrebbe fare una squadra di portieri

MILANO Il caso **Ronaldo** è ben lontano dal risolversi. Dopo le dichiarazioni di Havelange, sembrava che il trasferimento del giocatore all'Inter fosse cosa fatta, ma ieri è stata la stessa Fifa ad allungare i tempi della soluzione. Il definitivo chiarimento giuridico della vicenda doveva arrivare per giovedì e invece da Zurigo, tramite Andreas Herren, portavoce del massimo Ente calcistico mondiale, si avverte che la decisione slitterà vpso la fine del mese. Il nodo da sciogliere è l'interpretane della circolare 616 dell'Uefa, secondo la quale una «Federazione può bloccare il transfert all'estero di un giocatore se questi rompe unilateralmente il contratto con il suo club».

Gli attaccanti restano al centro del mercato. Il Celtic ha offerto a Gianluca Vialli lo stesso ingaggio del Chelsea (2.800 milioni netti a stagione fino al 1999), ma ieri Vialli si è mostrato dubbioso. Si sono fatte avanti altre squadre inglesi (Everton e Newcastle) e anche due italiane, rimaste misteriose, ma l'unica certezza è che il giocatore non vuole tornare in Italia. Oggi offerta bomba dei francesi del Monaco per Ganz: 10 miliardi all'Inter e 2,5 miliardi netti al giocatore, che ha il contratto con scadenza giugno '98.

FIORENTINA - Tutti sanno che **Batistuta**, per Moratti, la super carta di riserva. Batigol, a sua volta, era il jolly per far quadrare l'attacco del Barcellona dopo l'eventuale partenza di **Ronaldo**. Essendo tutto bloccato a Zurigo, il club viola si trova nella situazione di non poter procedere ad un altro acquisto (**Jardel** o **Dugarry**), perchè il bomber argentino è bloccato in riva all'Arno.

ZE' ELIAS: È arrivato ieri all'Inter e si è presentato come un grande cacciatore di palloni, una specie di Arsenio Lupin del calcio che arraffa tutto quello che può e poi consegna il pallone al compagno meglio appostato perchè dia un corretto indirizzo al gioco.traave. **Ze' Elias**, comunque, sta rivoltando ogni tradizione: una volta le squadre avevano cacciatori di palloni che poi consegnavano la sfera ad un compagnò brasiliano perchè la facesse cantare; adesso, ed è quasi incredibile, avremo un brasiliano che fatica per... Sforza.

L'operazione dell'Inter continua a paralizzare anche il mercato estero. Sirene italiane per Vialli che non vuole tornare

ROMA - Il presidente della Roma Sensi, nella sua frenesia di acquistare tutto ciò che era acquistabile, ha comperato dal Rapid Vienna l'estremo difensore **Konsel**. Adesso si trova con 5 portieri : **Cervone**, **Chimenti**, **Sterchel**, **Berti** e appunto **Konsel**. Che ne farà? Dicono, tuttavia, che sia proprietario anche di un albergo e che possa, di conseguenza, predisporre al concierge un formidabile turn-over.

Ronaldo intervistato dalla conduttrice Xuxa Meneguel.

IL CASO

Salta il «G-8» del calcio a casa Carraro Tutti da Veltroni, ma senza Pescante

ROMA È saltato il «G-8» del calcio. L'appuntamento del «Gotha» era fissato per l'ora di pranzo in casa Carraro, sulle pendici del Gianicolo. Invitato d' onore del presidente della Lega di serie A e B: il vicepresidente del Consiglio, Walter Veltroni. Convitati: il presidente della federcalcio, Luciano Nizzola, il vicepresidente Giancarlo Abete, i consiglieri federali Antonio Giraudo, Franco Sensi e Giovanni Ferrara, i vicepresidenti di Lega Adriano Galliani e Luigi Corioni. Esclusi: il presidente del Coni, Mario Pescante, ed i presidenti delle altre due Leghe (Macalli e Giulivi). Argomenti (teorici): un pò tutti, dal trattamento fiscale delle società di calcio alla difesa dei vivai, dalle norme sugli extracomunitari alle quote sulle schedine del Coni. In sostanza, un evento fuori dai normali riti del Palazzo sportivo. Ma dopo mezz'ora escono tutti di gran fretta e si precipitano dal vicepresidente del Consiglio nella sede del Ministero dei Beni Ambientali e Culturali. In linea d' aria, meno di due chilometri, ma cambia lo scenario: si va in una sede istituzionale. Veltroni infatti ha scelto - viene riferito - di non partecipare a quello che era stato presentato come un incontro ristretto ed informale ed invece era diventato il «G-8». L' incontro, spostato in una sede istituzionale, dura poco più di un' ora. All' uscita solo Carraro e Nizzola accettano di parlare. «È stato un aggiornamento sulla situazione già portata all' attenzione del Governo - dice il presidente federale - Abbiamo parlato dei problemi che affliggono il calcio, dai concorsi pronostici all' atteso decollo del Totoscommesse». Per parlare di questo non mancava Pescante? «Era stato invitato ma non poteva partecipare per altri impegni».

BASKET «Boscia» eredita gli argentati

Cambio di consegne tra Messina e Tanjevic: «Il nucleo base resta»

BARCELLONA È una Nazionale da 8 in pagella quella da cui Ettore Messina ha preso congedo a Barcellona e che adesso affida a Bogdan Tanjevic. Da ieri, infatti, «Boscia il triestino» è ufficialmente il nuovo allenatore azzurro.

Dal 4 di Karlsruhe, nel '93, all'8 il voto massimo di adesso, «e – spiega Messina – se fossimo all' esame di laurea si meriterebbe 110, non la lode». Un congedo (ora allenerà la Virtus Bologna) da tecnico contento per l'inattesa medaglia d'argento e per tutto quanto la sua Italia ha fatto in campo. E l'ha detto ai giocatori quando ha chiamato apposta time-out a 12" dalla fine della partita con la Jugoslavia.

Nella notte post-finale, quando ormai è un ex-ct, Messina traccia un bilancio: «Un campionato indimenticabile, sono contento perché è finita bene». Vorrebbe che questo risultato fosse ricordato «e sarebbe simpatico se questi 12 giocatori, indipendentemente dalla maglia che hanno, quando andranno in giro per i palasport italiani fossero applauditi perché ci hanno fatto guadagnare in rispetto e considerazione».

Ettore Messina

Lui, che per 4 anni si è sentito «il fratello sfigato» di Sacchi, Velasco e Rudic torna da dove era partito. Proprio come Arrigo. Con gli stessi rischi? «Quando ho accettato di tornare, volevo una squadra diversa perché ci fosse un buon impatto emotivo. E la squadra è stata rinforzata alla grande».

Ct, vita difficile: «Qualcuno che s'arrabbia lo trovi sempre, un ct non può fare polemica». Cita la critica «di pessimo gusto» del presidente della Lega, un anno fa: «Essere insultato sul giornale ti pone di fronte a due vie: o replichi oppure la risolvi privatamente. Ho fatto la seconda. Ci siamo chiariti, Rovati è stato il primo a chiedere la mia conferma».

Bogdan Tanjevic

La medaglia: «Questa squadra ha avuto due cose: notevole disciplina mentale e tutti quanti hanno dimostrato di mettere la squadra davanti agli interessi personali. Coesione notevole, per questo motivo siamo arrivati lì».

Gli Oscar? «Li darei a Piccin, il mio vice, e a Carera, interprete di un basket 'lacrime, sudore e sangue'». È un argento conquistato da un ct senza stipendio. «Il presidente ha offerto di pagarmi per 40 giorni ma partecipare all'europeo era parte integrante del contratto. Non mi sembra un atto eroico. Grazie? No, avrò il premio».

EUROBASKET
Classifica

1. Jugoslavia
2. Italia
3. Russia
4. Grecia
5. Spagna
6. Lituania

(qualificate ai Mondiali)

7. Polonia
8. Turchia
9. Israele
10. Francia
11. Croazia
12. Germania
13. Ucraina
14. Slovenia
15. Bosnia
16. Lettonia

Suggerimenti: a Tanjevic? «È un buon amico, un ottimo allenatore, mi sembra imbarazzante parlare di una persona che ha 15 anni più di me. È uno che darà carica notevolissima all' ambiente, adatta a questa squadra giovane, con la 'ilusion', una splendida parola spagnola, il fascino della maglia azzurra».

Eccolo, allora, Bogdan Tanjevic. Per la prima volta ieri mattina «Boscia» ha parlato da allenatore della Nazionale italiana. A Barcellona, con molta discrezione, senza mai rilasciare interviste, ha seguito la splendida avventura degli azzurri. «L'argento è un grande successo, il gruppo messo insieme da Messina è ottimo. Io farò pochi cambiamenti, riconfermando il nucleo di base».

Sulla finale persa Tanjevic ha espresso un giudizio chiaro: «La Jugoslavia ha avuto il merito di arrivare al nostro livello sul piano difensivo, cosa che non era avvenuta nella partita del girone, e in attacco ha più talenti naturali di noi».

Alle prossime Universiadi la Nazionale giocherà con una squadra sperimentale guidata da Marco Crespi, Tanjevic siederà quindi per la prima volta sulla panchina azzurra in novembre per tre partite di qualificazione per gli Europei di Francia del '99. Per ora l'ex tecnico di Bosna Sarajevo, Jugoslavia, Caserta, Trieste, Milano e Limoges, si limita a considerazioni generali: «La Jugoslavia non è irraggiungibile, con un po' di stanchezza in meno si poteva vincere. L'anno prossimo andremo ai Mondiali dove potremo essere competitivi per le medaglie: dando per scontato che gli Usa sono irraggiungibili, vedo l'Italia allo stesso livello di Jugoslavia, Grecia e Australia. Poi ci dovremo qualificare per le Olimpiadi di Sydney, il nostro grande obiettivo».

Un obiettivo che l'Italia non centra dal 1984, ma che per Tanjevic è «alla portata di questo gruppo, gli Europei hanno svegliato il basket italiano».

BASKET Blitz triestino del play croato che Pancotto ha scelto per la Genertel

Maric: «Mi candido a leader»

Oggi le sentenze della Comtec, Viola in A1 con Firic italiano

TRIESTE Al momento è l'unico primato della nuova Genertel. C'è da augurarsi che non resti il solo. Nessun'altra squadra di A2 ha tre soggetti che potranno raccontare ai nipotini di aver giocato insieme a Toni Kukoc. Vianini, Esposito e Ivica Maric.

Il ventinovenne play croato ieri è arrivato a Trieste, un blitz per le prime visite mediche. Ad accompagnarlo, la moglie e un amico che gli fa da procuratore. Oggi completerà gli esami di idoneità e poi potrebbe esserci la firma del contratto. Sarà annuale ma è probabile che la Genertel si cauteli con un'opzione per il rinnovo. Con l'idea fissa della Fiba di varare il libero mercato europeo, hai visto mai...

Nato a Zepce in Bosnia, Maric ha debuttato nella squadra di Zenica infilando una serie di promozioni dalla C alla A1. I compagni si chiamavano Savic, Alihodzic e - toh - Teo Alibegovic. È passato quindi al Cibona Zagabria, scegliendo la nazionalità croata. Due scudetti e quindi altri tre anni allo Zrinjevac.

Il play croato Ivica Maric

Si definisce «un leader. Mi piace organizzare il gioco e servire assist. Quando serve, non mi spavento se devo prendermi tiri decisivi». Ha la casa a Zagabria e c'è una ragione dietro alla scelta di tentare l'avventura all'estero. «In Croazia sento di aver ottenuto tutto. Ho vinto campionati, ho giocato in Nazionale. Col ricambio generazionale, però, agli Europei Skansi ha deciso di puntare sui giovanissimi. È stato snobbato anche Mrsic. È una realtà dalla quale ormai mi sento tagliato fuori».

In Nazionale ha disputato la partita migliore contro l'Italia. «Agli Europei di due anni fa. Segnai 16 punti, difesi durissimo su Gentile». Nelle scorse settimane ha disputato un torneo in Toscana («di cui sono stato il Mvp», si affretta a precisare) con Livorno. Ma il Don Bosco non l'ha firmato in quanto aspetta di definire la posizione di Dante Calabria, la guardia Usa in attesa di ottenere la cittadinanza italiana.

A proposito di compatrioti acquisiti, la vecchia conoscenza Gordan Firic potrebbe approdare a Reggio Calabria. Da italiano. Le pratiche per il riconoscimento sono già a buon punto. Per settembre sarà tutto definito, garantisce il bosniaco di Modena. Lui vuole l'A1. A questo punto, se tornerà a Trieste, sarà solo per salutare gli amici.

La Viola ha appena rifirmato Brown e si sta guardando attorno. Sullo Stretto danno per scontato che il consiglio federale odierno dirà che la verifica della Comtec (l'organismo che controlla i bilanci e le iscrizioni delle società di A1 e A2) riconferma Reggio in A1. Così come a Caserta si sentono a pieno diritto in A2. Improbabile, quindi, che oggi Petrucci ci stupisca con effetti speciali. Trieste è definitivamente in A2, e così sia.

Roberto Degrassi

PALLAMANO

Genertel: autunno «caldo» in campionato Ad agosto i sorteggi della Champions League

TRIESTE E' stato diramato ieri dalla federazione il calendario del campionato di A1 che comincerà il 13 settembre e si concluderà il 14 marzo. Sarà un campionato molto atteso dopo la storica partecipazione della nazionale ai mondiali del Giappone e la medaglia d'argento ai Giochi del Mediterraneo. Inoltre, il prossimo anno sono in programma gli Europei in Alto Adige.

Il calendario prevede due turni infrasettimanali: 10 dicembre e 11 marzo. Le soste, invece, sono previste per il 20 settembre (nazionale in Spagna), il 22 novembre (nazionale in Olanda) e il 27 dicembre (Natale).

Il calendario potrebbe però subire delle correzioni in relazione ai sorteggi delle competizioni europee che vedranno impegnate le squadre italiane. A tale proposito ricordiamo che il sorteggio della Champions League, cui parteciperà la Genertel Trieste, sarà effettuato il 12 agosto. Andata del primo turno 12-13 settembre e ritorno 20-21 settembre.

Per quanto riguarda il campionato in big-match sono concentrati tra novembre e dicembre: Genertel-Bressanone (8 novembre), Prato-Genertel (15 novembre), Modena-Genertel (6 dicembre).

SERIE A1

1.a GIORNATA
A. 13/9/'97 R. 20/12/'97
GENERTEL TRIESTE - ACSI HAENNA
ORTIGIA - BOLOGNA 1969
TERAMO - MAZARA
GYMNASIUM BOLOGNA - MODENA
MERANATURA - PRATO
RUBIERA - MORDANO
BRIXEN - CONVERSANO

2.a GIORNATA
A. 27/9/'97 R. 3/1/'98
MAZARA - GENERTEL TRIESTE
ACSI HAENNA - ORTIGIA
BOLOGNA 1969 - TERAMO
MODENA - MERANATURA
PRATO - BRIXEN
MORDANO - GYMNASIUM BOLOGNA
CONVERSANO - RUBIERA

3.a GIORNATA
A. 4/10/'97 R. 10/1/'98
GENERTEL TRIESTE - BOLOGNA 1969
BRIXEN - ACSI HAENNA
ORTIGIA - MORDANO
RUBIERA - MAZARA
TERAMO - MODENA
GYMNIASIUM BOLOGNA - PRATO
MERANATURA - CONVERSANO

4.a GIORNATA
A. 11/10/'97 R. 17/1/'98
GENERTEL TRIESTE - ORTIGIA
MODENA - PRATO
ACSI HAENNA - TERAMO
BOLOGNA 1969 - RUBIERA
MORDANO - MERANATURA
MAZARA - BRIXEN
CONVERSANO - GYMNASIUM BO

5.a GIORNATA
A. 18/10/'97 R. 24/1/'98
TERAMO - ORTIGIA
MODENA - CONVERSANO
RUBIERA - GENERTEL TRIESTE
PRATO - MORDANO
BRIXEN - BOLOGNA 1969
GYMNASIUM BOLGNA - ACSI HAENNA
MERANATURA - MAZARA

6.a GIORNATA
A. 25/10/'97 R. 31/1/'98
GENERTEL TRIESTE - TERAMO
CONVERSANO - PRATO
BOLOGNA 1969 - MODENA
ORTIGIA - MERANATURA
ACSI HAENNA - RUBIERA
MAZARA - GYMNASIUM BOLOGNA
MORDANO - BRIXEN

7.a GIORNATA
A. 1/11/'97 R. 7/2/'98
MODENA - MORDANO
CONVERSANO - MAZARA
PRATO - BOLOGNA 1969
BRIXEN- TERAMO
GYMNASIUM BO - GENERTEL TRIESTE
RUBIERA - ORITIGIA
MERANATURA - ACSI HAENNA

8.a GIORNATA
A. 8/11/'97 R. 14/2/'98
TERAMO - RUBIERA
MORDANO - CONVERSANO
ACSI HAENNA - MODENA
MAZARA - PRATO
GENERTEL TRIESTE - BRIXEN
ORTIGIA - GYMNASIUM BOLOGNA
BOLOGNA 1969 - MERANATURA

9.a GIORNATA
A. 15/11/'97 R. 21/2/'98
MORDANO - BOLOGNA 1969
CONVERSANO - ACSI HAENNA
MODENA - MAZARA
GYMNASIUM BOLOGNA - RUBIERA
MERANATURA - TERAMO
BRIXEN - ORITGIA
PRATO - GENERTEL TRIESTE

10.a GIORNATA
A. 29/11/'97 R. 28/2/'98
MAZARA - MORDANO
BOLOGNA 1969 - CONVERSANO
ACSI HAENNA - PRATO
RUBIERA - BRIXEN
TERAMO - GYMNASIUM
GENERTEL TRIESTE - MERANATURA
ORTIGIA - MODENA

11.a GIORNATA
A. 6/12/'97 R. 7/3/'98
MAZARA - BOLOGNA 1969
GYMNASIUM BOLOGNA - BRIXEN
MORDANO - ACSI HAENNA
MERANATURA - RUBIERA
MODENA - GENERTEL TRIESTE
PRATO - ORTIGIA
CONVERSANO - TERAMO

12.a GIORNATA
A. 10/12/'97 R. 11/3/'98
GYMNASIUM BO - BOLOGNA 1969
ACSI HAENNA - MAZARA
BRIXEN - MERANATURA
GENERTEL TRIESTE - MORDANO
ORTIGIA - CONVERSANO
TERAMO - PRATO
RUBIERA - MODENA

13.a GIORNATA
A. 13/12/'97 R. 14/3/'98
BOLOGNA 1969 - ACSI HAENNA
MERANATURA - GYMANSIUM BO
CONVERSANO - GENERTEL TRIESTE
MAZARA - ORTIGIA
MORDANO - TERAMO
MODENA - BRIXEN
PRATO - RUBIERA

CALCIO La squadra ancora non esiste

Un rifiuto dopo l'altro, la Triestina è snobbata

TRIESTE La squadra per ora non c'è. La Triestina ha dovuto compiere una brusca frenata sul mercato. Un mese e mezzo di progetti e strategie sono andati quasi in fumo. A undici giorni dal raduno, l'allenatore Pippo Marchioro può contare solo su una mezza dozzina di giocatori. L'Alabarda, insomma, è ancora tutta da inventare. «Non è il caso di perdere la testa - sbotta Sabatini - ma devo ammettere che comincio a preoccuparmi». E ne ha bendonde. Finora la Triestina ha fallito tutti i suoi obiettivi primari. E' venuto perciò il momento di capire cosa ha causato questa frenata nella campagna di giugno.

Pippo Marchioro

Una volta raggiunta la sospirata salvezza, la società si era mossa con un certo tempismo sul mercato. L'amministratore delegato Zanoli e Sabatini si erano messi al lavoro seguendo le indicazioni di Marchioro. Purtroppo l'Alabarda, neanche fosse una brutta zitellona, ha ricevuto una serie di mortificanti «no». Ma il vero problema non è tanto la Triestina quanto la categoria. Per un giocatore che coltiva ancora qualche ambizione la C2 risulta indigesta. Anche Mirko Gubellini ha riflettuto a lungo prima di tornare a Trieste. E se la Spal si fosse salvata con ogni probabilità lo avremmo visto solo in cartolina. Il paradigma del mercato della Triestina è rappresentato dal caso Clementini, il centrocampista che l'Unione aveva prelevato dal Fano ancora un mese fa pagandolo 150 milioni. Sembrava tutto fatto, ma quando il giocatore ha avuto sentore che alcune squadre di C1 si stavano interessando a lui non ha voluto più firmare il contratto triennale offertogli. Il diesse naturalmente coglie al volo questo alibi come se fosse una ciambella di salvataggio. «In effetti Clementini ci ha rovinato perchè doveva essere lui il perno del nostro centrocampo. Ora sul mercato trovi solo interditori o esterni». Ma la Triestina è stata messa in ginocchio da altri rifiuti. Il difensore centrale Parlato, per esempio, si era messo d'accordo direttamente con il suo ex allenatore Marchioro ma quando si è fatto vivo il Palermo ha tirato il «bidone». «Eppure siamo disposti anche a spendere - non si dà pace Sabatini - per coprire i ruoli-chiave». Non dovrebbe essere quindi nemmeno una questione di soldi. La Triestina probabilmente sta pagando anche lo scotto del noviziato: è una società giovane (quella costituita dopo il fallimento, ovviamente) formata da dirigenti che si sono affacciati per la prima volta alla finestra del calcio. In un mercato di furbastri e pescecani, l'Alabarda sta incontrando qualche ostacolo in più rispetto a quei club che si sono agganciati a «carri» più grandi o che si sono affidati a operatori che si muovono come i pirati della Malesia.

Sabatini è sconsolato: «I no di Clementini e di Parlato hanno rovinato i nostri piani». Oggi torna ad Assago

La lista dei rifiuti non è finita: ci sono anche quelli del mediano tarvisiano Marta (e dire che avrebbe potuto avvicinarsi a casa), dell'attaccante della Reggina Giacchetta e dell'altra punta Toni. Vero è che la Triestina finora ha cercato di volare alto, ma ora dovrà giocoforza abbassare le sue pretese. Per uscire da queste sabbie mobili la società dovrà prendere in considerazione le seconde scelte, sicuramente più abbordabili. Sabatini ha poco più di una settimana per procurare a Marchioro due difensori, tre centrocampisti e una punta centrale altrimenti a Basovizza ci andranno Zucchero e Bocelli. Oggi il direttore sportivo torna ad Assago, al supermarket del calciatore, col fido Marino. Bisogna fare la squadra in pochi giorni.

Maurizio Cattaruzza

CALCIO A SETTE

Gli ottavi di finale del torneo «Il Giulia» a San Giovanni

Militari qualificati a passo di carica La Cartiera straripa nei supplementari

TRIESTE Al Trofeo Giulia si inizia a danzare sul serio. Con l'avvento degli ottavi di finale il ritmo d'interesse lievita, per chi sbaglia non c'è appello. La Regione Militare intanto sfodera un acuto di rilievo e piega un indomico Bar Venier, che fino alle ultime battute in inferiorità numerica è riuscito a contrastare il passo dei militari.

Gara vincente sin dall'avvio, e proprio nelle prime battute arriva il vantaggio del Bar Venier grazie a una conclusione di forza di Padoan. I militari abbozzano subito la replica, ma Valzano, Tognetti e Padoan tengono in costante ambascia la retroguardia del Comando. Il pareggio è però d'obbligo e arriva con Novati ben assistito da Spolaore. A questo punto il Comando sale in cattedra. Germinario firma il logico vantaggio.

Nella ripresa Pagnucco, con una saetta ravvicinata, porta a tre le reti dei militari. A Dussoni saltano i nervi e si fa espellere, ma il Comando ne approfitta per approdare al poker con Paoletto. Ma non è finita. I neri del Bar Venier trovano la forza per graffiare ancora, prima con Di Donato e quindi con Tognetti di testa. Una grande impennata, frenata però dal triplice fischio dell'arbitro.

Il secondo incontro tra Time to music e Cartiera Burgo si è risolto solo dopo i tempi supplementari (3-3 i regolamentari) con la vittoria dei secondi per 7-3. I due tempi sono stati molto equilibrati e vibranti, mentre nei supplementari la Cartiera Burgo ha preso decisamente il largo grazie ai gol del bomber Perosa. Ma va detto che i vincitori hanno fallito anche tantissime altre occasioni davanti al portiere. Un successo quindi meritato in virtù anche di una migliore tenuta atletica. La Cartiera, una delle favorite del torneo, si è qualificata per i quarti. Il programma di oggi: alle 20.15 Caffè Sant'Ambrogio-Panetteria Giacomini; 21.30: Spirito Sportivo Birreria Notorius-Bar Avantguarde Casaimmedia.

Francesco Cardella

Bar Venier 3
R. Mil. N-E 4

BAR VENIER CREMCAFFÈ: Valzano, Dussoni, Donaggio, Valzano Lucio, Deste (Di Donato 1), Tognetti 1, Sclaunich, Padoan 1.
REGIONE MILITARE NORD-EST: Bonaita, Pagnucco 1, Fantini, Tempestini, Germinario 1 (Silvestri), Spolaore, Novati 1 (Paoletto 1).

Cart. Burgo 7
T. to Music 3

CARTIERA BURGO: Zearo, Illeni, Malusà 2, Lando 1, Mislei, Pontonutti, Perosa 3, Leghissa 1.
TIME TO MUSIC: Pavesi, Zetto, Perich, Marin, Milos 2, Pribac. Gruden 1.
ARBITRO: Zulian.

ZOOM

Torna a novembre

Vatta costretto a fare il tifoso

TRIESTE Poteva essere uno dei protagonisti de «Il Giulia» ma un brutto incidente, tra l'altro patito proprio in un torneo estivo, lo ha relegato sugli spalti di viale Sanzio. Per Ricki Vatta, capitano dell'Edile Adriatica, la stagione non perdura sotto una buona stella. Dopo l'amarezza nel campionato ora giunge anche un periodo di inattività forzata proprio quando sembrava giunto l'agognato salto di qualità. Vatta infatti era destinato a divenire uno dei pezzi più ambiti del mercato a dispetto dei 27 anni. Lo volevano Primorje, Domio, Latte Carso e altre compagini isontine. Ma il «cuore impavido» dell'Edile assicura che a novembre tornerà in campo. Con che maglia?

IPPICA

La corsa Tris

Sulla pista della Romagna femmine estere in passerella

CESENA La stagione d'oro di Cesena ha stasera una prima avvisaglia con la Tris che ha raccolto venti adesioni. Tre i nastri, con le femmine estere Little Alice (già vincitrice in schema quasi analogo a Montebello) e Wilma Vint da considerare basi attendibili della corsa. Entrambe sorrette da forma ottimale, le allieve di Toivanen e Pollini alla fine dovrebbero far valere il loro spunto acuminato su Oropuro, Plus dei Fab, Stoccarda Trio e Ruatar che sono i più raccomandabili degli altri. Per Rasianforte, spesso deludente, ruolo di sorpresa.

Premio Trofeo Gelati Algida, lire 33.000.000, metri 2060 + 2100, corsa Tris.

A metri 2060: 1) Obert Sol (T. Trivellato); 2) Onofrio (L. Bechicchi); 3) Panzi Trio (M. Maccagnani); 4) Plus dei Fab (M. Chiarini); 5) Perseo Av (V. Ballardini); 6) Nembrod (D. Hultberg); 7) Senaria (M. Legnani); 8) Stoccarda Trio (V. Palio); 9) Pek Sa (W. Cheli).

A metri 2080: 10) Solburn (U. Tani); 11) Oropuro (M. Rivara); 12) Neil Luis (R. Benedetti); 13) Soraya Trio (B. Congiu); 14) Red of Ost (G. Cassani); 15) Sòliter Fra (non partente); 16) Rasianforte (G. C. Baldi); 17) Sienna (G. Montaperto); 18) Ruatar (L. Orlandi); 19) Helens Pride (M. Favaron).

A metri 2100: 20) Wilma Vint (A. Pollini); 21) Little Alice (V.P. Toivanen).

I nostri favoriti. Pronostico base: **21) Little Alice, 20) Wilma Vint, 16) Rasianforte.** Aggiunte sistemistiche: **8) Stoccarda Trio, 11) Oropuro, 18) Ruatar.**

m.g.

TENNISTAVOLO

Sonja Milic strappa un bronzo ai campionati europei veterani

PRAGA Bronzo ai campionati europei veterani over 40 per Sonja Milic (Kras). La triestina, che era partita per Praga con una gran voglia di mettersi in evidenza dopo un campionato italiano che non l'aveva del tutto soddisfatta, è riuscita a salire sul podio insieme a campionesse di altissimo livello. «Sono molto contenta di come ho giocato – ha commentato la Milic – anche perché ho proposto un gioco valido e non ho mai ceduto, né psicologicamente nè fisicamente».

La Milic ha iniziato il suo cammino verso le semifinali battendo la tedesca Schalia (2-0), l'inglese Allison (2-0) e la forte ceca Dlohha, sconfitta alla bella per 23 a 21. Uscita dal girone imbattuta la triestina ha sconfitto la tedesca Bolt (2-0) e l'inglese Schields (2-0) prima di arrendersi in semifinale alla ceca Baierova, vincente in finale sulla ex campionessa mondiale Antonian. Si sono difesi ben anche gli altri triestini in gara: Aldo Donda, Isabella Torrenti e Gea Polli (Chiadino) sono stati sconfitti dopo aver superato il girone.

Sonja Milic all'epoca del Mondiali in Corea del '79.

CALCIO DILETTANTI

Pribac vuole al San Canzian l'ex muggesano Romano

Lepore, bomber per il Tamai

TRIESTE Sta per arrivare il primo importante annuncio dal calcio mercato: dovrebbe essere ufficializzato il passaggio del vice-capocannoniere **Lepore** dal Rivignano all'attivissimo Tamai di **Morandin**. Il bomber che farà coppia con **Bortolin**, tornato dall'Opitergina (appetito anche dal Pordenone), ha scelto le «furie rosse» perché si allenano di sera. Dal Sevegliano, che potrebbe riavere la punta **Colussi** dalla Primavera dell'Udinese, è prevista la partenza del forte esterno sinistro **Negyedi**, ma la squadra di **Buso** ha buoni marcatori come **Tricca** e **Zucca** da sistemare.

Il Tamai ha anche rilevato dal Valdagno i giovani dell'Udinese mandati a farsi le ossa come il difensore di Farra, **Spessot**, e soprattutto il forte attaccante **Motta**. A Morandin piacerebbe anche **Mervich** del San Sergio e un centrale tra il triestino **Depangher** che lascia Palmanova, **Zamaro** da Cormons e **Del Pin** che però la Sangiorgina non vuol mollare. Da Tamai in partenza **Lovisa** e **Fabbro** verso la Sacilese o Porcia. Dalla Sangiorgina, sfumato il Treviso, per il difensore **Trevisan** è arrivata la chiamata per la Sanvitese. La squadra di **Del Piccolo** è vicina alla punta **Muzzolino** (Riviera). Doveva arrivare anche **Bruno** dalla Maranese, ma ha scelto Ronchi, che ha fermato **Iacoviello**.

In Promozione **Pribac** intende portarsi a San Canzian il portiere ex Muggia, **Romano** (**Samsa** vuole riprovare nei professionisti). L'Aquileia, dopo aver preso il libero **Bullian** dal Ronchi e il portiere **Spessot**, ha ceduto **Marcuzzo** al Futura, **Casotto** al Ruda (da dove è in arrivo la punta **Fumo**) e ha una richiesta per la punta **Marassi** dal Lucinico.

Oscar Radovich

STADIO "N. ROCCO" TRIESTE

9 LUGLIO 1997 ore 21.00

ANDREA BOCELLI

Orchestra Filarmonica Italiana

Direttore Marcello Rota

PREVENDITA BIGLIETTI: Trieste - *Utat* Galleria Protti 2, tel. 040/630063 - **Gorizia** - *Disco Club* via Crispi 6/c, tel. 0481/32925 - *La luna* via Matteotti 6 (Monfalcone, tel. 0481/790290 - *Am Music* piazza Indipendenza 17 (Cervignano del Friuli) tel. 0481/31595 - **Pordenone** *Good Music* via Bertossi 1, tel. 0434/27036 - **Udine** *Fogolar Viaggi* viale Ungheria 5, tel. 0432/503113 - *Centro Commerciale «Friuli»* via Nazionale 127 (Tavagnacco) tel. 0432/574192 - *Musica Shopping* via Udine 90 (Lignano Sabbiadoro) tel. 0431/71378 - **Pola** (Croazia) *Uniline Pola* via Ciscutti 6, tel. 052/212078 - fax 052/212855 - **Rovigno** (Croazia) *Uniline Rovinj* Obala Palih Boraca bb, tel. 052/815199 - fax 052/815489 - **Parenzo (Croazia)** *Uniline Parenzo* Kandlerova bb tel. 052/452282 fax 052/452242 - **Umago** (Croazia) *Plavo More Tourist Service* Katoro bb, tel./fax 052/741991 - **Servizio Prenotickets** 041/940200.

PREZZI IN PREVENDITA: Posti numerati L. 77.000 (compreso buffet), posti tribuna L. 44.000.

U.S. Triestina Calcio s.r.l.

Continuaz. dalla 6.a pagina

APPARTAMENTINO con vista in San Vito assolutamente incantevole (sembra di vedere un quadro) proponiamo un alloggio all'ultimo piano in stabile d'epoca signorile che si compone di soggiorno cucina ab., servizi separati e stanza da letto in buone condizioni termoautonomo impianti rifatti lire 96.000.000. L'Igloo 040/661777.

CAMPI Elisi appartamento al III piano tinello con nocchia cottura matrimoniale singola bagno termoautonomo scorcio mare L. 105.000.000 trattabili. Casaelite 040/768702. (A00)

CASETTA Timignano costruzione d'epoca indipendente composta da soggiorno tre camere cucina abitabile bagno più soffitta esternamente ristrutturata giardino proprio e possibilità di accesso auto. Lire 220.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440. (A00)

DITTAMO in stabile recente e signorile al V piano con ascensore appartamento con vista aperta ampia cucina matrimoniale bagno ripostiglio ingresso tutto in buone condizioni L. 118.000.000. Casaelite 040/768702. (A00)

GALLERY San Giusto, appartamento in stabile recente, ottime condizioni, composto da salone, cucina abitabile, camera matrimoniale, doppi servizi. Riscaldamento centralizzato. Lit. 148.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY via Cividale appartamento con bella vista mare, ultimo piano su due livelli composto da soggiorno, cucinino, camera, bagno, mansarda di 40 mq e terrazza. Posto macchina in garage. Lit. 248.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY casetta a Servola con giardinetto di proprietà di 40 mq su due piani, composta da soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio al piano terra, due camere al primo piano. L'immobile si presenta in discrete condizioni, inoltre ci sono due posti macchina di proprietà. (A00)

GALLERY via Revoltella alta, appartamento in palazzina recente, terzo piano con ascensore, composto da soggiorno con cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, balcone. Riscaldamento centrale. Lit. 130.000.000. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY vicolo Ospedale militare appartamento in palazzina recente, buone condizioni, composto da soggiorno, cucina, camera, bagno, balcone. Riscaldamento centrale. Lit. 100.000.000. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Prosecco appartamento in bella casa recente di soli due piani composto da salone con caminetto, cucina, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, due balconi. Ottimamente rifinito, come primingresso. Riscaldamento autonomo e box. Lit. 345.000.000. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY San Giovanni appartamento all'ultimo piano in palazzina recente con ascensore, vista sul verde, ha un ottima esposizione al sole, si compone di un salone di 50 mq con angolo cottura, tre camere, doppi servizi e terrazzo. Restaurato recentemente, ottimo investimento. Lit. 225.000.000. Tel. 040/7600250. (A00)

LUMINOSISSIMO perfetto San Luigi totale vista mare e Carso ultimo piano con ascensore in palazzina recente vi proponiamo un alloggio signorile che si compone di saloncino con terrazza abitabile due matrimoniali una singola cucina abitabile ampio bagno tra le altre cose si può godere di una vista a 360 gradi dal lastrico solare usufruibile dalla proprietà. Posto auto condominiale. Lire 330.000.000. L'Igloo 040/661777. (A00)

MANSANTA ottimo stato bistanze, cucina, servizi, poggiolo, vendesi 85.000.000. Immobiliare Solario 040/636164. (7608)

MUGGIA adiacenze campo di calcio proponiamo luminosissimo appartamento con giardino assegnato che si compone di soggiorno con terrazza cucina due stanze ripostiglio e servizi separati balcone immerso nel verde in un'oasi di pace posto auto assegnato lire 160.000.000. L'Igloo 040/661777. (A00)

MUGGIA nuova villetta pronta consegna nel verde composta da salone di oltre 50 mq e terrazza quattro stanze cucina abitabile bagni terrazza grandissimo garage giardino riscaldamento a metano ulteriore area di parcheggio esterna posizione dominante e luminosissima ottime rifiniture. Lire 328.000.000. B.G. 040/272500.

MUGGIA lungomare villetta a schiera pochissimi anni di età ottima esposizione vista golfo tre camere soggiorno cucina bagni terrazzino due poggioli giardino garage e taverna il riscaldamento è autonomo B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA in zona servitissima bellissimo attico recente con ascensore cucina abitabile arredata soggiorno camera cameretta bagno con doccia idromassaggio e sauna ulteriore servizio arredato vano ripostiglio potra blindata terrazzone 100 mq circa panoramico garage. B.G. 040/272500. (A00)

NAVALI in palazzina recente signorile con giardino condominiale proponiamo un appartamento in ottime condizioni composto da: atrio d'ingresso ampio salone con terrazza tre camere cucina con poggiolo doppi servizi cantina due posti auto in garage occasione 320.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440. (A00)

OTTIMO via dei Vigneti camera cameretta cucina abitabile soggiorno bagno due poggioli (uno verandato) cantina posto macchina coperto ottime condizioni soleggiato super occasione lire 158.000.000. B.G. 040/272500. (A00)

PARAGGI via Rossetti mansarda in ottime condizioni soggiorno matrimoniale cucina bagno travi a vista caminetto porta blindata luminosissima. L. 98.000.000. Casaelite 040/768702. (A00)

PONZIANA in uno stabile d'epoca ristrutturato proponiamo appartamento luminoso in ottime condizioni interne composto da: atrio salotto matrimoniale cucina abitabile bagno servizio separato riscaldamento autonomo a lire 67.000.000 anticipo lire 7.000.000 residuo lire 570.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8 040/638440. (A00)

RONCHI centro piccolo stabile con appartamento e giardino accesso macchina più locale d'affari al piano sottostante. L'immobile da sistemare internamente può essere trasformato in villino monofamiliare ma anche in appartamento con ufficio al piano terra. Il tutto libero per lire 250.000.000 B.G. 040/272500. (A00)

SAN Giacomo epoca ultimo piano molto luminoso totalmente ristrutturato a nuovo composto da: soggiorno due matrimoniali cucina abitabile bagno con doccia ripostiglio lire 85.000.000 anticipo lire 15.000.000 residuo lire 660.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8 040/638440. (A00)

SETTEFONTANE in stabile d'epoca appartamento arredato in buone condizioni ingresso cucina abitabile grande matrimoniale bagno con vasca L. 5.000.000 acconto rateo mensile mutuo L. 580.000. Casaelite 040/768702. (A00)

SIMPATICISSIMA mansarda primo ingresso in stabile con ascensore. Si tratta di un immobile completamente ristrutturato in uno stabile con ascensore che si compone di saloncino con zona cottura stanza matrimoniale e ampio bagno con particolari in muratura. Travi a vista abbaini velux cotto veneto. Silenziosissima. Lire 130.000.000 nel prezzo viene offerto l'impianto di condizionamento. L'Igloo 040/661777. (A00)

SISTIANA in villa signorile di costruzione recente immersa nel verde proponiamo appartamento ristrutturato a nuovo con giardino di proprietà di circa 400 mq composto da: atrio d'ingresso soggiorno con cucina all'americana camera cameretta bagno ripostiglio guardaroba con box auto indipendente e riscaldamento autonomo a Lire 248.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440. (A00)

VIA Conti luminosissimo appartamento recente camera cameretta soggiorno cucina abitabile doppi servizi due poggioli perfette condizioni lire 180.000.000. B.G. 040/272500. (A00)

VIA Revoltella (adiacente ricreatorio Giglio Padovan) perfetto appartamento con riscaldamento autonomo ingresso cucina abitabile soggiorno due stanze bagno e cantina. B.G. 040/272500. (A00)

VILLA Santa Croce recentissima lussosamente rifinita composta da: ampio salone cucina abitabile tre matrimoniali doppi servizi ripostiglio taverna cantina lisciaia giardino di proprietà di circa 300 mq con accesso auto e posto auto coperto riscaldamento autonomo a lire 480.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440. (A00)

135.000.000 via Buonarroti libero appartamento in stabile recente con ascensore composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta due poggioli bagno ripostiglio. Rabino 040/368566. (A00)

35.000.000 adiacenze Rive libera mansarda in stabile d'epoca composta da camera cucinotto bagno soffitta. Rabino 040/368566. (A00)

41.500.000 San Giacomo in Monte libera piccola mansarda in perfette condizioni con finestre e abbaini travi a vista composta da camera cucina servizio con doccia totalmente arredata. Rabino 040/368566. (A00)

58.000.000 via Cancellieri libero totalmente ristrutturato camera matrimoniale cucina abitabile bagno esterno di proprietà riscaldamento autonomo. Rabino 040/368566. (A00)

60.000.000 via Flavia occasione libero in stabile trentennale appartamento composto da camera matrimoniale cucina abitabile bagno poggiolo cantina. Rabino 040/368566. (A00)

62.000.000 via Ginnastica occasione libero in stabile d'epoca appartamento in buone condizioni composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale 2 camerette bagno. Rabino 040/368566. (A00)

63.000.000 adiacenze Piazza Garibaldi libero in stabile d'epoca ristrutturato appartamento in buone condizioni composto da camera matrimoniale camerino cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo. Rabino 040/368566. (A00)

70.000.000 San Giacomo libero appartamento luminoso in stabile rimesso a nuovo composto da cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno. Rabino 040/368566. (A00)

70.000.000 via Ghirlandaio libero in stabile ristrutturato piano alto appartamento con scorcio mare camera matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno poggiolo soffitta serramenti in alluminio. Rabino 040/368566. (A00)

75.000.000 via Moreri libero luminoso in stabile decoroso appartamento di 70 mq composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno cantina. Rabino 040/368566. (A00)

75.000.000 via Tarabocchia libero da ristrutturare impianto elettrico a norma appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio soffitta adatto anche uso ufficio. Rabino 040/368566. (A00)

88.000.000 adiacenze Rossetti libero appartamento in buone condizioni composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno cantina. Rabino 040/368566. (A00)

23 Turismo e villeggiature

GRADO: vicino spiaggia, matrimoniale, soggiorno, 4 letti affittasi luglio 650.000 settimanali. 0431/80112.

Dal 10 luglio 1997 per 6 settimane.

R.R. n.4689 del 10/06/97 - R.R. n.4690 del 10/06/97 al comune di appartenenza